Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 31 marzo 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9586 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

COMPATTA RISPOSTA AGLI ANGOSCIOSI DILEMMI SUSCITATI DALLA LETTERA DI MORO DAL «CARCERE»

Respingere il ricatto dei terroristi Unanimi le forze politiche del Paese

Alle Br: no!

La Repubblica attraversa un brutto quarto d'ora. Le Br fanno scrivere a Moro una lettera che chiede di scendere a patti con i terroristi; suggerita da un articolo di stampa giudicato sconcertante, a Roma si sviluppa una campagna per le dimissioni di Leone. Auguriamoci che il quarto d'ora duri meno; e dimentichiamo l'attacco a Leone, in realtà limitato alla voce di Ugo La Malfa, che da qualche tempo ci ha abituati a stravaganti battute, tanto più che proprio La Malfa è candidato, ignoriamo con quante probabilità, alla presidenza dello Stato. Soffermiamoci sull'episodio più preoccupante: la lettera di Moro.

E' inutile chiedersi se lo scritto è autentico, perché la grafia di Moro appare incerta e lo stile non corrisponde al suo modo di rivoltolarsi nei problemi e di spaccare il capello in quattro. Assurdo anche domandarsi perché Moro indirizza l'appello a Cossiga e non ad Andreotti. Nel caso specifico il bastone (quello puntato su Moro) è nelle mani delle Br. Sono Br organizzate, ricche di mezzi e di sadismo: come si può presumere che il Moro, vittima e strumento delle loro trame, sia lo stesso che eravamo abituati ad ascoltare in Parlamento o in piazza del Gesù? Nessuna illusione quindi, ma freddi analisi [illegible]

E i fatti sono questi: lo Stato non deve piegarsi, con i terroristi non deve trattare. Come potrebbe la Repubblica italiana avviare colloqui con un gruppo di banditi sanguinari? Si propone la mediazione del Papa, ma che cosa può fare il Papa, capo di uno Stato straniero, secondo le norme del diritto internazionale? Nulla. Se non rivolgere ai terroristi un accorato monito: liberare Moro e costituirsi ai tribunali italiani per rispondere dei loro delitti.

L'abbiamo detto ieri: se il governo o la Dc decidessero di trattare con le Br, automaticamente le Br riceverebbero le patenti di un movimento politico legalitario, sia pure a scopi rivoluzionari. Invece è chiaro che simili barbari non potranno mai accampare il diritto di rientrare nella legalità, se non affrontando per i loro crimini la giustizia della Repubblica, quella giustizia che essi insultano e sbeffeggiano. Sono assassini responsabili di stragi, hanno le mani piene di sangue; come si può riconoscere a gente simile il diritto di discutere da pari a pari con lo Stato?

Trattare con loro, anche se in questo momento detengono un ostaggio di tutto rispetto, vorrebbe dire riconoscere un potere alternativo fuori del sistema democratico parlamentare. Se lo Stato ammettesse che nel suo territorio esiste un altro Stato, esso rinuncerebbe alle prerogative della sovranità, calpesterebbe la Costituzione, imboccherebbe la via verso l'arrendevolezza o l'apertura di una guerra civile. Finora non abbiamo accettato la guerriglia che le Br perseguivano; vogliamo ora subire il conflitto armato? Ma quale conflitto? I terroristi hanno a tutt'oggi cosparso il suolo italiano di crimini orrendi, ma si tratta sempre di crimini isolati, non di un'offensiva di guerra.

Quante sono state le vittime? Cinquanta, cento? Quanti sono gli affiliati alle Br? Mille, duemila? Non si può — come essi vorrebbero — paragonarli al grandioso fenomeno di insurrezione popolare che fu la Resistenza. Chiediamo scusa agli italiani di allora e ai loro figli. Quella fu una guerra, una rivoluzione a cui partecipò gran parte di tutti noi: un esercito di centinaia di migliaia di combattenti, duecentomila tra morti e feriti, il consenso di milioni di persone di ogni ceto e di ogni età per far cessare una occupazione assurda e cacciare i nazisti. Le Br sono un bubbone da estirpare.

C'è un risvolto. Se il governo trattasse, dovremmo domandarci: perché per Moro sì e per altri no? Già la vicenda del figlio dell'on. De Martino ci lasciò molto perplessi. Ma nemmeno allora intervenne lo Stato; anche De Martino — di lui si parlava come candidato alla presidenza della Repubblica — conservò un nobile distacco: agirono amici di famiglia e per fortuna il caso si chiuse bene. Ora però qualsiasi intervento sarebbe stridente.

Esaminiamo l'altra faccia della medaglia. Che succede se lo Stato non tratta? Le Br subiranno una grave sconfitta: una grossa carta si vanifica nelle loro mani. C'è di mezzo, è vero, la vita di Moro e i brigatisti potranno vendicarsi sfogando il loro livore con sevizie nefande, fisiche, ma più probabilmente psichiche. Prospettiamoci con crudele franchezza le eventuali conseguenze. La perdita di Moro, il nostro massimo cervello politico, sarebbe un lutto nazionale doloroso: eppure dobbiamo avere la forza di dire ai terroristi, che questa sciagura — fuori della sfera affettiva — non scalfirebbe l'immagine dello Stato. E' ovvio che preferiamo l'ipotesi di Moro restituito alla famiglia, nulla di più augurabile e felice.

Oppure che cosa può accade-

Ferruccio Borio

Continua in 2.a pagina

Secco rifiuto della Dc attraverso l'organo del partito - Per il Pci «il dovere è arduo ma semplice: il regime democratico non può cedere al terrorismo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La drammatica lettera di Moro, anche se rientra in una sorta di copione preventivato, ha posto governo e forze politiche di fronte a una nuova serie di problemi, di inquietanti interrogativi. Sfrondata ogni reazione dai sentimenti di pena, di amarezza o di rabbia che suscita la lettura del messaggio, rimane in tutta la sua crudezza il dramma politico di un ricatto fatto allo Stato, di una miccia accesa sotto le fondamenta delle istituzioni democratiche.

Che valore dare alla lettera di Moro e alle «confessioni» ivi riportate; trattare o no con i brigatisti; stabilire una linea di azione comune per gli sviluppi futuri; tentare di tutelare la sicurezza del prigioniero, da un lato, e l'autorità dello Stato, dall'altro: questi i quattro formidabili temi sui quali ieri si è accentrato il generale dibattito. Su un punto sembra esservi piena concordia d'intenti da parte delle forze politiche: sostenere il governo nella drammatica circostanza, con tutto l'appoggio possibile. In questo contesto ha preso corpo la proposta del repubblicano Mammì, di dare ampio mandato e fiducia ai segretari dei partiti di maggioranza, affinché essi concordino con il governo una linea comune da tenere. L'iniziativa sembra essere stata presa subito in considerazione dal presidente del Consiglio, il quale ha intrapreso una serie di contatti telefonici con i vari segretari politici.

Ieri, dunque, si è discusso a lungo, ad ogni livello, intorno ai quattro «nodi» citati prima. Cosa si è detto? Come considerare il messaggio di Moro e le prevedibili, successive comunicazioni? A piazza del Gesù, dove si è più traumatizzati che mai, regna il silenzio più assoluto. L'unica voce è quella ufficiale, secca, sintetica, del quotidiano della Dc: «Come abbiamo affermato nei giorni scorsi — ha scritto tra l'altro "Il Popolo" — il punto essenziale di riferimento rimane per noi lo Stato democratico, con le sue istituzioni, le sue leggi e le sue esigenze. Riteniamo perciò di dover ribadire con meditata convinzione che non è possibile accettare il ricatto posto in essere dalle Brigate rosse.

«L'eccezionale gravità dell'avvenimento comporta, per esso, il costante collegamento e l'intesa delle forze politiche costituzionali ed il loro raccordo con il governo nell'esercizio delle sue prerogative. Mentre l'on. Moro è sottoposto alle più grave e disumana coercizione, la Dc gli rinnova i sentimenti della sua più profonda solidarietà morale e politica. La Dc è certa che la comunità nazionale è pienamente consapevole della delicatezza dell'ora, della prova tremenda cui è costretto l'on. Moro, e della necessità di salvare, con la tensione morale dei grandi momenti, la propria convivenza civile».

Nemmeno i comunisti hanno alcun dubbio: la lettera di Moro, il suo contenuto e ciò che potrà venire in seguito, va respinto, in quanto estorto con la forza o condizionamenti esterni (droghe, psicofarmaci). Per Libertini bisogna partire dalla considerazione che qualunque rivelazione possa venire da parte delle Brigate rosse, anche firmata da Moro, è per principio falsa e infondata. «Anche se dichiarassero — ha aggiunto Trombadori — che Moro ha confessato che è stata la Dc a mettere le bombe a piazza Fontana, noi dobbiamo rispondere che è falso: l'unica verità che crediamo è quella che lo Stato ci garantisce di raggiungere con i suoi strumenti».

Il Pci non ha perplessità nel definire i brigatisti «assassini e banditi» e nel chiedere a tutte le forze politiche, e in particolare alla Dc, una mobilitazione unanime per rassicurare l'opinione pubblica e non farla cadere in un possibile inganno. In un suo editoriale, «L'Unità» scrive che si tratta «di decidere su questioni politiche e di principio, riconducibili tutte ad un unico nodo, drammaticamente elementare: la vera posta in gioco di questa vicenda è l'avvenire della Repubblica. Il dovere è arduo ma semplice: il regime democratico non può cedere al terrorismo. Guai se lo facesse».

Della stessa opinione anche i rappresentanti degli altri partiti che compongono la maggioranza, che hanno rinnovato l'invito a mantenere una posizione di fermezza e di rifiuto di fronte a qualsiasi tipo di ricatto. Ma che atteggiamento tenere dinanzi a un prevedibile, ulteriore evolversi della situazione? Anche qui, da parte di tutti c'è concordanza perlomeno su un punto, sull'opportunità cioè che governo e forze politiche, ciascuno per la propria parte di competenza, stabiliscano preventivamente linee di azione comune. E' opinione diffusa, infatti, che governo e partiti, di fronte all'evento dell'altra sera (il messaggio di Moro), si siano trovati un po' disorientati, abbiano dato l'impressione di essere stati colti alla sprovvista. Commenti, misure, iniziative dovevano invece essere già predisposti, e non lasciati al caso, o coperti

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

RISERBO SULLE IPOTESI DI MEDIAZIONE

Il Vaticano disponibile a un'azione umanitaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Rigoroso riserbo ufficiale in Vaticano sulla questione della «mediazione» nel caso Moro. Nessuna reazione alla notizia, diffusasi ieri e da nessuno confermata, secondo cui sarebbe stato un prelato a fungere da «portalettere» dei brigatisti, trasmettendo il comunicato con la lettera di Moro al ministro degli Interni (sull'indiscrezione riferiamo più ampiamente in seconda pagina, n.d.r.); nessuna reazione neppure alla richiesta di mediazione della Santa Sede contenuta nel messaggio firmato dal presidente della Dc.

A quest'ultimo proposito, però, la segreteria di stato di Paolo VI ha fatto ugualmente conoscere il suo pensiero, con una dichiarazione personale fatta ai giornalisti dal vicedirettore della sala stampa vaticana, Pierfranco Pastore: «Ritengo — egli ha detto — che si sia dato troppo peso alla cosa. Aspettiamo almeno che si chiariscano i molti punti incerti e oscuri di questa vicenda della lettera, senza alimentare una già troppo ampia pubblicità, che non giova certo a coloro che vogliono isolare ed emarginare le forze eversive. Comunque, si sa che la Santa Sede non si è mai ritirata quando si è trattato di compiere azioni umanitarie».

Paolo VI aveva già lancia-

Filippo Pucci

Continua in 2.a pagina

In II pagina

Un prelato avrebbe trasmesso a Cossiga la lettera di Moro

* * *

Sospetto brigatista arrestato in Francia

TESTIMONIANZA DEL GIUDICE EX PRIGIONIERO DELLE BRIGATE ROSSE

Sossi: la violenza psicologica basta a estorcere una lettera

GENOVA — La vicenda di Moro (rapimento, interrogatorio, processo, lettera) non ha praticamente altri elementi di possibile raffronto che non siano quelli che si riferiscono al giudice genovese Mario Sossi. Sossi, rapito nell'aprile 1974 e liberato dopo 35 giorni di detenzione, è stato il primo, e finora l'unico, «prigioniero politico» di rilievo delle Br; l'unico, prima del rapimento di Moro, che i brigatisti abbiano sottoposto a «processo».

Interrogato da un redattore dell'agenzia «Italia» sugli ultimi sviluppi del sequestro di Moro, Sossi — rifacendosi appunto alla propria personale esperienza — ha detto di ritenere che la lettera firmata dal presidente della Dc sia stata scritta «in stato di necessità, ma non sotto dettatura». «A questo punto — secondo il magistrato genovese — il "prigioniero" ha già perso ogni nozione del tempo e dello spazio, e non può quindi trovarsi in condizioni normali: direi che in condizioni normali si torna solo parecchio tempo dopo la liberazione. Ogni persona ha un sistema nervoso particolare, che consente comunque di tollerare situazioni e condizioni fino a un certo limite. Quando si scrivono i messaggi, tale limite è chiaramente oltrepassato».

Sossi afferma che le condizioni in cui si trova un prigioniero delle Br «sono peggiori di quelle di un condannato a morte», perché non esiste alcuna possibilità non solo di contatto con il mondo esterno, ma neppure di sensazione o di immaginazione di quanto avviene fuori. Per questo, la scrittura e l'invio di un messaggio diventano l'unico sfogo possibile».

Non si può quindi escludere — a parere del magistrato — che sia stato lo stesso Moro a chiedere di poter scrivere la lettera poi diffusa dai brigatisti, il cui testo — dice Sossi — «può apparentemente sembrare una sua libera espressione».

Ma i brigatisti usano sistemi particolari di costrizione nei confronti del prigioniero, come la violenza fisica? «Più che altro, è una violenza psicologica — afferma il giudice — in quanto uno sa di essere prigioniero ma non sa che fine farà, se sarà ucciso o liberato. Ripeto, è la condizione peggiore di tutte. I brigatisti, sostanzialmente, conducono una serie di colloqui, e fanno balenare prospettive, senza indicare esplicitamente i nomi delle persone a cui il prigioniero dovrebbe indirizzare un messaggio, ma lasciando capire che è bene che il messaggio sia inviato».

Prima della stesura materiale di lettere, vengono date al prigioniero sostanze particolari? «I brigatisti (almeno così è stato per me) fanno bere pozioni con sostanze chimiche particolari una o due volte al giorno, soprattutto la sera, ma non in occasione della scrittura dei messaggi. In questo senso si potrebbe dire che le lettere sono scritte in condizioni di totale consapevolezza, tenuto conto però della situazione e della tattica dei brigatisti, che è quella di togliere ogni capacità di resistenza psicologica e nervosa per impostare meglio il "processo", secondo gli schemi dei tribunali stalinisti».

Cocktail di droghe per piegare la volontà

ROMA — Molte sostanze farmacologiche di tipo stupefacente e neurotossico possono essere state impiegate su Moro dai suoi carcerieri; il prof. Eugenio Paroli, direttore del secondo istituto di farmacologia dell'università di Roma, spiega che si tratta di quelle sostanze che «eliminano i poteri di critica e di controllo, inducendo uno stato di depressione cerebrale e in parte in amnesia, e rendendo il soggetto suscettibile di obbedire a imposizioni e di seguire concetti impositi».

Quali possono essere, specificamente, queste sostanze? Il prof. Paroli ne cita alcune: la scopolamina (l'effetto di questa sostanza — rileva il farmacologo — è la cosiddetta «anestesia crepuscolare», uno stato di sonnolenza con perdita di memoria); la chetamina («è un farmaco provvisto di facoltà allucinogene, usato per piccole anestesie»); il pentotale («è ben noto il suo impiego per le narco-analisi»); i neurolettici (che si impiegano in forme rapide di anestesia, e il cui effetto è un obnubilamento, con una perdita di coscienza).

Per ottenere effetti più marcati — secondo il prof. Paroli — «è probabile che siano stati utilizzati, come avviene in anestesiologia, dei sapienti cocktails di sostanze di farmaci euforizzanti e anestetici, per portare il paziente a quello stato di incontrollata emotività che può essere sfruttata a scopi di plagio».

Passato e avvenire su «Il Piccolo illustrato»

Un lungo volo — è proprio il caso di dirlo — dal passato al presente e all'avvenire: settant'anni della storia d'Europa sulla lunga «riga» delle sue decorazioni: il protagonista di questa vita-romanzo è il barone Goffredo de Banfield. La storia dell'asso dell'aviazione austriaca nella Grande Guerra, il cavaliere del cielo di Trieste, divenuto lupo di mare al servizio dei navigatori, a 88 anni ancora al timone della sua azienda, sarà narrata da Fulvio Fumis sulle pagine del «Piccolo Illustrato» che uscirà domani.

Passato e avvenire sono anche i temi del servizio di Renzo Sanson: «Un'idrovia che piacerebbe ai Faraoni» ovvero della «fattibilità» dell'antico sogno di collegare l'Adriatico con il Danubio attraverso l'Isonzo e la Sava.

L'appuntamento del sabato con i nostri sempre più numerosi lettori, avrà come meta anche «Una visita a Gemona, capitale del sisma» dove tutti i superstiti sono tornati per riprendere la vita nella loro città che vogliono com'era e dov'era.

Questi i «pezzi forti» del «Piccolo Illustrato» senza parlare del resto. Sarà infatti un numero assai variato quello di domani, non mancherà uno «speciale nautica» — A gonfie vele — con le cronache del boom delle barche da diporto e un indicativo panorama del mercato, né mancheranno le nostre consuete rubriche: vini, buona tavola, dischi, giochi, ecc. Carpinteri e Faraguna sono presenti con la loro consueta rubrica illustrata da Josè e con un lungo racconto di mare: «Il vapore di ferro». Insomma «Il Piccolo Illustrato» è più che un «complemento» un vero e proprio settimanale a colori di 40 pagine offerto a sole 50 lire.

Chiedetelo domani, assieme al «Piccolo», al vostro giornalaio.

DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 1-4-1978 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

IL CONGRESSO SOCIALISTA ACCANTONA LA LINEA DELL'ALTERNATIVA DI SINISTRA

Nuovi riguardi del Psi verso la Dc

Mancini: bisogna pensare ai raccordi e alle alleanze esistenti nel Paese e non nell'immaginazione Lombardi resta il più scettico - Assenti i delegati sovietici per polemica dopo le critiche a Praga

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — L'ombra degli ultimi drammatici risvolti del rapimento dell'on. Moro ha «pesato» non poco sullo svolgimento del dibattito della seconda giornata di questo 41.o congresso socialista. Tutti gli interventi hanno fatto riferimento all'aggravarsi della situazione di emergenza e ai nuovi terribili interrogativi che pone la lettera chiaramente «estorta» dalle Brigate rosse al presidente della Dc, e quando il capo della delegazione democristiana, l'on. Bodrato, ha portato i saluti ufficiali del suo partito al congresso socialista, un lungo, convinto, solidale applauso ha unito tutti quanti.

Bodrato non ha usato toni trionfalistici ma ha ricordato la lezione di Moro («Dc e Psi hanno storia e programmi diversi, ma punti comuni per quanto riguarda i valori essenziali per la costruzione di una società democratica e più giusta»), ed ha sottolineato l'importanza che due partiti, spetto al passato, come la Dc profondamente rinnovati ri- e il Psi appunto, riescano a recuperare un rapporto costruttivo.

Ciò detto la seconda giornata congressuale ha consentito ai socialisti di scoprire tutte le carte dimostrando come in realtà si stiano svolgendo — qui nel bunker di cemento del palasport torinese — due congressi in uno. Il primo dedicato alla difficile ricerca di unità interna sostanziale e non formale, il secondo tutto spazio esterno e del ruolo rivolto alla definizione dello del Psi nella grave situazione di emergenza.

E qui c'è l'elemento reale di novità: con sfumature e accentuazioni diverse tutti i leaders intervenuti (da Mancini a Giolitti, da Manca a Cicchitto, accolto da una vera e propria ovazione fino, per certi versi, allo stesso Lombardi) hanno ripreso e ampliato la linea della strategia dell'attenzione lanciata ieri da Craxi. A distanza di due anni dalla scelta dell'alternativa di sinistra il Psi «aggiusta il tiro»: non la rinnega, perché si darebbe la zappa sui piedi, ma la mette in soffitta. Prima, spiega la linea che sembra emergere con prepotenza, bisogna costruire «la casa» e per farlo bisogna ricostruire un rapporto serio con la Dc e impedire che in quel partito riprendano il sopravvento le forze della reazione favorevoli allo scontro e alla spaccatura verticale del Paese.

E' stato l'on. Mancini a precisare meglio di tutti — con la profondità di analisi politica che gli è da tutti riconosciuta — questa strategia. In questo momento, ha detto Mancini, il problema più urgente è quello della democrazia e dello Stato; per affrontarlo bisogna pensare alle alleanze, ai raccordi tra le forze politiche ma con quelle «che esistono nel Paese e non nella nostra immaginazione». Per questo alla Dc dobbiamo dire «che va la nostra attenzione e la nostra considerazione. Ciò non vuol dire che rinunceremo alle nostre critiche nei suoi confronti, ma non possiamo far finta di non sapere che oggi, nonostante la crisi e le pressioni nei suoi confronti, pesanti, la Dc non ha ceduto. E' merito della Dc e di Moro — ha aggiunto Mancini — se di fronte alla grande avanzata della sinistra non si è risposto con un atteggiamento di rottura».

«Siamo consapevoli — ha ammonito a questo punto il leader socialista con un tono di voce carico di emozione — che se questo comportamento dovesse cambiare» giorni difficili e di grande pericolo si preparerebbero per il Paese intero». Certo, ha aggiunto ancora Mancini, la nuova attenzione nei confronti della Dc non vuol dire rinnegare il rapporto con i comunisti o mettere i bastoni tra le ruote per arrestare l'intesa tra le masse cattoliche e quelle marxite. «Significa invece — ha spiegato — che il Psi deve sapere assumere la posizione di centralità dello sviluppo del sistema democratico».

Più nervoso, tattico, legato alla situazione interna del partito, è stato invece l'intervento di Cicchitto sottolineato da lunghi applausi da parte dei delegati e della platea. L'esponente della sinistra lombardiana ha messo le mani avanti rispetto ad una possibile soluzione unitaria del congresso sottolineando che essendoci una maggioranza più che autorevole eventuali convergenze dovranno verificarsi sulla base delle indicazioni fornite da questa maggioranza. Niente confusione di ruoli, dunque, ma la ricerca dell'unità nella chiarezza della linea politica.

Quanto al problema delle alleanze, Cicchitto ha riproposto di utilizzare la situazione di emergenza per «ricostruire un patto istituzionale e normalizzare democraticamente la realtà, per creare le condizioni concordate tra tutte le forze politiche di una dialettica democratica fondata sull'alternanza».

Ma l'intervento più atteso — dopo quello di Mancini — della giornata era quello dell'on. Manca, l'esponente socialista certamente più legato al Pci. Più critico di quanti lo

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

SCONTATA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Proroga di 3 mesi al blocco dei fitti

Fiscalizzazione degli oneri sociali fino a tutto maggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I decreti che prorogano di tre mesi il blocco dei fitti e di due mesi la fiscalizzazione degli oneri sociali sono stati approvati dal Consiglio dei ministri riunitosi ieri a palazzo Chigi, su proposta del ministro di grazia e giustizia Bonifacio. Questo ulteriore «congelamento» dei contratti di locazione (che dovrebbe anche essere l'ultimo) servirà a dare al Parlamento il tempo necessario per approvare definitivamente la nuova normativa dell'equo canone, che sostituirà l'ormai quarantennale blocco dei fitti che rimarrà quindi in vigore sino al 30 giugno del '78.

Il provvedimento prevede inoltre il divieto di aumentare il canone dei contratti in corso e lo slittamento della riattivazione delle esecuzioni sospese.

Per quanto riguarda la fiscalizzazione degli oneri sociali, il Consiglio ha approvato, su proposta del ministro del lavoro, anche uno schema di decreto legge contenente norme per agevolare la mobilità dei lavoratori e norme sulla cassa integrazione. In particolare, si tende a facilitare il passaggio dei lavoratori dalle aziende in crisi a quelle più sane snellendo le procedure, mentre la cassa integrazione, anziché essere anticipata dall'azienda, potrà essere direttamente corrisposta ai lavoratori dall'Inps.

Oltre a decidere queste due proroghe, il Consiglio ha esaminato la relazione generale sulla situazione economica del paese per il '77. Dalla relazione del Consiglio risulta che in quell'anno l'aumento del reddito nazionale è stato dell'1,7 per cento, modesta ma comunque superiore alla prevista «crescita zero».

Sempre nella stessa riunione, sono stati approvati anche due decreti presidenziali, recanti disposizioni integrative e correttive dei decreti riguardanti l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e giuridiche, l'accertamento delle imposte e la disciplina delle agevolazioni tributarie.

Altri provvedimenti riguardano uno schema di decreto legge per consentire la realizzazione della centrale termoelettrica dell'Enel in località Fiume Santo del comune di Sassari; un disegno di legge con il quale in vista dell'attuazione del referendum popolari previsti per questa primavera, si apportano le modifiche necessarie alla normativa vigente al fine di rendere possibile il contemporaneo svolgimento delle relative votazioni; un disegno di legge che estende ai magistrati particolari benefici pensionistici.

U. C.

E' morto Gianfranco Zanussi

Pordenone — La tragedia ha consumato anche l'ultimo atto: Gianfranco Zanussi, il padre che ha ucciso le sue tre creature, è morto proprio nel momento in cui le vittime innocenti della sua follia venivano sepolte davanti a una folla imponente di cittadini. Qui, la madre, abbraccia le bare dei figli nel cimitero, per l'estremo addio. Il servizio in seconda pagina (foto Colin).

La nota

di Maurizio Costanzo

Anche se con qualche giorno di ritardo (ma non è più il momento con l'attualità incalzante di capire quando si è in ritardo o quando in anticipo) vorrei richiamare la vostra attenzione su quella falsa clinica con falsi medici ma con malati veri che è stata scoperta a Roma. Le cose stanno così: polizia e carabinieri continuando a setacciare la città hanno deciso di dare un'occhiata nelle cliniche per verificare se sotto altro nome fosse ricoverato un killer di via Fani, magari ferito o finto malato. In questa ricerca hanno scoperto che in una casa di cura, regolarmente sotto altro nome, era assistito un mafioso rincorso da mandato di cattura. Per il meglio. Un mafioso di meno a piede libero.

Lo stupore nasce dal constatare che i medici, il chirurgo, l'anestesista, il cardiologo e via elencando erano tutti falsi. Non avevano mai preso la laurea in medicina e avevano soltanto imparato qualcosa tanto per darla a bere ai pazienti.

Andiamo avanti: va aggiunto che la clinica era molto frequentata, che i malati prenotavano da fuori Roma e che l'ambulatorio era prenotato per giorni e giorni. Fermiamoci qui.

Se accadeva questo, se cioè la clinica aveva tanto lavoro, vuol dire che qualcuno è guarito. Altrimenti i malati o i parenti si sarebbero passati la voce per dirsi: guarda sta attento, non andare in quella clinica perché sono pericolosi. Al contrario, probabilmente si passavano la voce per dirsi: Ho trovato una clinica straordinaria dove si guarisce di sicuro.

Perciò a conti fatti: dottori falsi, malati veri e anche qualche guarigione. Non è incredibile in questo Paese dei campanelli? E magari da un ottimo medico si rischia di ricevere una diagnosi sbagliata, una terapia errata e di concludere la cura più malati di prima. Epoca di grande confusione. D'ora in avanti chiederemo ai medici il certificato della loro laurea. Nessuno, però, è in grado di fornirci un attestato della loro bravura.

ANCORA SOLTANTO VOCI INTORNO ALLE INDAGINI AVVOLTE NEL PIU' STRETTO RISERBO

È stato un prelato a recapitare il messaggio nelle mani di Cossiga?

Si sarebbe trattato di un intermediario indicato dallo stesso Moro: forse un personaggio vicino a Paolo VI? - Contrasto tra Digos e Viminale per un «dossier» sui basisti delle Br

Roma — Continuano i controlli delle forze dell'ordine alla ricerca dei rapitori di Moro. Nella foto, un carabiniere ispeziona il carico di veicoli sulla via Aurelia (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' triste (dalla postazione del cronista) purtroppo dover registrare, anche nella trascorsa giornata di indagini, un riserbo più che rigoroso da parte degli inquirenti. Ci si continua ad appigliare, per poter dare qualche informazione, alle voci, ai si dice, alle indiscrezioni che riescono a filtrare attraverso le strettissime maglie dell'apparato investigativo.

Una di queste voci, alla quale si continua a dare una maggiore consistenza, è quella che conduce al leader criminale della Rote Armee Fraktion, Christian Klar. Il terrorista tedesco dovrebbe essere (è stato riconosciuto da più persone) proprio uno dei brigatisti fermati pochi giorni prima dell'agguato di via Fani, dietro segnalazione dei servizi segreti tedeschi e americani. Quello che più sconcerta è che sono stati gli stessi poliziotti, che hanno fermato Klar e l'hanno lasciato andare insieme ad altri due giovani, dopo un sommario controllo dei documenti, a riconoscerlo in questi giorni tra le foto segnaletiche. Per il resto, le indagini si sa che si sono incentrate sull'arrivo del messaggio e sulla dimostrazione o meno della sua autenticità. Riguardo a quest'ultima, non vi sarebbe più alcun dubbio. Sempre riguardo alla lettera, però, altre sono le indiscrezioni che si fanno. Vediamole.

L'originale della lettera di Moro a Cossiga è arrivato nelle mani del ministro degli Interni intorno alle 18 dell'altra sera, cioè quasi tre ore prima del recapito delle fotocopie ai giornali di Roma, Milano, Torino e Genova. Com'è arrivato al Viminale? A questa domanda nessuno vuole rispondere.

Secondo alcuni fonti del Viminale, non ci sarebbe in realtà alcun particolare desiderio di segretezza circa le modalità con cui l'originale è giunto sulla scrivania del ministro degli Interni. Stesso sistema, stesso copione: telefonata anonima e recupero in una cabina telefonica, un cestino o giù di lì. Secondo altre fonti, invece, i fatti sarebbero andati in altro modo e il riserbo sarebbe giustificato dal fatto che per la prima volta le Brigate rosse avrebbero fatto ricorso ad un intermediario indicato dal loro stesso ostaggio, per comunicare con il governo. Da qui, il motivo a mantenere segreti i dettagli dell'operazione.

Le voci sull'identità di questo personaggio sono le più disparate. Quella che riscuote maggior credito indica il misterioso intermediario in un religioso, un prelato o un sacerdote (qualcuno ha avanzato l'ipotesi che potesse trattarsi del confessore personale di Moro, ma la notizia è stata smentita). Una conferma indiretta a questa indiscrezione potrebbe trovare riscontro nell'accenno ad un'eventuale «mediazione» della Santa Sede contenuto nella lettera di Moro e soprattutto in quell'inciso che segue questo suggerimento: «... (o anche di altri? Chi?)...».

Viene ritenuto possibile, a questo riguardo, che Moro abbia indicato quale intermediario uno dei prelati vicini a Paolo VI, dal quale era stato ricevuto — sembra per tranquillizzare il Vaticano circa lo sbocco della crisi di governo — proprio pochi giorni prima dell'imboscata di via Fani.

L'arrivo della drammatica lettera di Moro e lo stato di «impasse» che fa registrare l'inchiesta, ha provocato anche un duro contrasto tra la Digos (cioè l'ufficio politico della questura) ed il Viminale. Sembra infatti che l'altra sera il ministero degli Interni avesse sollecitato a San Vitale l'invio di un nuovo rapporto sui presunti basisti e «fiancheggiatori» delle Brigate rosse nella capitale. Il «dossier» — secondo voci raccolte in questura — non era stato inviato al Viminale perché ritenuto troppo generico. Di fronte alle insistenze, dei funzionari del ministero degli Interni, tutti i funzionari della Digos si sarebbero rifiutati di sottoscriverlo.

«Non vogliamo prestarci ad una inutile "caccia alle streghe", preferiamo continuare le indagini su dati di fatto e non su illazioni non suffragate dal minimo indizio» avrebbero replicato Spinella e gli altri funzionari di fronte alle pressioni del questore De Francesco. Alla fine, sembra che il rapporto sia partito ugualmente, ma con la firma del questore in persona e senza quelle, ben più importanti, soprattutto per l'eventuale utilizzazione da parte della magistratura, degli inquirenti della Digos.

E' stata intanto smentita, sia al ministero degli Interni, sia al palazzo di giustizia, la voce secondo cui il Viminale — d'accordo con il governo ed i partiti che lo sostengono — avrebbe deciso di istituire una grossissima taglia (qualcuno ha parlato perfino di un miliardo di lire) sui rapitori di Moro.

A. C.

Un testimone vede a Genova il «postino» dei brigatisti

GENOVA — Il «postino» delle Brigate rosse che ha collocato il comunicato n. 3 e la lettera indirizzata dall'on. Moro al ministro degli Interni Cossiga, in un cestino dei rifiuti di via Buozzi, a Genova, sarebbe stato visto da un testimone. Secondo quanto afferma il cronista del «Secolo XIX» recatosi sul posto subito dopo avere ricevuto la telefonata delle Br, vicino al cestino dei rifiuti indicato si trovava un uomo con una busta in mano. Al giornalista e al fotografo che l'accompagnava l'uomo ha chiesto: «E' questa la busta che cercate?» e ha quindi spiegato, ripetendo successivamente la sua versione alla polizia, quanto sarebbe accaduto poco prima.

«Ho visto un giovane che ha gettato la busta nel cestino dei rifiuti. La mia attenzione è stata attirata da lui quando ho notato che dopo avere compiuto l'atto ha percorso ancora una decina di metri sul marciapiede, verso una coppietta che era seduta su una panchina. Quindi è tornato sui suoi passi allontanandosi. Credevo fossero giornalini pornografici. Invece ho trovato una busta. L'ho aperta e dopo avere visto il messaggio mi sono reso subito conto di cosa si trattava».

Secondo la descrizione fornita dal testimone, il giovane che ha depositato la busta nel cestino aveva l'apparente età di 25-30 anni e vestiva con una giacca blu, calzoni beige e una camicia col colletto aperto. Aveva la barba, non folta, ma ben curata e i capelli lunghi fino al collo ben pettinati. Aveva anche gli occhiali, presumibilmente da vista in quanto le lenti non erano colorate.

«In un primo momento quando l'ho visto ho pensato di averlo riconosciuto — ha dichiarato, secondo quanto afferma il quotidiano genovese, il testimone — e mi sono detto: è proprio...». L'uomo non avrebbe fatto alcun nome della persona riconosciuta ma, sempre secondo quanto afferma il quotidiano, avrebbe aggiunto: «Ho pensato che avesse dei giornalini pornografici e non volesse portarli a casa».

Subito dopo il cronista de «Il Secolo XIX», sul posto è arrivata la polizia, con il vicequestore Molinari, il capo della squadra mobile Nicolicllo e il dirigente della Digos di Genova, Finazzo. Il testimone è stato ascoltato e gli sono state successivamente mostrate alcune foto segnaletiche per un eventuale riconoscimento, sul cui esito non è stata ancora fornita alcuna notizia.

Il dott. Finazzo ha dichiarato: «Si tratta di una testimonianza da verificare, cosa che stiamo facendo». L'uomo, comunque, ha manifestato un certo timore di poter essere in qualche modo «rintracciato» dal postino delle Brigate rosse, ma si sarebbe successivamente tranquillizzato affermando che tale eventualità è da scartare in quanto egli si trovava in quel posto per caso.

DIPENDENTI DELLE AZIENDE «MAGNETI MARELLI» E «FALK»

Associazione sovversiva: «rinvio» per sette operai

Il procedimento riguarda gli episodi di violenza avvenuti nel '75-'76

MILANO — Sette operai della «Magneti Marelli» e della «Falk» sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore di Milano Pietro Forno per «associazione sovversiva operante nell'ambito di Autonomia operaia, avente rapporti con le Brigate rosse, e per partecipazione a bande armate, aventi rapporti con le Brigate rosse». Il procedimento riguarda una serie di episodi di violenza avvenuti alla «Magneti Marelli» nel periodo 1975 - 1976.

In particolare, durante una irruzione in uffici di dirigenti, sarebbero stati prelevati dagli imputati dei documenti ritrovati successivamente a Milano nell'appartamento abitato da Renato Curcio, in via Maderno, e nella abitazione di Sesto San Giovanni del brigatista rosso Walter Alasia, ucciso dalla polizia dopo che aveva colpito mortalmente un vicequestore.

Gli imputati rinviati a giudizio sono Enrico Baglioni, di 29 anni, Riccardo Paris e Tedoro Rodia, di 33, Francesco Meregalli, di 28, Antonio Guerriero, di 32 anni, Elio Brambilla, di 26, ed Emilio Cominelli, di 30.

I sette erano già stati processati e condannati per essere stati sorpresi mentre si esercitavano a sparare in un bosco di Verbania, in provincia di Novara. Altri 12 operai imputati erano stati prosciolti con varie formule.

Enrico Baglioni e Teodoro Rodia sono gli unici imputati ancora in stato di detenzione, dopo che la corte d'appello di Torino ha ridotto ad un anno e sei mesi di reclusione le pene cui erano stati condannati in primo grado gli operai sorpresi a Verbania mentre sparavano, ordinando la scarcerazione di cinque di essi.

Tra gli episodi di violenza, per i quali è stata condotta l'istruttoria, c'è l'invasione dell'ufficio dell'ing. Tacchini, dirigente della «Magneti Marelli», e di quello del capo delle guardie dell'azienda, Matteo Palmieri, che successivamente fu oggetto di un attentato.

MUTUO DELL'IMI alla «Nuova Innocenti»

ROMA — L'Istituto mobiliare italiano (Imi) ha concesso alla «Nuova Innocenti» un mutuo di 41 miliardi 400 milioni di lire per l'avvio dei programmi della società. La notizia è stata diffusa dal ministero dell'industria. Un comunicato del ministero dell'Industria, infatti, informa che «E' stato stipulato con l'Istituto mobiliare italiano e la società Nuova Innocenti un mutuo di 41 miliardi 400 milioni di lire, ai sensi della legge 8 agosto 1972, numero 464».

«Questo atto — prosegue il comunicato — giunge puntualmente a conferma della previsione che era stata formulata dalla "Gepi" al ministro dell'Industria nel corso di riunioni richieste nell'inverno scorso dai sindacati: si sono quindi realizzate le condizioni finanziarie per l'attuazione del programma moto da parte della "Nuova Innocenti" secondo i tempi che sono stati indicati alle stesse organizzazioni sindacali dei lavoratori». «Non sarà inutile ricordare — conclude il comunicato — che sul ritardo del finanziamento «Imi» ha pesato la campagna contro i programmi della "Nuova Innocenti" che fu sollevata da organi di stampa sindacali».

PARTE L'ORARIO ESTIVO delle compagnie aeree

ROMA — Dalla mezzanotte entra in vigore in tutto il mondo l'orario estivo delle compagnie aeree, che vede generalmente un potenziamento di tutti i collegamenti e l'apertura di nuove linee per venire incontro alle richieste dell'alta stagione. Per quanto riguarda l'Italia, la maggior novità del gruppo Alitalia-Ati è l'introduzione di un servizio continuo sulla linea Roma-Milano, con partenze fisse ogni 60 minuti (all'ora esatta dalla capitale ed ai 40 minuti da Milano). A questo servizio sono destinati in esclusiva quattro bireattori «Dc-9» con relativi equipaggi.

ARRESTO A PARIGI DELL'EX DIRETTORE DELLA RIVISTA «CONTROINFORMAZIONE»

Chiesta subito l'estradizione del sospetto brigatista Bellavita

Prima però la polizia francese deve chiarire il suo ruolo in un sanguinoso attentato a Rouen

PARIGI — Antonio Bellavita, un sospetto brigatista colpito da tre mandati di cattura, è stato arrestato ieri mattina a Parigi, su richiesta della polizia italiana; Bellavita — che ha 40 anni ed è nativo di Milano — avrebbe svolto compiti organizzativi in seno alle Br prevalentemente negli anni 1973 e '74. Tramite il ministero di grazia e giustizia è stata subito avviata la procedura per la sua estradizione, che — si è appreso — potrebbe essere rapidamente eseguita: a patto però che venga assodata l'estraneità del Bellavita a un oscuro episodio terroristico avvenuto il 18 marzo scorso nei dintorni di Rouen, e per il quale, a quanto sembra, la polizia francese nutre dei sospetti sul suo conto. L'episodio riguarda l'assassinio di Francois Duprat, un esponente del «Front national» (un movimento di estrema destra), la cui auto fu polverizzata dall'esplosione di una bomba. Bellavita è stato interrogato ieri assieme ad altri cinque estremisti di destra e di sinistra, che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie in merito al delitto.

Il nome di Antonio Bellavita è compreso nella lista di venti presunti brigatisti rossi diffusa dal ministero dell'interno all'indomani del rapimento dell'on. Moro e dell'uccisione della sua scorta. Ex direttore della rivista «Controinformazione», Bellavita fu intervistato alcuni giorni fa dal settimanale «L'Espresso», tra l'altro, egli affermò di non avere nulla a che vedere con i brigatisti rossi, nonostante che, fin dal dicembre del 1974, la polizia lo ricercasse per «costituzione di bande armate cosiddette Brigate rosse».

Bellavita sostenne nelle sue sue dichiarazioni al settimanale «L'Espresso» che «i compagni brigatisti devono essere collocati all'interno della sinistra comunista», anche se «adattano meccanicamente alla nuova realtà un'analisi superata delle strutture politico-economiche del capitalismo»; egli espresse anche l'opinione che Moro, dopo un «processo di un mesetto», sarebbe stato rilasciato vivo».

Da ricordare che Antonio Bellavita fu rinviato a giudizio nell'agosto scorso, dal giudice istruttore torinese Caselli, con l'accusa di partecipazione a banda armata; nella stessa sentenza, analogo provvedimento venne preso contro altri presunti brigatisti, legati alla rivista «Controinformazione» o al «collettivo politico "La Comune" del Lodigiano»: Francesco Tommei, Ermanno Gallo, Aldo Bonomi, Paolo Gastaldi, Laura Allegri, Massimo Maraschi, Teresa Duò, Alessandra D'Agostini, Francesco Pistone, Oreste Strano e quella Brunilde Pertramer, recentemente arrestata a Novara e accusata di aver partecipato all'assassinio, a Torino, del maresciallo Berardi.

In particolare, a carico di Antonio Bellavita — si legge nella sentenza di rinvio a giudizio — esistono elementi di prova «precisi, convergenti e univoci» sulla sua appartenenza, come organizzatore, alle Brigate Rosse. «E' ciò — secondo il giudice istruttore — a prescindere dall'attività del Bellavita quale direttore di "Controinformazione"; anzi, è proprio dall'appartenenza del Bellavita alle Br che si determinano per la rivista (e non viceversa) prospettive di diretta collocazione nell'organizzazione e nell'attività delle Brigate rosse».

Attualmente, direttore di «Controinformazione» è un fratello di Antonio Bellavita, Luigi, mentre un terzo fratello, Marco, è tra i principali collaboratori della rivista. Marco e Luigi Bellavita furono a loro volta arrestati l'estate scorsa poiché, in una perquisizione ordinata dalla magistratura milanese nell'appartamento di un pittore, fu trovato materiale della rivista che gli inquirenti sospettavano provenisse dalle Brigate rosse.

Chiude «La Gazzetta del Mezzogiorno»

BARI — Al termine dell'assemblea generale degli azionisti della «Editrice Mediterranea SpA», editrice del quotidiano «La Gazzetta del Mezzogiorno», il presidente del consiglio d'amministrazione Vittorio Triggiani ha dichiarato che «l'assemblea ha deciso la cessazione di ogni attività editoriale. Essa pertanto cesserà la pubblicazione della "Gazzetta del Mezzogiorno" il 30 aprile 1978».

Primo interrogatorio di «Bifo» a Piacenza

PIACENZA — Francesco Berardi, «Bifo», è stato interrogato nel carcere di Piacenza dal giudice istruttore di Bologna Bruno Catalanotti.

L'interrogatorio — il primo dopo la cattura — è cominciato in mattinata ed è poi ripreso nel pomeriggio, proseguendo per molte ore. Era presente l'avvocato di Berardi, Giancarlo Berti. Si sa che il dott. Catalanotti indaga anche su un'assemblea studentesca svoltasi nel pomeriggio dell'11 marzo 1977 nel cinema Odeon di Bologna.

NONA UDIENZA A TORINO SENZA CHE IL DIBATTIMENTO SIA STATO FORMALMENTE APERTO

Nessun cenno alla lettera di Moro al processo contro le Brigate rosse

Eccezioni di nullità presentate da alcuni legali - Chiesta la testimonianza di «Frate mitra»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Ufficialmente, durante la nona udienza del processo di Torino contro le Brigate rosse, nessuno ha parlato della lettera estorta all'on. Aldo Moro; nessun cenno da parte dei tre imputati detenuti, Tonino Paroli, Fabrizio Pelli e Giorgio Semeria, presenti tra e sbarre come «osservatori»; nessuna allusione da parte del presidente Barbaro, del Pm Moschella e così pure da parte degli avvocati della difesa, anch'essi «osservatori». Tuttavia la lettera del presidente della Dc parla, sia pure indirettamente, della possibilità di scambi e ciò ha fatto di nuovo prospettare a quanti seguono il processo le varie possibilità di soluzione ed eventualmente a chi spetterebbe la responsabilità di decisione.

Il presidente Barbaro, rispondendo a una domanda dell'avvocato Gabri fatta con altra intenzione, ha detto chiaramente che il processo è ancora nella fase preliminare e che il dibattimento non è stato formalmente aperto. La procura generale e l'avvocatura dello Stato sembrano però di parere contrario poiché affermano che, in sostanza dopo la lettura dei capi di imputazione avvenuta durante la quinta udienza di lunedì 20 marzo, il processo è aperto. La questione è importante in quanto se il processo fosse formalmente iniziato la competenza sugli imputati spetterebbe alla corte d'assise di Torino, mentre se il dibattito fosse ancora in fase preliminare, la responsabilità toccherebbe alla procura della Repubblica. Ma le idee in proposito, come si è visto, non sono molto chiare.

L'udienza di ieri è cominciata alle 9.40 con la presentazione, da parte di alcuni difensori, di eccezioni di nullità. L'avvocato Foti, difensore di Paolo Maurizio Ferrari, recatosi il 19 scorso in carcere per farsi consegnare dal suo «cliente» la copia del decreto di citazione, ha avuto da parte di costui un netto rifiuto. Pertanto nella impossibilità di svolgere in pieno la sua attività di difensore, si è riservato di denunciare questa e altre anomalie del sistema penale vigente. L'avvocato Avonto, difensore di Semeria, si è alzato a parlare ed ha proposto di chiedere a Semeria, presente in aula tra le sbarre, se gentilmente volesse consegnare la copia del suo decreto di citazione.

Semeria (beffardo): «Certo che no! Avvocato, a lei per difendersi il mio decreto non serve!

L'avvocato Bianca Guidetti-Serra ha proposto una eccezione di nullità per l'ordinanza con cui l'imputato Vincenzo Guagliardo è stato rinviato a giudizio e l'avvocato Zancan, difensore del presunto «ideologo» delle Br, Gian Battista Lazagna, ha ripetuto la sua richiesta che sia chiamato al banco dei testimoni Silvano Girotto, alias «Frate Mitra», il quale si è reso irreperibile «per ragioni di sicurezza personale» ed ha lasciato una testimonianza «a futura memoria». L'avvocato Zancan ha chiesto la nullità della testimonianza di Girotto affermando che, secondo la legge, i «motivi di sicurezza personale» non costituiscono «grave impedimento» e che pertanto Girotto deve presentarsi di persona a deporre.

Il pubblico ministero ha poi trattato le eccezioni sollevate mercoledì, riguardanti gli imputati a piede libero Carmen Cerutti, Claudia Bellosta, Angela Bolazzi e i coniugi Marinella Gassa e Luigi Sangermano, definendole «irrilevanti». Dopo due ore di camera di consiglio, la corte ha rilevato che la Cerutti non è stata citata in giudizio per un errore e ha ordinato lo stralcio dei procedimenti della Bolazzi e della Bellosta, che saranno giudicate in separata sede. Per il caso Guagliardo, secondo la corte, la nullità «non sussiste» e per Rocco Micaletto l'eccezione presentata dal suo difensore è «infondata».

Per il caso riguardante il teste Girotto, il P.M. ha preso nuovamente la parola affermando che soltanto il giudice è arbitro di decidere o meno la «gravità di impedimento» che consente a un teste di non presentarsi in aula. Ha poi chiesto la trascrizione di due bobine incise con due colloqui fra Girotto e Curcio. L'avvocato Zancan ha ancora chiesto la parola per ribadire la necessità di una testimonianza diretta dell'«irreperibile» Girotto, quindi la corte, per la seconda volta nella mattinata, si è ritirata in camera di consiglio e ne è uscita alle 13.45 respingendo l'eccezione dell'avvocato Zancan, ordinando nuove ricerce di «Frate mitra» da parte del nucleo dei carabinieri e del questore di Torino e disponendo la trascrizione delle suddette bobine, operazione per la quale è stato nominato perito d'ufficio il professor Aurelio Ghio, che dovrà presentarsi in aula stamattina, alle 10, all'apertura della decima udienza.

Riccardo Marcato

A FIRENZE

Perquisizione in una tipografia

FIRENZE — Il «Centro stampa alte tirature» (Cesat), una tipografia fiorentina, è stato perquisito dalla polizia su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Cariti «per fondato motivo — è scritto nel mandato — che possano trovarsi cose pertinenti ai reati di istigazione a delinquere e apologia di delitti». Secondo il mandato la Cesat ha stampato il numero unico «Potere - contropotere» (in attesa di autorizzazione) come supplemento al periodico «Linea di condotta», registrato al tribunale di Roma, organo di un non meglio precisato gruppo politico extraparlamentare di estrema sinistra.

Sempre in relazione al numero unico «Potere - contropotere» l'ufficio politico della questura di Forlì aveva perquisito la casa editrice forlivese «Editrici Orlandi» e l'abitazione del proprietario, Fernando Orlandi. Secondo un comunicato della stessa casa editrice erano state sequestrate tutte le copie di questa pubblicazione definita «del movimento di Bologna e Firenze». L'operazione rientra nell'ambito dell'inchiesta disposta dalla magistratura fiorentina.

PRESSO UN MOTEL SULLA TANGENZIALE OVEST

Sparatoria fuori Milano: un agente rimane ferito

Ad aprire il fuoco sono stati tre giovani sorpresi mentre tentavano di forzare la porta d'un furgone

MILANO — Un agente della polizia stradale è stato ferito nel corso di un conflitto a fuoco da quattro giovani che erano a bordo di una «BMW» e sono poi fuggiti. Il fatto è avvenuto poco prima delle 21 di ieri sulla tangenziale Ovest di Milano all'altezza del grande motel di Assago. L'agente è stato trasportato da un'autoambulanza all'ospedale San Carlo. Dell'auto sulla quale viaggiavano i quattro giovani, si sa soltanto che era targata Milano.

L'agente ferito si chiama Armando Bonacina e ha 24 anni. E' stato raggiunto da tre proiettili che lo hanno colpito alla fronte, al braccio destro e, di striscio, al petto. Le sue condizioni sembra non siano troppo gravi e non ha perso conoscenza. La prognosi è comunque riservata. Subito dopo l'arrivo all'ospedale è stato portato nella sala operatorio ed è stato sottoposto ad un intervento.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che l'agente rimasto ferito ed un maresciallo, sempre della stradale, si trovassero nel parcheggio del motel di Assago. Ad un certo punto hanno notato tre giovani che stavano tentando di forzare la portiera di un furgone. Si sono avvicinati e hanno gridato ai tre di fermarsi. Per tutta risposta questi si sono messi a sparare. Poi, dopo aver colpito l'agente, sono saliti sulla «BMW», a bordo della quale si trovava un altro giovane, e sono fuggiti.

DOLORE E RESPONSABILITA' RESTANO ALLA VEDOVA DOPO L'INEVITABILE FINE

Il cuore di Gianfranco Zanussi si ferma mentre i suoi tre bambini vengono sepolti

Pordenone — Gianfranco Zanussi in una foto di qualche anno fa

PORDENONE — Alle 18.30 precise, nel momento in cui a San Quirino si stavano concludendo i funerali di Elisabetta, Arianna e Vittorio Zanussi, nel reparto rianimazione dell'ospedale di Pordenone il cuore del loro papà Gianfranco ha cessato di battere. La dottoressa Olivieri, che in quel momento era di turno alla terapia intensiva, ha detto che si è così arrivati allo stadio estremo ed inevitabile di un lungo coma durato per ben 62 ore. Si è così compiuto fino in fondo il dramma di una famiglia distrutta da una cieca violenza divampata all'improvviso, al suo stesso interno, e risoltasi in un gesto folle e inspiegabile.

Cinque colpi di pistola esplosi all'alba di un giorno come tanti altri hanno annientato un affetto spinto fino all'ossessione, gettando contemporaneamente nel dolore più profondo una giovane donna, Ester Patuzzo, 29 anni, che proprio nella famiglia aveva trovato la sua unica e più vera ragione di vita. Per Ester la tragedia continua. Proprio ieri ha dovuto subirne un nuovo atto straziante. A San Quirino, il piccolo centro del Pordenonese, teatro dell'infanticidio, sono stati celebrati i funerali delle tre piccole vittime.

Vi hanno partecipato più di 3 mila persone, in una cornice di lutto spontaneo che non avrebbe nemmeno avuto bisogno dell'ordinanza emessa dal sindaco affinché tutti i negozi restassero chiusi per la durata del rito funebre. Nella parrocchia gremita in ogni angolo hanno concelebrato la messa i parroci di sei paesi, San Quirino, Sedrano, San Foca, Sclavonz, Cordenons e Roveredo, insieme al vescovo della diocesi di Concordia - Pordenone, mons. Abramo Freschi. C'erano, confusi tra la gente, molti parenti e amici di Gianfranco Zanussi; e c'erano, accanto a Ester, vestita di nero e velata di uno scialle di seta ricamato, le sorelle Chiara e Maria Lisa di Conegliano con il marito di quest'ultima Enrico. Per parte di Gianfranco erano presenti la sorella Marina e il cugino Guido Zanussi, uno dei titolari delle industrie Zanussi di Pordenone. C'era anche la vedova di Lino Zanussi.

In cimitero, i tre feretri sono stati portati in altrettanti loculi uno sopra l'altro: in alto Elisabetta, la più piccola, poi Arianna e Vittorio; quando si è finito, Ester ha potuto abbracciare i suoi figli per un ultimo istante, tutti assieme, si è chinata appoggiando il viso al marmo delle tombe e ha mandato tre baci.

Per Ester Patuzzo, adesso, alla tristezza di giorni così difficili si sommano le responsabilità della conduzione dell'azienda del marito, una ditta che occupa una ventina di operai e che lavora ferro e metalli per il gruppo Zanussi. A quanto si sa, la giovane donna ha trovato la forza di occuparsi già ieri mattina delle pendenze più urgenti.

Non c'è dubbio che per questa giovane vedova, la cui esistenza sembrava dover essere agevole e fortunata, si è aperto da qualche giorno un nuovo corso di problemi, intimi e concreti, di difficilissima soluzione. Ed è pertanto comprensibile lo slancio d'affetto che San Quirino ha voluto manifestarle, con tanta semplicità. Per farle capire forse, che la vita non è finita, che merita, nonostante tutto, essere vissuta.

Francesco Durante

Dalla prima pagina

Alle Br

re? I brigatisti infieriscono sulla vittima e in un prossimo messaggio riportano le sue confessioni su presunti segreti di Stato. Se saranno vere, non potranno in alcun modo turbarci. Ma saranno false, estorte con uno dei tanti «sieri della verità». In questa evenienza avremo sufficiente lucidità per respingere le infamie. E alle Br non resterà che la solita strada: tentare altre sanguinose incursioni nel tessuto dello Stato.

Qui allora bisogna dire alcune parole chiare. Lo Stato deve difendersi. Non basta riunire il Consiglio dei ministri. Occorre dare ampio mandato, oltre che i mezzi, ai servizi dell'antiterrorismo e iniziare un'azione di setacciamento preventivo e repressivo con l'aiuto di tutti i corpi di polizia, esercito compreso, se fosse necessario. C'è chi invoca l'insegnamento di Israele e della Germania, dai reparti speciali alla politica dell'occhio per occhio. Noi riteniamo che siano sufficienti servizi ben addestrati che operino nell'ambito della legge, ma senza esitazioni.

Basta con le polemiche come l'ultima sollevata da La Malfa. E' tempo di estirpare il bubbone delle Br con l'unione delle forze, secca determinazione negli ordini, energica immediatezza nelle operazioni. Passiamo l'Italia al setaccio, pur rispettando la Costituzione, e la sfida delle Br sarà vinta.

F. B.

Ricatto

dallo stupore e dal silenzio.

Governo e forze politiche non possono insomma, «non prevedere» eventi del genere, o addirittura situazioni ancora più drammatiche, per quanto riguarda sia il da farsi sul piano politico-operativo sia il contatto con l'opinione pubblica. Questo, in sintesi, quanto si è potuto raccogliere, sia pure «a mezza voce», nei vari ambienti politici, al di là delle dichiarazioni ufficiali.

Il tutto, poi, va ricollegato al problema della tutela del presidente della Dc, che non è certamente distinto (o non dovrebbe esserlo) da quello della salvaguardia dell'autorità dello Stato. Sono nemmeno tenere che non ci è dilemma tra la sicurezza di Moro e l'autorità della Repubblica. I sostenitori di questa tesi affermano che è vero invece il contrario: l'autorità dello Stato si salvaguarda nella misura in cui si restituisce Moro alla libertà senza cedere al ricatto dei banditi.

A. C.

Vaticano

to due appelli ai rapitori del presidente democristiano, nelle settimane scorse: il primo contenuto in un telegramma alla signora Moro, il secondo nel discorso domenicale alla folla convenuta in piazza San Pietro. Egli soffre personalmente del dramma che da mezzo mese angoscia la nazione italiana — dicono coloro che gli sono vicini —, lo segue giorno per giorno con viva trepidazione. Il comunicato (sia pure personale) del vicedirettore della sala stampa lascia la porta aperta a un futuro impegno, se esso sarà richiesto, con garanzie accettabili, chiare e suscettibili di un esito favorevole. Certamente — si afferma in Vaticano — l'eventuale azione umanitaria non dovrebbe comunque fare il gioco delle Brigate rosse, ove, con l'aiuto della Santa Sede, volessero ancor più screditare l'autorità e la dignità dello Stato italiano.

F. P.

Riguardi

hanno sino ad ora preceduto nei confronti della Democrazia cristiana, accolto anch'egli da un lungo applauso, Manca non si è sottratto alla comune indicazione della necessaria attenzione nei confronti della Dc anche se lo ha fatto con valutazioni che lo differenziano — in modo non traumatico, però — da quelle della maggioranza di Craxi.

L'attenzione verso i cattolici, dice Manca, ha una sua giustificazione nella ripresa dell'ispirazione ideale e politica che fu di Morandi» ed ha la sua «garanzia» nel «permanente rapporto con le forze della sinistra che sono storicamente il perno della democrazia italiana».

Più critico, invece e nettamente attestato su posizioni legate all'alternativa di sinistra — anche se non ha escluso la possibilità di accordi limitati nel tempo con la Democrazia Cristiana — Riccardo Lombardi. Il leader storico della sinistra socialista è stato accolto da una vera e propria ovazione che si è ripetuta (un po' meno convinta per la verità questa volta) quando ha detto che «anche se dovesse diventare tutta quanta onesta, democratica, stento a ritenere, con tutto il rispetto per il difficile momento che attraversa, che il reale nemico da battere per i socialisti non sia più la Democrazia cristiana».

In margine al congresso merita rilevare che è stato chiarito ieri il motivo della assenza, tra le delegazioni estere, di quella dei comunisti sovietici. La sezione esteri della direzione del Psi ha infatti reso noto che il comitato centrale del Pcus ha sottolineato il fatto che «esponenti eminenti del Psi hanno assunto posizioni non amichevoli nei confronti dell'Unione Sovietica, partecipando ad iniziative propagandistiche antisovietiche e in particolare modo anticecoslovacche organizzate da circoli reazionari italiani».

T. G.

Sulle macerie della virilità

ESISTONO rivoluzioni che, più che sulle barricate, si vincono veramente solo sul piano del costume. Una di queste è rappresentata dal femminismo che, iniziato con le prime polemiche delle suffragette, è camminato di pari passo con lo sviluppo della società industriale, fino ad arrivare al matriarcato dell'alta finanza americana o alla situazione russa, in cui le donne controllano quasi del tutto la medicina, pur vedendosi comunemente anche a scopare le strade. Esiste quindi una parità ormai acquisita tra i diritti dei due sessi, che si può notare perfino in Italia, dato che anche nel nostro Paese le donne faranno il servizio militare.

Naturalmente qui da noi l'uomo ha ereditato un'antica tradizione di «gallismo», quindi prende spesso quegli atteggiamenti che fanno imbestiare le femministe, che rispondono talora con molto spirito alle provocazioni, magari con nutriti lanci di assorbenti igienici usati. E' chiaro che qualsiasi difesa dei privilegi della mascolinità non può che essere ormai una battaglia di retroguardia: siamo infatti tutti convinti che le donne vivono in media dieci anni più dell'uomo, sono più resistenti alle malattie, più costanti sul lavoro, più prudenti alla guida dell'automobile, più serie sul piano culturale, meno soggette a vizi debilitanti. Il nostro destino è quello di lasciare delle vedove, più o meno ricche, per cui i resti della nostra superiorità si possono manifestare ormai solo sul piano degli assorbenti igienici, attrezzo che non usiamo ancora, quindi mesto simbolo di una inferiorità femminile, di una soggezione a un ciclo lunare che ancora non ci compete.

In questa chiave di pura simbologia, è stato accolto con malcelato piacere dagli uomini il libro «La donna tra i 40 e i 60» di P. A. van Keep e L. Jaszmann edito l'anno scorso dalla SugarCo di Milano. Anche se ognuno di noi ricorda con un tuffo al cuore le stupende gambe di Marlène Dietrich più che cinquantenne, non ci è dispiaciuto notare a quanti disturbi fisici e psichici vadano incontro le donne nell'età della menopausa e oltre. Dopotutto ne usciva rinforzata la vecchia tradizione dei ruoli sessuali fissi, con le nonne che rinunciavano alle civetterie femminili per ripiegare sulle cure domestiche.

Noi uomini invece possiamo vantare, nonostante la minore longevità media, tutta una serie di illustri personaggi che sembrano ringiovanire con l'età, come Pablo Picasso e Charlie Chaplin. Quando le loro coetanee al massimo andavano a messa accompagnate, essi invece si sposavano per l'ennesima volta, producevano opere nuove, sembrando eterni e indistruttibili. Per restare in Italia, possiamo sempre esibire la quasi secolare giovinezza di Prezzolini, le operose e ricchissime vecchiaie di Palazzeschi, Malipiero, de Chirico. Sembra quasi che gli uomini vivano di meno in generale, ma quando sopravvivono alla norma ritrovino perdute energie e una felicità insperata.

In fondo tutti noi siamo compiaciuti di esempi come quello di Primo Conti, che è del '900, cioè fu il fanciullo prodigio del gruppo dei futuristi toscani, però continua immutabile a fare il giovane. Ne è talmente convinto da scoprire ora una pittura più interessante di quella che faceva quarant'anni fa. La forza di questa sua convinzione è tale che addirittura ha cominciato la nuova attività di scrittore, non solo ripubblicando i suoi libri giovanili, ma scrivendo un'opera nuova, quel «Quasi ed oltre» edito l'anno scorso da Vanni Scheiwiller, che non ha mancato di stupire quanti, come me, si aspettavano da Conti solo le memorie. Ma egli non si sente (e giustamente) abbastanza vecchio da scriverle, poiché dovrebbe continuare ad aggiornarle per chissà quanto tempo ancora, fino a farle divenire un diario.

Con tutti questi esempi davanti agli occhi, abbiamo retto abbastanza bene al legittimo trionfo del femminismo, finché sempre la SugarCo non ci ha tirato un colpo basso con il libro «Andropausa - L'età critica dell'uomo» di Giuseppe Aprile e Caterina Kolosimo. Con un senso di disfatta abbiamo appreso che i disturbi dell'andropausa possono essere assai peggiori di quelli della menopausa, anche se l'uomo li vuole ignorare. E Picasso allora? E' un'eccezione.

Il crollo però è avvenuto quando abbiamo letto che anche gli uomini hanno le mestruazioni. Esiste cioè un complesso di fenomeni che seguono strettamente il calendario lunare, da ricollegare al condotto di Muller che è un utero primitivo, per cui (con un senso certamente di gioia) Estelle Ramay, endocrinologa all'Università di Georgetown, ha affermato che anche gli uomini «hanno cicli periodici, proprio come le donne». Se a ciò aggiungiamo che perfino Havelock Ellis «non nutrì alcun dubbio sulla realtà recondita delle mestruazioni maschili», dobbiamo riconoscere che la superiorità del maschio è ormai solo una questione di assorbenti.

Il volume «L'uomo in menopausa» di Enrico Altavilla, edito poco fa da Rizzoli, non fa allora che demolire le macerie della virilità, ed è ben comprensibile come Marco Goldoni scriva commentando amaramente il libro: «Non riesco a sottrarmi a un imbarazzo di fondo, e forse anche a un oscuro malessere».

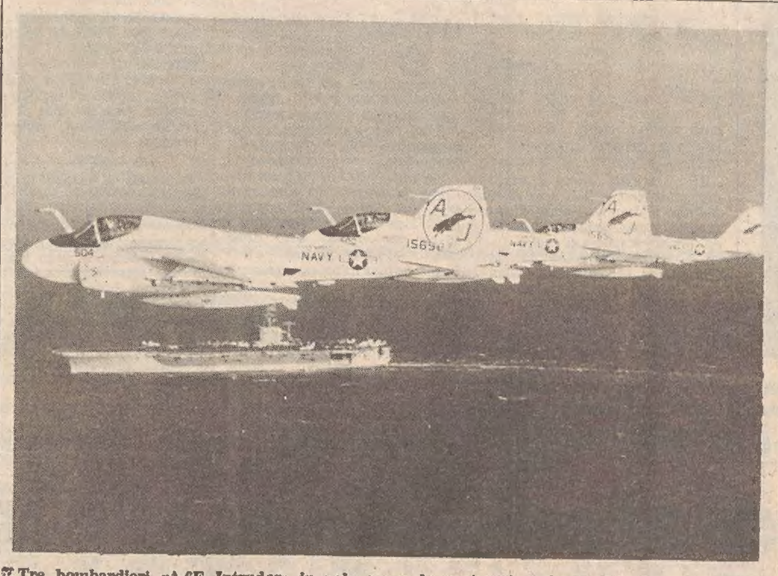
Colpiti nel punto più segreto e più dolente, ora che si è rivelata la fessura nella nostra corazza maschile, prepariamoci ad accogliere serenamente il lancio di assorbenti igienici (speriamo non ancora usati) che ci meriteremo quando volessimo ostentare i residui di quel costume «fallocratico» che non ci compete più.

Sandro Zanotto

I QUATTROMILA AMERICANI DELLA «TASK FORCE SOUTH» IN UNA BASE SICILIANA

Stanno volentieri a Catania perché sembra California

Nella piccola comunità di Sigonella si avverte quella sensazione di apertura e di respiro che è propria del «pianeta America» - Ruolo insostituibile dopo l'indipendenza di Malta



Tre bombardieri «A-6E Intruder» in volo sopra la portaerei nucleare «Nimitz»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Un forte schieramento di unità non basta da solo al controllo delle rotte e alla difesa della libertà di navigazione: elemento fondamentale della strategia mediterranea della Nato è la proiezione in profondità nell'entroterra della potenza navale. Questo è il compito della «Task Force South» (nominativo, nell'ambito dell'organizzazione militare integrata, della VI Flotta americana), che dipende dal «Comstrikforsouth» di Napoli.*

Tale flotta comprende due portaerei (la «Nimitz» e l'«America»), 14 tra incrociatori, nucleari e convenzionali, cacciatorpediniere e fregate, 175 aerei e 21 mila uomini. Si tratta di un complesso di forze articolato in due squadre navali autonome, ciascuna delle quali comprende almeno una portaerei, un incrociatore, una forza anfibia, un'unità di supporto logistico e di rifornimento, elementi aerei e marittimi per la sorveglianza e la difesa, un'unità di sottomarini nucleari armati di missili «Polaris».

La VI Flotta è uno strumento flessibile di dissuasione nucleare e convenzionale, caratterizzato da quella mobilità che giustifica il privilegiamento della scelta marittima da parte della superpotenza americana in un'epoca di stallo nucleare. Dispone, infatti, di un'ampia facoltà di intervento in conflitti locali grazie alle unità anfibie e al battaglione di «marines» adatto all'impiego in azioni limitate. Quanto mai importante è anche il ruolo di vigilanza nel bacino mediterraneo: i suoi apparecchi a lungo raggio, in particolare, sorvegliano i movimenti delle navi sovietiche nell'area.

Uno dei principali punti di appoggio per la VI Flotta, insieme a Napoli, alla Maddalena, a Rota (Spagna), Suda (Grecia) e Atene, è la base aeronavale («Naf - Naval Air Facility») di Sigonella, nella Piana di Catania. I tre settori americani, retti dal comandante Pasztalaniec, sono situati a una certa distanza l'uno dall'altro per minimizzare gli effetti sulla zona degli alloggi di un eventuale attacco portato contro la parte operativa.

Il settore «Naf-1», il cosiddetto «Villaggio americano», si trova a circa 15 chilometri dall'aeroporto. Comprende, oltre alle abitazioni, le palazzine degli uffici amministrativi, lo spaccio, la scuola (per 500 allievi fino al liceo), l'ospedale, gli impianti sportivi e ricreativi. Alla base lavorano circa quattromila americani, metà civili e metà militari, al fianco di 450 italiani.

«Il personale sta volentieri qui e chiede spesso di rimanere per un periodo più lungo dei normali turni previsti — afferma il comandante — perché qui sembra di essere in California». Pur nei limiti della realtà militare, la piccola comunità di Sigonella comunica al visitatore quella sensazione di apertura e di respiro che è propria del «pianeta America».

Ma basta uno sguardo alle efficienti strutture per chiedersi fino a quando gli Stati Uniti potranno permettersi di sopportare i costi di un simile sistema mondiale di basi. C'è il pericolo che il problema finanziario, ancor prima di un eventuale mutamento di equilibri politici, possa portare a un'attenuazione dell'impegno globale americano per la sicurezza.

Il settore «Naf-2» è l'aeroporto vero e proprio, costruito nel 1959. I compiti principali di questo avamposto atlantico ai piedi dell'Etna sono: l'appoggio alla flotta al largo, con tutto il supporto logistico che ciò comporta, e alla ricerca ed eventuale guerra anti-sommergibile; lo smistamento di posta, merci e personale per le unità in mare (c'è un autentico «air terminal» per la rete di collegamenti dell'Alleanza); la riparazione di apparecchi (oltre all'apposito «hangar», un'officina mobile con containers trasportabili in tutto il «teatro» di operazioni mediterraneo).

Sulle piste del campo si possono notare i «C-5 Galaxy», i «C-130», i bimotori «C-1» e «C-2» (impiegati per il traffico di «routine» con le navi), gli elicotteri «H-47» e «H-53», nonché i caccia «F-14 Tomcat» (rilevante è anche la funzione come punto d'appoggio per i velivoli d'attacco delle portaerei).

Nella sala d'aspetto del «terminal» si possono incontrare viaggiatori in partenza per le destinazioni più varie: unità della Flotta, altre basi o, addirittura, gli Stati Uniti stessi. I militari attendono spesso la partenza con l'aria di dover prendere un autobus. Anche questo è un aspetto della dimensione mondiale in cui sembra di essere entrati arrivando a Sigonella.

Il settore «Naf-3», a Ovest dell'aeroporto, ospita una stazione radio per le comunicazioni marittime.

Da rilevare ancora, tra le competenze di Sigonella, la conduzione di un poligono marittimo sulla costa di Gela e la fornitura di apparecchi per il traino di bersagli nelle esercitazioni.

Fulcro del sistema alleato nel Mediterraneo centrale, la base garantisce alla «Task Force South» tutto il supporto a cui la Marina italiana, da sola, non potrebbe provvedere: dopo l'indipendenza di Malta, il suo ruolo è insostituibile.

Mario Nordio

(2 - continua)

Kecskemet — Puntuali come ogni anno le cicogne sono arrivate in Ungheria prendendo possesso dei loro luoghi prediletti

L'«OSCAR» DEL CINEMA COMPIE MEZZO SECOLO

Reagirono con una statuetta ad un periodo di scandali

Una festa della vanità che per una notte costa un milione di dollari

NUOVA YORK — Lo «zio Oscar» — come è chiamata familiarmente nell'ambiente del cinema americano la celebre statuetta — ha cinquant'anni. O più esattamente compare quest'anno per la cinquantesima volta. E' attempato ma sempre giovane: ogni anno, da mezzo secolo, raduna il mondo cinematografico in una festa favolosa nel padiglione Chandler del Center Museum di Los Angeles: una festa che costa un milione di dollari ma ne rende molti di più.

Tutto cominciò quando una serie di scandali infangarono l'industria cinematografica americana. I satrapi di Hollywood si avvidero che essi compromettevano gli ottimi guadagni delle pellicole comiche in tre atti, che la poderosa Lega della Morale aveva pubblicamente condannato: quando la Lega definiva «immorale» qualche produttore, l'accusato non poteva più lavorare anche se fosse stato protetto da Al Capone. Esattamente il contrario di quel che accade oggi in Italia, dove gli autori di film definiti immorali si vedono spalancate tutte le porte. Nell'America di allora, invece, quella condanna avrebbe fatto disertare le sale del cinema dove erano proiettate le pellicole di Lilian e di Dorothy Gish, di Rodolfo Valentino o di Mary Pickford.

D'altra parte gli scandali dei Tripitas, che terminarono la loro carriera in modo tutt'altro che comico, l'esibizionismo di Gloria Swanson, gli amori di Chaplin erano divulgati dalla giovane Elsa Maxwell e dalla meno giovane Elsa Louella Parsons, le due pettegole più temute dal cinema, che turbarono i sonni di Will Hays a tal punto che qualche anno dopo egli creò il codice di autocensura per la produzione.

Vi furono numerosi incontri fra i gerarchi delle grandi compagnie, e fu deciso che bisognava dare all'industria cinematografica una certa aureola di cultura. Fu pertanto decisa l'istituzione di un'Accademia — la parola suonava bene — anche per appoggiare il nascente cinema sonoro e parlato, che difatti mise il cinema americano in condizione di affrontare e vincere la concorrenza europea.

Il 16 giugno 1927 nell'Hotel Baltimore fu annunciata la creazione dell'Accademia di arte e scienza cinematografica di Los Angeles. I 36 promotori elessero presidente Douglas Fairbanks, preferendolo a Cecil de Mille. In quell'occasione fu presentata la prima pellicola totalmente sonora e cantata, «Il cantante di jazz», che ebbe immediato successo mondiale.

Finalmente, quasi due anni dopo, venne la grande notte. Trecento invitati assistettero nell'Hotel Roosevelt di Los Angeles alla prima consegna delle statuette che dovevano diventare così ambite. Al Johnson cantò le migliori melodie del suo repertorio, Douglas Fairbanks tenne un discorso, il vescovo anglicano senatore Tal benedisse i presenti e le «stelle» fecero ostentazioni di eleganza e di eccentricità.

Emil Jannings fu premiato per il film «L'ultima sghignazzata», Cecil Gibbons per «Di carne siamo», Frank Borsage ottenne due premi. La ditta Warner fu distinta come produttrice del «Cantante di jazz». Charlie Chaplin dovette accontentarsi di una menzione d'onore per «Il circo». Quel 18 maggio 1929 inaugurò con quattordici premi, oggi abbondantemente moltiplicati, la festa della vanità, di molto denaro e non sempre di molta arte, che fra pochi giorni verrà celebrata per la cinquantesima volta.

F. C.

Musica Lettere Arti Scienze

Pasmore e Piper alla Marlborough

LONDRA — Due pomeriggi — intervallati da visite e shopping nell'affollato, vivace ed elegante triangolo urbano delimitato da Piccadilly Circus e dalla New e Old Bond Street — valgono bene se trascorsi un po' anche alla Marlborough Fine Art, una tra le più prestigiose gallerie d'arte londinesi, che apre i suoi battenti nella centralissima Albemarle a pochi passi dalla Royal Academy of Arts.

Nella raccolta e sobria atmosfera delle sue sale rinnoviamo, dapprima, un cordiale incontro con Victor Pasmore, un pittore della contea di Surrey, già noto ai nostri lettori per avere lo scorso anno esposto anche a Trieste; in un'occasione successiva facciamo la conoscenza di John Piper, un paesaggista che sa far fremere i suoi «oil paintings» e i suoi «gouaches» da vivaci emozioni cromatiche.

I loro lavori stimolano immediatamente la nostra curiosità e sollecitano il nostro interesse. Le opportune pause di un tranquillo, breve soggiorno lungo le rive del Tamigi — in una metropoli pervasa da incalzanti modelli di vita frenetica, che si sedimentano e riemergono fluttuanti all'ombra di vittoriani scenari — sono pause che all'improvviso ci fanno intravedere situazioni di ricerca pittorica e interpretazioni episodiche inedite e suggestive.

Victor Pasmore, nato a Chelsham nel 1908, maturo di esperienze e ricco di successi, è un artista che ha istruito un processo alla filosofia dell'arte in una ricerca morfologica che egli definisce «Processo evolutivo». Pasmore è un pittore astratto: egli ha preso come basi obiettive l'idea astratta della struttura ed evitando una qualsiasi figurazione, esplora le possibilità dell'evoluzione pittorica in forme indipendenti, analogamente a quanto può avvenire in architettura, in scultura o nel campo musicale. Da dove è scaturita la scintilla che ha acceso la rivoluzione moderna nelle arti visive? E' una domanda che egli spesso si è posto ed alla quale risponde affermando che oggi, i concetti classici, pur gravitando ancora nell'orbita delle scienze naturali e dei valori umani, sono stati tuttavia modificati e trasformati dall'attuale sviluppo scientifico e tecnologico. Pasmore, eliminando l'oggetto, dà alle sue espressioni pittoriche una indipendenza equivalente a quella raggiunta dalla musica: le sue raffigurazioni sono aperte a molteplici implicazioni simboliche — necessarie, d'altro canto, ad una certa ambiguità del pensiero moderno — che generano una propria morfologia. Rimosso ogni residuo di raffigurazione reale, ecco entrare nel contesto delle sue possibilità ideative certi segni, tracciati con un sicuro bisturi grafico, e alcuni neri anfrattuosi strati volumetrici, come in «The Cave of Calypso» o in «The Pool of Narcissus», che rappresentano gli estremi più significativi delle sue libere partiture pittoriche. Una pittura colta e di ricerca quindi, quella di Pasmore, ma non certo, purtroppo, accessibile ai più.

Dopo Londra, la mostra di Victor Pasmore («The Image Within»), è stata trasferita alla sede svizzera della Marlborough, a Zurigo.

John Piper, con un cromatismo pieno di irresistibile fascino, prezioso, reale, ci presenta invece — in originali scenografiche angolature — le sue «Victorian Dream Palaces, and other Buildings in Landscape». I suoi lavori ci portano dalle rive del Tamigi alla rigogliosa campagna del Buckinghamshire, dalle colline dei Chilterns agli ondulati campi di grano del Berkshire, dai boschi di faggi alle pianure erbose, con i salici curvati dal vento, del Bedfordshire. John Piper è un attento osservatore dell'architettura signorile, rurale e religiosa di queste e altre contee. I palazzi principeschi del Sette e dell'Ottocento, qui definiti «castelli di felicità» o, anche, «palazzi di sogno» — come il Waddesdon Manor, costruito dal barone de Rothschild in mezzo ad una regione di magnifici boschi — o l'azzurro castello di Harlaxton che, munito di svettanti torri, guglie e pinnacoli, sembra uscito da una pagina di «Les très riches heures du Duc de Berry», o le rovine del turrito Caerlaverock Castle, ed ancora i palazzi di Ettington e Milton evocano in noi i fasti di una aristocrazia di quattro quarti ormai decaduta e scomparsa. Piper non tralascia però dalla sua indagine illustrativa le case di campagna vittoriane, costruite nel ricco calcare giallo dei Cotswold; le pittoresche casette con le travi a vista e dotate di timpani; gli ameni villaggi, dai casolari in pietra dorata o con i muri a secco e dai caratteristici tetti spioventi di paglia, lontani e sperduti nelle macchie di verde-ruggine; e poi la abbazie e i monasteri scoperchiati, abbandonati e lasciati andare in rovina, che sono forse, i temi più avvincenti di questo artista, paesaggista davvero singolarissimo.

Da segnalare infine, per i bibliofili in tale settore, gli eleganti cataloghi illustrati di queste due rassegne, che sono stati curati da Gordon House con una ricercatezza, una scelta di caratteri da stampa e una proprietà di impaginazione tipicamente inglesi.

Luigi Danelutti

Speciale Libreria

MONDADORI

Dopo il successo di

Come donna, zero

e

Cambia che ti passa

Luisella Fiumi

MADRI E FIGLIE

Un piccolo trattato di vita quotidiana che abbraccia, con ironia appena attenuata dall'affetto, quaranta anni di madri italiane, di figlie italiane, di vita italiana.

Biblioteca Umoristica Mondadori

La rassegna dei libri

Si dice che il nostro tempo sia ateo e materialista, tanto da aver espresso una cultura del tutto in antagonismo con ogni forma di religione. La cosa è vera solo in parte, infatti stiamo assistendo allo strano fenomeno di una riscoperta dell'Antico Testamento, dei testi sacri, di tutti i motivi religiosi più tipici, che ritroviamo in molti scrittori.

Non è ancora spenta l'eco, sul terreno biblico oltre che su quello letterario, di «Davide» di Carlo Coccioli (Rusconi ed., 1976), in cui l'espressione letteraria si fonda su una rigorosissima indagine storica e una ineccepibile esegesi biblica.

E' il piano su cui si muove «Salomone» di Gabriel Mandel (SugarCo, 1977), in cui il grande re biblico viene esaminato in una completa indagine condotta, oltre che sulla Bibbia, su tutti i più recenti studi archeologici, antropologici e geografici. Mandel esamina anche tutta la tradizione leggendaria e alchemica discesa dalla figura di Salomone. Essa viene rigorosamente separata dal dato di fatto storico, comunque costituisce un affascinante segno della suggestione che il re biblico esercitò in tutti i tempi e contemporaneamente del tentativo di unificare attraverso di lui nella Bibbia i fenomeni della «controcultura» esoterica orientale.

Dal grande filone biblico esce anche «Passione di verità» di Abraham Joshua Heschel (Rusconi ed., 1977). L'opera, che non può mancare di interessare ogni studioso di storia delle religioni, inserisce lo chasidismo nella cultura moderna attraverso Kierkegaard. E' un argomento estremamente specialistico, che però affascina per le implicazioni che vengono proposte tra l'ebraismo e le culture esoteriche.

La Bibbia però sta interessando anche i poeti, che si vanno richiamando all'area dell'antica liturgia latina. E' uscito da poco «Inni della luce» di Angelo Comini (Scheiwiller ed., 1977) che ha una prefazione di Cesare Angelini stesa sul letto di morte, tra le ultime pagine scritte dal poeta. L'autore traduce i più antichi inni della «liturgia horarum», quelli cioè che accompagnavano tutta la giornata religiosa. Sorprende nella raccolta la straordinaria bellezza di questa innografia, finora poco conosciuta sotto il profilo letterario.

L'anno scorso è uscito anche «Luci del Sagittario» di Luciano Marrucci con prefazione di Sergio Solmi (Scheiwiller ed., 1977). Il poeta, sacerdote toscano, si richiama fin dal titolo alla vecchia liturgia della settimana santa, al rito delle candele spente in coincidenza con la recitazione dei salmi.

Sempre da Scheiwiller è appena uscito di Luciano Marrucci anche «Il taccuino del viandante». E' la riproduzione in fac-simile di un taccuino da tasca, nel quale viene proposto il continuo divenire di una vocazione che è religiosa e poetica insieme.

Accanto a queste tematiche ispirate alle origini del cristianesimo, esiste però anche una letteratura che tratta la problematica della Chiesa moderna. La figura del sacerdote nella società attuale, la sua difficile situazione psicologica, sono stati argomento di un vero genere che ha avuto origine con Bernanos ed è arrivato in Italia attraverso Nicola Lisi.

In questo senso Ferruccio Mazzariol viene a proporci «Nicola Lisi viaggiatore incantato» (ed. Forum, Forlì, 1977), la prima monografia sullo scrittore toscano recentemente scomparso.

Nello stesso catalogo della Forum troviamo anche poeti che prendono lo spunto direttamente dall'esperienza religiosa. Nel 1977 è uscito «Dentro le cose» di Aldo Magnani, con prefazione di Renato Fuschini e una testimonianza di Renato Turci. L'autore è un sacerdote romagnolo che guarda al mondo con occhio religioso.

In un ambito più tormentato si muove invece il giovanissimo Antonio Gaetano Salvatori, di Rimini, che in «Ho piantato una flocina in cielo» (edito dalla Forum con prefazione di Gianluca Prosperi e testimonianza di Giuseppe Brunamontini) urla dalle pagine una sorta di angoscia esistenziale di acceso tono religioso.

S. Z.

◎

Livia Lucchini: «Spazio assegnato» (Editrice «I Dispari», Milano 1977 - Collana «Sisifo/13» - pagg. 60 - Lire 1500).

Sottile volumetto poetico questo di Livia Lucchini, intitolato «Spazio assegnato»: e in esso il dispiegarsi spesso oscuro e simbolico di una ricerca spirituale innanzi tutto, che investe e l'intimo mondo dell'autrice e il suo rapporto concreto con la vita nel ridestarsi di interrogativi, nel penetrare un tessuto filosofico-esistenziale avido di scrutarsi, nel soggiacere all'angosciosa consapevolezza che «Se limi sulla pelle la pelle / scopri l'osso / l'amaro / l'anima che si strappa».

A volte, tuttavia, questa visione così macerata trova sollievo nell'avvilupparsi alla natura, respirando quasi gli stessi colori, confondendosi nell'intensità delle loro sfumature, o scoprendo nella magia di certa luce l'inquietudine di una sofferta religiosità. Sovente, infine, la «presenza» di una dimensione geometrico-spaziale che metaforicamente si insinua ad accogliere la condizione umana in un più vasto orizzonte cosmico.

Livia Lucchini vive a Milano e non è nuova alla poesia: del '71 infatti è la silloge «Palestra senza vincitori» che racchiude otto disegni di Ernesto Treccani. Ella stessa, poi, è pittrice con un sostanzioso curriculum di mostre personali e collettive. La presente raccolta poetica (comprende le sezioni: «Anima millenaria», «Spazio assegnato», «La natura / un fatto») riporta alcuni suggestivi disegni di Lodovico Mosconi.

G. P.

Milano — E' in fase di svolgimento la settimana della moda del pret-à-porter femminile (Ansa)

GIORNALE DI TRIESTE

Ripresa l'azione politico-sindacale per il rilancio dell'economia

Sono ripresi i contatti tra le segreterie dei partiti costituzionali e le organizzazioni sindacali sui problemi dell'economia triestina. Nelle due riunioni che si sono svolte in questi giorni su richiesta delle organizzazioni sindacali, è stata fatta un'ampia disamina della situazione delle industrie a partecipazione statale e di quelle private della provincia ed è stata valutata l'opportunità di aggiornamenti al promemoria che i rappresentanti dei due maggiori enti locali e della federazione sindacale hanno illustrato, prima della apertura della crisi di governo, al ministro Morlino.

Sono emerse valutazioni diverse — informa una nota congiunta — da parte dei vari partiti sulle cause della crisi delle aziende a partecipazione statale e sul ruolo assunto finora dalla Regione, ma è stato ribadito l'impegno di continuare in un'opera di pressione nei confronti del nuovo governo nazionale per avviare a soluzione le questioni di carattere economico che sono ancora aperte sia nel settore pubblico che in quello privato.

A giudizio degli intervenuti sono stati conseguiti importanti obiettivi nel campo delle infrastrutture; e ciò dimostra la validità — secondo la nota — di una mobilitazione vasta e unitaria che coinvolga tutte le componenti della città. Infatti i recenti decreti approvati dal governo, attuativi della legge di ratifica del trattato di Osimo, pongono le premesse — se immediatamente utilizzati sulla base di precisi progetti — di uno sviluppo dei traffici con conseguenti benefici al porto ed a tutti i settori ad esso collegati.

Per quanto riguarda poi la riforma del sistema portuale e i provvedimenti finanziari per assicurare all'Eapt un adeguato fondo di dotazione, sono state richiamate le linee contenute nel documento votato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'ente triestino ed è stata riconfermata la necessità di un sollecito incontro con i ministeri interessati per l'approvazione del relativo decreto delegato.

Dal punto di vista operativo le due riunioni si sono concluse con l'indicazione che una delegazione triestina s'incontri nuovamente non solo con i ministri competenti e con gli organi della Regione, ma anche con gli enti di gestione per avere delle indicazioni sui piani di settore e ribadire il ruolo delle industrie triestine nell'ambito delle partecipazioni statali.

Si è deciso infine — conclude la nota — di chiedere un incontro con l'Associazione degli industriali di Trieste, per un confronto sul settore privato, con particolare riguardo alle aziende in crisi e sulle prospettive degli imprenditori per un rilancio della politica degli investimenti e dell'occupazione.

Sollecitati dal Pci i piani urbanistici

Il direttivo del Pci ha esaminato i problemi della situazione urbanistica cittadina, con particolare riferimento alla variante dei servizi, al piano particolareggiato per il centro storico e al nuovo piano per l'edilizia economica popolare. «E' indispensabile — si afferma in un comunicato — un rigoroso coordinamento e l'attuazione di una linea concordata con le diverse componenti sociali, sindacali ed economiche».

La nota manifesta gli «incerti orientamenti della Giunta», che secondo il Pci non assicurerebbero l'approvazione delle delibere in questione entro la scadenza del mandato. Viene quindi sottolineata la «necessità di definire gli strumenti urbanistici» per una pronta attuazione delle scelte politiche.

«Nella programmazione globale dello sviluppo della città — conclude la nota comunista — è determinante il coordinamento degli assessorati dei lavori pubblici e dell'urbanistica, il decentramento a livello di consigli di quartiere delle scelte urbanistiche riguardanti i singoli rioni e l'adeguamento degli uffici comunali che dovranno immediatamente essere messi in grado di affrontare la complessa gestione dei nuovi strumenti urbanistici attraverso un apposito "ufficio del piano"».

Su questi temi i comunisti si dichiarano disponibili per un confronto politico con tutte le forze democratiche presenti in Consiglio comunale e con tutte le componenti sociali ed economiche interessate (dalle cooperative all'Iacp, dalle organizzazioni sindacali ai costruttori e alle Consulte rionali).

CALENDARIETTO

Oggi: San Beniamino. — Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.31; la luna si leverà domani alle 0.59 e tramonterà alle 10.43.

Ieri: temperatura massima gradi 14,7, minima 5,3; pressione millibar 1015,9 stazionaria; umidità 61 per cento; temperatura del mare 11,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

Polizia stradale: telefono 42223.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Presidiata l'Intersind

I manifestanti sotto la sede dell'Intersind, in via del Pesce, che è stata presidiata per due ore

COLPO DA SEDICI MILIONI IN UN APPARTAMENTO

Una spallata alla porta e via libera al «tesoro»

Una spallata tutta d'oro quella che ha spalancato la porta dell'appartamento del commerciante Carlo Cappellani (47 anni, via Battera 32) permettendo agli ignoti ladri di mettere le mani su un piccolo tesoro: sedici milioni di lire tra denaro contante (8 milioni e mezzo) e preziosi.

Il clamoroso furto è stato compiuto tra le 7.45 e le 13.30 quando il commerciante e sua moglie erano assenti da casa ed erano impegnati nella loro «bottega dell'olio» di via Ginnastica 17. Ritornati a casa durante l'ora di chiusura, hanno avuto la sorpresa di trovare l'appartamento a soqquadro. La porta d'entrata dell'alloggio posto al quinto piano dello stabile, era aperta: i ladri erano ricorsi a un cacciavite (sono state rilevate alcune tacche) e poi al colpo di spalla fortunatissimo che ha fatto spalancare l'uscio.

Entrati nel salotto i malviventi hanno subito trovato una cassetta di sicurezza metallica, chiusa a chiave, in cui erano custodite banconote di vario taglio per un valore di 8 milioni di lire oltre a un milione di dinari jugoslavi vecchi. Gli ignoti ladri hanno quindi perquisito attentamente la camera da letto dove hanno trovato i gioielli: anelli con zaffiri, altri con smeraldi, orecchini, catenine, collane, orologi e altri oggetti.

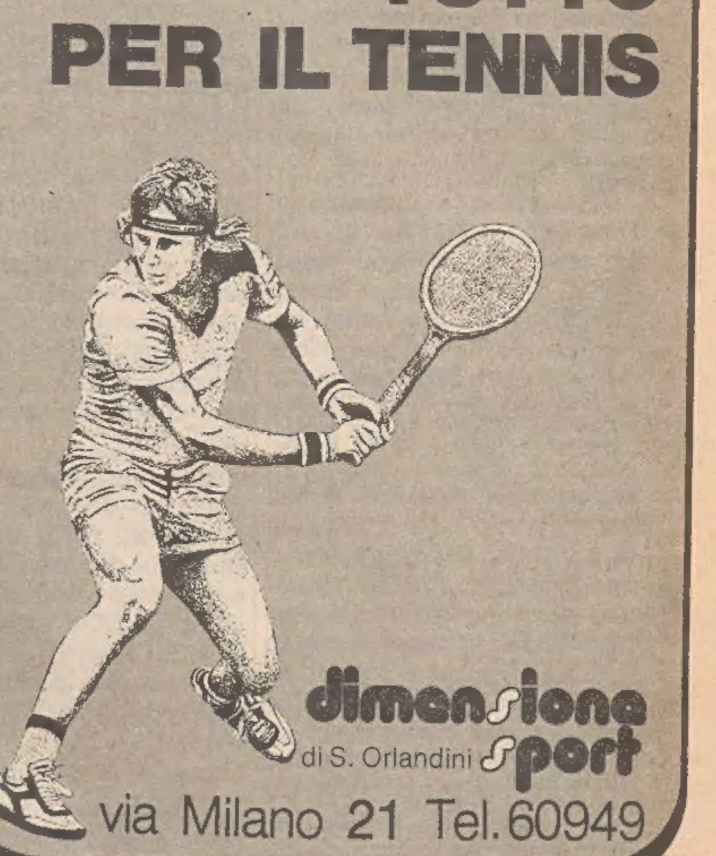
Il derubato ha subito telefonato al «113» e sul posto sono accorsi gli appuntati Cucciardi e Badalucco, i quali hanno fatto intervenire gli specialisti del gabinetto scientifico per i rilievi dattiloscopici e fotografici di loro competenza. Il commerciante si è recato quindi in Questura per presentare regolare denuncia, riservandosi di fornire un dettagliato elenco dei preziosi rubati.

Su ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, i carabinieri hanno arrestato e tradotto al Coroneo Walter Germani, di 26 anni, abitante in via San Pelagio, il quale è imputato di furto aggravato di automobile, di guida senza patente in stato di ebbrezza. Sull'episodio, accaduto una dozzina di giorni or sono, i carabinieri del Nucleo investigativo avevano redatto un dettagliato rapporto alla magistratura che ha deciso di arrestare il giovane.

SALSICCIATA SUGLI SCI A FORNI DI SOPRA

Domenica 2 aprile, a chiusura della stagione sciistica 1977-78, l'Azienda di soggiorno e la Direzione impianti invitano gli amici di Forni di Sopra a intervenire alla salsicciata che sarà offerta sui campi di sci. Sarà una simpatica occasione per scambiarsi un cordiale «arrivederci sul Varmost all'inizio della stagione 1978-79».

TUTTO PER IL TENNIS



Centro Design Salvador & C.

dimensione sport di S. Orlandini
via Milano 21 Tel. 60949

IERI SCIOPERO DI QUATTRO ORE NEL SETTORE DELLA NAVALMECCANICA

Sollecitati dai lavoratori provvedimenti anti-crisi

Si sono arenate dopo tredici mesi le trattative riguardanti il futuro delle costruzioni e delle riparazioni navali - 2000 operai in corteo

Duemila lavoratori delle aziende navalmeccaniche a partecipazione statale (Grandi Motori, Arsenale San Marco, Italcantieri) sono sfilati ieri mattina in corso attraverso le vie del centro, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla rottura delle trattative infruttuosamente protrattasi per oltre 13 mesi tra i sindacati di categoria e i rappresentanti dell'industria pubblica. I manifestanti hanno anche sostato in corso Cavour, davanti alla sede della direzione generale dell'Italcantieri, e in via del Pesce, sotto gli uffici dell'Intersind, scandendo slogan e rumoreggiando con tamburi e fischi. Dopo le quattro ore di sciopero effettuate ieri, altre due sono in programma per oggi, con presidi e assemblee nelle fabbriche.

La rottura delle trattative per il settore della navalmeccanica non è avvenuta su questioni salariali ma sul problema delle garanzie richieste per il futuro delle costruzioni e delle riparazioni navali. L'Intersind non sarebbe in grado — secondo i sindacati — di offrire alcuna prospettiva di investimenti programmati né di acquisizione di commesse per il prossimo futuro. Si è avuta, insomma, una rottura sulla parte «politica» della piattaforma, che in questo momento sembra stare maggiormente a cuore ai lavoratori in considerazione della crisi che ha colpito il settore.

«Il direttore generale dell'Intersind, dott. Massacesi, ha dichiarato giorni fa — sottolinea il dott. Fabricci, segretario coordinatore della federazione provinciale metalmeccanici — di non poter e voler convocare le parti perché non ci sono i dati per soddisfare le richieste dei lavoratori». «Si tratta evidentemente di argomentazioni — rileva Fabricci — che rasentano l'irresponsabilità, tenuto conto del periodo che il Paese attraversa nonché del fatto che l'Italsider ha invece prontamente convocato le parti e, attraverso uno sforzo comune, è stato raggiunto l'auspicato accordo».

«E' il caso di sottolineare — afferma ancora Fabricci — che la rottura delle trattative per il settore navalmeccanico, proprio quando entrambe le parti dichiaravano di essere prossime al traguardo, colpisce in particolare la nostra città e Monfalcone: per il futuro produttivo della Grandi Motori, dell'Arsenale San Marco e dello stabilimento navale dell'Italcantieri non esiste infatti alcuna garanzia». Un intervento è stato effettuato dalla segreteria della Cgdl — si registra ancora — presso il segretario generale della Uilm, Mattina, e il segretario generale della Uil, Benvenuto, affinché sollecitino l'Iri e il governo a promuovere una ripresa delle trattative e la conclusione della vertenza.

Dal canto suo, la federazione triestina del Pci afferma in una nota che «inaccettabile è l'atteggiamento di rivincita e la sostanziale mancanza di proposte dimostrate dai rappresentanti dei vertici della Fincantieri e dell'Intersind». «La gravità dei problemi della navalmeccanica determinati dalla crisi del mercato internazionale, dal sottoutilizzo degli impianti italiani e dall'aggravamento del deficit della bilancia dei noli marittimi, richiede — è detto nella nota — uno sforzo eccezionale: non è possibile accettare passivamente le direttive Cee di ridimensionamento indiscriminato del settore».

Secondo il Pci è poi necessario che «sia l'elaborazione dei piani di settore, in generale e per le singole aziende, sia il controllo della loro attuazione si realizzino con l'impegno diretto, a tutti i livelli, delle organizzazioni politiche e sindacali nelle quali si esprimono le posizioni dei lavoratori». I consiglieri comunisti al Comune e alla Provincia hanno dal canto loro richiesto con interrogazioni che «si vada tempestivamente alla elaborazione di originali contributi degli enti locali cittadini per la definizione del piano di settore della navalmeccanica».

In una nota della Cisnal si rileva infine che, mentre la parte economica «si pone come obiettivo il ridicolo aumento di 7 mila lire e un arrotondamento del premio di produzione», la parte normativa coinvolge problemi di politica economica che «vanno al di là della semplice contrattazione tra le parti e impongono scelte politiche riguardanti pubblici poteri».

L'agitazione degli ospedalieri

La Neurochirurgica estranea allo sciopero

Nell'ambito delle agitazioni ospedaliere che comportano una serie di scioperi a scacchiera al Maggiore, si registra l'estraneità della divisione neurochirurgica, la cui assemblea di reparto ha deciso di non aderire allo sciopero proclamato dalla federazione lavoratori ospedalieri.

Sollecitazione sindacale per la ripresa dell'Afa

Gli oltre cento lavoratori dell'Afa (Acciaierie Ferriera Adriatica), dopo il fallimento dell'azienda nell'ottobre scorso, vengono a trovarsi da questo mese senza i benefici della disoccupazione speciale e senza assistenza medica da parte dell'Inam. La segreteria provinciale Federazione lavoratori metalmeccanici e il consiglio di fabbrica negli ultimi mesi hanno avuto innumerevoli incontri con il curatore fallimentare dott. Cavalieri e con la Regione, per sollecitare il pronto pagamento delle liquidazioni e per dare un contributo alla soluzione della crisi e alla riapertura dell'azienda che altrimenti priva la nostra città, già duramente colpita dai licenziamenti, di ulteriori posti di lavoro.

«Dalle notizie che sono in possesso del sindacato — informa una nota — ci sarebbe già da qualche tempo qualche imprenditore interessato a rilevare l'azienda e a riassumere le maestranze; per questo il sindacato sollecita il curatore fallimentare a vagliare nel più breve tempo possibile le diverse soluzioni ed a riattivare lo stabilimento che ha tutti i presupposti — conclude la nota — per poter rinascere».

CHIAMATA D'IMBARCO per il giorno 31 c.m. alle ore 10 - Turno Generale Contratto Nazionale a Viaggio: 1 Mozzo coperta Turno n. 145. Turno Generale Contratto Naviglio Minore: 1 Mozzo coperta.

DOPO AVER SUBITO UN LIEVE TAMPONAMENTO

Scende per protestare e si accascia morente

Anziano automobilista vittima di un grave malore

Un automobilista, la cui macchina è stata lievemente tamponata, si è accasciato al suolo colpito da un grave malore mentre stava discutendo con il guidatore dell'altra auto. Quando sono arrivati gli agenti della stradale, l'uomo veniva soccorso dai sanitari della Cri: trasportato subito all'Ospedale maggiore, vi è giunto in stato di coma. Lo sventurato automobilista, il pensionato Rodolfo Pockar, di 67 anni, abitante in via delle Docce 5/1, è stato avviato d'urgenza al centro di rianimazione e ricoverato con la riserva di prognosi.

La collisione tra la «850», targata TS 98698, condotta dal Pockar e la «124» targata TS 118456, alla cui guida si trovava Gualtiero Ferraro, abitante in via Pellegrini 23, è avvenuta in via Damiano Chiesa, all'angolo con la via San Cilino, a pochi passi dalla caserma allievi guardie di PS. Dopo aver subito l'urto, il pensionato è uscito indispettito dalla propria vettura, forse per redarguire l'altro conducente, quando è stato colto da improvviso malore.

Due topi d'auto arrestati dai carabinieri

Motore ancora caldo, quadro acceso e targhe false: questi i tre elementi che hanno tradito la scorsa notte Ferruccio Samitz di 41 anni, corso Italia 11, scoperto dai carabinieri chino ad armeggiare attorno alla targa anteriore di una «1500» di colore bianco. Alla vista della «Gazzella» dei militari del Nucleo radiomobile, l'uomo si è rialzato velocemente ed è andato a sedersi su una vicina panchina, di fronte alla capitaneria di porto, dove si trovava una sua amica, Enrichetta Bressanutti, domiciliata allo stesso indirizzo di corso Italia 11.

Alla domanda dei carabinieri di che cosa stesse facendo accucciato davanti all'auto, Ferruccio Samitz ha dato una risposta poco convincente. I carabinieri hanno subito chiesto via radio al centro operativo notizie sulla targa TS 166139 che si trovava applicata sulla «1500» e hanno appreso che la targa corrisponde a una «850» rubata il 27 corrente. Il controllo del bollo di circolazione ha permesso di accertare che la vera targa della macchina era invece Bolzano 81535. Al centro operativo quella targa risultava in evidenza perché il 26 corrente era stato denunciato il furto dal proprietario di quella vettura.

A questo punto l'appuntato Cevoli e i carabinieri Pitzolu e Zufferli hanno condotto l'uomo e la donna in caserma dichiarandoli in stato di arresto: lui per furto aggravato e lei per concorso in furto aggravato. Ieri mattina sono stati entrambi trasferiti al Coroneo.

Dramma della solitudine dietro una porta chiusa

Un sacerdote che da una settimana non vedeva una sua parrocchiana si è preoccupato e dopo aver invano bussato alla sua porta di casa ha chiesto l'intervento della Volante. Il maresciallo Otti con l'appuntato Rossi e la guardia Cerna hanno forzato la porta. Nell'interno, distesa sul letto, giaceva ormai priva di forze la pensionata Erminia Pasivi, di 72 anni, seriamente malata. E' stato subito sollecitato l'intervento della Cri e la pensionata è stata ricoverata nella divisione di patologia medica con prognosi riservata.

STATO CIVILE

NATI: Brazzani Pierpaolo, Terranova Valter, Cok Federico, Depauli Sergio, Rizzitelli Marco, Saracinelli Roberta, De Min Sabrina, Gubertini Nicoletta.

MORTI: Gersi ved. Cimolino Albina, di 83 anni; Loi Pietro, 83; Perosa ved. Stocovaz Anna, 80; Salamon Giovanni, 86; Cich ved. Cesare Stefania, 72; Marsich ved. Cerut Rosa, 65; Bussani Ireneo, 34; Di Dio Nicosiano ved. Stivala Marianna, 68; Rosenberg Ida, 95; Dose Alba, 83.

VIAGGI di PRIMAVERA con l'U.T.A.T. all'ESTERO

20-25 aprile — PRAGA, la Città d'oro, in autopullman
21-25 aprile — VIENNA, Turismo classico, in autopullman
21-25 aprile — VIENNA in treno
21-25 aprile — MONACO E I FAVOLOSI CASTELLI DELLA BAVIERA, in autopullman
22-25 aprile — BUDAPEST, Turismo facile, in autopullman
22 aprile - 3 maggio — CIRCUITO DELLA GRECIA, in autopullman e nave
23-30 aprile — TERRASANTA, in aereo
23 aprile - 1 maggio — PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman
28 aprile - 1 maggio — VIENNA, Turismo Facile, in autopullman
29 aprile - 6 maggio — EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan), in aereo

U. T. A. T.
Via Imbriani, 11 - Telefono 767831
Galleria Protti, 2 - Telefono 68311

Lenti a contatto morbide

W.E.S.
centro ottico / cinefoto
Rotonda del Boschetto, 1
TRIESTE - Telefono 54374

Prof. L. PERESSON
specialista disturbi nervosi
psicoterapia - ipnosi - T.A.
riceve per appuntamento
VIA DIAZ, 6 - TEL. 60089

sarebbe un errore imperdonabile...

acquistare un televisore, un impianto HI-FI o un elettrodomestico senza prima informarsi sulle famose condizioni Universaltecnica (rate mensili anche di sole 10 mila lire, senza cambiali, senza avvisi, senza antipatiche formalità).

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
P.zza Goldoni 1
Via Zudecche 1

PRIME COMUNIONI
con i bellissimi ricordini
CERETTI

VIAGGIO IN CANADA E CROCIERA IN ALASKA
26/8 - 14/9
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

RIDUZIONE DELL'ORARIO DELL'UFFICIO LOCALE

Stop ai telegrammi notturni e festivi

Si prospettano gravi disagi per l'utenza triestina

La direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni ha comunicato che il ministero ha disposto in via sperimentale la chiusura dell'ufficio telegrafico di Trieste durante le ore notturne e nei pomeriggi dei giorni festivi. Pertanto, da sabato 1.o aprile, l'orario per il pubblico sarà il seguente: dalle ore 8 alle 21 nei giorni feriali e dalle 8 alle 14 nei giorni festivi. La stazione fototelegrafica sarà aperta, nei soli giorni feriali, fino alle 20.30.

Il motivo di questo provvedimento sarebbe l'«adeguamento degli orari degli uffici telegrafici alle effettive esigenze di servizio sulla base del traffico svolto», e ciò nel quadro di una ristrutturazione generale dei servizi postelegrafonici. Ma la cessazione del servizio telegrafico ogni sera alle 21 non mancherà di creare disagio nell'utenza cittadina: non sarà più possibile trasmettere un S.O.S. telegrafico di notte, né messaggi d'amore o notizie luttuose.

Si parla di «esigenze di servizio sulla base del traffico svolto» ma in realtà si tratterebbe di mancanza di personale telegrafista specializzato. Nell'ufficio telegrafico principale della nostra città dovrebbero operare 59 impiegati telegrafisti, mentre sono attivi soltanto 34 di ruolo, più otto impiegati straordinari, che si danno da fare come possono.

La decisione di chiudere un servizio telegrafico notturno, priverà Trieste di una comunicazione privata o governativa con il resto d'Italia dalle 9 di sera alle 8 del mattino. E ciò nonostante che il traffico via telegrafo sia molto sostenuto. Tutti i Paesi della Cee e dell'intero bacino del Mediterraneo sono collegati con Trieste. Il nostro centro telegrafico di raccolta filtra un gran numero di telegrammi anche di tipo commerciale proprio nelle ore notturne. Gli operatori commerciali cittadini potrebbero essere gravemente danneggiati, pertanto, della riduzione d'orario: il telegrafo quasi sempre si rivela utile e veloce mezzo di comunicazione per accordi e notizie dell'ultima ora, per le ditte di spedizionieri.

Si rileva inoltre che Trieste ha l'esclusiva di una comunicazione commerciale diretta con Zagabria «a linea calda», cioè sempre aperta, mentre quella diplomatica collega Roma a Belgrado. Offerte di ogni tipo alle ditte jugoslave verrebbero disattese e si avrebbero enormi ritardi a causa di questa interruzione del servizio notturno. C'è poi un'altra linea diretta, fra Trieste e la Società Italcable di Roma, che riceve i telegrammi dalle Americhe, dall'Australia, dall'Asia e dall'Africa del Sud - Sud - Ovest, e si tratterebbe di un altro grosso «handicap» notturno. Verrebbe anche a cadere per le grandi e piccole industrie locali la recente novità dell'installazione di un posto pubblico telex all'accettazione dei telegrammi, che finora era a disposizione con l'assistenza di due operatori nel turno dalle 8 alle 22.

PAUROSO INCIDENTE SULLA CURVA DI PUNTA OLMI

Centauro vola fuori strada a capofitto sulla scogliera

Disarcionato dalla moto come da un cavallo imbizzarrito, il meccanico Luigi Cambruzzi, di 23 anni, abitante in via di Zaule 93, ha compiuto un pauroso volo oltre la carreggiata piombando sugli scogli che proteggono la strada a Punta Olmi. Per soccorrere il ferito si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il giovane giaceva infatti a due metri e mezzo dal livello stradale, con una gamba e un braccio fratturati, lambito dal mare.

Il drammatico incidente è avvenuto verso le 11, quando il Cambruzzi, in sella alla propria moto «Benelli», di 500 centimetri cubici di cilindrata, stava percorrendo la litoranea che dal valico del Lazzaretto porta a Muggia. Nell'affrontare la curva nei pressi di Punta Olmi, il cavalletto della motocicletta deve aver sfiorato l'asfalto per cui il veicolo è sbandato. Il guidatore, ha tentato di rimetterlo in equilibrio ma non vi è riuscito. La moto ha tagliato la curva in diagonale ed è andata a sbattere con violenza contro il muretto che delimita la strada sul lato mare. Per il contraccolpo, il guidatore è stato sbalzato dal sellino e proiettato sugli scogli.

Il giovane ha battuto con il volto sulle punte aguzze delle pietre producendosi una vasta ferita al labbro inferiore e spaccandosi numerosi denti. Ha riportato inoltre abrasioni al torace, la frattura esposta della gamba destra e quella dell'avambraccio. Un automobilista di passaggio ha telefonato subito ai sanitari della Cri e ai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia. Sono accorsi anche i vigili del fuoco, i quali hanno soccorso lo sventurato che è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica con prognosi di tre mesi.

NON E' UN PESCE D'APRILE !

TORREFAZIONE il caffè
AVANA Snc

approfittando di acquisti fatti a prezzi vantaggiosi è in condizioni di

vendere dal 1.o aprile a prezzo ribassato

caffè a Lit. 5.700
in confezione da KILO

◆ **Continua la tazzina a Lit. 150 solamente** ◆

CON LE **MISCELE** ACQUISTATE NEI NEGOZI DI

— Via Battisti, 31
— Via Baiamonti, 56/13
— Via Colautti, 6
— Via Piccardi, 19
— Via Stock, 7
— Via Settefontane, 30
— Largo Barriera Vecchia, 16

SI RISCOPRE **IL PIACERE** DI AVERE IN CASA IL CAFFE' A PREZZI RAGIONEVOLI COME.... AI BEI TEMPI.

QUALITA' e FRESCHEZZA
A PREZZI ALL'INGROSSO PRESSO:

... il caffè ... il caffè ... il caffè

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Prossimo «vertice» tecnico in tema di grande viabilità

Riunione alla Regione per discutere i relativi studi di massima

L'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Fabio Mauro, cortesemente ci scrive:

«Gentilissimo direttore, martedì 21 marzo nella rubrica "Segnalazioni" mi si chiedevano chiarimenti sul tema della grande viabilità della Provincia di Trieste e sul rapporto fra questo problema e l'ambiente. Giorni fa l'ing. Alfonso Ragone ha chiarito in maniera limpida ed inequivocabile la quasi totalità degli aspetti del problema, dando modo, anche ai meno informati, di potersi documentare ed inserire nella dinamica della realtà economica e sociale del territorio triestino. Mi consenta ora di integrare questo discorso con alcune considerazioni sulla politica del territorio che si sta facendo nell'ambito regionale.

«Il piano urbanistico regionale generale, depositato nello scorso 1977 ai sensi della L.R. n. 23/1968 indica tutta una serie di provvedimenti per la tutela e la programmazione della fruizione dei beni naturali nella nostra regione. Questa programmazione è frutto di lunghi anni di studi e di grossi impegni finanziari sostenuti dall'amministrazione regionale ai quali ha partecipato, in modo determinante e fattivo, il prof. Poldini, il che ha contribuito alla circoscrizione delle aree da sottoporre a tutela ambientale.

«In questa fase della pianificazione del territorio regionale, quindi, (e qui mi preme ricordare ai lettori che la Regione Friuli-Venezia Giulia è la prima e l'unica Regione italiana che ha voluto e saputo dotarsi di uno strumento pianficatorio così ampio e profondo quale è il piano urbanistico regionale generale) si è giunti alla formulazione di uno "scacchiere" di zone naturalisticamente rilevanti nelle quali, secondo la logica pianificatoria individuata in quel periodo, doveva essere impedita qualsiasi alterazione allo stato ambientale.

«E' così che, nella fattispecie della progettazione della grande viabilità della Provincia di Trieste, il servizio della pianificazione territoriale dell'assessorato regionale della pianificazione e del bilancio ha ritenuto di dover riconsiderare il problema. Si sono perciò superati i dettati delle "istruzioni per la redazione dei progetti di strade" formulate dal ministero dei Lavori Pubblici, ampliando notevolmente l'ambito degli studi commissionati ai progettisti, obbligandoli all'esame di tutte le soluzioni possibili, all'analisi dettagliata di tutti i costi e di tutti i benefici, sia di carattere tecnico sia economico con precisi riferimenti alla tutela dell'ambiente.

«Questo lavoro approfondito e puntuale ha consentito comunque l'adozione di decisioni in tempi veramente ristretti. La progettazione degli interventi sulla rete dei grandi itinerari della Provincia di Trieste, infatti, è iniziata il 25 marzo 1977. La prima fase, la fase preliminare, ovverosia quella di ricerca ed analisi delle soluzioni tecnicamente possibili è terminata il 22 agosto dello stesso anno. I documenti progettuali sono stati quindi sottoposti al comitato consultivo voluto dalla Giunta regionale per rendere più diretto e continuo lo scambio di informazioni, opinioni ed idee tra progettisti e popolazione.

«Di questo comitato fanno parte i rappresentanti dei singoli Comuni, degli enti più direttamente interessati, funzionari regionali di assessorati diversi; l'organismo viene di volta in volta integrato con funzionari e tecnici che possono dare il loro positivo contributo in quel momento dell'attività progettuale.

«Nel dicembre 1977, secondo le indicazioni del comitato di committenza, sono stati avviati gli studi di massima che si stanno concludendo; sebbene già presentati più volte agli enti interessati, essi verranno, infatti, discussi in maniera ufficiale il 3 aprile presso l'assessorato della pianificazione e del bilancio. Ai presenti verrà consegnata copia del progetto e verranno fornite tutte le informazioni desiderate; sarà possibile in tal modo che i membri del comitato esprimano negli incontri successivi i propri pareri a ragion veduta. Soltanto dopo questo ulteriore pronunciamento, verrà dato l'avvio alla terza ed ultima parte del progetto: la stesura del progetto esecutivo.

«Mi sembra di poter dire, quindi, con piena consapevolezza che su questo tema l'amministrazione regionale non agisce con "gran fretta" ma con ricchezza di idee, ampiezza di elementi di giudizio, dettaglio nell'esposizione, profondità di pensiero, cosciente capacità di decidere nel rispetto della volontà di ciascuno. Su questa linea, estremamente coerente e calibrata, l'assessorato della pianificazione e del bilancio intende procedere per coordinare l'uso del suolo non solo triestino ma di tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Con la preghiera di voler pubblicare la risposta nella rubrica "Segnalazioni", voglia gradire, nel contempo, i miei migliori saluti. Fabio Mauro».

Norme di sicurezza anche per i commercianti

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica che sulla gazzetta ufficiale del 22 marzo 1978 è stato pubblicato il decreto legge 21 marzo 1978, n. 59, concernente norme penali e processuali per la prevenzione e la repressione di gravi reati. Il decreto legge riguarda direttamente anche alcune categorie di commercianti, esercenti pubblici esercizi ed altri operatori mercantili e turistici, poiché, all'art. 12, prevede testualmente che «chiunque allena, cede in locazione o a qualunque titolo consente l'uso di fabbricati, ha l'obbligo di comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza, entro quarantotto ore dalla consegna dei fabbricati stessi, l'esatta ubicazione di essi, nonché le generalità dell'acquirente, del conduttore o della persona che assume la disponibilità del bene, con gli estremi del documento d'identità o di riconoscimento, che deve essere richiesto all'interessato».

L'Unione commercianti e l'Associazione commercianti al dettaglio restano a disposizione degli iscritti per ogni ulteriore chiarimento e assistenza in merito.

La legge della vita

Baccanali nel condominio

Chi non si accalora discutendo di politica scagli la prima pietra. Certuni poi sul filo delle personali ideologie, perdono addirittura la tramontana, come l'esercente cinquantenne che, da anni, aveva presa l'abitudine di invitare a cena nella sua casa un gruppo di amici e amiche con le quali discuteva sino alla tarda mattinata del giorno dopo.

Discutere è, in realtà, un eufemismo perché la gaia comitiva urlava, gridava e sghignazzava, impedendo agli altri inquilini di riposare. Una notte, l'ospitale padrone di casa passò il segno; i canti e le grida rintronarono nel palazzo sino alle dieci del mattino successivo. Un signore decise, allora, di farla finita, si attaccò al «113» e, poco dopo, i carabinieri arrivarono sul posto. I militari bussarono alla porta del baccanale e il padrone di casa aprì l'uscio: era ubriaco e discinto. L'alloggio sembrava un paese devastato da un tornado: ogni ambiente era a soqquadro e le pareti erano imbrattate di disegni allegorici ma non proprio artistici. In una stanza due donne stavano dormendo.

I militari chiesero all'esercente ragione di tutto quel fracasso, ed egli spiegò che nella sua casa non avvenivano orge di nessun genere ma soltanto discussioni tra amici sull'attuale momento politico. Poiché c'è discussione e discussione, contro l'uomo venne emesso un decreto penale di condanna a sessantamila lire di ammenda per disturbo al riposo delle persone.

Egli fece opposizione, e, assistito dall'avv. Muciaccia, spiega ora al pretore dott. Macchiarella, p.m. l'avv. Giordano, cancelliere Baldassi, l'alto significato delle sue notturne tavole rotonde. Che gli vengono a costare la cifra indicata dal decreto penale: sessantamila lire.

Le pagherà perché non ha avuto nemmeno l'ombra di un beneficio e, forse, ciò lo farà meditare che le tribune politiche è meglio farle alla luce del sole che al chiarore lunare. Anche perché, durante la notte, coloro che non hanno alcun credo ideologico particolare, preferiscono, forse, dormire.

mir

Ciclomotori Peugeot per la vostra gioia

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

Punti di vendita

Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI Via Nazionale 32 - Opicina

OFFICINA Zingarelli Alfredo Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste

Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO Via Valmaura 33 - TS

F.lli ANTONUCCI Viale D'Annunzio 18 Trieste

SEGNALAZIONI

Il mercato dell'Est

«Care "Segnalazioni", eccovi una foto emblematica: l'affollamento inverosimile nel mercatino dell'Est di piazza Libertà. Se non vado errato, quando l'amministrazione comunale si risolse a decretare lo sgombero degli ambulanti abusivi da Ponterosso, si disse anche che l'operazione pulizia si sarebbe estesa anche verso l'area adiacente la stazione ferroviaria. Mi sembra però che tutto sia rimasto lettera morta. Una dimenticanza, oppure la volontà sta facendo difetto? Cosa può rispondere l'amministrazione comunale? Grazie. B.C.».

La curva «scovazon»

«Mi sono rivolto due anni fa alle "Segnalazioni" per denunciare lo stato di abbandono in cui è lasciata la via dei Narcisi, praticamente intransitabile a causa di profonde buche. Il piccolo giardino si è ridotto a un vero immondezzaio. La colpa è in parte della gente che getta i rifiuti alla rinfusa; poi il vento, i gatti e anche dei grossi ratti fanno il resto. Ho fatto presente tutto ciò alla sezione Strade del Comune, dove mi hanno detto che mancano i fondi e il personale. Altrettanto ha fatto l'ingegnere responsabile della Nettezza urbana, parlando anch'egli delle difficoltà di bilancio e scarso numero di dipendenti. Qualche mese fa anno fatto dei lavori in via Verniellis, ora una squadra di operai ha ultimato la bitumazione della strada e della piazzuola della chiesetta di via Commerciale alta.

«Ho pregato l'ingegnere della Nettezza urbana di mandare un addetto a pulire almeno ogni 15 o 30 giorni la zona circostante la via dei Narcisi, dato che in 10 anni non ho visto mai, dico mai, a parte gli uomini che asportano i bottini, uno spazzino all'opera da queste parti. E' una questione di decoro. Per la curva di Conconello transitano centinaia di auto e tutti notano l'incuria e l'abbandono. Anche i tassisti la chiamano curva "scovazon". A. C.».

Una maglia, due prezzi

«Care Segnalazioni, il 22 marzo, in un grande magazzino, ho visto un capace contenitore con molte maglie. In buona evidenza c'era un cartello con il prezzo di 2900 lire e, vicino una piccola targhetta con il rispettivo numero di codice e il prezzo uguale a quello del cartello grande. Ho scelto una maglia tra le tante, tutte della stessa marca, ma sull'etichetta di ognuna il prezzo era diverso; non ci ho fatto caso pensando che fossero in svendita e non mi sono preoccupato di guardare il numero di codice. Dopo aver scelto altra merce, sono andato al banco per la fatturazione elettronica e poi alla cassa a pagare. Secondo i calcoli da me fatti in precedenza, i conti non quadravano. Ho guardato la fattura e mi sono accorto che la maglia da me scelta l'avevo pagata al prezzo leggibile sul cartellino applicato alla maglia stessa e non a quello indicato sul contenitore.

«Prima di uscire ho fatto notare l'errore alla cassa; la cassiera ha chiamato la commessa, la commessa ha chiamato il capo reparto ma l'errore era mio e non c'è stato niente da fare, dal momento che il numero di codice non corrispondeva, né per il rimborso, né per un eventuale cambio di merce. Ciò è giusto? R. F.».

Iniezioni e rimborsi

«Care Segnalazioni, vorrei spiegare quello che succede a un cittadino, assistito dall'Inam, quando deve sottoporsi a una cura iposensibilizzante. Si tratta di un procedimento antiallergico che non è nemmeno una cosa rara. Le prove per stabilire il tipo di "vaccino" e la sua somministrazione vengono eseguite, per quanto mi consta, da un unico medico a Trieste: le iniezioni vengono a costare 1500 lire l'una. Ma, mentre all'assistito viene rimborsato il costo del vaccino per quasi l'intera somma, ben diversa è la situazione per la spesa delle iniezioni: infatti l'Inam rimborsa solamente 470 lire per ogni iniezione, rimborso che viene effettuato dopo un ulteriore pagamento di 210 lire (l'Iva al 14 p.c.).

«In definitiva quindi il rimborso netto si risolve nella somma di 260 lire per iniezione. Voglio precisare tuttavia che un ciclo di cura può comprendere una iniezione per settimana, per una durata di 5 anni.

«So benissimo che le disposizioni di tariffa sono quelle che sono e non si cambiano facilmente, ma vorrei domandare a chi di competenza, come mai la cura iposensibilizzante non viene più effettuata direttamente dall'Inam come avveniva già in passato e fino a pochi anni fa.

«Io stessa, quando mi sono dovuta sottoporre per la prima volta a questo tipo di cura, mi sono fatta fare tutte le iniezioni all'ambulatorio dell'Inam: non credo pertanto che si tratti di una cura così difficile e complicata da essere esclusiva di un solo medico specialista, non soggetto tra l'altro ad un controllo di tariffa. Oltretutto se l'Inam mettesse un servizio medico a disposizione degli assistiti per questo tipo di cura potrebbe in definitiva risparmiare denaro, tenendo conto dei rimborsi che deve effettuare. Grazie M. K.».

FIRENZE E SIENA

22 - 25/4

2 mete classiche da visitare! Viaggio in pullman, pensione completa

Lire 128.000 + tassa

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

«Il mondo al giusto prezzo»

Pulire le tazze non solo le tazzine

«Care Segnalazioni, oggi sono stata in un elegante locale pubblico del centro storico triestino, famoso luogo di incontro della gioventù bene di Trieste. Vi si vede gente vestita alla moda, impeccabile, il cui unico problema è come passare dalla noia quotidiana ad uno stato diverso. I frequentatori sorbiscono il caffè come fosse un pegno per qualcuno già sazio e dissetato, e studiano con attenzione le persone che passano di là, come sfilassero in passerella, ammirandosi soddisfatti negli specchi luccicanti posti dintorno.

«Io ci sono stata con delle amiche d'Università, perché a una certa ora tali istituzioni chiudono e non si possono rintracciare altri spazi pubblici dove trovarsi e scambiare le proprie opinioni, senza essere frastornati dal juke-box o dalla clientela rumorosa. Ma voglio parlare di qualcosa che sta dietro a questa signorile facciata di perbenismo. Voglio comunicare il mio ribrezzo nell'entrare nella toilette ed accorgermi che era lorda di escrementi solidi umani, sia nelle due uniche tazze pseudoigieniche, sia sulle pareti, che dividono e chiudono uno spazio di cm 80x100, senza finestra naturalmente. Davvero una notevole sproporzione con il rimanente locale che comprende più di 200 tavolini.

«La mia prima reazione è stata quella di rispondere là e subito, scrivendo su un foglio a matita "Bellissimo di fuori, schifosissimo dentro" Ma poi ho pensato che se fosse finita così la mia rabbia, non avrei certo espresso liberamente il mio pensiero, con possibilità di critica e di eventuale miglioramento delle strutture igieniche triestine.

«Con ciò non dico che a Trieste non ci siano servizi pseudoigienici in locali infimi, come pure una bassa percentuale di locali, mantenuti puliti dai fruitori, ma fa schifo trovare sozzure dietro facciate così rispettabili. Un cittadino che lavora in città deve avere assicurata la pulizia dei gabinetti, e mantenerla personalmente, altrimenti si rischia di dover fare la pipì dove capita, allo scoperto.

«Chiedo allora a chi compete l'igiene di tali locali, di effettuare di persona un controllo ed agire di conseguenza, in modo che ci sia un rapporto adatto fra possibili clienti e tazze, non solo tazzine. G.S.».

Scorciatoia per... l'ospedale

«Vorrei invitare il sindaco che risiede in villa Revoltella, a fare una passeggiata lungo la scorciatoia che dal Cacciatore porta alla via Pindemonte. E' un sentiero che sino a pochi anni fa percorrevo con il mio cane, anche per evitare la strada asfaltata sulla quale le macchine strecciano a tutto gas (altro che bollo posteriore indicante la velocità consentita! Tanto da quelle parti non c'è nessun controllo).

«Ho rifatto l'altro giorno quel sentiero con i miei nipotini (8 e 6 anni). Troppo tardi mi sono accorta di essere stata incauta. Il sentiero è tutto un caotico ammasso di pietre e l'ho percorso con il cuore in gola per il timore di slogarmi un piede (sono un'ottimista, non penso a fratture). Che cosa avrei fatto con due bambini? Avrei dovuto mandare il maschietto di 8 anni sulla strada asfaltata a fermare uno dei tanti "jet" di passaggio?. Alma Roberti».

ABBIGLIAMENTO "ALTURA"

INFORMA LA GENTILE CLIENTELA, CHE E' INIZIATA LA FAVOLOSA VENDITA DI TUTTI I CAPI INVERNALI ED ESTIVI

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

TRIESTE - Centro Commerciale Altura VIA ALPI GIULIE 2

FORD ESCORT... LA MIGLIORE SOLUZIONE

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 TRIESTE

Centro Design Salvador & C.

Campeggi che aprono e che riaprono

«Egregio direttore, mi riferisco alla lettera del lettore F.F. pubblicata sulle segnalazioni di sabato 25 marzo sotto il titolo «La sorte dei campeggi». Non sono a conoscenza di quanto il lettore afferma sulla sorte dei due campeggi di Fernetti ma posso senz'altro informare il futuro caravanista triestino che è di prossima apertura un campeggio sull'altipiano alle porte di Opicina per chi arriva da Monfalcone. Tale insediamento che si sviluppa su una superficie di 106.000 mq. potrà ospitare circa 400 caravan offrendo la possibilità di usare tutto l'anno la loro casetta su ruote. E. C.».

«Con riferimento alla richiesta di notizie nel quotidiano del 25 marzo "Sorte dei campi Excelsior ed Europa", comunico che i detti campeggi associati alla scrivente Faita regionale, non sono più costretti alla chiusura in quanto sono state conseguite intese che permettono la continuazione della loro attività. Ringraziando, con distinti saluti. Il presidente Savino Gallo».

DRIOLI ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO, 4

LE ORE DELLA CITTA

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, si terrà un incontro con l'arch. Romano Boico. Sulla sua opera verrà proiettato un documentario a colori, realizzato dall'arch. Alessandro Psacaropulo.

Attività di Minerva

Per la Società Minerva, domani con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, il prof. Tullio Bressan tratterà il tema: «Dall'estetica di Benedetto Croce ad oggi».

Convegni Maria Cristina

Martedì prossimo, 4 aprile, per i Convegni Maria Cristina, nella sede di via Monte Cengio 2/1 del Centro culturale «Veritas», mons. Parentin tratterà con inizio alle 17, il tema: «Elementi positivi e negativi del nostro tempo».

Lavori in corso

Per consentire l'esecuzione di lavori dell'Acega il Comune ha disposto, con effetto temporaneo, la chiusura al traffico veicolare della via Pondares nel tratto compreso tra la via Sant'Apollinare e largo Barriera Vecchia e l'inversione dell'attuale senso unico di marcia esistente lungo la via Sant'Apollinare.

A Sella Nevea

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica una gita sciatoria a Sella Nevea. A cuccioli e precuccioli verrà messo a disposizione il maestro sociale di sci. Partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan. Per iscrizioni rivolgersi presso la sede del Cai, via Pellico 1, tel. 68795.

Supplenze negli asili

Le maestre aspiranti a incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1978-'79, possono consegnare entro le 12 del 15 aprile prossimo all'Ufficio presentazione atti (stanza 32) del Comune la domanda redatta su carta da bollo e corredata dai documenti indicati nell'avviso di concorso.

Omaggio a Illersberg

Questa sera, nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, il maestro Renato Ruggier parlerà sul tema: «Antonio Illersberg e il suo "Trittico"», presentando registrazioni dei brani più significativi. All'incontro che è in programma per le 19 sono invitati i soci e quanti si interessano all'argomento.

Al Val

Lunedì prossimo per il Val con inizio alle 16.30 nella sede di via San Carlo 2 del Cca il dott. Sergio Dolce, curatore del civico museo di Storia Naturale parlerà sul tema: «Biologia ed ecologia degli anfibi negli stagni del Carso» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori e l'audizione di suoni ripresi negli stagni. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Lezioni di bridge

Ai primi di aprile avranno inizio al Circolo del bridge di via San Nicolò 6, corsi di bridge per principianti e di perfezionamento. Le iscrizioni si chiudono oggi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo (ore 16-20, tel. 37096).

A Lourdes

Dal 25 al 30 maggio avrà svolgimento il pellegrinaggio militare a Lourdes. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 15 aprile. Per maggiori informazioni si può telefonare dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali all'ispettorato infermiere volontarie di Trieste (telefono 755825).

Mode Ada Mode Ada Mode

Tanti auguri di Buona Pasqua. Con l'occasione si avverte le clienti che sono arrivati i nuovi modelli di primavera delle seguenti case: *Saint Patrick - Babulene - Fontana Confezioni - Henry St. Simont.* «Per taglie forti». Mode *Ada*, via S. Martiri 12 (dietro la chiesa di S. Antonio vecchio).

Germaine Monteil

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Poesie di Fabris

Bruno Fabris con la sua opera «Morte illusione», edita da Italscambi di Torino, è stato incluso nella rosa dei finalisti dell'ottava edizione del premio di poesia «Primavera strianese 1978», per cui la giuria con voto unanime gli ha conferito il premio speciale «Tetradramma aureo» del centro Butrium di Roma con il seguente giudizio: «Poesia di intensa umanità che si concreta in versi efficaci nella loro immediatezza e disadorna semplicità». Tra le liriche più interessanti si citano «Inutilmente», «Povertà», «Morte illusioni».

Concorso di poesia

La Lega Nazionale visto il successo riportato nell'anno passato, indice anche per il 1978 il secondo concorso regionale di poesia per giovani dai 12 ai 24 anni che risiedano nella regione Friuli - Venezia Giulia. La circolare è stata trasmessa a tutti gli istituti scolastici della regione. Coloro che hanno interesse potranno concorrere, chiedendo informazioni alla segreteria della Lega Nazionale di Trieste, via Paolo Reti 4, tel. 37196, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19, tenendo presente che le domande dovranno pervenire alla segreteria del sodalizio entro il 10 maggio 1978.

Gita carsica Escai

Domenica con partenza da piazza Oberdan alle ore 8 gita carsica nella zona del Lanaro. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede del Cai, via Pellico 1.

In Val Uqua

L'Escai Alpina «U. Pacifico» ha in programma per domenica 2 aprile un'escursione in Val Uqua e salita al rifugio «Fratelli Nordio e R. Deffar» (m 1200). Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede.

Onorificenza

Con recente decreto il Capo dello Stato ha conferito l'onorificenza di cav. ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica al dott. Alfonso Mendola. L'ambito riconoscimento premia un funzionario già stimato ed apprezzato direttore di prima classe presso la nostra circoscrizione doganale, per i meriti acquisiti sia nel campo professionale che nella vita sociale. Egli ha fatto parte quale esperto doganale della commissione mista permanente italo-jugoslava per l'accordo di Udine. Al neo cav. ufficiale giungano le più calorose felicitazioni per la meritata onorificenza.

Alla Fuci

Oggi, alle ore 19.30 nella sede di piazza Ponterosso 6, si terrà la prevista riunione dei gruppi di facoltà nella quale sarà esaminata la situazione universitaria attuale.

Al Germanico

Il giorno 7 aprile sarà ospite dell'Istituto germanico di Cultura la scrittrice di Darmstadt, Gabriele Wohmann che, con inizio alle 19, terrà una lettura nella ssla della biblioteca della sede di via del Coroneo 16. Presenterà Claudio Magris. Sono invitati i giornalisti, gli insegnanti di tedesco e quanti si interessano alla letteratura germanica.

Gita con l'Alpina

Domenica 2 aprile la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Saisera con salita al rifugio «Fratelli Grego» e sul panoramico Jôf di Somdogna (m 1889): bella escursione in ambiente ancora invernale, nel maestoso scenario delle Giulie Occidentali. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia.

Corsi di ginnastica

Il Centro sociale di Villa Giulia (via Cantù 43) comunica che sono iniziati tre nuovi corsi di ginnastica per adulti: due per le donne e un terzo misto per adulti. In tutti i corsi vi sono ancora posti liberi. Per informazioni telefonare al 54006 ogni giorno dalle ore 14 alle 15.

Premio Raffaele Campos

L'Ente ospedaliero regionale ricorda che la partecipazione al concorso per il conferimento del premio nazionale di un milione di lire alla memoria del prof. Raffaele Campos, è aperta fino al 31 maggio prossimo. Al premio, che sarà conferito durante la cerimonia inaugurale delle «Giornate Mediche Triestine», possono concorrere i medici con una anzianità di laurea non inferiore a cinque anni, presentando un lavoro inedito che apporti contributi di particolare importanza ed originalità nel campo dell'oftalmologia.

Club cinematografico

Oggi alle 20,15 precise nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino - Enal proietterà la «personale» di Renato Padovan e cioè «Zoomate a Sistiana», «La sveglia dell'orologiaio» «007 Missione pesce», «Il verme», «L'anticoncezionale», «La seconda del padrino»; concluderà la serata un cinequiz realizzato dall'autore.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

8 lotti corpi di reato

A qualsiasi prezzo, dettagliatamente descritti nel Bollettino Ufficiale gratuito in piazza Goldoni 1.

12 quadri d'autore

Spacal, Mascherini, Parigini, Klodic, Graziani.

Mobili Luigi Filippo

Arazzi, lampadari, cassettone a ribalta.

Tappeti e vasi orientali

Pianola elettrica, libreria, tavolino da gioco. Giradischi stereo.

quanto costa?

Quanto può costare rinnovare (o «costituire») il «parco elettrodomestici» di casa? Grazie alle ormai famose condizioni Universaltecnica, anche

10.000 lire al mese

Informatevi sulle modalità di questo nuovo, agile, convenientissimo sistema di vendita, che ha incontrato il più vivo successo: senza cambiali, senza «avvisi», e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza presso qualsiasi ufficio postale, o allo sportello di una banca.

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

INCONTRO ALLA JUNIOR CHAMBER

Pubbliche relazioni: settore in sviluppo

Nonostante la crisi le previsioni sono buone

Ospite della «Junior Chamber» è stato nei giorni scorsi il dott. Alvise Barison, presidente onorario della Ferpi (Federazione italiana relazioni pubbliche). Dopo una presentazione dell'ing. Cappel, il dott. Barison ha ricordato come le relazioni pubbliche, che in Italia cominciarono a farsi sentire nell'immediato dopoguerra, si stiano avvicinando alla «terza era» del loro recente sviluppo.

La «prima» si identifica con gli anni della formazione. Va di mode in quei tempi il «faire, savoir faire, savoir, faire savoir» dei colleghi francesi, nonché il primo slogan nazionale in chiave di relazioni pubbliche: «farlo bene e farlo sapere»! Intorno agli anni '60 si manifesta la «seconda era», quella del consolidamento della professione, che trova nel binomio «immagine-simpatia» la sua ragione d'essere. Si arriva così alle relazioni pubbliche degli anni '70, cioè a quel momento che i professionisti americani etichettano, con un po' di presunzione, come «era of leadership».

Questo succede ovviamente negli Stati Uniti nazione all'avanguardia nel campo che già nel '70 contava ben 126.000 persone impiegate nel campo delle relazioni pubbliche. Gli operatori italiani stanno maturando, invece, i tempi della «seconda era» (consolidamento della professione), anche se le loro giustificate aspirazioni possono mirare verso l'ambito traguardo del «terzo tempo» negli anni '80.

Le relazioni pubbliche si stanno affermando e sviluppando: il numero dei professionisti è in aumento in tuti i paesi, anche in quelli in via di sviluppo. E così quello delle indagini e della ricerca, delle pubblicazioni specializzate, delle riunioni, dei convegni, delle assemblee ecc. E' in progresso anche il loro insegnamento, con conferenze, seminari, tavole rotonde, corsi di studio anche a livello universitario: non si nasce «P.R. man», lo si diventa!

Le previsioni, anche nel nostro paese sono prudentemente ottimistiche, anche se si sta attraversando un periodo difficile, da un punto di vista politico e «molle» dal lato economico; l'evoluzione delle relazioni pubbliche di casa nostra è certamente più cauta e meno sonante che in altre nazioni. Anche da noi assume sempre più rilievo l'urgenza da parte dei cittadini di sentirsi direttamente interessati e partecipi di ciò che li circonda, di trovarsi, in un certo senso, protagonisti consapevoli: veri e propri soci e consociati nell'ambito di imprese sia pubbliche che private. La civiltà dei consumi che ci ha frastornati per tanti anni, sotto l'impulso di consapevoli istanze e di forze popolari è attualmente in fase di «sorpasso»: una nuova civiltà, assai più umana e moralmente più elevata, quella dei «bisogni sociali», si fa prepotentemente avanti.

Contemporaneamente le relazioni pubbliche tendono sempre più ad orientarsi verso la «comunicazione» dal latino «comunis facere»), nel senso di «ascoltare con comprensione e comunicare con persuasione». Il vecchio detto «al diavolo il pubblico» non è più ripetibile! Le relazioni pubbliche sono proprio «gli altri», ed è soprattutto degli altri che esse debbono occuparsi e preoccuparsi.

In vista degli anni '80, le relazioni pubbliche della «terza era», vanno alla ricerca di nuove frontiere, di nuovi sforzi e mercati, operando anche in quei settori che fino a ieri le erano stati preclusi, come la finanza, gli investimenti, la borsa, gli istituti di credito, le assicurazioni, per non parlare dell'editoria, della cultura, delle arti e del turismo. Sempre più pressante emerge, inoltre, nella società moderna la necessità di nuovi bisogni sociali, come il miglioramento del clima dei rapporti tra stato e cittadini, tra scuola e studenti, tra i partiti ed i loro iscritti, cioè tra amministratori e amministrati.

Nei prossimi anni si assisterà indubbiamente ad un aumento in percentuale dei bisogni e quindi degli investimenti sociali, civici di carattere «non-profit», ad una espansione dei servizi pubblici in coincidenza con una riforma — lo speriamo tutti — della nostra pubblica amministrazione, che auspichiamo si ricordi anche delle relazioni pubbliche, quali mediatrici di un dialogo — e non di un confronto — con il pubblico. Gli anni '80 riservano agli operatori del settore una vera e propria sfida professionale.

Alla fine della serata il presidente Cappel ha consegnato al dott. Barison una targa ricordo.

Presentazione del libro di Enzo Navarra alla «Galleria Tommaseo»

In collaborazione con la «Galleria Tommaseo», lunedì 3 aprile alle ore 20.30, il pittore Enzo Navarra presenterà il libro «Il gioco dell'uovo» arte di animazione e ipotesi critiche Seguirà un dibattito con la partecipazione dei critici Giulio Montenero, Sergio Molesi e Vincenzo Perna. Precederà una proiezione.

ELARGIZIONI

In memoria di Boris Franco nell'8.o anniv. (31-3) dalla moglie Daniza 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giorgio Miliani nel 6.o anniv. dai familiari 20.000 pro Ricreatorio comunale G. Padovan.

In memoria di Agostino Trobec nel 1.o anniv. (31-3) dalle nipoti Maria e Stana 10.000 pro Eca (reparto anziani).

In memoria di Erna Kragel Fritsch nel 3.o anniv. (30-3) dalla Figlia Gilda 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Zanutti nel 5.o anniv. dalle famiglie Caputo-de Baseggio 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Jolanda Bouvier-Maran per il compleanno (31-3) dalla mamma e dalla sorella 10.000 pro SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giondini nel 3.o anniv. (26-3) dal fratello Vittorio e dalla cognata Ada Bradaschia 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonietta Banelli nel 1.o anniv. dal fratello Gaetano e famiglia 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti (28.3) da N. N. 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Steno Alberti da Guido e Nives Antonini 20.000 pro Cri; da Lucio Gallico 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Renata Brunetti 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (liceo F. Petrarca) e 5000 pro ospedale Burlo Garofolo; da Pino Romanelli 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (liceo F. Petrarca).

Da parte di N. N. 50.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Bruno Bottizer dai dipendenti della ditta Valerio 25.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Valerio Zennaro dalla fam. Riccardi 10.000, dalla fam. Danielli 10.000, dalla fam. Riccobon 10.000 pro Uildm; da Annamaria e Paolo Loser 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (Scuola E. De Amicis); da Nello Censky 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elena Ghersini da Mercede e Guido Salvi 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gigliola Miotto da Livio e Ascara Tamaro 10.000, da Nerina Spangaro-Valentini 5000, dall'amica Etti Zanchi 10.000, da Licia e Annamaria Fossati 5000, da Lucy Muzinich 10.000, da Nerina e Aldo Sabidiessi 10.000, da Edda e Gianni De Feo 5000, da Ghidei e Giampaolo Gamba 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Lisetta e Nino Cisco 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto intervento); dalla fam. dott. Lomonaco 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Eva Beninato da Clementina Saric 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Arturo Villani da Catrina e Mario Calussi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Ardizzoni da Stella Quindici-Riaviz 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Mele da Gina e Bruno Petronio 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Valerio Zennaro da Maria e Floriano Tranquillini 15.000 pro Centro tumori; dalla fam. Sossi 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Livio Bonetta dalla moglie e dai figli 10.000 pro Lega ital. contro i tumori.

In memoria di Bice Cantoni dai nipoti Bonifacio 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai nipoti Zanier 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della madre del dott. Claro Cicognani dalla fam. Zafred 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gustavo de Radio dagli inquilini di via Mantegna 1 25.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

Per la S. Pasqua dal dott. Claudio Severi 13.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

In memoria di Andrina Gostisa in Sichich dagli amici di Ersilio: Baldo, Claudio, Livio, Sergio e Tullio 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Sciuca dai condomini e inquilini di Pendice Scoglietto 3/1 50.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ausonia Secco ved. Cadorini dai fratelli Margaris 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Caterina Sforzina dalla fam. Bonmassar-Cossara 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Lidio Zwab dal fratello Edoardo 30.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Marcello Corodessi da Lucia e Claudio Guglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Tullio Canciani da Berta e Maria Bernetti 5000 pro Eca.

In memoria di Giovanni Zanutti da Renato e Clelia Zanutti 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Miglia dalla fam. Chert 20.000 pro Ospedale Civile (Monfalcone).

In memoria di Ada Muzina ved. Covelli dagli amici del Bar Piccolo (Opicina) 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppina Pecar da Maria Zivic 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Argio Crisciani dalla fam. Donaggio 5000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Antonietta Causer Porfiri da Luisella e Alfio Caucci 10.000 pro Centro tumori; da Giovanni e Silvia Aguzzi 10.000, da Giorgio e Marisa Braida 10.000 pro Fondo Mauro Aguzzi (Liceo Petrarca).

In memoria di Pierino Nencini dagli amici del fratello Davide: Pino, Luciano e Stelio 7500 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 7500 pro Anffas; da Gioconda e Sergia Cecada 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Walter Kulterer da Lea e Giorgio Trevisini 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi); da Ferruccio Niederkorn 5000, da Pina e Caroli Skerl 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da Giovanni Forni 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Gars); da Simonetta e Sandro, Franca e Pino 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Vittorio Alzetta 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Leopoldo e Danila Erti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giorgina Ressetta ved. Mustacchi dai figli e nipoti 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Asilo Gentilomo e 25.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino Vittorio Mustacchi).

In memoria di Cesare Radmilli da Maria Zorzutti 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da Amelia e Umberto Crisma 10.000 pro Anffas.

In memoria di Giuseppe Schillani da Giordana e Giorgio Pozar 10.000, da Etta Komjanc 5000 pro Centro cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luigia Pegan da Antonietta Komjanc 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di don Drius da Leopoldo e Danila Erti 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amalia Rovis ved. Spagnoli da Leopoldo e Danila Erti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

A SETTE ANNI DI DISTANZA DALLA LUNGA BATTAGLIA SINDACALE DI PORDENONE

L'arroventata vertenza Zanussi rievocata dalla Corte d'appello

Piena conferma della sentenza del Tribunale - Cinquantacinque gli appellanti

A sette anni da un'arroventata battaglia sindacale, la Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, celebra il processo contro cinquantacinque pordenonesi che furono in parte condannati e in parte assolti per insufficienza di prove dai giudici di primo grado.

In considerazione del numero degli imputati, 19 dei quali sono contumaci, la Corte si insedia eccezionalmente all'aula dell'Assise, dove si riversa un imponente pubblico. Quattordici distinti procedimenti, che furono unificati già in Tribunale, compongono il contesto processuale. I fatti — precisa il consigliere relatore dott. Burattini — si innestano sull'ormai lontana vertenza tra le industrie Zanussi di Pordenone e le loro maestranze.

La vertenza stessa ebbe inizio da un'assemblea indetta dall'amministratore delegato dell'i società per discutere con le organizzazioni sindacali le difficoltà che l'azienda stava attraversando anche per la grave crisi di mercato nel settore degli elettrodomestici. Durante l'assemblea l'amministratore aveva informato i presenti che era stata decisa l'incorporazione della società Zoppas, e per tale operazione era stato ottenuto un prestito di 50 miliardi di lire. Tale importo avrebbe consentito di superare il difficile momento ma si imponeva altresì una ristrutturazione dell'azienda con la riduzione di circa 2500 posti di lavoro.

Le organizzazioni sindacali, d'accordo con i lavoratori, avevano opposto un rifiuto, sostenendo che nessun dipendente doveva essere licenziato. Dalla vertenza discesero una serie di fatti che poi si tradussero in altrettanti procedimenti penali. La lotta sindacale ebbe momenti particolarmente incandescenti: un giorno, un gruppo di operai impedirono ad altri lavoratori di accedere alla Rex, un'altra volta intimarono agli impiegati di lasciare entro cinque minuti gli uffici della Zanussi perché, in altro caso, li avrebbero buttati fuori. Qualche dipendente che non aveva voluto rinunciare al lavoro venne percosso, una donna incinta fu fatta cadere dalla seggiola sulla quale era seduta.

Nella dura lotta, volarono parole grosse e si verificarono alcuni casi di violenza privata. Il 13 maggio del 1971, venne organizzato un corteo non autorizzato di lavoratori nelle strade del centro di Pordenone, e dopo qualche giorno vennero bloccati i veicoli in transito sulla Pontebbana. All'indomani, alcune centinaia di persone invasero la stazione ferroviaria, dove si sedettero sui binari, impedendo per un'ora il passaggio dei convogli. Analoga interruzione del servizio ferroviario si ripetè anche il successivo 16 giugno. La complessa vertenza, durante la quale le maestranze avevano ottenuto la solidarietà della regione e dei comuni interessati, e che era costata la perdita di due miliardi e mezzo di salario e tre milioni e 500 mila ore di sciopero, si appianò a tutto favore dei lavoratori.

Le maestranze ottennero, difatti, che venissero aumentati i posti di lavoro ed altri benefici. I disordini giunsero al vaglio dell'autorità giudiziaria, e l'inchiesta si concluse con il rinvio a giudizio di 73 persone. Gli imputati furono processati il 10 dicembre del 1976 dal Tribunale di Pordenone, che riconobbe Giannino Padovan, Renato Beretta, Silvio Valdevit, Gianfranco Pacino, Luigi Brait, Giuseppe Pizzato, Gianfranco Ragogna, Bruno Piccinin, Alessandro Vincenzini, Francesco Cipriani, Alberto Bomben, Mario Titton, Giampaolo Nascimben, Cesare Bonali, Giuseppe Zecchetto, Carlo Bravo, Alceste Bert, Claudio Cristin, Antonio Marson, Aldo Bolognesi e Gianfranco Marchetti colpevoli in concorso con ignoti del blocco ferroviario del 14 maggio, Padova, Marchetti, Valentino Danelon e Sante Marzotto, sempre in concorso con sconosciuti, del blocco ferroviario di giugno e, accordate loro le attenuanti generiche e quelle dei motivi di particolare valore sociale, condannò Padovan e Marchetti a sei mesi di reclusione ciascuno e gli altri a 5 mesi e 10 giorni a testa, Nedda Grando fu riconosciuta responsabile di eccesso colposo di legittima difesa e condannata a 200 mila lire di multa.

Il collegio riconobbe Renzo Iseppon, Bruno Gaiotto, Giovanni Miorin, Angelo Del Col, Giuseppe Mariuz, Angelo e Luigi Da Pieve, Emma Romanet, Diego Villani e Lucio Pizzinato colpevoli, in concorso con ignoti, di violenza privata e, con le attenuanti già accordate agli altri imputati, inflisse loro 20 giorni di reclusione ciascuno. Il Tribunale assolse gli altri accusati con varie formule e accordò ai 34 condannati i benefici di legge.

Questi ultimi ricorsero in blocco e contro la sentenza interposero appello altre 22 persone che erano state prosciolte con la formula del dubbio. Poiché i ricorrenti non hanno altre dichiarazioni da fare alla Corte, prende la parola il p.g. «Il fatto è molto semplice — premette il dott. Ballarini — e, sotto il profilo morale e sociale, è comprensibile l'azione degli imputati. Ma l'azione contro il datore di lavoro si sposta e arreca danno anche a persone assolutamente estranee al fatto». Il magistrato valuta, infine, i motivi di doglianza e conclude il proprio argomentare chiedendo la conferma delle impugnate deliberazioni.

In difesa dei ricorrenti discutono la causa gli avvocati Battain da Venezia, Bruno Malattia da Pordenone, Jesu da Udine e Battello da Gorizia: i penalisti pongono l'accento sulla lotta dei lavoratori e sulla piena solidarietà che essi trovarono nella regione, analizzano l'opera svolta dai sindacalisti e concludono sollecitando l'assoluzinoe di coloro che subirono condanna.

La Corte conferma in pieno le deliberazioni del Tribunale e condanna gli appellanti al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

«L'anziano e la vita»: convegno a Muggia

«L'anziano e la qualità della vita - La programmazione dei servizi sociali e la pianificazione del territorio» è il tema di un convegno organizzato dal Comune di Muggia.

I lavori, che si terranno sabato e domenica prossimi, nella palestra «Pacco», saranno introdotti dall'assessore alla sicurezza sociale Luisa Babbi. Le relazioni saranno svolte dal prof. Claudio Conti dell'Università di Trieste che parlerà su «Vita quotidiana, bisogni e vissuto dell'anziano»; dal prof. Guido Martinotti dell'Università di Torino che presenterà delle note metodologiche sui bilanci di area; dal prof. Ivan Oddone, pure dell'Università di Torino, che parlerà sulla psicologia del lavoro nella fabbrica e nel territorio; dal dott. Sergio Premoli, operatore psicologo, che riferirà su un'esperienza e un'ipotesi di lavoro per quanto riguarda una gestione coordinata e produttiva dei servizi. Al pomeriggio di sabato i lavori proseguiranno articolati in commissioni di studio, mentre nella mattinata di domenica si svolgerà il dibattito e si trarranno le conclusioni.

Torneo scacchistico internazionale della Val Rosandra

La società «Breg», sotto il patrocinio del Comune di S. Dorligo e in collaborazione con l'Accademia scacchistica triestina, il Circolo scacchistico Costalunga e la società «Polet» organizza il «I torneo scacchistico internazionale della val Rosandra» - semilampo a squadre.

Il torneo si svolgerà nella palestra del centro sportivo del comune di S. Dorligo, nelle domeniche 2 e 16 aprile.

Lunedì dovranno comparire in Assise

Estratti i nomi dei giudici popolari

Il decreto legge del 14 febbraio scorso, che modifica le norme che regolano il funzionamento delle Corti d'assise, ha trovato ieri attuazione pratica nel nostro Distretto.

Il decreto stabilisce che 15 giorni prima dell'inizio della sessione avvenga in pubblica udienza l'estrazione a sorte dei giudici popolari in numero pari alla metà dei nominativi contenuti nell'urna ma in numero non superiore a cinquanta. Dopo l'estrazione, il Presidente fissa il giorno e l'ora per la presentazione in pubblica udienza di tutti i giudici laici estratti, presentazione che deve avvenire entro il terzo giorno successivo al sorteggio. L'estrazione per la sessione, che avrà inizio il 17 aprile, è avvenuta alle 10.30 in Assise. L'udienza, che è stata verbalizzata dal cancelliere Ciccarelli, era presieduta dal dott. Italo Visalli, l'accusa era rappresentata dal Procuratore della Repubblica dott. Zanetti, e per la difesa era presente l'avv. Moro.

Dalle urne sono usciti i seguenti nominativi: Tullio Olivotto, Tullio Oberstar, Bruno Flaminio, Antonio Lodi, Maria Pia Caputo, Ferruccio Orel, Bruno Fabbro, Maria Bezzichieri, Guido Nider, Cesarina Miotti-Marzotti, Giuseppe Norbedo, Ezio Zarocchi, Iolanda Rossini-Fabricci, Antonio Ogrisi, Silvano Zanini, Vincenzino Oriolo, Ambrogio Nardella, Ester Dudine-Zanon, Mario Scherianz, Laura Picciola, Lucilla Righi, Rita Busà-Mattarelli, Alcide Sbernini, Marcello Zotti, Pierina Saini-Cotterle, Ezio Olivo, Alice Savio-Maron, Clara Antoni, Eugenio Noviello, Marinella Gondolo-Abrami, Giorgina Petelin-Mosetti, Ennio Orlando, Margherina Fachin-Trevisan, Roberto Kump e Maria Laura Brus, tutti da Trieste; Ilva Grion-Hrelja da Aiello del Friuli, Paolo Satti, Rosalba Zunelli, Antonio Sebenico, Silvano Zoratto, Lucio Poiani e Giovanna Lenzi, tutti da Monfalcone; Gabriella Cechet da Fogliano; Gemma Cociancig da Gorizia; Emma Godeas da Medea; Livia Ferro-Meazzo e Irma Pressotto-Croci da Staranzano; Giuseppe Picech da Cormons; Graziella Furlan da San Pier d'Isonzo; Giuliana Lorenzon da Gradisca d'Isonzo. Il Presidente Visalli ha convocato tutti i giudici popolari estratti per le ore 16 di lunedì prossimo in Corte d'Assise.

AFFITTO E VENDITA DI ALLOGGI

Nota della questura sulle norme di sicurezza

La questura comunica: «In conseguenza di quanto disposto dal decreto legge n. 59 del 21 marzo 1978, in vigore dal 23 corrente, relativamente all'obbligo della denuncia all'autorità locale di pubblica sicurezza, entro 48 ore dalla consegna di fabbricato (alloggi o parte di essi, autorimesse, box, ecc.) a titolo di locazione, vendita, cessione o qualsiasi atto da parte del venditore, locatore o chiunque ne abbia titolo, si precisa che le comunicazioni in questione, da redarre in carta semplice, dovranno essere indirizzate, anche a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ai commissariati competenti per territorio e dovranno contenere i seguenti dati: 1) esatta ubicazione del o dei fabbricati; 2) generalità dell'acquirente, conduttore o persona che assume la disponibilità del bene con gli estremi del documento di identità o di riconoscimento che dev'essere richiesto all'interessato.

Si precisa altresì che per i contratti, anche verbali, stipulati successivamente alla data del 30 giugno 1977 e fino al 22 corrente, la comunicazione in questione potrà essere effettuata entro il 1 aprile 1978.

Mostre d'arte

«Sala d'Arte Moderna» Vernice di Frausin

Domani, alle 18, nella «Sala d'Arte Moderna» di corso Italia (galleria Rossoni), avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore concittadino Piero Frausin.

Ducaton a «Rena Vecia»

La pittrice triestina Annamaria Ducaton si ripresenta al pubblico, alla sala d'arte «Rena Vecia» di via Donota 20, con delle «imaginations», disegni a tecnica mista, di recentissima produzione, in chiave di surreale fantasia. L'inaugurazione della personale avrà luogo oggi alle ore 18.

Da «Vivoda» a Chiampore

Incontro con 25 pittori da oggi fino al 20 aprile.

Toneatti alla «Rossoni»

La pittrice concittadina, Anita Toneatti, presenterà una mostra personale che s'inaugurerà alle 18 di domani nella galleria d'arte «Rossoni» di Corso Italia 9, Trieste. La mostra durerà fino al 10 aprile con orario di visita nei giorni feriali dalle 9-13 e 16-20, festivo dalle 10 alle 13.

La mostra comprende quadri ad olio raffiguranti una serie di case carsiche, scorci del Carso triestino, fiori e figura e paesaggi istriani.

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6, tel. 040/61830

1-2-3 aprile

MOSTRA MERCATO DELLA GRAFICA

400 opere di maestri contemporanei presentate dal Centro internazionale dell'incisione «Il Bolaffio» - Orario: 10-13, 16-20.

Rassegna delle gallerie

Gergolet

Nino Gergolet alla Comunale. La mostra è dedicata ai «Ponti della Via San Marco». Dedica è la parola giusta. Esprime il rispetto e l'affetto dell'artista per il rione di San Giacomo nel quale ha vissuto e dal quale attinge ispirazione. Motiva la sua capacità di trasfigurare il vero nel fantastico e di usare il fantastico per meglio intendere il vero, per dar corpo sulla tela a quella attitudine spirituale profonda, propria di tutti gli uomini semplici ed onesti, degli uomini di buona volontà evangelica, che, nella solitudine, dà voce e apparenza umana alle cose, alle piante, alla fisionomia familiare dei luoghi che ci sono cari, luoghi densi di ricordi struggenti. Non dite che San Giacomo è il tema della pittura di Gergolet. Sarebbe profanare San Giacomo e la pittura di Gergolet. Il tema ambientale è un misero conforto piccolo borghese, un'illusoria speranza di parificare nella storia di ieri il patrimonio proletario e la mia, la nostra, riservatezza privata di individualisti. San Giacomo non sopporta questa falsa promozione culturale. Semmai sfocia nel grottesco, «Palla avvelenata» di Stelio Mattioni. «Ponti della Via San Marco» di Nino Gergolet. Gergolet dipinge a pastello, ad olio, a pennarello, a china diluita e incide all'acquaforte. Gergolet tratta la natura morta, i paesaggi carsici e suburbani, le vedute di Cittavecchia e taluni scorci d'una precocemente invecchiata città nuova, qual è San Vito. E' l'introibo a San Giacomo. Lavora la materia dal profondo, ne cava fuori le possibili floresceanze fantastiche, vira le tinte sull'azzurro o sul seppia. Ci prepara all'esplosione che avverrà in Via San Marco, nella sua strada, nel suo mondo. Lì tutto si anima: un allegro terremoto che scuote le case e le invita al girotondo che s'intreccia fra gli alberi e le mille folte piante che penetrano negli squarci di sereno, scavati come draghi dentro cieli tempestosi. I punti di vista delle fughe prospettiche si moltiplicano onde accogliere i gruppi dei coreuti, ragazzini impazziti di gioia per la festa di fine d'anno e sono, ancora, case e alberi, strade e scalinate, soprattutto ponti ferroviari. A volte allegro come un disegno animato che personifica le cose, a volte tragico nella violenza spiritata d'una foleta d'espressionismo, Gergolet penetra nell'imprevedibile delle circostanze più familiari e più nostre, più triestine.

Keizo

Keizo Morishita alla Galleria Dieci. Nato a Fukuoka (Giappone) nel 1944, vive a Milano ed espone in Italia e all'estero dal 1967. Di lui scrisse Franco Russoli: «Le isole dell'Arcipelago giapponese emergono all'orizzonte del suo periplo mediterraneo. Il padre di Keizo è maestro della cerimonia del tè: in spazi cristallini, di rarefatto rigore geometrico, i gesti rituali della "ciàno-yu" muovono l'ordine severo delle scacchiere prospettiche in misteriose armonie». E fa eco Luigi Carluccio: «Le terre nuove — isole fatte di cristalli, di agglomerazioni di cristalli poliedrici contro i quali si rinfrange una luce siderale, che li investe e ne divide i colori — emergono dal mare di Keizo e sembrano evocate dai regni del silenzio». Io ci vedo piuttosto ordinate flottiglie di dischi volanti che sbucano fra le onde eteree, modellate dall'uomo quale ponte verso l'iperspazio, dove la nuova tecnica congiunge nella bellezza dell'arte le diverse forme nazionali, le bandiere contrapposte sull'aiuola della ferocia.

Ma di paragoni naturalistici se ne trovano quanti si vogliono e l'uno vale l'altro. La pittura di Keizo, che ci dà un brivido di paura tant'è compita e perfetta, spietata eleganza degli orientali, è nella forma, non nell'incerto messaggio. La forma è in bilico fra il neoilluminismo della architettura milanese e il ricupero modernista, financo concettuale, dell'astraente naturalismo giapponese. Sembra ripetitivo, ritualizzato, ed è già oltre di confine estremo della nostra più audace avanguardia. Si trasforma continuamente e lo fa senza fatica e senza dubbi.

Del Negro

Terry Del Negro alla Moderna. Ricamatrice, in due anni di lavoro ha raggiunto la perfezione tecnica: punto lanciato, punto erba, punto sfilato ed una intelligente progettazione che assegna ai diversi punti il ruolo appropriato nello stesso ricamo, che talvolta è una miniatura ovale di pochi centimetri quadrati, preziosa e precisa evocazione stilizzata d'un fiore, d'una farfalla, d'un movimento astratto. Essenziali, e quindi moderni, codesti quadretti dipinti con l'ago sembrano destinati, quanto all'effetto decorativo, a completare l'arredamento ottocentesco con un richiamo al presente. Forse per dirimere tale complessità la Del Negro si dedica con maggior impegno ai ricami-disegni: sfondo bianco e filo nero, perfetta imitazione del disegno a china con pennino sottile. Ma qui l'impegno di questa tecnica desueta è piuttosto occasionale, quanto fortuita è la scelta dei modelli da realizzare con quella pazienza e quella abilità artigianale che meritano lode incondizionata.

I. N.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

PEUGEOT 104

la mille firmata Peugeot al minor costo di mercato.

5 porte 5 posti L. 3.806.000

(COMPRESO TUTTI GLI ACCESSORI TRASPORTI IVA)

c'è un ...io di più in ogni particolare.

PEUGEOT 104 5 MODELLI DA 954 E 1123 CC.
TUTTI CON AMPIO PORTELLONE
PEUGEOT 104 È GIÀ SORPRENDENTE
FINO DALLA PROVA GRATUITA
PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA PEUGEOT

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Maiolica 1

MENO CARE LE PELLICCE

A UDINE
via San Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000
Visone pelle int.	3.000.000	1.490.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero Visone	800.000	395.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto Asmara	550.000	270.000

	VALORE	VENDITA
Montone Dorè	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce Bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45

COSA CI ASPETTA IL 25 GIUGNO?

Il sondaggio DOXA sul voto dei triestini a partire da questa settimana pubblicato da «la voce di Trieste»

PROTESTA DELLA FEDERAZIONE UNITARIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Minacciato dai sindacati un nuovo sciopero generale

Chiesta alla Giunta regionale la sospensione del provvedimento riguardante l'aumento delle tariffe dei trasporti extraurbani

Un nuovo sciopero generale in tutto il Friuli-Venezia Giulia, dopo quello del 9 marzo scorso, viene minacciato dalla federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil in segno di protesta nei confronti della Giunta regionale, che viene accusata di sfornare provvedimenti legislativi di rilevante interesse senza tenere in alcun conto le indicazioni fornite dalla piattaforma dei sindacati. Ultima in ordine di tempo (risale a mercoledì scorso) è stata la delibera che ha aumentato le tariffe dei trasporti extraurbani a partire da domani 1.o aprile. Ed ecco che i sindacati chiedono innanzitutto la sospensione del provvedimento e un sollecito incontro con il presidente della Giunta, avv. Comelli, per riesaminare non solo il problema delle tariffe ma l'intera questione dei rapporti tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali.

Ieri mattina, quando si è saputo quale piega stavano prendendo le cose, è stato proposto un incontro con l'assessore ai trasporti Cocianni, che i sindacati hanno però rifiutato pretendendo che questa volta venga coinvolta l'intera Giunta nella persona del suo presidente.

Oggi, intanto, si terrà a Udine una riunione del comitato direttivo allargato dalla federazione Cgil, Cisl, Uil, nel corso della quale sarà ufficialmente avanzata la proposta di un nuovo sciopero generale qualora non siano accolte le richieste preliminari dei sindacati.

Ieri mattina, nella sede di via Pondares, il malumore della federazione nei confronti della Giunta regionale è stato esternato nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti Calabria e Tremul (Cgil), Patuanelli (Cisl) e Trebbi (Ccdl-Uil). «Dopo gli aumenti tariffari del 1.o novembre scorso, la questione è stata un'altra volta gestita in termini unilaterali — hanno fatto rilevare i rappresentanti sindacali — sganciandola da uno stretto e indispensabile rapporto con i problemi più generali del finanziamento dei servizi di trasporto e del consolidamento e sviluppo della riforma dei trasporti, in particolare per quanto riguarda le aziende pubblicizzate».

I sindacati — è stato sottolineato — non sono aprioristicamente contrari agli aumenti tariffari, ma da tempo hanno chiesto che essi non vengano slegati dal problema più generale dei trasporti. «Altrimenti c'è il rischio — si è aggiunto — che i maggiori oneri per l'utenza servano soltanto a coprire i deficit di aziende pubbliche e private sulla base di contabilità artificiose, nelle quali vengono maggiorati i costi e diminuiti i ricavi».

Sarebbero rimasti peraltro disattesi tutti gli impegni che la Giunta regionale si era assunta nel settore dei trasporti, a cominciare dall'acquisto di 80 nuovi autobus, dei quali solo due sono attualmente in circolazione. Oltre alla sospensione della delibera della scorsa settimana, i sindacati chiedono la convocazione in tempi brevi della conferenza regionale sui trasporti, dove possano essere affrontate organicamente e contestualmente le varie questioni attinenti la riforma del servizio e la ristrutturazione del sistema tariffario (dal 1.o luglio infatti dovrebbero scattare nuovi aumenti).

Il problema dei trasporti e l'aumento delle tariffe altro non sarebbero però — secondo i sindacati — che la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il modo con il quale è stata approvata la nuova delibera si inserirebbe infatti — è stato detto ieri mattina — «in linea di attacco antisindacale e antipopolare espressasi in una serie di recenti provvedimenti riguardanti le questioni del diritto allo studio, gli interventi per il sostegno dei settori produttivi nelle zone terremotate e nelle restanti zone della regione, nonché la mobilità del personale degli enti pubblici». In tutti questi casi sarebbe stata disattesa la piattaforma sindacale, per discutere la quale i sindacati avevano sollecitato un incontro con la Giunta regionale, peraltro mai avvenuto.

«Vogliamo una svolta nel modo di gestire la cosa pubblica a livello regionale — hanno detto ieri mattina i sindacalisti — e in un momento politico come l'attuale la Giunta dovrebbe essere più attenta.

Gita carsica Escai — Domenica prossima con partenza da piazza Oberban alle ore 8 si svolgerà una gita carsica nella zona del Lanaro. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del Cai in via Pellico 1.

Il generale Cetola dal prefetto e dal vescovo

Il generale Gastone Cetola, comandante della III Brigata carabinieri di Padova, nel corso delle visite ai reparti del Friuli-Venezia Giulia, accompagnato dal comandante del gruppo di Trieste, ten. col. Alessandro Vannucchi, ha reso visita al commissario del governo Marrosu, e al vescovo mons. Lorenzo Bellomi.

IL PRIMARIO MONFALCONESE DI OSTETRICIA IMPUTATO DI LESIONI COLPOSE

Nove mesi coi benefici al prof. Antonio Lucchese

Quattrocentomila lire di multa, risarcimento alla parte civile e interdizione dai pubblici uffici per la durata di due anni

Con una condanna a nove mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa, con i benefici di legge si è concluso ieri sera, poco dopo le 22, il processo a carico del prof. Antonio Lucchese, primario della divisione ostetrica e ginecologica dell'ospedale di Monfalcone. Ed è stato inoltre interdetto dai pubblici uffici per la durata di due anni. La privazione da ogni pubblico ufficio e incarico sarà valida, comunque, fino al momento in cui la sentenza passerà in giudicato. Il prof. Lucchese è stato poi condannato al risarcimento dei danni morali e materiali alla parte civile da liquidarsi in separata sede e alle spese di costituzione e patrocinio fissate in 300 mila lire, il pretore ha stabilito una provvisionale di due milioni, da versarsi immediatamente

Il dibattito era iniziato alle 16, presieduto dal dott. Perna (segretario Cherval). Il prof. Lucchese è stato difeso dagli avvocati Amigoni e Bonadonna. Fungeva da P. M. l'avv. De Grassi. La parte lesa, Mirella Pin, si era costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Cattarini.

A carico dell'imputato figuravano i reati di lesioni colpose gravi (che sarebbero state procurate alla paziente nel corso dell'intervento per l'asportazione di una cisti ovarica), falso in certificati e il fatto di non aver compiuto, per negligenza, le dovute analisi.

Com'è noto, il pretore aveva sospeso dai pubblici uffici e servizi il professionista, in via cautelativa, con decorrenza dal 30 gennaio scorso, a conclusione dell'istruttoria. Ieri, dopo un lungo e circostanziato interrogatorio del prof. Lucchese, durato oltre un'ora e mezzo, il pretore ha sentito la parte lesa, nonché il direttore sanitario, prof. Trombetta, i periti prof. Mandruzzato e prof. Bonifacio, i dottori Gioffau, Carli, Molinis e Zanoner.

Conclusa così l'assunzione delle prove ha preso la parola il P. M. il quale ha esordito affermando che «la classe medica esce sconfitta dal dibattimento», proponendo, quindi, la condanna del prof. Lucchese, a sei mesi di reclusione previa concessione delle attenuanti generiche e la sospensione dai pubblici uffici per la durata di un anno per il primo reato; un mese di reclusione, sempre tenendo conto delle attenuanti generiche, per il secondo capo d'imputazione, centomila lire di multa con i doppi benefici di legge per il terzo.

Nelle loro arringhe gli avvocati Amigoni e Bonadonna, hanno sostenuto che dagli atti non risultava nulla che potesse far condannare il loro patrocinato e di conseguenza hanno chiesto la sua assoluzione piena.

Condannato il gestore per le pellicole «porno»

Il gestore di un cinema cittadino è stato condannato dal Tribunale, che lo ha giudicato con rito direttissimo, perché nei film in programmazione inseriva pellicole pornografiche. Eolo Maggiola, di 30 anni, gerente del «Filodrammatico», ove solitamente si proiettano pellicole vietate ai minori di 18 anni, è stato riconosciuto colpevole di violazione dell'art. 528 del codice penale per proiezione di spettacoli osceni.

Due gli episodi per cui è stato giudicato: sia la sera del 25 agosto scorso sia quella del 3 marzo di quest'anno, sfruttando un piccolo proiettore a passo ridotto, il Maggiola aveva infatti proiettato, interrompendo la proiezione di filmati a lungometraggio, filmine pornografiche estranee alle pellicole in programmazione.

Il Tribunale lo ha condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione ed al pagamento di 90 mila lire di multa. Il gestore, comparso a piede libero, ha detto tra l'altro di aver acquistato i filmini da alcuni marinai. La corte ha concesso le attenuanti generiche e la condizionale. Il materiale è stato definitivamente sequestrato.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Consorzi provinciali di garanzia fidi

L'Associazione degli artigiani esprimendo la propria soddisfazione per l'approvazione da parte del consiglio regionale del disegno di legge sulle «nuove provvidenze a favore delle imprese artigiane», comunica a tutti i propri associati che con tale provvedimento la Regione ha messo in atto degli interventi a favore del «Fondo rischi» dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le imprese artigiane e le cooperative tra imprese artigiane della regione.

In tal senso onde poter dare l'avvio prima possibile ai Consorzi provinciali di garanzia fidi che sono stati a lungo richiesti da parte della Federazione regionale artigiani, si comunica a tutti gli artigiani che in via preliminare alla segreteria dell'Associazione (via Ghega 1) si raccolgono le adesioni per il Consorzio.

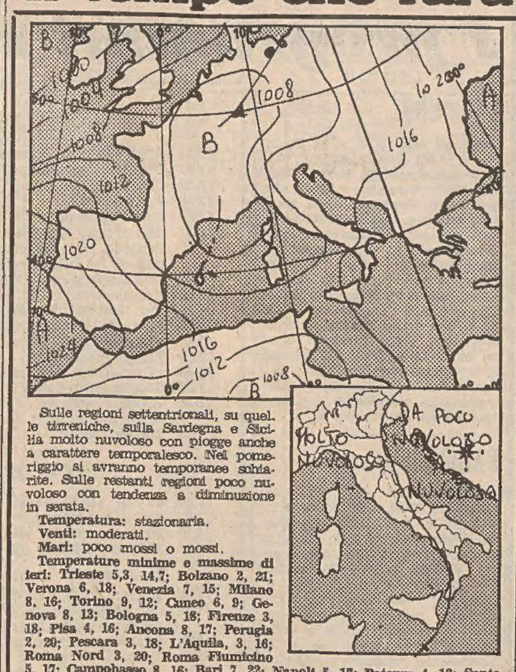
Attentati: solidarietà alla Dc ligure

Piena solidarietà per gli attentati compiuti l'altra notte a Genova è stata espressa dal segretario provinciale della Dc triestina, Rinaldi, in un telegramma inviato al segretario regionale della Dc ligure, Angelo Sibilla, la cui vettura è stata gravemente danneggiata nella notte di giovedì, contemporaneamente a quella di un altro esponente democristiano ligure, il prof. Leopoldo Gamberini.

Nel darne notizia, una nota della Dc triestina sottolinea «la gravità di questi ripetuti atti di intimidazione.

«Proprio ieri — si legge ancora nella nota — il segretario Rinaldi aveva incontrato a Roma l'arch. Sibilla, in occasione della riunione plenaria dei responsabili e dirigenti del partito promossa dall'on. Zaccagnini, esprimendogli apprezzamento per le ferme parole di condanna.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche, sulla Sardegna e Sicilia molto nuvoloso con piogge anche a carattere temporalesco. Nel pomeriggio si avranno temporanee schiarite. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con tendenza a diminuzione in serata.

Temperatura: stazionaria.
Venti: moderati.
Mari: poco mossi o mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5,3, 14,7; Bolzano 2, 21; Verona 6, 18; Venezia 7, 15; Milano 8, 16; Torino 9, 12; Cuneo 6, 9; Genova 8, 13; Bologna 5, 18; Firenze 3, 18; Pisa 4, 16; Ancona 8, 17; Perugia 2, 20; Pescara 3, 18; L'Aquila, 3, 16; Roma Nord 3, 20; Roma Fiumicino 5, 17; Campobasso 8, 16; Bari 7, 22; Napoli 5, 17; Potenza 4, 18; Santa Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 7, 14; Reggio Calabria 7, 17; Messina 11, 15; Palermo 10, 17; Catania 4, 18; Alghero 10, 16; Cagliari 13, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 11; Atene 9, 19; Beirut 12, 18; Belgrado 9, 20; Berlino 9, 18; Bruxelles 5, 11; Buenos Aires 15, 28; Copenaghen 5, 13; Francoforte 9, 15; Gerusalemme 8, 12; Ginevra 7, 11; Helsinki 3, 6; Kiev 3, 14; Lisbona 10, 15; Londra 6, 13; Los Angeles 14, 18; Madrid 9, 16; Miami 16, 26; Montreal -16, 4; Mosca -1, 8; New York 9, 17; Nicosia 7, 15; Oslo 3, 5; Parigi 8, 12; San Francisco 11, 15; Singapore 22, 32; Stoccolma 3, 10; Sydney 20, 26; Taipei 17, 22; Teheran 14, 24; Tel Aviv 11, 18; Tokio 8, 17; Toronto -16, 3; Vancouver 8, 13; Vienna 4, 16.

INCONTRO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL MINISTERO

Mitili: Stopper ci difende dal «salto» dell'antipasto

Sull'eventualità che dobbiamo saltare l'antipasto di mare a causa di un regolamento che manca, l'assessore regionale all'industria e commercio Stopper è intervenuto presso il ministro alla Sanità, Anselmi.

Stopper ha ricordato come la legge n. 192 relativa alle «norme precise e restrittive» in materia di produzione, depurazione, commercializzazione dei molluschi eduli lamellibranchi (tra cui «pedoci», «mussoli», ecc.), imponga alle regioni interessate alla molluschicoltura tutta una serie di adempimenti, che vanno dalle analisi alle varie autorizzazioni, al cui assolvimento è condizionata la prosecuzione dell'attività degli operatori del settore. Nel Friuli-Venezia Giulia il problema è maggiormente sentito, perché la produzione è in fase di potenziamento e le richieste aumentano in vista della prossima stagione turistica.

A loro volta, gli adempimenti della Regione sono condizionati dalla sospirata emanazione, da parte del ministero della Sanità, del regolamento di esecuzione della legge, previsto fin dallo scorso novembre e ancora latitante. Le autorità marittime competenti non possono rilasciare nuove concessioni né rinnovare quelle scadute.

«Si tratta — ha sottolineato Stopper a Tina Anselmi — di un circolo vizioso, che può portare alla chiusura dei vivai e degli impianti di depurazione creando gravissimi problemi per l'occupazione del settore». Da ciò il sollecito da parte della Regione per l'emanazione del regolamento e l'adozione di norme transitorie che consentano la prosecuzione dell'attività. Dello stesso parere l'Avvocatura distrettuale dello Stato, che ritiene possibile il rinnovo delle concessioni anche in mancanza della classificazione delle acque.

E' stata, inoltre, chiesta al ministro un'assegnazione di fondi sullo stanziamento previsto per gli impianti di depurazione obbligatori. A questo proposito, Stopper ha messo in rilievo come già il decreto legge sulla disciplina della pesca in laguna, attualmente all'esame del Consiglio regionale, preveda uno stanziamento della Regione per la realizzazione di impianti di depurazione dei molluschi.

DECISIONI DELLE COMMISSIONI REGIONALI

Intervento finanziario per municipi e cimiteri

Rifinanziamento in materia di lavori pubblici

La V commissione permanente del Consiglio regionale, oltre ad aver impostato il testo del disegno di legge giuntale sulle modifiche, integrazioni e rifinanziamento di norme in materia di edilizia abitativa, di cui è già stata data notizia, ha approvato due provvedimenti di indubbia importanza. Il primo, che ha avuto il voto favorevole di tutti i gruppi presenti con la sola astensione del Pci, riguarda un intervento finanziario in conto interessi per la realizzazione di municipi e di cimiteri. Queste opere pubbliche non hanno trovato spazio, dopo la legge regionale 23 del 1966 in specifiche disposizioni di intervento contributivo. A tale carenza supplisce il disegno di legge che è stato ora proposto dalla commissione.

Sia l'assessore Aldo Ermanno Rigutto (Dc) preposto ai lavori pubblici, sia il relatore Luigi Masutto (Dc) hanno messo in risalto nell'introduzione della discussione in commissione che si tratta di opere indifferibili per le quali non esiste appunto copertura in altre leggi. Complessivamente vengono stanziati 70 milioni annui dal 1978 al 1997 per interventi in conto interessi e 400 milioni nel solo esercizio 1978 per interventi in conto capitale.

L'altro disegno di legge, pure approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo Pci, è ugualmente di estrazione giuntale. Prevede il rifinanziamento di disposizioni regionali in materia di lavori pubblici, cioè integra contributi già concessi per la realizzazione di opere igienico-sanitarie e viarie, per adeguare i costi di realizzazione a quella che viene definita la revisione dei prezzi.

Lo schema di provvedimento consiste di tre articoli, il primo sul maggior finanziamento, il secondo sugli aumenti dei costi e sulla revisione dei prezzi contrattuali, il terzo reca norme di carattere finanziario.

Lo stanziamento globale per questa legge è di un miliardo nel 1978. Fra le opere viarie che vengono finanziate vanno ricordati i sottopassaggi ferroviari di Sacile e di San Giovanni al Natisone.

Si conclude così per questa settimana l'attività referente. La prossima settimana tornerà a riunirsi il Consiglio regionale per riprendere la trattazione del consistente pacchetto di leggi ancora da smaltire prima della scadenza del mandato che in pratica vedrà la sospensione dei lavori legislativi ai primi di maggio dovendosi poi iniziare la campagna elettorale.

La senatrice Codazzi sui problemi della donna

La senatrice Sandra Codazzi, esperta sui problemi sindacali e sulla occupazione femminile, invitata dal Movimento femminile della Democrazia cristiana, parlerà oggi, alle ore 19, nella sede della Democrazia cristiana di piazza San Giovanni 5.

L'incontro - dibattito, aperto a tutti coloro che si interessano del problema, verterà sul tema: «La parità legislativa e reale della donna nel mondo del lavoro».

Cronache degli spettacoli

Canti dialettali di ieri e di oggi

All'auditorium di piazzale Valmaura

La genuinità delle cose fatte in casa è emersa ieri sera all'auditorium di piazzale Valmaura dove si sono esibiti undici cantanti per far rivivere la Trieste «de ieri» con vecchie canzoni molto conosciute ed a promuovere la Trieste «de ogi» con nuove canzoni già incise dagli stessi cantanti in un disco L. P. dal quale lo spettacolo ha preso il titolo.

Un fuori programma si è avuto con Roby Nolda al suo battesimo artistico come cantante ,padrino dell'avvenimento il padre Carlo Nolda meglio conosciuto con il nome d'arte di Carlo Carli, l'intramontabile comico triestino.

Ospiti d'onore della serata due personaggi ormai noti ed apprezzati per le loro doti artistiche: il mimo «Philipe» e le sue interpretazioni che vanno dal pugile, attraverso una serie di personaggi, sino al pubblicitario televisivo, e Luis il più giovane prestigiatore professionista italiano. Particolare merito ha il presentatore della manifestazione, che ne è pure l'ideatore ed organizzatore, Ferruccio de Walderstein il quale lavora nel settore musicale e dialettale triestino già da dodici anni.

Oggi e domani «Trieste de ieri e de ogi» si replica sempre con inizio alle ore 20.30. E sempre con lo stesso prezzo: 1500 lire (1000 a persona per gruppi aziendali).

«Piccolo coro San Giovanni»

Oggi, alle ore 20, nella sala maggiore del dopolavoro delle Poste e telecomunicazioni, in piazza Vittorio Veneto, si svolgerà un concerto del «Piccolo coro San Giovanni». Dirigerà i coristi il maestro Edoardo Hribar. L'ingresso è libero.

Dal greco all'esperanto

Oggi, nella sede dell'Associazione esperantista, via Trento 1, con inizio alle ore 20, il vicepresidente della comunità greca, dott. Spiridione Nicolaidis, presenterà una serie di diapositive sul tema: «Taccuino di viaggio nella Grecia antica e moderna». Alla fine della serata, verranno cantate alcune canzoni folcloristiche greche, tradotte in esperanto.

Sella Nevea — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica prossima una gita sciatoria a Sella Nevea. Per i «cuccioli» e per i «precuccioli» verrà messo a disposizione il maestro sociale di sci. Partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan. Per iscrizioni rivolgersi alla sede del Cai, via Pellico 1 (tel. 68795).

Maree oggi: alta all'1.14 con cm 22, alle 16.33 con cm 14 e alle 21.52 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 8.54 con cm 28 sotto il livello medio.

I ballerini del Verdi per le scuole provinciali

Domani, riprendono all'Auditorium di via Tor Bandena gli spettacoli di balletto per le scuole, promossi dal teatro Verdi.

Lo spettacolo ha già ottenuto nella stessa sede notevole successo tra i giovanissimi spettatori che non hanno risparmiato applausi alle esibizioni dei solisti e del corpo di ballo del Verdi. Quest'ultimo è guidato dal coreografo Flavio Bennati, e si esibirà in un programma ideato dallo stesso coreografo e comprendente quattro balletti su musiche di Meyerbeer, Ravi Shankar, Offenbach e dei Pink Floyd. Anche questo ciclo è riservato agli scolari delle scuole primarie ed agli studenti delle scuole medie della provincia, assieme agli insegnanti accompagnatori che avranno cura di annunciare la loro partecipazione all'ufficio stampa dell'Ente per il rilascio dei biglietti invito.

Il ciclo comprenderà otto spettacoli, a partire da domani e fino a lunedì 10 aprile compreso; che avranno la durata di un'ora e inizieranno alle 11.30.

CHIUDE PER LAVORI DOPO TRENT'ANNI

Getta la vecchia veste il night-club Trocadero

Verrà trasformato in un «music-hall»

Un avvenimento di rilievo per i nottambuli triestini: stasera chiude il «Trocadero», un ritrovo che vanta trent'anni di attività nel quale sono passati «tutti», almeno per una volta nella loro vita. Il night club di via San Francesco, aperto nel 1948 da Elsa Del Tatto, sua prima proprietaria, conobbe il periodo di maggior fulgore durante l'occupazione degli alleati. Tra le sue mura si svilupparono episodi di cronaca nera e storie d'amore. Tutti i migliori musicisti triestini, i maestri Vallisneri, Bidoli, Paoletti, Safred, Cergoli, Manzetti, Ferrara, tanto per citarne alcuni, si sono esibiti sul suo palcoscenico.

Pure l'atuale titolare, Bruno Gon, iniziò proprio al «Trocadero», una ventina d'anni fa, la sua attività di vibrafonista. Dopo aver lavorato in qualità di showman in Francia e Germania, mentre stava per trasferirsi per una tournée in Grecia, Bruno Gon si vide proporre dalla Del Tatto nel 1968 la gestione del night.

Le intenzioni di Gon sono ora di trasformare il ritrovo in un «music-hall». Tra breve, infatti, inizieranno i lavori di trasformazione e, tra un paio di mesi nascerà il «Carillon».

Per i lavori di trasformazione, Bruno Gon ha dovuto attendere anche il permesso delle Belle arti, dato che il palazzo, di proprietà della comunità israelitica, ha oltre cento anni di vita. Verrà modificato l'ingresso e sarà creato, all'interno, un ristorante notturno.

sarebbe un errore imperdonabile...

acquistare un televisore, un impianto Hi-Fi o un elettrodomestico senza prima informarsi sulle famose condizioni Universaltecnica (rate mensili anche di sole 10 mila lire, senza cambiali, senza avvisi, senza antipatiche formalità).

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
P.zza Goldoni 1
Via Zudecche 1

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

VIAGGI di PRIMAVERA con l'U.T.A.T. in ITALIA

15-22 aprile — TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman o aereo
20-25 aprile — NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in pullman
21-28 aprile — NASTRO DEI 4 MORI, in autopullman e nave
21-25 aprile — IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI, in autopullman
22-25 aprile — UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
22-25 aprile — ROMA E IL LAZIO, in autopullman
22-25 aprile — VECCHIE FATTORIE TOSCANE, in autopullman
22-25 aprile — PRINCIPATO DI MONACO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in autopullman
22-25 aprile — ISOLA D'ELBA, PISA E SIENA, in autopullman
22-25 aprile — LAGHI DI COMO, LUGANO E MAGGIORE
25 aprile - 1 maggio — SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave o combinazione aereo
29 aprile - 6 maggio — TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman o aereo
29 aprile - 6 maggio — ROMANTICO SUD, in autopullman

U. T. A. T.
Via Imbriani, 11 - Telefono 767831
Galleria Protti, 2 - Telefono 68311

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

PAM
TANTI PREZZI BASSI

olio oliva carapelli lt. 1 lire ~~2090~~ 1990
PASTINA UOVO gr. 250 240
RISO MARATELLI CURTI gr. 950 . ~~740~~ 640
OLIO SEMI VARI TOPAZIO lt. 1 . . ~~790~~ 740
olio mais barbi lt. 1 lire 1190
OLIO EXTRA VERGINE VENTURI lt. 5 . . ~~9450~~ 8990
OLIO OLIVA VENTURI lt. 5 . . . . . ~~8290~~ 7890
olio semi vari panda lt. 1 lire 695
cosce di pollo, al kg. lire 1480
OLIO SEMI SOYA OSCAR lt. 1 ~~740~~ 640
piselli reidratati lockwoods gr. 800 lire 350
10 WURSTEL VISMARA gr. 250 ~~495~~ 395
salsina arrigoni gr. 150 lire 190

fesa di tacchino pezzo intero, al kg. lire 4580
pomodori pelati gr. 800 lire ~~390~~ 320
6 UOVA ROSATE gr. 60/65 540
NUTELLA vasetto gr. 365 . ~~1300~~ 1020
fagioli borlotti gr. 400 lire ~~485~~ 160
tonno alco al naturale gr. 190 lire 740
ORZORO SOLUBILE gr. 120 630
BARBERA PIEMONTE cl. 72 ~~485~~ 390
accornero il tre gr. 450 lire ~~590~~ 420
ACQUA BOARIO plastica cl. 150 . 195
WHISKY BLACK AND WHITE cl. 75 3640
zucchero semolato kg. 1 lordo lire 550
bistecche manzo arena (surgelate) gr. 270 lire ~~1240~~ 1120

succhi di frutta jukeri (pera/pesca/albicocca) gr. 130 lire ~~95~~ 60
MARGARINA MILDA GOLD vaschetta gr. 200 ~~270~~ 220
pizza barilla napoletana/istantanea lire ~~580~~ 470
formaggio grana da tavola, etto lire 498
caffè caramba sacchetto gr. 400 lire ~~3195~~ 2890
100 PANNOLINI CEL-COT ~~4000~~ 2750
LACCA VIVELLE media . . . ~~1200~~ 790
caffè lavazza rossa sacchetto gr. 200 lire ~~1780~~ 1370
emmental svizzero etto lire 388
DENTIFRICIO PEPSODENT gigante . . . ~~800~~ 580
CRISTAL lavastoviglie fustino kg. 3 . . . 3360
bio presto lavatrice fustino "salvaspazio" gr. 4800 lire ~~5650~~ 4490

PAM cafeteria ristorante rapido a libero servizio aperto tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 11.30 alle 22.
RISO ALLA GRECA – ROAST-BEEF ALL'INGLESE – VERDURA DI STAGIONE – DESSERT – FRUTTA DI STAGIONE – 1/4 DI VINO TIPICO – PANE O GRISSINI O CRACKERS L. 2650

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SERATA TURBOLENTA A «SCOMMETTIAMO?»

Mike fa il furbo (?) ma rischia la rissa

Comunque la campionessa è arrivata a quota 20 milioni

MILANO — *Anche ieri sera vento in poppa per la «straniera» di «Scommettiamo?». Anna Maria Capicchioni, che sa tutto ma proprio tutto sulla storia della repubblica di San Marino, ha aggiunto altri 5 milioni e 600 mila lire al suo bottino ed è arrivata a quota 20 milioni e 200 mila lire. Le manca meno d'un milione per capeggiare la classifica di questo secondo ciclo del telequiz di Mike Bongiorno (primato che per ora detiene lo stravagante campione genovese Giorgio Secondo Gaiani con 21 milioni e 690 mila lire).*

Anche quest'ultima vittoria della Capicchioni è stata tuttavia accompagnata da un susseguirsi di battute polemiche: pare proprio che la «prof» di San Marino non sappia farne a meno.

E' stata la prima a scendere in campo. Le ostilità con Mike Bongiorno sono incominciate quasi subito. «La settimana scorsa era tanto silenziosa perché rischiava di perdere la gonna e di restare in mutande. Lei porta le mutande?», l'ha stuzzicata il presentatore. La campionessa si è sentita offesa, dimostrando ancora una volta di non saper sorridere di una battuta anche se sgradita. Alla seconda corsa la polemica s'è fatta più cattiva: «E' sordo anche lei», ha detto a Mike che non aveva capito una risposta: «Io sono sordo, ma lei ha i rospi in gola — ha risposto Mike — forse ha bevuto un bicchierino stasera». Terza corsa, terzo attacco: «Per colpa sua non sono riuscita a giocare; se non la smette vado via». Più avanti il bisticcio ha rischiato di sfociare in rissa: «L'ha detto troppe volte (la signora lo sa, ha studiato in America), non fa più ridere, è vecchia la battuta» e Mike: «Io sarò vecchio e stantio, ma sono ancora qui». In effetti anche la campionessa ha ripetuto troppo spesso nel corso della puntata che «Mike fa ridere», fin che Mike s'è fatto serio, anzi severo: «Se vince, onore al merito, ma certe cose in trasmissione mi danno fastidio». Ma poiché a una campionessa così brava bisogna perdonare qualche eccesso, è stato lo stesso Mike a proporre la riappacificazione.

La serata non è stata più serena per lo sfidante napoletano, Oreste Lubrano, commissario di bordo e guida turistica (preferisce far da cicerone ai turisti tedeschi) che si presentava su Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America, ha sbagliato la prima delle risposte preliminari provocando una contestazione fra Bongiorno (che parteggiava per lui) e l'arbitro Peregrini, come sempre implacabile. Ha subito dichiarato che avrebbe presentato un ricorso. Cosa che in effetti ha fatto prima di lasciare gli studi della fiera di Milano: gli esperti non avrebbero mantenuto i patti che erano di interrogarlo soltanto su date e personaggi. Un ricorso che è facile prevedere sarà respinto. Forse aiutato dall'amuleto giapponese «per non rubare» che s'era portato è ugualmente riuscito a giocare bene e con buon profitto: ha infatti vinto 4 milioni e 260 mila lire. «Questi soldi non mi interessano — ha per dichiarato — io volevo tornare a casa con il titolo di campione».

Inesistente invece il concorrente milanese, il pittore Emilio Tuminelli. Muto come un pesce sulla sua materia, la storia dell'Africa, ha parlato soltanto per sbagliare durante le sette corse del cartellone; non ha neppure avuto diritto alla domanda finale.

Per la prossima settimana è previsto a «Scommettiamo?» un nuovo gioco che impegnerà il pubblico in sala. Ma la settimana prossima la campionessa di San Marino tornerà a difendere il suo titolo? Tutto lascia supporre di sì, anche se subito dopo la gara ha strillato «non ci vengo più». I milioni, e lei ne sta vincendo molti, sono un ottima medicina anche per l'orgoglio offeso.

Non conosce il fiammingo

BRUXELLES — Rappresentanti del partito nazionalista fiammingo «Volksunie» hanno protestato violentemente presso le autorità e minacciato manifestazioni e ritorsioni per la nomina di un italiano, il maestro Luigi Martelli, alla direzione del teatro dell'opera locale. Non sentono ragioni, vogliono che abbandoni subito l'incarico.

Il fatto è avvenuto a Gent, ricca e popolosa città a 60 chilometri da Bruxelles; la delegazione dell'Unione popolare ha motivato la sua richiesta giudicando «inaccettabile» la nomina di Martelli «per questione di lingua». Il nuovo direttore non conosce, infatti, il fiammingo e la cosa è giudicata gravissima: anzi un decreto recentemente riesumato dal tempo delle guerre tra Olanda e Spagna, nei secoli XVI e XVII, vieta che in società pubbliche e private i dipendenti possano usare altre lingue nei rapporti di lavoro che non il fiammingo.

CON IL CONCERTO PUBBLICO A GORIZIA

Si conclude domani il seminario Zecchi

Domani mattina, nella sede regionale della Rai, ultima giornata del corso d'interpretazione pianistica tenuto dal M.o Carlo Zecchi. Anche di questa lezione, alcune fasi saranno radiotrasmesse in diretta dalle ore 11.30.

In serata, alle 20.30, l'Auditorium di via Roma a Gorizia ospiterà il concerto di chiusura del Seminario. Il M.o Zecchi consegnerà i diplomi di partecipazione fra la prima e la seconda parte del programma, che prevede l'esibizione dei seguenti pianisti: Hiroko Maruko (Giappone) con la Sonata n. 20 in do min. di Haydn, Anna Barutti (Italia) con la Sonata op. 109 di Beethoven, Ranka Kragic Cuzzi (Jugoslavia) con la Sonata di Grieg, e Christine Kiss (Ungheria) con la Sonata op. 58 di Chopin.

Ieri sera al Circolo della Stampa hanno suonato i pianisti Gino Brunello, Maria Giulia Scuor, Silvia Urbanis e Giorgio Agazzi.

Subito dopo il corso pianistico, arriveranno a Trieste i Maestri Elisabeth Schwarzkopf e Walter Legge per la «master class» sulla lirica da camera, che si svolgerà dal 4 all'8 aprile nella sede Rai di Trieste. Nei giorni 3, 4, 5 aprile, invece, al C.d.S., il M.o Gianandrea Gavazzeni terrà l'annunciato ciclo di conversazioni sul tema «Esperienze del direttore d'orchestra dal romanticismo al verismo».

Al Seminario-Schwarzkopf si accede esclusivamente con la tessera di «uditore», mentre per il ciclo di lezioni del M.o Gavazzeni solo una decina di inviti sono ancora disponibili al Circolo della Stampa.

In scena a Salerno inedito di Gatto

SALERNO — La città di Salerno, che dette i natali al poeta Alfonso Gatto, ha tenuto a battesimo anche la sua prima e unica opera teatrale, «Il duello», due atti che Gatto scrisse nel lontano 1942, ma che non erano mai stati rappresentati. Alla presenza delle maggiori autorità della città e di numerosi uomini di cultura (tra i quali lo scrittore Domenico Rea), «I duello» è andato in scena al teatro «Verdi», con la regia di Grytzko Mascioni, un letterato svizzero, direttore dello spettacolo della televisione elvetica, e poeta anch'esso.

Il lavoro di Alfonso Gatto, deceduto tragicamente due anni orsono, è stato messo in scena dalla cooperativa di teatro Luisa Mariani, e sarà a Roma, al «Flaiano», il prossimo 25 aprile.

Concorso internazionale «Alfred Cortot»

MILANO — Il VI concorso internazionale per giovani pianisti dedicato ad Alfred Cortot si apre oggi al «Centre culturel français» di Milano con le prove di eliminazione. Come per le altre edizioni, il concorso, cui parteciperanno 36 giovani pianisti di tutta Europa, è diviso in due categorie: juniores, per i nati dopo il 1963 e seniores, per i nati dopo il 1958. La prima prova prevede l'esecuzione di tre pezzi d'obbligo scelti in un programma proposto dalla giuria. Per la finale, che si svolgerà il 1.o aprile, eseguiranno pezzi a scelta di autori indicati dalla giuria. Tutte le esecuzioni dovranno essere fatte a memoria.

La premiazione e il concerto dei vincitori si svolgeranno la sera del 1.o aprile sempre presso il «Centre culturel français».

Tennessee Williams — «Creve Coeur» è il titolo di un nuovo lavoro teatrale dello scrittore americano Tennessee Williams che andrà in scena, in «prima» mondiale, al «Festival dei due Mondi» di Charleston, Carolina del Sud, in programma dal primo all'11 giugno prossimo. L'azione del lavoro si svolge a St. Louis negli Anni Trenta e sarà diretto da Roger Hendricks Simon del «Hudson Guild Theater».

RISEQUESTRATO IL FILM DELLA CAVANI

Faida di magistrati?

«Violenza persecutoria che tocca il fanatismo»

ROMA — Il film della regista Liliana Cavani, «Al di là del bene e del male», è stato nuovamente sequestrato all'Aquila — come ieri abbiamo dato notizia — dal procuratore generale Bartolomei. Il provvedimento segue di pochi giorni il dissequestro della stessa pellicola da parte del dott. Franco Paparella, giudice istruttore presso il Tribunale di Bolzano. Il film, com'è noto, racconta la storia, anche privata, del filosofo Nietzsche.

In seguito al provvedimento dell'alto magistrato aquilano, Giovanni Grazzini, presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici, ha dichiarato: «La libertà del giudice, e il rispetto che gli è dovuto, si misurano sul contributo che egli porta all'ordine del Paese, al comune senso della ragione, alla credibilità degli istituti. Il procuratore generale Bartolomei, sequestrando film e denunciando chi li dissequestra, esercita forse un suo diritto ma non aiuta i cittadini italiani ad avere, nei confronti della magistratura, quella fiducia che oggi più di sempre è necessaria perché tutti si sia convinti di vivere in uno stato di diritto, il quale sappia resistere a ogni tipo di attentato».

«Il film, "Al di là del bene e del male" di Liliana Cavani — ha proseguito Grazzini — può piacere o no. Allarma, in ogni caso, che un giudice l'abbia preso di mira con una violenza persecutoria che tocca il fanatismo, e che questo caso lasci intravedere, al di là di ogni controversia giuridica, una faida tra magistrati di cui la prima vittima è la libertà degli spettatori».

John Wayne di nuovo ricoverato

BOSTON — L'attore cinematografico John Wayne è stato ricoverato ieri sera al policlinico del Massachusetts, a Boston, per essere sottoposto ad una serie di esami. L'attore, il quale ha 70 anni, era giunto ieri a Boston in aereo dalla California, dove abita.

Risulta che egli era stato sottoposto a terapia in un ospedale di Newport Beach, in California, in seguito a dolori al torace e ad una affezione respiratoria. Un portavoce dell'ospedale ha precisato che non si tratta di un fatto tumorale. Diversi anni fa Wayne fu sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione di gran parte di un polmone colpito da cancro.

Julie Christie torna in Francia

PARIGI — A più di dieci anni dalla sua interpretazione del film «Farenheit 451» di Francois Truffaut, l'attrice britannica Julie Christie tornerà a girare un film in Francia. Si tratta di «Sophie et le capitaine» di Liliane De Kermadec, regista di «Aloise», che due anni fa era stato presentato al Festival di Cannes.

SCOMPARSO LO STUDIOSO DI DONIZETTI

Ricordo di Barblan

Con molto dolore è stata accolta negli ambienti musicali la notizia della scomparsa del maestro Guglielmo Barblan, direttore per lunghi anni della biblioteca del Conservatorio di Milano e presidente fino al 1968 della Società italiana di musicologia. Era nato a Siena il 27 maggio del 1906 ed aveva studiato il violoncello con Luigi Forino e Hugo Becker, dedicandosi per qualche tempo all'attività concertistica. In campo musicologico si era formato alla scuola di Fernando Liuzzi e di Adolf Sandberger, a Monaco.

La rivelazione del compositore trentino Francesco Antonio Bonporti, figura fra le più interessanti del primo Settecento strumentale italiano, e il volume «L'opera di Donizetti nell'età romantica», apparso a Bergamo nel 1948, costituiscono le maggiori benemerenze di Guglielmo Barblan, uomo di vaste letture e di scrupolose ricerche d'archivio, esponente illustre — per la visione ampia, unitaria di ambienti e figure — di quella musicologia «umana» di cui parlò Federico Mompellio nel presentare una «Festschrift» dedicata a Barblan in occasione del sessantesimo compleanno.

Impostosi come il maggiore studioso italiano di Donizetti, Guglielmo Barblan era accademico di Santa Cecilia dal 1964 e vicepresidente dell'Accademia Chigiana. Fra i contributi di Barblan apparsi in opere collettive ricorderemo soprattutto il ciclo di capitoli sulla vita musicale per la «Storia di Milano» della Fondazione Treccani e la collaborazione ai volumi «Mozart in Italia» (Milano, 1956) e «Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita» (Torino, 1967), mentre dei cicli radiofonici vanno segnalati quelli sulla cantata dal Barocco all'Arcadia e sul «Clavicembalo ben temperato» di Bach. Autore di revisioni di musiche di Bonporti, Geminiani e Cambini, accurato estensore di programmi di sala (particolarmente notevoli quelli sul «Simon Boccanegra», sul «Don Carlos» e sulla tetralogia), Barblan aveva offerto sei anni fa un importante contributo agli studi toscaniniani con il volume «Toscanini e la Scala», arricchito da testimonianze raccolte da Eugenio Gara.

E. G.

Jazz europeo — Il comune di Imola, con il patrocinio della regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il coordinamento per le città d'arte e con il consorzio per la propaganda collettiva della riviera adriatica, organizzerà nella rocca sforzesca, dal 24 al 29 luglio prossimi, il primo festival del jazz europeo. La manifestazione di 18 gruppi musicali scelti tra i più significativi del panorama europeo di oggi. Tra questi saranno anche sei gruppi italiani. Alcune serate verranno allestite anche in altri centri emiliani. La direzione artistica è affidata al musicista Giorgio Gaslini. L'iniziativa è la prima assoluta in questo campo musicale, oggi in grande espansione.

Video

Rete 1

Vecchio West

«Tam Tam» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prosegue questa interessante trasmissione su fatti e fenomeni di attualità curata dal TG1.

* * *

«Storie del vecchio West» (Rete 1, ore 21.35, colore) — «Gente di passaggio» si intitola il telefilm di questa sera diretto da Victor Franch. Quattro scuoiatori a Dodge City approfittano della siccità per scuoiare le bestie morte e rivenderne le pelli. Si impadroniscono però anche di bestiame vivo e il più giovane di loro, quasi un ragazzo, di notte tenta un furto in uno spaccio. Il vicesceriffo lo blocca ma non lo arresta, anzi gli trova un ottimo lavoro. Ma c'è qualcosa che impedisce il lieto fine...

* * *

«ConcertAzione» (Rete 1, ore 22.25) — Alla puntata di questa sera di questo «Continuo musicale in bianco e in nero», a cura di Giorgio Calabrese, partecipano il «Gruppo musica», «Le orme», Gianni Neri Donatello, Lucio Dalla e «La premiata forneria Marconi».

Rete 2

Mercatino chiuso

«Portobello» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Enzo Tortora tira le somme del suo «Mercatino del venerdì», giunto alla sua ultima puntata. Tortora e compagni presentano stasera alcuni filmati significativi della loro trasmissione: il matrimonio di Rosy Salomone, una delle prime inserzioniste in cerca di marito; la nuova casa per un bambino del Belice, e il pullman-osteria per i pensionati di Alba. L'appuntamento è alla prossima stagione con alcune novità.

* * *

«Sud e magia» (Rete 2, ore 22.15, colore) — La magia come fenomeno di folclore, ma anche come profondo fatto sociologico. Questo è il senso stasera della prima delle quattro puntate del programma dedicato al celebre etnologo Ernesto De Martino, morto nel 1965, e che si intitola «I vivi e i morti». La trasmissione è firmata da Gianfranco Mingozzi, Claudio Barbati e Annabella Rossi. Le musiche sono di Egisto Macchi; la regia è dello stesso Mingozzi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domenica alle ore 16, terza rappresentazione (turno D) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia Beppe de Tomasi.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20, quarta rappresentazione (turni C-E) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia Beppe de Tomasi.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Martedì 4 aprile i «Matia Bazar» in «Concerto nero e bianco». — Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Sono in vendita alla Biglietteria Centrale gli abbonamenti per la Rassegna «Invito a teatro» e «Giovani a teatro». 5 spettacoli dall'11 aprile al 14 maggio.
LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Oggi e domani, 18, 20, 22: «Providence» di A. Resnais, con D. Bogarde, E. Burstyn, D. Warner, J. Gielgud.
CIRCO AMERICANO (Borgo San Sergio, tel. 820130) — Questa sera spettacolo ore 21.15. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. Autobus 20, 21, 23, 40, 41.

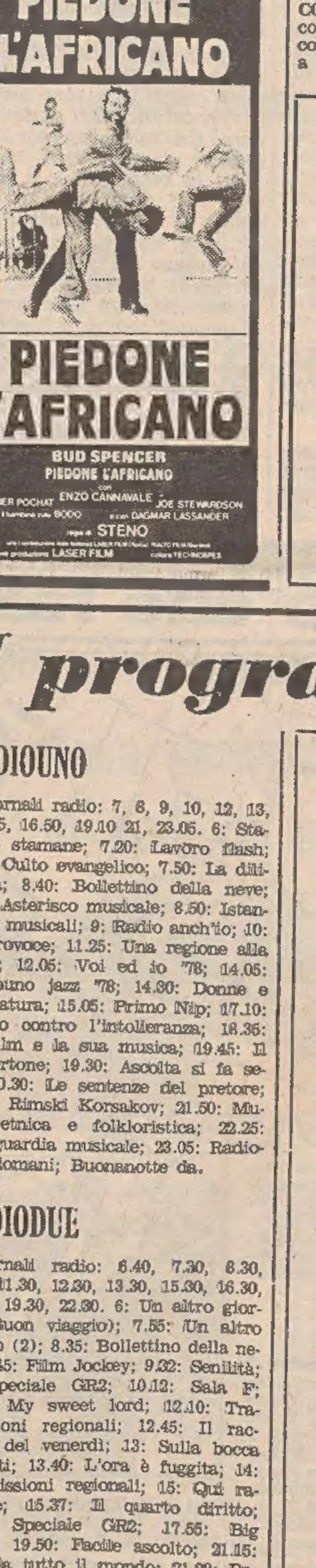
ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30, 19.15, 22: «L'amico americano» di Wim Wenders, un eccezionale «thrilling» con Dennis Hopper («Easy rider»), Bruno Ganz («La marchesa von...»), Lisa Kreuzer e Gerard Blain. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Quando c'era lui... Caro lei». L'ultimo successo comico con Paolo Villaggio e Maria Grazia Buccella. Non vietato. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Ritratto di borghesia in nero». Ornella Muti, Senta Berger. V.m. 18 a.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Piedone l'Africano» con Bud Spencer, Warner Pochat ed Enzo Cannavale.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Cinderella nel regno del sesso». Severamente v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 15, 17.20, 19.40, 22.10. Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vederi il film dall'inizio.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «L'isola del dr. Moreau» con Burt Lancaster, Michael York. Per tutti.
NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22.15: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.
RITZ. 16, ult. 22.15: «La mazzetta» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Paolo Stoppa. Vietate le tessere. Il film è per tutti.

AURORA. 16.30. Spettacolare. Attuale. Avvincente: «Occhi dalle stelle» in technicolor con N. Delon e R. Hoffmann. Un ottimo film di fantascienza per tutti.

CAPITOL. 15.30, 18.15, 21. Ai primi posti delle classifiche mondiali il bellissimo technicolor Fox «L'altra faccia della mezzanotte» con M. F. Pisier e J. Beck. Un'altra convincente prova della formidabile ripresa del cinema americano nel mondo. Un film da non perdere. V.m. 18 a.
CRISTALLO. 16.30 «L'ultimo giorno d'amore». Technicolor con Alain Delon e Mireille Darc. Grande successo. Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, ultima 20. Ultimo giorno del colossale technicolor «Via col vento» con C. Gable e V. Leigh.

IMPERO. 16.30. Lo sconvolgente e drammatico technicolor «Le deportate della sezione speciale SS» con J. Steiner. Rigorosamente v.m. 18 anni. Ultimo giorno.



VITTORIO VENETO. 16.30, 19, 21.30. Due ore e mezzo di suspense. Un thriller gigantesco «Black Sunday». Robert Shaw, Bruce Dern, Marthe Keller. Regia Frankenheimer. Technicolor.

ABBAZIA. 16: «Il letto in piazza». Il più divertente e piccante dei film con R. Montagnani, Rossana Podestà e J. Ireland. Techn. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il giorno più lungo di Scotland Yard». Un eccezionale giallo carico di suspense tratto da un famoso romanzo. Interpreti Rod Steiger, Lee Remick e Trevor Howard. Technicolor.
ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «L'ammazzatina». Brillante sexy a colori. V.m. 18 a.
ASTRA. 16.30: «Il giustiere della notte» con Charles Bronson. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor «Mondo di notte, oggi». Spettacoli di varietà ripresi dal vero, di tutto il mondo. Severamente v.m. 18 a.
LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22 «Silvester's Story». Un nuovo meraviglioso cartone animato con Silvestro, Gonzales, Titti e tutti i loro amici. Technicolor.
RADIO (tel. 793008). 16 «Kobra». Un film catastrofico realizzato dagli stessi produttori de «Lo squalo». Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Impero, V. Veneto. — Se non primo giorno di programmazione Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «La corsa più pazza del mondo» con Michael Sarrazin, Raoul Julia, Joanne Nail e Norman Burton. Un film avventuroso, della risata e del buon'umore. Technicolor.
VOLTA. 17: «Gator» con Burt Reynolds, Laureen Hutton. Un avvincente 007. Technicolor.

UDINE

ODEON. 15: «Piedone l'Africano».
ARISTON. 16: «Donna Flor e i suoi due mariti». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Incontri ravvicinati».
CENTRALE. 15: «La mazzetta».
CRISTALLO. 15: «Cinderella nel regno del sesso». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Le braghe del padrone».
DIANA. 18: «Bestialità». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: «Cromwell» con R. Harris e A. Guinnes. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «La Tigre è ancora viva» (Sandokan alla riscossa) con Kabir Bedi e T. A. Savoy. Scope a colori.

ARISTON I.N.C.
L'AMICO AMERICANO

VERDI. 17.15 - 22: «La mazzetta» con N. Manfredi e U. Tognazzi. Colori.
CENTRALE. 17.15 - 22: «Duello al sole» con G. Peck e J. Jones. Scope a colori

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini, C. Bergen. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Holocaust 2000» con Kirk Douglas e Agostina Belli. Colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «La mazzetta».
CRISTALLO. 16: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
SUPERCINEMA. 16: «Mélodrammore».
CAPITOL. 16: «Donna Flor e i suoi due mariti». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La vera gola profonda» con Linda Lovelace, Harry Reems. Technicolor. V.m. 18 anni.

STARANZANO

EDISON. 20.30: «Scene da un matrimonio» (Dopo 10 anni di matrimonio) di I. Bergman. Cineforum.

CERVIGNANO

NUOVO. «Vanessa». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Invito a cena con delitto» con D. Niven e P. Sellers.

RONCHI

RIO. «Il Belpaese». Commedia con P. Villaggio, S. Dionisio. Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «La corsa più pazza del mondo».
GARIBALDI. «France Societé Anonyme».

CASARSA

ROMA. «Padre padrone». Film di successo.

SACILE

NUOVO. 21: «Mogliamante». V.m. 18.
ZANCANARO. 21: «Il triangolo delle Bermude».

CORDENONS

RITZ. 20: «La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia».

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
FESTIVAL DEL LISCIO — 2.o Trofeo «Lucky Club». Sabato 1.o aprile inizio campionato con gara di valzer. Suonerà l'orchestra «Biondini». Informazioni tel. (0481) 77496 - 778505.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Domani riapertura. Ballo tutte le sere sino alle 4 e strip-tease.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's — GRADO
Vi attende con le sue note specialità napoletane ed i suoi piatti marinari. Accettansi prenotazioni. Tel. (0431) 81695.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16.50, 19.10 21, 23.05. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Culto evangelico; 7.50: La diligenza; 8.40: Bollettino della neve; 8.43: Asterisco musicale; 8.50: Istantanee musicali; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Donne e letteratura; 15.05: Primo Nip; 17.10: Teatro contro l'intolleranza; 18.35: Un film e la sua musica; 19.45: Il concertone; 19.30: Ascolta si fa sera; 20.30: Le sentenze del pretore; 21.05: Rimski Korsakov; 21.50: Musica etnica e folkloristica; 22.25: Avanguardia musicale; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.40, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.35: Bollettino della neve; 8.45: Film Jockey; 9.32: Senilità; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.50: Facile ascolto; 21.15: Cori da tutto il mondo; 21.29: Radiodue ventunoventinove.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Debussy; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Benjamin Britten; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folkstudio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musica leggera di tutti i popoli; 9.30: Block notes, appunti di Marco Kravos; 9.35: Intermezzo musicale; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.35: La casa natale dei nostri uomini illustri; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.35: Il disco del giorno; 12: Andiamo all'opera; 13.15. Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.10: XY risponde; 14.30: I grandi interpreti; 15.35: I giovani e la musica; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Compositori nella Regione: Cesare Nordio; 17.25: Panorama musicale; 18.05: Avvenimenti culturali nella Regione; 18.20: Album classico.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.20: Cantano i Collage; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Chocolat's; 14.45: La vera Romagna; 15: Breve antologia di pensatori; 15.10: Valzer polka mazurka; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni Dem; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con Gisella Pagano; 21.17: L'orchestra Carlo Savina; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Suona Silvio Donati - jazz group.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «L'opera dei pupi» (replica). ✻
13.00 Oggi disegni animati: «Le avventure di Gustavo».
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale. **
14.00 Una lingua per tutti - Corso di tedesco (II).
17.00 Alle cinque con Giuliano Canevacci. ✻
17.05 Arnoldo Foà presenta: «Invito a teatro» - «Dalla vita di un autore» di Jean Anouilh, con A. Foà.
17.55 In discoteca con Augusto Martelli e Piero Cotto ✻
18.15 Argomenti: «La ricerca sull'uomo», 3.a punt. ✻
18.45 Tg1 - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord. ✻
19.20 Le isole perdute: «Il segreto del vulcano». ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo ✻ — Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Tam tam» - Attualità del Tg1. ✻
21.35 Storie del vecchio West: «Gente di passaggio». ✻
22.25 «ConcertAzione» - Continuo musicale in bianco e nero; impaginato da Giorgio Calabrese.
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 «Vedo, sento, parlo» - Rubrica di libri.
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Biologia marina: «Fauna dei vuoti della sabbia» ✻
14.00 Milano - Tennis: Torneo internazionale indoor.

Tv 2 ragazzi

17.00 «Sesamo apriti», spettacolo per i più piccoli. ✻
17.30 «E' semplice», un programma di scienza e tecnica per i giovani; di Fernando Armati. ✻
18.00 «Scuola e lavoro nella Cina popolare», 1.a parte.
18.25 Tg2 - Sportsera. ✻
18.45 Buonasera con... Nanni Loy. ✻
— Una rassegna di «Candid Camera» di Peter Dulay.
— Previsioni del tempo. ✻
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «Portobello» - Mercatino del venerdì. ✻
22.15 «Sud e magia», 1.o episodio - «I vivi e i morti». ✻
*— Tg2 - Stanotte. **

✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

TV Svizzera

16: Telegiornale; 16.05: Per i più piccini: Mio Mao; 16.10: Per i ragazzi: Il tappabuchi; 19.10: Telegiornale; 19.25: Il petrolio nel Mare del Nord - documentario; 19.55: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: A Dio piacendo - romanzo; 21.35: Falstaff - Commedia lirica; 23.35: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «La bionda graffia», film; 22.15: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.30: Notturno musicale.

TV Lubiana

9, 10 e 15: TV scuola; 17.30: TV dei ragazzi; 18.10: Cronache sindacali; 18.45: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 21.20: Diagonali; 22: Telegiornale; 22.15: Film di serie.

TV Zagabria

9 e 15 TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Tutti uniti in difesa; 18.45: Musica popolare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Da capo a piedi, varietà; 21.15: Io, Claudio, serie; 22: Telegiornale; 22.15: Fascicoli del nostro tempo: il 1947.

BORSE E MERCATI

CONTENUTE IRREGOLARITA' NEI PREZZI

MILANO — *Contenute irregolarità nei prezzi con scambi in sensibile diminuzione. Una seduta del tutto incolore se si eccettuano i realizzi sviluppatisi sulle Anic subito dopo la chiusura sulla scia delle prime indicazioni dei risultati economici del 1977. Il consiglio di amministrazione dell'Anic dovrebbe infatti prendere in esame l'eventualità di una svalutazione del capitale per coprire le pesanti perdite di esercizio. Le Anic dopo avere chiuso a 103 lire sono state scambiate a 97.*

Per quanto riguarda le altre notizie in campo societario il mercato sembra aver dato per scontato sia le delibere del consiglio di amministrazione della Fiat sia il pesante deficit accusato dalla Snia Viscosa. A tale proposito, va precisato che la notizia della perdita della Snia Viscosa sembra aver interrotto le vendite che si erano sviluppate sul titolo nei giorni scorsi. Anzi, le Viscosa hanno beneficiato di qualche ricopertura recuperando l'1,8 per cento.

In ripresa anche le Montedison (più 2,2 p.c.) e di poco migliori le Generali. Recuperi consistenti hanno acquisito invece le Alivar (più 5,7 p.c.), Burgo priv. (più 3,3 p.c.), Viscosa priv. (più 3,1 p.c.), Marzotto (più 2,9 p.c.), Incendio (più 2,8 p.c.). Le due Fiat e le Ifi priv. hanno accusato solo frazionali perdite. In assestamento dopo i recenti progressi le Cent e Zinelli (—6,4 p.c.) e Falck (—3,5 p.c.) e calme le Cucirini (—3,6 p.c.), queste ultime dopo la notizia che la società ha deciso una lieve riduzione del dividendo.

Cedenti le Latina (—4 p.c.), Trafilerie (—3 p.c.), Pierrel e Alitalia (—2,8 p.c.). Aedes (—2,3 p.c.) e Pertusola (2 p.c.). Calme le Imm. Roma (—1,3 p.c.) di riflesso ai tempi più lunghi del previsto per l'attuazione del piano di risanamento della società. Scambi più attivi sul mercato obbligazionario per il reimpiego delle cedole che verranno incassate con l'1 aprile. Richieste le Enel indicizzate ed i Bt.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 129500, Generali 36550, Ras 53200, Anic 103, Liquigas 56, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. 48, Montedison 135, La Rinascente 38, La Rinascente priv. 24, Gerolimich 2350, Premuda 370, Sip 1501, Tripcovich 22000, Bastogi 412, Finmare 67, Finsider 74, Pirelli SpA 1015, Sme 222, Stet 1869, Beni Stabili 1930, Generale Immobiliare 75, Fiat 1945, Fiat priv. 1650, Dalmine 251, Italsider 123, Terni 89, Lane Marzotto priv. 1050, Snia Viscosa 510, Snia Viscosa priv. 325, Patriarca 2800.

LONDRA — Il mercato ha chiuso con modeste variazioni nelle due direzioni dopo scambi calmi. I valori azionari hanno registrato poche e modeste variazioni nei due sensi ma gli auriferi hanno perso terreno in linea con il persistente declino dei prezzi dell'oro. In rialzo gli industriali sudafricani e in misura minore i valori americani e canadesi. I titoli governativi hanno chiuso generalmente stabili dopo aver annullato ribassi di 1/2 punto verificatisi nella mattinata. La tendenza è apparsa influenzata dalla debolezza della sterlina e in parte dal pessimistico rapporto degli economisti dell'università di Cambridge sulle prospettive economiche britanniche.

PARIGI — Il mercato si è mosso in rialzo grazie a un buon interesse di acquisto, alla stabilità del franco e alla riduzione del tasso sul mercato del denaro a vista. I maggiori rialzi sono stati registrati per Printemps, Radiotechnique, Schneider, Bot, Moet, Bsn e Bouygues. Rhone-Poulenc è salita del 6 per cento di riflesso a voci su un aumento del dividendo per il 1977. Pochi i titoli che hanno chiuso in ribasso, tra questi Poclain, Puk e Raffinage. Generalmente debole il settore estero sotto la guida degli auriferi che sono negativamente influenzati dal ribasso del prezzo dell'oro.

ZURIGO — In lieve aumento il listino. Su 195 titoli trattati, 47 hanno guadagnato, 23 si sono indeboliti e 125 sono rimasti invariati. Marginali rialzi per i bancari, contrastati assicurativi e chimici, ben trattato il settore energetico. Resistente il comparto estero: gli statunitensi hanno chiuso per gran parte al di sopra dei livelli registrati mercoledì.

FRANCOFORTE — Listino riflessivo. La maggior parte dei titoli ha perduto intorno a un marco. Fiacco il settore bancario, contrastati i meccanici e gli automobilistici. Ben trattati i commerciali.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro USA 875-885 franco svizzero 460-468, marco tedesco 425-435.

ROMA: dollaro USA 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 467-472, franco francese 184-187, marco tedesco 426-430.

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 30 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	**179,77**	**(— 2,92)**
Hongkong	**176,68**	**(— 3,44)**
Londra	**179,75**	**(— 1,65)**
New York	**179,75**	**(— 1,65)**
Milano	**182,14**	**(— 3,24)**
Parigi	**180,99**	**(— 3,02)**
Zurigo	**179,37**	**(— 2,—)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	8,45	—
Europrogr.	frsv.	139,72	—
Fonditalia	doll.	10,05	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	9,07	—
Italfortune	»	7,41	7,85
Interitalia	lire	9049	9239
MediolanumS.	doll.	9,66	10,70
Management	lire	6253,12	—
Rominvest	doll.	9,90	10,69
Italunion	»	6,43	7,01

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29-3	30-3
Alimentari e agricole		
Alivar	889	940
Bonifiche Ferraresi	5037	5010
Buton	3250	3210
Chiari & Forti	1110	1130
Eridania	1503	1515
Imm. Vittoria	4700	4695
Ind. Buitoni Perug.	1390	1380
Unidal	—	—
Romana Zucchero	99	99
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15700	15600
Assicuratrice Ital.	128100	129500
Ausonia	820	800
Bowring	1460	1470
Comp. Ass. Milano	6370	6380
» » » pr.	2910	2961
Comp. Latina	625	600
Comp. Latina priv.	338	338
Firs	2965	2980
Generali	36450	36550
Italia Assicurazioni	16950	17000
L'Abeille Italiana	7200	7100
Fondiaria Incen.	5446	5600
La Fondiaria Vita	13780	13850
RAS	53150	53200
SAI	5200	5100
Toro Assicuraz.	5860	5930
Toro Assicuraz. pr.	2995	2995
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14150	14050
Banco di Roma	11350	11235
Banco Lariano	5700	5590
Credito Italiano	2130	2130
Cred. Varesino	2680	2650
Interbanca priv.	10610	10600
Mediobanca	32400	32300
Cartarie - Editoriali		
Binda	1145	1125
Burgo	4615	4616
Burgo priv.	3000	3100
De Medici	285	285
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	—	615
Cementi - Ceramiche		
Cementir	601	590
Cer. Pozzi	94.50	—
Eternit	615	615
Eternit priv.	920	920
Italcementi	10160	10120
Richard Ginori	—	94.50
UNICEM	3315	3310
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	102.25	103
Brioschi	13500	13490
Caffaro	271	274
Carlo Erba	622	622.25
Carlo Erba priv.	394	389
Italgas	629	625
Lepetit	12650	12500
Lepetit priv.	12400	12400
Liquigas	56	55.75
Liquigas priv.	51.50	51.50
Mira Lanza	15300	15380
Montedison	132	135
Napoletana Gas	329	329
Perlier	281	280
Petrolifera Italiana	545	545
Pierrel	279	271
Rumianca	1230	1220
Saffa	4040	4000
Siossigeno	7555	7500
Commercio		
La Rinascente	37.75	37.75
La Rinascente priv.	25	24
Silos di Genova	1840	1845
Standa	1550	1560
Comunicazioni		
Alitalia	2150	2735
Alitalia '76	—	2095
Ausiliare	3950	3950
Aut. Torino-Milano	850	860
Italcable	2838	2839
NAI	556	556
Nord Milano	395	395
S.I.P.	1503	1501
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	386	387
Marelli E.	172	173
Pan Electric	—	—
Superfila	4460	4500
Tecnomasio	285	280
Finanziarie		
Agricola	1288	1278
Bastogi	410	412
Centrale	3525	3501
Fin. Ernesto Breda	1350	1355
Finmare	69	67
Finsider	74	73.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	830.50	815
Gim	1895	1915
I.F.I.	2151	2141
I.F.I.L.	4090	4090
Invest	1404	1410
Mittel	870	870
Part. Fin.	1850	1850
Pirelli & C.	2180	2160
Pirelli S.p.A.	1020	1015
Riva Finanziaria	4290	4280
Sarom	865	875
S.M.E.	220	222.50
Stet	1870.50	1869
Svil. Bon.	—	3940
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1265	1235
Beni Imm. Italia	319	316
Beni Imm. It. pr.	154	153
Beni Stabili	1936	1930
Certosa	—	—
Coge	778	778
Condotte d'Acqua	643	635
De Angeli Frua	4100	4030
Finrex	3755	3755
Gen. Immobil.	76	75
Iniziativa Edilizia	3800	3800
Isvim	1755	1750
La Milano Centrale	23000	23000
Risanamento	2899	2851
Sifa	550	555
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1959	1945
FIAT priv.	1650.50	1650
Franco Tosi	11951	11951
Gilardini	3350	3390
Nebiolo	270	271
Olivetti	1061	1061
Olivetti priv.	842	843
Westinghouse	9700	9350
Worthinghton	2535	2525
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	900	900
Dalmine	254	251.50
Falck	3400	3280
Falck priv.	3130	3150
Ilssa Viola	1410	1425
Italsider	122	123
Magona	1685	1686
Pertusola	1695	1661
SMI	1950	1960
Terni	89	89
Trafilerie	485	470
Tessili		
Centenari e Zinelli	101.50	95
Cantoni	3240	3270
Cucirini	2710	2610
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1228	1218
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	321	321
Marzotto priv.	1020	1050
Montefibre	100	102
Montefibre priv.	189	189
Olcese Veneziano	42	42.25
Rotondi	8450	8450
Scotti	—	—
Snia Viscosa	502	511
Snia Viscosa priv.	315	325
Tilane	—	—
Unione Manifatture	8400	8400
Diverse		
Acqua Marcia	1800	1799
Acqu. De Ferrari	1405	1399
Acque Potabili	593	592
Calz. di Varese	3760	3760
C.I.G.A.	860	870
C.I.R.	7690	—
Pacchetti	30.75	30.75
Rejna	—	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	529	515
Trenno	1475	1460

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-3
Rendita	5%	72.60
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.60
Redim. Trieste	5%	98.25
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	96.10
Edil Scol. '67	5,50%	87.50
» » '68	5,50%	83.50
» » '69	5,50%	78.60
» » '70	6%	78.40
» » '71	6%	74.90
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	99.90
» 1979 nov.	5,50%	95.80
» 1980 nov.	5,50%	89.40
» 1982 nov.	5,50%	79.50
» 1978 quadr.	7%	99.90
» 1979 I quadr.	9%	96.90
» 1979 II quadr.	9%	94.90
» 1980 quadr.	9%	93.90
» 1981 quadr.	10%	94.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.60
» » 68/88	6%	72.50
» » 70/80	7%	71.05
» » 71/86	7%	80.20
IMI XXII	5%	98.50
» XXIII	5%	85.60
» XXIV	5,50%	81.80
» XXV	6%	85.60
» XXVI	6%	73.30
» XXVII	6%	69.10
» XXVIII	7%	74.75
» XXIX	7%	74.75
» XXXI	7%	94.20
» XXXII	7%	85.—
» XXXIII	7%	75.—
» XXXIII opt	7%	96.60
» XXXIV	7%	70.10
» XXXV	7%	75.55
» XXXVII	7%	67.60
» XXXVIII	7%	68.30
» XXXIX	7%	70.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.50
» XLII	8%	68.85
» XLIII	8%	84.90
» XLV	8%	81.15
» serie sp.	6,50%	85.75
» XLVIII	10%	87.90
» L	10%	93.—
» Interfund	8%	85.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.10
» » »	5,50%	60.80
» » »	6%	59.90
» » »	7%	63.—
COP ss. I	6%	80.70
» ss. II	6%	77.30
» ss. III	6%	76.—
» ANAS '66	6%	60.—
» ANAS '72	7%	62.40
» Dotaz. I	6%	79.—
» Dotaz. II	6%	75.35
» Int. St. 1	6%	74.50
» Int. St. 2	6%	72.75
» Int. St. 3	6%	70.65
» Int. St. 4	6%	69.55
» Int. St. I	7%	71.30
» Int. St. II	7%	70.25
» Int. St. III	7%	70.10
» Int. St. IV	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	95.75
» 1960	5%	87.80
» 1961	5%	84.20
» 1965 I	6%	77.60
» 1965 II	6%	75.50
» 1966 I	6%	76.—
» 1966 II	6%	74.60
» 1969 I	6%	69.30
» 1971	7%	71.—
» 1972	7%	71.20
» 1972 II	7%	69.70

TITOLI		30-3
Pubbl. Ut.	5,50%	91.75
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	80.70
» Ind. ss. C	7%	81.10
» Ind. ss. D	7%	80.35
» Ind. ss. E	7%	78.30
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	99.70
» IX	6%	96.60
» X	6%	94.50
» XI	6%	92.05
» XII	6%	90.70
» XIII	6%	86.75
» XIV	6%	85.40
» XV	6%	84.30
» XVI	6%	81.90
» XVII	7%	82.15
» XVIII	7%	81.—
» XIX	7%	78.35
» XX	7%	77.20
Enel 1965 II	6%	78.30
» 1966 I	6%	78.50
» 1966 II	6%	76.05
» 1967	6%	77.15
» 1968 I	6%	72.75
» 1968 II	6%	70.70
» 1969 I	6%	72.40
» 1969 II	6%	69.25
» 1970	7%	69.90
» 1971	7%	83.40
» 1972/87	7%	82.30
» 1972/92	7%	78.70
» 1973/93	7%	69.90
» 1974 Ind.	8%	68.25
» 1975	10%	119.25
» 1975 II	10%	93.15
» 1974	9%	92.15
» 1975	9%	83.90
» Europa	6%	92.10
E.N.I. '64-'79	6%	94.50
» '65-'80 II	6%	99.—
» '66-'81	6%	93.10
» Gela	5,5%	90.20
» Sud '61-'78	5,5%	95.30
» » '61-'80 IV	5,5%	97.40
» » '62-'81 V	5,5%	89.90
» » '62-'81 VI	5,5%	87.—
» » '63-'78 VII	5,5%	89.30
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	97.80
I.R.I. '58-'78	6%	95.80
» '59-'79	5,50%	99.70
» '60-'80	5,50%	99.—
» '61-'86	5,50%	81.15
» '63-'83	5,50%	71.30
» '64 '82	6%	81.15
» '65-'83	6%	87.05
» Alfa R.	7%	82.—
» Stet	7%	75.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	80.20
» C.C. '65	6%	67.80
» C.C. '67	6%	78.65
» C.C. '68 I	6%	72.80
» C.C. '68 II	6%	70.60
» C.C. '69	6%	74.85
» C.C. '71	7%	68.10
» C.C. '72	7%	81.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	—.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.—
Cred. Fond. conv.	6%	81.70
» » 1985	6%	66.—
» » 1986	6%	85.10
» » 1987	6%	84.30
» » 1990	6%	92.30
» » 1991	6%	70.70
» » 1992	6%	69.70
» » 1995	6%	64.80
» » 1996	6%	64.—
» » 1997	6%	64.70
		64.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	99.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	98.75
» '67-'82	6½%	98.75
B.E.I. '67-'68 II	6½%	98.75
» '63-'80	6¾%	98.75
» '69-'84	7½%	99.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.50
» '71-'88	6,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PER LA PRIMA VOLTA L'ANNO SCORSO

Il prodotto nazionale superato dai depositi

Ripercussioni paralizzanti per l'economia

ROMA — Per la prima volta quest'anno il totale dei depositi bancari e postali ha superato nettamente (più 1,2 p. c.) il prodotto nazionale lordo. Sono stati infatti «monetizzati» nel 1977 circa 170 mila miliardi di lire a un ritmo di 1500 miliardi al mese. In nessun paese del mondo occidentale — commenta la Fideuram — il totale dei depositi bancari e postali ha mai superato (ma neppure avvicinato) l'importo del prodotto nazionale lordo. Le conseguenze sono evidenti:

1) Assenza totale del «risparmio» familiare» nel finanziamento dell'economia, con conseguente paralisi della borsa e della edilizia.

2) Un paradossale indebolimento del sistema bancario, sottoposto a pressioni e vincoli che ne limitano la libertà di movimento.

3) Aumento della disoccupazione e dell'inflazione.

Basterebbe, secondo la Fideuram, dirottare — con provvedimenti governativi che ridiano fiducia e coraggio ai potenziali investitori — un 20-30 per cento di questo risparmio verso investimenti nella edilizia e verso la ricapitalizzazione delle aziende italiane, per rimettere in moto il meccanismo dello sviluppo economico. Se invece si continua di questo passo — conclude la Fideuram — il rifugio bancario e postale potrà trasformarsi in una trappola.

Di 56,4 miliardi l'utile dell'Agip

ROMA — Si è riunito il consiglio di amministrazione dell' Agip per esaminare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1977 che si è chiuso con un utile di 56,4 miliardi di lire contro 2,2 miliardi dell'esercizio precedente. Il consiglio ha proposto che l'utile venga destinato per 38,5 miliardi a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per 2,8 miliardi a riserva e per 15 miliardi a dividendo.

Il fatturato lordo è aumentato del 19 per cento a 7008 miliardi di lire. A tale aumento — è detto in un comunicato — ha concorso principalmente l'attività mineraria che ha beneficiato di un rilevante sviluppo dei ricavi mentre i costi hanno segnato appesantimenti più contenuti di quelli sopportati nel precedente esercizio.

Gli investimenti sono stati pari a 224 miliardi contro i 177 miliardi effettuati nell'esercizio precedente e sono stati destinati ad ammortamenti 216 miliardi di lire contro i 176 miliardi del 1976. Nel corso della riunione è stato anche approvato il trasferimento del complesso aziendale relativo all'attività di raffinazione e distribuzione all' Agip petrolio Spa, società costituita alla fine dello scorso esercizio nel quadro della modifica istituzionale dell'Agip.

■ RAME — Lo Zambia ha dichiarato la forza maggiore del 15 p.c. sulle sue esportazioni di rame a partire da maggio. La forza maggiore sarà applicata a tutte le vendite negoziate per il 1978. La decisione è imputabile a difficoltà di produzione e trasporti, dovute ai contrasti con la Rhodesia.

La Snia Viscosa in perdita di 47 miliardi

MILANO — L'esercizio '77 della Snia Viscosa, si è chiuso con una perdita di 47,1 miliardi di lire dopo ammortamenti per 24,9 miliardi. Il consiglio di amministrazione della Viscosa ha deciso di proporre alla prossima assemblea, convocata per il 28 aprile, di coprire le perdite con l'utilizzo delle riserve.

Il fatturato è stato di 632 miliardi di lire con un incremento del 18 per cento rispetto al 1976, mentre quello del gruppo è ammontato a 1.144 con un aumento del 10,3 per cento. La situazione finanziaria della Snia Viscosa si è ulteriormente appesantita e l'aumento degli oneri finanziari, che hanno toccato gli 86 miliardi di lire, ha contribuito notevolmente a determinare il risultato di esercizio.

Borsa sotto pressione

Tokio — I corsi azionari sono saliti per la terza seduta consecutiva al massimo storico del dopoguerra. La media di mercato è salita di 10,51 punti a 5.411,28 con un volume di 530 milioni di azioni e l'indice di 1,69 p. a 406,78 (Telefoto Upi)

SINTOMI DI UN ROVESCIAMENTO DI TENDENZA?

Carter preannuncia sostegni al dollaro

NEW YORK — Qualcosa comincia a muoversi nel mondo economico in questa fase di progressivo indebolimento del dollaro, che due giorni fa ha toccato il minimo-record in assoluto sul mercato valutario di Tokio. Ieri, il Presidente americano Carter ha reso noto che annuncerà misure destinate a controllare l'inflazione negli Stati Uniti immediatamente dopo il suo ritorno a Washington dalla sua visita in Sud America e in Africa.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta alla televisione brasiliana il Presidente americano ha detto che nelle ultime due settimane l'amministrazione ha preso in esame le misure da prendere per controllare l'inflazione mediante interventi amministrativi, dichiarazioni pubbliche e misure congressuali. Riferendosi all'aumento dei prezzi annunciato dalla U.S. Steel Corp., Carter ha asserito che l'incremento è eccessivo e potrebbe causare gravi pressioni inflazionistiche, con conseguente ulteriore indebolimento del dollaro.

Pressioni per una «cura ricostituente» al dollaro sono venute anche dall'autorevole quotidiano economico statunitense «Wall Street Journal». In occasione della conferenza economica al vertice che si terrà a luglio, scrive il quotidiano, il Presidente Carter e il ministro del tesoro Blumenthal dovrebbero dare ascolto ai consigli dei partecipanti degli altri sei paesi. Carter e Blumenthal, prosegue il giornale, anziché dare lezioni sui benefici della «reflazione» dovrebbero invece prender nota dei «vantaggi che deriverebbero all'economia mondiale da un netto miglioramento della gestione della politica fiscale e monetaria degli Stati Uniti».

La poca fiducia nell'economia mondiale, prosegue «Wall Street Journal», nasce dalla debolezza del dollaro: per ridargli stabilità Carter dovrebbe «agire in modo da dimostrare al mondo che egli si adopera veramente per controllare il passivo del governo americano, controllo che faciliterebbe quella minore espansione della base monetaria necessaria per frenare l'inflazione e difendere il dollaro. Finora — conclude l'organo economico — tutti gli indizi stanno a dimostrare che il governo e il parlamento stanno perdendo tale controllo anziché riconquistarlo».

Secondo gli esperti, la valuta statunitense avrebbe comunque toccato la quotazione minima e dovrebbe ora risalire. Il dollaro potrebbe recuperare quota 2,20 marchi entro la fine dell'anno: lo ha dichiarato l'ex presidente della Bundesbank Karl Klasen. In seguito a colloqui con il presidente della Federal reserve statunitense William Miller, Klasen ritiene che gli Stati Uniti si adopereranno con grande energia per combattere l'inflazione e risolvere la crisi del dollaro. Non si può quindi escludere, secondo Klasen, che la valuta statunitense riprenda quota.

Sintomi di un'inversione di tendenza vengono anche da Tokio, dove il dollaro ha oscillato nervosamente. Grazie a una leggera spinta della Banca del Giappone, la moneta americana ha concluso la giornata a 222,65 yen, rispetto al minimo record di 221,55 toccato mercoledì sera. Nel corso della mattinata, tuttavia, il dollaro ha toccato nuovamente il minimo di 220,70 già segnato mercoledì, ed ha oscillato irregolarmente. Il livello massimo toccato nel corso della giornata odierna è stato di 222,85 yen.

Il nuovo crollo registrato dal dollaro questa settimana (giovedì scorso la moneta americana stava a 230 yen) sarebbe dovuto, secondo gli operatori, ai massicci interventi della Banca del Giappone. Secondo alcune fonti, la Banca centrale nipponica avrebbe acquistato in marzo 5,3 miliardi di dollari. Tali interventi avrebbero dato agli esportatori una buona scusa per vendere valuta americana. Per oggi sarebbero previste ulteriori pressioni sul dollaro, in quanto gli esportatori regoleranno le operazioni di fine mese.

CONFORTANTI PROSPETTIVE DI SVILUPPO DALL'EDILIZIA

Riprende consistenza il traffico dei legnami

Gli aumenti previsti per i segati duri jugoslavi - Si rafforza l'offensiva canadese - Crolla a Tokio l'impero dei compensati

La situazione del mercato internazionale del legno agli inizi di primavera, pur non essendo ottimale sul piano della redditività delle imprese industriali e commerciali, lascia intravedere possibilità di sviluppo in conseguenza dei piani edilizi stabiliti da parecchie nazioni (sia per la edilizia residenziale e quella assistita o convenzionata, come pure per lavori pubblici già decretati da alcuni governi europei).

Sul mercato austriaco, che è il principale fornitore di legnami resinosi per l'Italia, le prospettive d'export sono discrete: i traffici via Tarvisio, dopo alcuni ostacoli provenienti dalle nevicate, ha ripreso consistenza, tanti da adeguarsi sui volumi dello scorso anno. Nei legnami segati duri jugoslavi, largamente assorbiti dal mercato italiano, sono in corso degli aumenti di prezzo, non ancora ufficializzati; il rovere, ad esempio, passerà da 390.000 a 420.000 lire franco confine Sesana-Gorizia per la qualità I-II, con aumenti correlativi per gli altri assortimenti.

Circa il faggio, si attendono prossime riunioni a Lubiana per decidere sugli aumenti, ed altrettanto si attende per il frassino. E' da rilevare che i legnami duri jugoslavi vengono acquistati da molte imprese italiane del settore mobiliero e del sediame. Nessuna variazione si prospetta per il tiglio, l'olmo e l'ontano. Invariati sull'ultima offerta i prezzi dei segati russi di conifera per il nostro mercato.

In campo europeo si fa sempre più viva la offensiva canadese, che si contrappone ai tradizionali fornitori della Scandinavia e della Russia. L'Urss ha convenuto con Stoccolma una comune azione di difesa dei prezzi, mediante un nuovo sistema di correlazione fra il rublo e la corona svedese, che ha dato origine al Kruble (Kr. = corona; ruble = rublo). In sostanza, i due paesi tendono a eguagliare i loro prezzi d'offerta per l'Europa dei legnami resinosi di tipologia comune.

Nei legnami della costa americana del Pacifico, le tendenze di aumenti continuano, anche se in maniera non ancora rilevante. E' da far presente che pure la discesa del dollaro influisce sulla dinamica dei prezzi segati americani di qualità, come il Douglas, lo Yellow pine, il pitch pine ecc. Contrattazioni italiane con segati di pitch pine dell'Honduras e del Nicaragua dimostrano che v'è una certa necessità di completare gli stoccaggi che erano scesi durante gli ultimi mesi.

Nell'area del Pacifico una grossa novità: la Eiadi Cy. Ltd. di Osaka, considerata come uno dei massimi complessi del legno dell'impero nipponico ha presentato domanda di moratoria al tribunale distrettuale di Osaka. Il «crack» supera i 700 milioni di dollari, fra la casa madre e le affiliate nipponiche e straniere. Crolla così un vero «impero» dei compensati, che lavorava sostanzialmente con il legname del Sud Est asiatico. Ma altri grossi «trusts» giapponesi del legno stanno rimpiazzando il colosso Eiadi. E' da far presente che il Giappone è il più grosso importatore mondiale di legnami in tronco: nel 1977 ha acquistato dall'estero quasi 43,5 milioni di metri cubi, con un consumo quasi equivalente. I forestali del Sud Est asiatico sperano che la corrente di esportazione verso il Giappone non venga a subire un forte tracollo.

In merito ad altri legnami tropicali, e specialmente quelli della sfera del Golfo di Guinea, i traffici vanno rarefacendosi per gli ovvi motivi che gli Stati africani preferiscono vendere il materiale segato al posto del tondo, mettendo così in crisi le segherie europee. L'Africa cercò di offrire attraverso la Fiera di Trieste delle essenze poco note, ma ugualmente importanti, ma al momento soltanto poche segherie europee hanno accettato di lavorare quel legname del quale non sono note con la precisione richiesta le qualità di resistenza e di lavorazione.

Circa i consumi europei di legnami da costruzione e per il mobilierato, le fiere di Colonia, la «Constructa» di Hannover, la «Batimat» parigina e la «Eurocucina» di Milano hanno dimostrato che esistono delle premesse buone per una dilatazione dei consumi di mobili, arredamenti, pareti, scale, porte, finestre, soffittature ecc. Anche nel settore delle riparazioni di case, specie nei centri storici, i lavori procedono abbastanza bene in quasi tutto il continente, con largo assortimento di legnami vari.

Dante Lunder

In diminuzione i conflitti di lavoro

ROMA — Il 1978 è iniziato in un clima di minor tensione sociale nelle aziende, rispetto ad un anno fa. Nei primi due mesi le ore lavorative perdute per scioperi sono risultate 8.068.000 contro 9.508.000 dello stesso periodo del 1978. In febbraio sono state perdute 3.850.000 ore, rispetto a 4.218.000 registrate a gennaio.

■ KRUPP — Il volume di affari della Krupp nel 1977 ha raggiunto i 12.650 milioni di marchi, superando del 14 p.c. il livello di 11.139 milioni dell'anno avanti.

Prestito Eni per il gasdotto Algeria-Italia

ROMA — Una delle più complesse operazioni finanziarie degli ultimi tempi è entrata nella fase finale: si tratta del prestito di 350 milioni di dollari che l'Eni si è impegnato ad attivare sul mercato internazionale per finanziare parte delle spese connesse alla costruzione del gasdotto che unirà l'Algeria all'Italia e che dovrebbe entrare in funzione alla fine del 1981.

Il finanziamento complessivo del progetto, lo scrive il «Sole 24 ore», si articola in due parti: 550 milioni di dollari saranno ottenuti dall'Algeria e 350 milioni dell'Eni. Le trattative sono a buon punto — prosegue il Sole 24 ore — e finora l'Eni ha ricevuto tre offerte da parte della Bank of America, della Citicorp e del Credit Lyonnais. La Bank of America e l'istituto francese sono state invitate dall'Eni a definire un accordo unico.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30-3 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-1/8	7-3/8	7-11/16
Sterlina br.	6-7/8	7-3/8	7- 7/8
Franco sviz.	7/16	5/8	7/8
Marco ger.	3-3/8	3-5/16	3- 5/16

Tasta il polso all'atmosfera

Fylingdales — Una meraviglia della tecnica la «plancia» della stazione radar della Air Force a Fylingdales (Gran Bretagna), dove sofisticatissimi congegni sono in grado di segnalare con uno scarto di frazioni di secondo la partenza di missili dal territorio russo (Telefoto Ap)

Accordo fra i Nove sui crediti all'export

BRUXELLES — I nove paesi della Comunità europea hanno raggiunto un accordo sulla ratifica delle nuove condizioni dei crediti all'esportazione che beneficiano di un sostegno pubblico. La ratifica formale avverrà il 4 aprile a Lussemburgo e la validità delle nuove condizioni sarà retroattiva dal 1.o aprile.

L'accordo è stato negoziato per molti mesi a Parigi nel quadro dell'Ocse, fra la Cee e i principali paesi industrializzati. Esso prevede in particolare tassi d'interesse minimi differenziati secondo la durata dei crediti e la categoria dei paesi beneficiari. Per i paesi «relativamente poveri» (quelli in via di sviluppo) i tassi sono del 7,25 per cento per i crediti di durata fra i due e i cinque anni, del 7,50 per quelli di durata superiore.

I paesi «intermedi» (quelli a commercio di stato) pagheranno tassi del 7,25 per i crediti di durata compresa fra 2 e 5 anni e del 7,75 fra 5 e 8 anni. Infine, per i paesi «relativamente ricchi» (quelli industrializzati) i tassi sono del 7,75 (crediti di durata fra 2 e 5 anni) e dell'8 per cento (fra 5 e 8 anni).

■ CREDITO ITALIANO — Il consiglio di amministrazione del Credito italiano ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1977, che chiude con un utile di lire 8.433.146.096 (contro 7.957,4 milioni dell'esercizio precedente).

■ PRESTITO — Le riserve francesi in valuta convertibile sono salite di 1,01 miliardi di franchi a 20,61 miliardi nella settimana terminata il 23 marzo. Dell'incremento globale, 574 milioni sono dovuti al rimborso da parte dell'Italia del prestito a medio termine di 121,6 milioni di dollari concesso dalla Cee.

I SOLDI RITORNERANNO NELLA BUSTA PAGA

Il ministero conferma: in maggio la contingenza

ROMA — La contingenza tornerà a maggio in contanti in busta-paga: la cessazione del «blocco» della scala mobile con la fine di aprile è stata riconfermata negli ambienti ministeriali.

Negli stessi ambienti si osserva che la posizione governativa è stata sempre univoca, al di là delle possibili interpretazioni strettamente letterali della legge con la quale il congelamento fu istituito alla fine del 1976: tutti i decreti di applicazione di questa legge, infatti, sono stati formulati esplicitamente in previsione di una scadenza della sua efficacia a fine aprile 1978.

Retribuzioni minime in leggero aumento

ROMA — Le retribuzioni orarie minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari) sono aumentate, nel febbraio scorso, sia per gli operai sia per gli impiegati. Dai dati resi noti dall'Istat risulta in particolare che, rispetto al mese di gennaio 1978, si sono avuti i seguenti aumenti percentuali per gli operai: 3,2 nell'agricoltura, 2,8 nell'industria, 3,0 nel commercio alberghi e pubblici esercizi, 2,2 nei trasporti e comunicazioni, per gli impiegati: 1,9 nell'industria, 2,5 nel commercio alberghi e pubblici esercizi, 1,2 nei trasporti e comunicazioni, 1,5 nel credito e assicurazione.

41 miliardi dall'Imi alla Nuova Innocenti

ROMA — I programmi per il potenziamento della Nuova Innocenti e soprattutto per la creazione del nuovo settore moto potranno essere finalmente avviati. De Tomaso, l'industriale italo-argentino che aveva rilevato dalla Leyland il gruppo di Lambrate potrà ora dare inizio a quell'opera di ristrutturazione degli impianti, prevista da tempo, ma finora non attuata. Il ministero dell' industria informa in un comunicato che l'Imi (istituto mobiliare italiano) ha concesso alla Nuova Innocenti un mutuo di 41 miliardi e 400 milioni di lire.

Il mutuo è stato accordato ai sensi della legge 464 dell'8 agosto '72. «Questo atto — specifica il comunicato del ministero — giunge puntualmente a conferma della revisione che era stata formulata dalla Gepi al ministro dell'industria nel corso di riunioni richieste nell' inverno scorso ai sindacati». Nel comunicato si aggiunge anche che non è «inutile ricordare che sul ritardo del finanziamento Imi ha pesato la campagna contro i programmi della Nuova Innocenti che fu sollevata da organi di stampa sindacali».

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	420,17	415,—	420,12
Fiorino olandese	393,15	388,—	393,12
Franco belga	27,03	26,50	27,03
Corona danese	153,46	147,—	153,46
Corona norvegese	161,06	154,—	161,05

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185,97	180,—	185,93
Dollaro Usa	853,80	852,—	853,75
Dollaro canadese	753,30	730,—	753,25
Peseta spagnola	10,66	10,60	10,66
Escudo portoghese	20,90	21,20	20,86
Scellino austriaco	58,35	58,—	58,34
Franco svizzero	452,21	446,—	452,—
Franco francese	184,76	185,—	184,79
Yen nipponico	3,83	3,50	3,83
Lira sterlina	1599,—	1611,—	1599,05
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42,50-43,70	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,95 p.c. (31,83); nei confronti di tutte le valute 39,37 p.c. (39,41); nei confronti della Cee 46,10 p.c. (46,18).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49000-50000, sterlina oro (nc) 52000-53000, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-52000, marengo belga 45000-48000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 203000-213000, oro 4900-5100, argento 145000-149000, platino 6600.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI — Perito Numismatico - TRIESTE, Via Roma 3, Tel. 040/69086

DOPO L'ATTACCO DI MOSCA ALLA POSIZIONE NEGOZIALE AMERICANA

Missione di Vance in Europa per rilanciare le trattative Salt

Un esponente dell'amministrazione Carter sta intanto trattando in Germania il problema dell'adozione della bomba neutronica - Previsto un «sì» di Schmidt

WASHINGTON — Fonti governative hanno dichiarato ieri che il segretario di stato, Cyrus Vance, si recherà in Europa verso la fine di aprile allo scopo di rimettere in moto i negoziati verso un nuovo trattato «Salt» (per la limitazione degli armamenti strategici), argomento, nei giorni scorsi, di dure critiche rivolte dalla «Pravda» alla Casa Bianca. L'attacco sovietico, contenuto in un articolo firmato da Georgi Arbatov (uno dei maggiori esperti moscoviti di questioni americane), è attualmente oggetto di «un attento esame» da parte degli analisti governativi. Lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di stato, il quale si è peraltro rifiutato di confermare ufficialmente la notizia concernente il viaggio di Vance.

L'articolo della «Pravda» accusava gli Stati Uniti di «un atteggiamento vacillante» nelle trattative e parlava con tono fra il minaccioso e il preoccupato di possibili svolte sul cammino della distensione. I commenti finora raccolti negli ambienti governativi americani sono cauti e tendono a non sottovalutare il documento. Molti funzionari sembrano rendersi conto che l'articolo della «Pravda» potrebbe essere stato suggerito non soltanto da motivi legati alla tattica negoziale, ma anche, e soprattutto, da sentimenti d'incertezza sulle effettive intenzioni dell'Amministrazione Carter sul più vasto scenario della politica estera.

«Un documento sobrio e serio», è stato uno dei commenti raccolti. «Più che una minaccia, esso sembra tradire una preoccupazione», è stata un'altra osservazione.

Un funzionario sovietico a Washington ha dichiarato ad alcuni giornalisti che una delle preoccupazioni del Cremlino è che il governo sia disposto a mettere tutto in secondo piano pur di non alienarsi il favore dei circoli conservatori del Congresso, dai quali dipende l'approvazione del secondo dei due trattati per il Canale di Panama.

Implicita in tale osservazione è la paura sovietica che la Casa Bianca, nonostante quanto detto in passato, finisca per barattare il passaggio di tale trattato con un irrigidimento sul piano dei negoziati «Salt». Un insuccesso di tali trattative, dicono alcuni osservatori, potrebbe mettere in serio imbarazzo il Presidente sovietico Breznev di fronte ai suoi oppositori interni e precludere la possibilità di un suo viaggio negli Stati Uniti alla fine di maggio in coincidenza con la sessione speciale dell'Onu sul disarmo.

Funzionari americani sono giunti anche a giustificare l'intervento della «Pravda», affermando che le trattative «Salt» sono andate recentemente troppo a rilento. Gli Stati Uniti, in particolare, sarebbero venuti meno al loro precedente impegno di presentare nuove proposte sui punti ancora aperti

Il viceministro degli esteri statunitense, Warren Christopher è giunto intanto ieri a Bonn, proveniente da Ankara, per colloqui con esponenti del governo federale sull'Alleanza atlantica e, in particolare, sulla bomba neutronica.

Gli Stati Uniti premono perché l'Europa — in prima linea la Repubblica federale tedesca, sul cui territorio verrebbero ubicate le basi della nuova arma atomica — acconsenta alla presenza della bomba «N» sul continente.

Secondo un autorevole quotidiano di Colonia, Christopher otterrà dal cancelliere Schmidt una risposta affermativa da parte di Bonn. Circoli governativi federali hanno espresso, invece, scetticismo su un accordo fra Washington e Bonn su questo problema.

I partiti di governo — socialdemocratico e liberale — hanno dopo lunghi dibattiti interni, dichiarato la loro disponibilità ad accettare la presenza nella Repubblica federale tedesca di bombe neutroniche solo quando e se le conferenze Est-Ovest sul disarmo e sulle limitazioni degli armamenti in Europa condurranno a risultati positivi.

In Svizzera, nel frattempo, prendendo lo spunto dalla recente proposta sovietica alla conferenza del disarmo circa il divieto delle armi a distruzione di massa, nonché dal fatto che tra due mesi sarà convocata a Washington la conferenza della Nato sulla bomba neutronica, l'agenzia telegrafica elvetica procede a proposito di questa nuova arma, a una circostanziata disamina, che pur non costituendo una presa di posizione ufficiale elvetica, assume un indiscutibile interesse.

Premesso che la bomba neutronica è concepita anzitutto per un eventuale teatro d'operazioni in Europa, l'«Ats», sottolinea come i paesi europei della Nato non sembrino per ora intenzionati a prendere frettolosi impegni a tale proposito.

Nessuno stato europeo ha per ora approvato l'adozione di tale arma, mentre il Parlamento olandese si è addirittura pronunciato contro. Sempre di più si tende a considerare come determinante l'accettazione del governo di Bonn, in quanto potrebbe forse bastare per trascinare gli altri paesi.

L'agenzia svizzera rileva, d'altra parte, che, oltre alla Repubblica federale tedesca, i paesi più interessati sarebbero la Gran Bretagna e l'Italia, in quanto per essi è prevista la costituzione di depositi di bombe neutroniche.

L'«Ats» conclude ricordando come questa nuova arma, fatta per annientare gli esseri viventi, provocando limitati danni materiali, sia stata concepita per rispondere a un attacco di massa di forze blindate sovietiche in Europa. Come tale, essa sarebbe dieci volte più efficace di un ordigno nucleare convenzionale. Pur avendo minore potenza come forza d'urto, calore e di caduta radioattiva, una bomba a neutroni di una chilotonnellata equivarrebbe a una bomba atomica di dieci chilotonnellate.

Ed è ciò, appunto, che fa dire agli oppositori che quest'arma nucleare tattica costituisce un «impulso alla guerra nucleare», in quanto il ricorso a essa potrebbe essere facilitato dall'idea che le distruzioni materiali sarebbero enormemente ridotte.

PARLAMENTARI A TAORMINA

Concluso l'incontro Europa-USA

TAORMINA — Problemi energetici, situazione monetaria internazionale e crisi del dollaro, diritti dell'uomo: questi i temi discussi a Taormina nella seconda e conclusiva giornata dell'incontro fra una delegazione del Parlamento europeo e una del Congresso degli Stati Uniti, che già l'altro ieri avevano affrontato il problema della sicurezza e della cooperazione nel Mediterraneo.

Delle relazioni Europa - Stati Uniti e del futuro della Comunità economica europea ha parlato il presidente del Parlamento europeo, on. Emilio Colombo, in un discorso pronunciato di fronte alle due delegazioni al completo, che sono guidate, rispettivamente, dall'on. Mario Zagari (Psi) e dal deputato californiano Leo Ryan del Partito democratico.

I rappresentanti del Congresso hanno confermato la tendenza del loro governo al ricorso alle misure protezionistiche per arginare l'inflazione e la disoccupazione negli Stati Uniti.

I rappresentanti del Parlamento europeo hanno chiesto esplicitamente il rovesciamento di questa linea.

La risposta dei Rostropovic

Londra — Il violoncellista Rostropovic e la moglie, privati della cittadinanza sovietica, hanno risposto, in una conferenza stampa, alle accuse della propaganda di Mosca. «Ci appelliamo al mondo intero — hanno detto — perché chiedano al governo quale sia la nostra colpa» (Ap)

Stabiliti rapporti tra i comunisti cinesi e jugoslavi

BELGRADO — «I rapporti tra il Partito comunista cinese e la Lega dei comunisti jugoslavi saranno in futuro ancor più ampi e intensi»: lo afferma un comunicato pubblicato ieri alla fine dei colloqui che la delegazione del comitato centrale del Pc cinese, diretta da Li I Mang, responsabile dei rapporti con gli altri partiti, ha avuto ieri con i segretari del comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, Stane Dolanc e Aleksandar Grlickov.

E' la prima volta che, ufficialmente, viene confermata l'esistenza di rapporti anche formali tra i due movimenti comunisti. Nel 1948, quando fu formata la Repubblica popolare cinese, era già in pieno sviluppo la lotta del Cominform contro i comunisti jugoslavi e i comunisti cinesi si erano associati alla campagna anti-jugoslava di Stalin.

RICORDATA L'INTERDIPENDENZA NATO

Haig: risposte nuove alla sfida dell'URSS

NEW YORK — In un discorso sul tema «La Nato e le future esigenze di sicurezza», pronunciato alla «Foreign policy association» a New York, il generale Alexander Haig, ha detto che gli alleati della Nato devono comprendere meglio la necessità dell'interdipendenza politico-economico-sociale e della sicurezza, per poter fronteggiare la crescente minaccia militare sovietica.

Nel suo discorso, il comandante supremo delle forze alleate in Europa ha auspicato una «più equa e legittima distribuzione della ricchezza» tra le nazioni occidentali. Essi, egli ha detto, debbono fronteggiare i problemi della limitata disponibilità di materie prime e quelli dell'«esplosione delle comunicazioni e del suo effetto sulle principali correnti di pensiero».

Il generale ha poi detto che non ci si deve illudere che lo sforzo collettivo per assicurare la pace in Europa in corso da ventotto anni possa rappresentare la semplice soluzione per «i problemi che ci si prospettano per il periodo che ci sta dinanzi».

Il generale Haig ha quindi parlato dell'incremento della potenza militare sovietica nel mondo e della necessità che esso comporta di un «mutamento strategico» nella politica dell'Occidente nel corso dei prossimi anni per fronteggiare la sfida che ne deriva.

Nel modificare l'ambiente strategico, ha detto il comandante supremo alleato, bisogna dare la massima considerazione al Terzo mondo. Non è più sufficiente, infatti, una fondamentale ridistribuzione della ricchezza con altri vantaggi economici per i paesi sottosviluppati, ma occorre un sistema disciplinato che consenta di agire in collegamento con il Terzo mondo.

Per mantenere, poi, un adeguato equilibrio militare tra Est e Ovest è necessario, secondo Haig, esaminare attentamente il significato dei mutamenti intervenuti nella potenza dell'Unione Sovietica e nel suo complesso industriale-militare. A mano a mano che l'Unione Sovietica va colmando il divario che un tempo la divideva dall'Occidente, le democrazie occidentali debbono mobilitare tutte le loro capacità «per reagire rapidamente».

Haig ha detto che il potenziale militare sovietico è «notevolmente razionale, notevolmente sistematico e inteso a eliminare quelle anomalie nella struttura militare che in passato avevano ostacolato la capacità dell'Urss di agire con successo in senso globale».

Ciò significa che l'Occidente non può concedersi il lusso di sfruttare queste anomalie: «Dobbiamo mantenere il nostro proprio potenziale settore per settore».

Nel corso del dibattito dopo il discorso, il generale Haig ha dichiarato di aver seguito con attenzione la crescente ingerenza sovietica in Africa, rilevando che essa si manifesta ora evidente in una ventina di paesi africani. E ha aggiunto di scorgere un «profondo rischio» nell'accettazione, da parte dell'Occidente, dell'instaurazione in Africa di un sistema che risponda alla strategia globale di Breznev.

Haig ha quindi sostenuto che l'arma cosiddetta a neutroni, cioè la testata nucleare a ridotto potenziale detonante e intensificate radiazioni, costituisce un «desiderabile sviluppo naturale» per realizzare l'equilibrio in Europa, sottolineando che la sua utilità sta nel contribuire a far sì che un'arma del genere «non debba essere mai adoperata». In questo contesto, il generale ha suggerito che i russi potrebbero essere indotti a pensarci due volte prima di cercare di rispondere a un congegno nucleare di tale potenza. «Non possiamo intavolare negoziati con i sovietici se non possediamo quello che occorre per indurli a fare maggiori concessioni».

Infine, il generale Haig ha riconosciuto che egli nutrirebbe delle preoccupazioni se eventualmente ci fosse una partecipazione dei comunisti dell'Europa occidentale alla Nato, a causa del delicato problema rappresentato dai piani militari.

■ PROPOSTA — L'Olanda ha proposto ieri la creazione di un'organizzazione internazionale per il disarmo, che dovrebbe curare l'applicazione dei trattati futuri per il controllo e la riduzione degli armamenti.

il Mondo SPECIALE

I NOSTRI SOLDI

Questa settimana uno **SPECIALE INSERTO REGALO** da conservare, dedicato all'investimento del risparmio. Partendo dall'esame della situazione economica generale italiana l'inserto analizza, in una serie di SCHEDE di facile consultazione, le possibili forme di investimento del denaro: Arte, Assicurazioni, Azioni, Buoni del Tesoro, Depositi bancari, Immobili, Francobolli, Legno, Risparmio postale, Terreni ecc. In ogni scheda c'è la radiografia del settore esaminato:

In che cosa consistono la forma d'investimento e le caratteristiche del suo mercato ● redditività dell'investimento ● somma minima da investire ● competenza specifica richiesta all'investitore ● possibilità di riconvertire l'investimento in denaro liquido ● il momento migliore per investire ● i vantaggi ● i rischi

Tutte le schede sono inoltre corredate da una serie di informazioni pratiche, grafici, dati, tabelle e interviste con gli esperti dei singoli settori.

L'inserto «i nostri soldi» è uno strumento di informazione e consultazione aggiornatissimo, una guida pratica e preziosa per i risparmiatori e per tutti coloro che vogliono investire il proprio denaro con il minor rischio e la massima redditività.

il Mondo

il primo settimanale economico politico italiano.

8 ESPOMEGO

FIERA INTERNAZIONALE GORIZIA

29 APRILE 7 MAGGIO 1978

● ASSISTENZA AL TRASPORTO
● NAUTICA CAMPING
● VINI E DISTILLATI
● GASTRONOMIA

Paesi espositori:
ITALIA - CECOSLOVACCHIA - AUSTRIA
JUGOSLAVIA - POLONIA - UNGHERIA
ROMANIA - BULGARIA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - GORIZIA

Segreteria della fiera: BIWU PUBBLICITÀ
Gorizia - C.so Italia 101 - Tel. (0481) 87.466

LE AZIENDE INFORMANO

E' GIUSTO SAPERE CHE VINO SI BEVE

A Bergamo, si è riunita la Forza Vendita delle Cantine Zonin, alla quale è stato presentato il programma pubblicitario 1978 (films televisivi, campagna stampa, promozioni).

I vini Zonin — Merlot, Valpolicella, Bardolino e Cabernet (rossi), Soave, Tocai e Gambellara (bianchi) — sono, tra i vini da pasto, i più venduti in Italia. Questo sta a dimostrare che il pubblico li apprezza... e fa benissimo perché Zonin vinifica 15 milioni di chili d'uva che in parte viene da vigneti della Zonin stessa ed in parte è acquistata — anno dopo anno — presso tanti piccoli coltivatori diretti sia nel Veneto che in Friuli.

LA STORIA COME UN RACCONTO DI CRONACA

Sono in pochi a conoscere la storia d'Italia, è risaputo. E in pochi ad amarla. Quando nel discorso affiora a bruciapelo una data... che so? 1848... 1789... spesso la parola scivola abilmente altrove. Anch'io sono tra i tanti che non ne sanno gran ché in fatto di storia; lo confesso con un vago senso di colpa. Ma un alibi ce l'ho: me l'hanno insegnata male e senza amore. Così quella storia tanto noiosa, moriva lì, sui banchi, fra uno sbadiglio e l'altro. Poi mi è capitato per caso di leggere «La Storia d'Italia» che Montanelli scriveva a puntate su «La Domenica del Corriere». Un'altra cosa. Un racconto piacevolissimo che si legge tutto d'un fiato, una storia sicuramente diversa, piena di slanci. E' così che ho «riscoperto» e amato un po' di più la storia. E come me, molti altri, credo.

Cosa c'è infatti di più affascinante che il far vivere il passato al presente? E cosa di più coinvolgente di una storia che permette a noi, protagonisti della storia del nostro tempo, di confrontarci con chi ha vissuto quella storia e ci permette di immaginarne le debolezze e le illusioni e di figurarceli nelle stesse situazioni in cui ci troviamo anche noi ogni giorno?

Ecco che Casanova diventa un «fusto» tutto-spalle e labbra carnose, come se ne vedono tanti in giro. Ponzio Pilato è un cattivo funzionario che verrà poi «silurato» per crudeltà e malversazioni. Lucrezia Borgia, secondo le malelingue, è moglie, nuora, amante del Papa che... fra l'altro, è anche suo padre? E via, via, sfilano sotto i nostri occhi personaggi assolutamente «inediti» anche se li conoscevamo da secoli. Una penna ora tagliente e corrosiva, ora brillante e ricca di umori, ha reinventato la storia e ne ha fatto un racconto spassosissimo che si legge con l'avidità di un racconto di cronaca. Perché la contestazione, l'inflazione, gli scioperi e tutto quello che oggi ci sgomenta, è già accaduto più volte attraverso i secoli.

Gli usi e le abitudini, le tradizioni, i movimenti e perfino quelle mode dei giovani che ci sembrano così rivoluzionarie, non sono che il ripetersi di quanto già accaduto. Il femminismo, ad esempio è forse cominciato... nella Roma repubblicana. Tutto un passato riscritto con gli occhi e col cuore d'oggi.

In seguito, Montanelli è stato quasi costretto a continuare quella storia, tanto è stato il successo che ha ottenuto. Questo racconto a puntate è stato poi raccolto dalla Rizzoli Mailing che ne ha fatto una collana di 19 volumi (13 scritti esclusivamente da Montanelli e 6 scritti «a quattro mani» con Gervaso).

E questa storia, così diversa in tutto, ha ancora una particolarità: non si compra in libreria ma si prenota direttamente alla Rizzoli Mailing (via Plezzo 24 - 20123 Milano) e si riceve comodamente a casa. La spesa è modesta; comprando un volume al mese si spendono 6000 lire circa, ogni volta; volendo si può acquistare la collana in un'unica soluzione. Tanti vantaggi, dunque, per avere un'opera meravigliosa... il pagamento frazionato, la comodità di ricevere tutto a casa e poter valutare il primo volume, per un'intera settimana, senza essere obbligati poi ad acquistarlo e, non ultimo, il piacere d'impreziosire la propria biblioteca con il più moderno dei «classici».

100 televisori a colori con il concorso «Ciaocrem»

Si è svolta, nei giorni scorsi, l'estrazione finale del grande concorso «Con Ciaocrem è meglio» che, a norma di regolamento, ha assegnato ben cento televisori Pal-Color Telefunken ad altrettanti consumatori di Ciaocrem, il dolce nutrimento al cacao e nocciole della Star.

Superpremiati col televisore a colori nella nostra regione sono stati i Signori: Natascia Vitale di Gorizia e Licia Spera di Trieste che non sono stati però gli unici fortunati.

Infatti tutti i partecipanti, numerosissimi nella nostra regione, che si sono tenuti rigorosamente alle modalità hanno ricevuto un disco omaggio come premio immediato, ed alcuni anche apparecchi radio FM - OM Telefunken.

Concorso riuscitissimo quindi quello di Ciaocrem Star, grazie anche al valido apporto dei quotidiani e di molte radio libere di tutta Italia.

Nuova associazione in Federpro

Nella riunione del Consiglio Federale del 22 febbraio 1978 è stata ratificata l'entrata dell'OTEP nella Federazione Professionale della Pubblicità. L'OTEP, che è l'Associazione che raggruppa le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria, si affianca alla TP, OTIPI e ANIPA che da anni aderiscono alla Federazione Professionale della Pubblicità partecipando in modo determinante ai suoi programmi ed alla sua attività.

Roller per il caravanning

La XV Mostra Internazionale «ITALCARAVAN '78» e il «II° TURISSPORT» hanno chiuso da pochi giorni i battenti con un bilancio decisamente positivo per il caravanning e in particolare per la ROLLER.

Il fenomeno del caravanning e del campeggio sta assumendo, nel nostro paese, proporzioni di crescente interesse: la ROLLER, azienda leader nel settore, è in grado di offrire una gamma sempre più completa di roulottes adatte a tutte le esigenze e di oggetti che possono rendere più confortevoli le vacanze in campeggio.

Centro del Mobile Livenza alla Fiera di Milano

Il Centro del Mobile Livenza, nella sua veste di consorzio, parteciperà alla prossima Fiera campionaria internazionale in programma a Milano dal 14 al 23 aprile p.v.

Non si è voluto trascurare questa occasione di partecipazione alla rassegna conosciuta come autentica finestra sul mondo produttivo a respiro internazionale.

Il Centro del Mobile si presenterà in uno stand sufficientemente ampio collocato in un padiglione centrale, con la sua immagine di gruppo rappresentante un settore produttivo omogeneo, dalle caratteristiche di prodotto altamente qualificato in virtù di una forza imprenditoriale associata non comune.

Verrà posta in evidenza, in sintonia con il carattere di campionaria della rassegna, una sintesi della produzione degli associati, quale: camere per adulti e per ragazzi, sale da pranzo nei diversi stili, salotti, cucine moderne e rustiche, non trascurando la razionale esposizione della componentistica e dei mobili di piccole dimensioni.

L'occasione dunque è tutt'altro che trascurabile, non solo per il richiamo della manifestazione milanese, ma più ancora per le dimensioni industriali dell'apparato produttivo che vi partecipa.

A Milano si dovrebbero consolidare contatti iniziati con le specializzate di Colonia e Jeddah, sviluppare relazioni con un maggior numero di possibili acquirenti, sondare le tendenze del mercato interno.

Le aspettative non mancano e sono tante, a volte le più disparate perché riflesse dalle politiche economiche attuate in Italia ed all'estero, dalle loro influenze sul mercato di consumo, dai vari fattori che determinano scelte e comportamenti.

Da questa campionaria internazionale risposte sufficienti possono giungere alla produzione tanto in indirizzi quanto in prospettive.

Di rilievo sarà infine la presenza, nel corso della rassegna, degli associati al Centro del Mobile Livenza.

L'IMPIEGO DI CONTENITORI IN ACCIAIO PER RIFIUTI SOLIDI

Le Amministrazioni Comunali di Torino e Genova hanno recentemente deciso di dotarsi (inizialmente per una parte delle loro esigenze nel settore della nettezza urbana, ma con possibili sviluppi in seguito) di diverse centinaia di contenitori in acciaio zincato a caldo di produzione Morteo Soprefin, destinati alla raccolta dei rifiuti: esattamente 700 contenitori sono stati acquisiti da Torino e 2500 da Genova.

Le deliberazioni assunte da queste due grandi amministrazioni comunali stanno a conferma della validità della soluzione, del resto già oggetto di studi per future applicazioni anche in altre città italiane e all'estero. La Morteo Soprefin era giunta alla stessa conclusione dopo un accurato studio ed è per questo che recentemente ha avviato tale lavorazione in serie, così ulteriormente diversificando la sua gamma produttiva.

Basandosi sulla sua tradizione ed esperienza nel campo delle tecnologie della lavorazione a freddo dell'acciaio, la Morteo Soprefin ha agevolmente potuto inserirsi in tale lavorazione con la sua organizzazione produttiva di Pozzolo Formigaro, in grado di realizzare 150 pezzi-contenitore al giorno.

Nello stabilimento sono state, allo scopo, messe a punto particolari tecniche per lo stampaggio, la saldatura, l'assemblaggio e la zincatura a caldo delle lamiere in acciaio.

Il manufatto che ne deriva è adatto all'uso con le apparecchiature mobili di sollevamento e ribaltamento già utilizzate in Italia: esso è del resto idoneo a soddisfare anche le esigenze dei mercati esteri.

La struttura portante del contenitore Morteo Soprefin assicura resistenza e stabilità, grazie in particolare alle speciali sue nervature, così come alla particolare geometria dell'insieme.

L'acciaio impiegato, oltre a consentire al contenitore robustezza e durata notevoli, permette una pulitura agevole del manufatto, in conseguenza della aderenza relativamente debole dei rifiuti alle pareti interne zincate. Il rivestimento protettivo del contenitore assicura anche una riduzione sensibile dei costi di manutenzione.

Per queste sue caratteristiche il contenitore per rifiuti in acciaio si presta, del resto, anche a una serie di impieghi diversificati in diversi settori dell'industria, dei servizi, dei trasporti, ecc.

CONSEGNATI I PREMI ROLEX PER UNA INGEGNOSA IMPRESA

Sono stati consegnati nel corso di un ricevimento i Premi Rolex per una ingegnosa impresa. I cinque vincitori, i cui progetti sono stati vagliati e scelti da una Giuria composta da eminenti personalità del mondo scientifico mondiale, sono (nella foto da sinistra in primo piano) Kenneth Lee Marten, Luc Debecker, Billy Lee Lasley, Francine Patterson e Georges Delamar

GINEVRA — Sono stati consegnati, nel corso di un ricevimento, i cinque Premi Rolex per una ingegnosa impresa, istituiti in occasione del cinquantenario dell'orologio Rolex Oyster e consistenti ognuno in una dotazione di 50 mila franchi svizzeri e in un cronometro con incisa una dedica speciale.

I Premi, annunciati, poco più di un anno fa, erano destinati a fornire un'aiuto finanziario per la realizzazione di progetti che comportassero un passo avanti nei tre grandi campi dell'attività umana: scienze applicate ed invenzioni, esplorazioni e scoperte, ecologia.

La giuria era presieduta da M. André Heiniger, amministratore delegato della Montres Rolex S.A., e composta da eminenti personalità del mondo scientifico mondiale. La selezione dei progetti pervenuti non è stata semplice, anche in considerazione del numero di lavori proposti (oltre 3000 provenienti da tutti i continenti) e della loro alta qualità.

I vincitori sono: Luc Debecker, ingegnere belga, si propone di realizzare un inventario descrittivo degli affreschi del paleolitico superiore che ornano le pareti delle grotte europee; Georges Delamar, francese, prossimo alla laurea in medicina, ha concepito un nuovo sistema di rieducazione per i casi di paralisi e di paraplegia che consiste nella stimolazione dei nervi e dei muscoli su impulsi provocati da un elaboratore elettronico; Billy Lee Lasley, ricercatore endocrinologo statunitense, ha messo a punto un nuovo metodo per la determinazione del sesso negli uccelli monomorfici; Kenneth Lee Marten, ricercatore statunitense, intende portare a termine un piano di salvataggio del lupo d'Abissinia, una specie in via di totale estinzione; Francine Patterson, pure statunitense, persegue un programma di comunicazione linguistica che tende a migliorare i processi conoscitivi di due gorilla, uno dei quali ha già imparato un vocabolario di 250 segni. Si tratta ora di verificare se il gorilla sapiente trasmetterà al suo compagno le conoscenze acquisite.

Oltre a questi premi principali, la Rolex ha deciso di attribuire ventisei Menzioni d'Onore ai progetti meritevoli di un segno di particolare riconoscimento. Questi finalisti riceveranno un orologio con incisa la speciale Menzione d'Onore.

Quadri d'oro al Macef

Alle autorità e personalità — guidate dal sen. Tambroni, sottosegretario alle Finanze e dal prof. Orlando, presidente della Camera di commercio di Milano — che hanno inaugurato recentemente il Macef, sono state presentate le nuove opere 1978 delle Edizioni d'Arte Gold Market realizzate in oro puro e firmate da artisti di grande valore quali Purificato, Cassinari, Parmigiani, Galli, Di Maio.

Per la loro diffusione e distribuzione su tutto il territorio nazionale è stato stipulato un importante accordo commerciale tra la Gold Market e la Tobako S.p.A., società distributrice delle linee John Sterling, Colibri e Sheaffer.

Le opere sono già in prenotazione presso tutti i concessionari delle Edizioni d'Arte Gold Market.

E adesso che cosa inventeranno?

Con questo titolo vagamente autoironico, Barry Day — Direttore Creativo Europeo di una grossa Agenzia Internazionale — ha esposto le sue considerazioni sullo stato dell'«arte» pubblicitaria all'Auditorium della Publiepi, martedì 28 febbraio.

Ha presentato l'ospite Gianni Cottardo, Presidente della Federpro.

L'incontro era organizzato dalla Federpro ed è stato tanto più interesasnte in quanto Barry Day ha illustrato le sue tesi con la proiezione di un'ottantina di film pubblicitari, scelti fra le cose più significative — in senso positivo e negativo — della produzione mondiale.

In un mondo che tende a farsi sempre più piccolo, ciascuno tende ad enfatizzare la propria diversità da tutti gli altri — ha esordito Barry Day — e la pubblicità si trova a fare i conti con il desiderio generale di emergere, di differenziarsi e con le difficoltà prodotte dall'affollamento dei messaggi, dall'atteggiamento sempre più critico dei consumatori e dalle spinte prodotte dall'emergere di fenomeni sociali e di costume come il consumerismo, il femminismo e la cultura giovanile, solo chi ha le idee chiare e molta fantasia può sperare di farsi sentire.

Alla fine si è svolta una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato Fernando Dogana docente dell'Università Cattolica, Mario Zanzi Presidente della T.P. e Myriam De Cesco di Panorama, la quale ha introdotto vivaci elementi di critica femminista. Il numeroso pubblico di addetti ai lavori ha seguito con attenzione per oltre due ore, intervenendo anche al dibattito.

Alla Apus un nuovo budget

Dopo la conferma anche per il 1978 da parte delle CERAMICHE SENESI SpA di Torrenieri e della ROSLEIN SpA di Firenze, la Apus ha acquisito per il 1978 il budget della ARCA SpA di Pomezia.

La ARCA costruisce da oltre vent'anni caravan e motorcaravan, questi ultimi su meccanica Ford, Fiat, General Motor e Mercedes, occupa una superficie di circa 50.000 mq, di cui 16.000 coperti e dà lavoro a circa 160 persone tra operai e impiegati. L'alto grado di perfezionamento tecnologico raggiunto dalla produzione fa sì che i suoi modelli sono apprezzati sia in Italia che nei paesi dove esporta e cioè Benelux, Germania, Svizzera e Francia.

La APUS svolgerà inoltre per conto della ARCA azioni di Pubbliche Relazioni e Ufficio Stampa.

SOLO FORMALITA' ALLE PRIME BATTUTE DEL PROCESSO

Alla sbarra gli imputati per la strage di Brescia

Brescia — Quattro dei cinque imputati comparsi in stato di detenzione al processo di Brescia: da sin. Marco De Amici, Fernando Ferrari, Raffaele Papa e Angelino Papa (Telefoto Ansa)

BRESCIA — E' iniziato a Brescia nell'aula della corte d'appello il processo di assise contro Buzzi Ermanno ed altri 15 imputati di strage e reati minori. Cinque detenuti, Ermanno Buzzi, Fernando Ferrari, Marco De Amici, Raffaele e Angiolino Papa sono giunti in aula alle ore 10.20. Il Buzzi nel salire l'androne delle scale che conduce all'aula del dibattimento ha sferrato un calcio a un giornalista del quotidiano «Brescia Oggi» e giunto vicino alla gabbia degli imputati ha sputato contro un fotografo.

Solo due imputati mancavano: l'Alodrini, proprietario del bar Miracoli e il latitante Pagliai. Alle ore 10.40 il presidente dott. Giorgio Allegri ha aperto il dibattimento condannando subito a 30 mila lire di multa per l'articolo 366 comma 3 del codice penale i sigg. Formentini e Belleri per assenza ingiustificata per aver rifiutato l'incarico di giudice popolare. Si è proceduto, non essendo stata composta la corte all'estrazione di 30 nominativi ed è stato dato mandato agli organi di polizia di rintracciare i medesimi.

L'udienza è stata aggiornata al pomeriggio. Alle ore 17.10 entra la corte che è stata formata da 3 donne e 3 uomini quali effettivi e da 4 uomini e una donna quali supplenti. Si è passati al giuramento di rito da parte dei giudici popolari. Il presidente dott. Allegri dà inizio al procedimento alle ore 17.25 controllando i nominativi dei difensori, dei quali alcuni sono assenti forse per la poca fiducia che nutrivano nella possibilità della formazione della corte in giornata. Vengono effettuate le richieste di costituzione di parte civile e l'udienza viene tolta. Una nota trapelata dà per probabile la denuncia del quotidiano «Brescia Oggi» contro Ermanno Buzzi per i fatti di questa mattina.

Giulio Leali

ARSENALE ESPLOSIVO scoperto nel Trentino

TRENTO — Novantatré candelotti di dinamite e sette detonatori ad innesco elettrico sono stati trovati dai carabinieri di S. Orsola in valle dei Mocheni, a una trentina di chilometri da Trento. Una segnalazione anonima fatta agli inquirenti ha permesso il recupero dell'ingente quantità d'esplosivo che poi è stato fatto deflagrare ieri mattina da un artificiere della legione carabinieri di Bolzano.

Dinamite e detonatori erano stati lasciati in una baracca di legno costruita accanto ad un casolare che la scorsa estate era bruciato in circostanze poco chiare. Indagini degli inquirenti avevano allora fatto supporre che l'incendio fosse di natura dolosa, riducibile ad una specie di vendetta o ritorsione ma il lavoro dei carabinieri non aveva comunque potuto fare piena luce sull'accaduto.

SOTTO GLI OCCHI DI MOLTE PERSONE

Notabile siciliano freddato in piazza

E' accaduto ad Altofonte nel Palermitano

PALERMO — L'ex segretario comunale di Altofonte, Ferdinando Montano, di 63 anni, è stato ucciso poco dopo le 20 nella piazza del paese.

Montano, che era andato in pensione qualche mese fa, stava passeggiando per il centro del piccolo comune, a 15 chilometri da Palermo. Nella piazza, l'unica del paese, si trovavano diverse persone. Sul posto sono accorsi agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

Quattro pattuglie della polizia sono andate a fare una perquisizione in una casa di Vico Rao, dove era stata segnalata la presenza di refurtiva. I poliziotti hanno bussato, nessuno ha risposto. Quando gli agenti hanno abbattuto la porta, all'interno della casa hanno trovato cinque persone e una grande quantità di elettrodomestici ed altri oggetti provenienti da furti.

Qui uno degli agenti — il nome non è stato ancora rivelato — ha detto di avere sentito uno dei due fuggitivi che diceva all'altro «spara! spara!». Colpito allo zigomo destro, il pregiudicato era arrivato in ospedale in gravi condizioni.

PREGIUDICATO UCCISO da un poliziotto a Catania

CATANIA — Antonino Ferrara, di 30 anni, pregiudicato per furti, è morto nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania dov'era stato ricoverato la notte scorsa dopo essere stato ferito con un colpo di pistola da un agente di polizia. Il ferimento è avvenuto nel rione «fortino» nel vecchio centro di Catania.

■ LANCIA TERMICA — Furto con la lancia termica in un deposito di forniture dentali al centro di Bari. Il bottino ammonta a duecento milioni di lire. Da una grossa cassaforte i malviventi hanno portato via venti chili di oro, venti milioni di lire in contanti, assegni ed altri oggetti.

S'AVVICINA CON IL DIRETTIVO UNITARIO IL MOMENTO DEL CHIARIMENTO

I tre sindacati si preparano al grande «confronto al vertice»

Sartori (Cisl) approva il rifiuto di Macario alla politica di Lama e della Cgil

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica che nelle scorse settimane ha contrapposto Cisl e Uil alla Cgil tornerà alla ribalta al direttivo unitario che si terrà l'11 e il 12 aprile, per il quale sono già cominciati i lavori preparatori delle 3 confederazioni. In quell'occasione saranno infatti all'ordine del giorno, oltre ai problemi legati all'ordine pubblico e all'analisi del programma di governo, anche il «chiarimento» dei rapporti interni tra Cgil Cisl e Uil.

Il direttivo sarà preceduto da due segreterie unitarie, già fissate per il 4 e il 7 aprile, nelle quali si dovrà mettere a punto la relazione con la quale il segretario generale della Uil, Benvenuto, introdurrà i lavori. In una delle prossime riunioni della segreteria dovranno inoltre essere stabiliti i termini di due imminenti iniziative unitarie: il convegno sul diritto allo studio, già rimandato e ormai deciso per il 17, 18 e 19 aprile, e il seminario sulla struttura del salario, in programma per il 27 e 28 aprile.

Data la differenza di posizioni sull'argomento all'interno della federazione, ciascuno dei tre sindacati sta definendo autonomamente la propria posizione. La Uil ha già tenuto un seminario; la Cisl ha in programma una commissione consiliare convocata appositamente e la convocazione del comitato esecutivo per il 10; la Cgil, invece, deve ancora stabilire le proprie scadenze. Il contrasto tra Cisl-Uil e Cgil sul modo di gestire la «svolta» sindacale decisa all'assemblea dell'Eur, è stato riaperto dal segretario generale della Fisbacisl, Sartori, che ha approvato il rifiuto di Macario della politica di Lama e della Cgil «che intendono voltare pagina solo per sostenere l'ingresso del Pci al governo».

Sartori ha proseguito dicendo che «se la Cisl supera definitivamente le incertezze, può imboccare una strada che tutti i lavoratori sono in grado di capire e di seguire: costruire un sindacato che, senza cedere alle deleghe in bianco di chicchessia, assuma un ruolo avanzato nel governo dell'economia, dall'impresa al mercato del lavoro fino alla programmazione dello sviluppo».

Il sindacalista della Cisl ha anche proposto l'introduzione del «risparmio contrattuale» quale elemento «essenziale per la politica salariale» e della conciliazione e dell'arbitrio nelle controversie del lavoro. Questo, secondo Sartori perché ormai «anche lo sciopero facile non è più funzionale», mentre diviene sempre più necessario «prevedere la possibilità di conciliazione e di arbitrato nello stesso contratto, il che serve non solo ad eliminare la microconflittualità, ma anche e soprattutto ad accrescere lo spazio di gestione diretta delle parti sociali».

U. C.

OCCUPANO L'ATENEO di Palermo: condannati

PALERMO — Quarantatrè persone, sindacalisti e dipendenti dell'università di Palermo, sono state condannate a due mesi di arresti per interruzione di pubblico servizio dal pretore. I dipendenti dell'università furono denunciati nel febbraio del 1972 dal rettore perché, durante uno sciopero si riunirono in assemblea permanente, ostacolando lo svolgimento degli esami.

I difensori hanno sostenuto che durante lo sciopero, un ingresso secondario dell'università rimase aperto, consentendo l'accesso agli studenti.

E' ARRIVATA A GIBUTI la zattera di Heyerdahl

GIBUTI — La zattera «Tigre» del navigatore norvegese Thor Heyerdahl è giunta mercoledì pomeriggio nel porto di Gibuti. Partito quattro mesi fa dall'Eufrate a bordo della zattera, composta di canne, e con un equipaggio di 15 membri di cui fanno parte persone di diverse nazionalità, Thor Heyerdahl ha navigato fino al golfo persico e nell'Oceano Indiano prima di arrivare a Karachi, che ha lasciato il 26 febbraio scorso. Il famoso navigatore norvegese vuole dimostrare che «l'uomo ha navigato prima di montare a cavallo».

Maestro di sci investito da una valanga: grave

BOLZANO — A Campo Tures una valanga ha travolto due maestri di sci che hanno affrontato una discesa nella neve fresca in una zona non lontana dalle piste battute e servite da un impianto di telecabine in due tronchi. Uno solo dei due però, il 21enne Hermann Ausserhofer, di Riobianco, è stato sepolto dalla massa nevosa, mentre il suo amico, il 23enne Hermann Oberarztacher, pure del posto, è riuscito a evitare di essere travolto.

Pochi minuti dopo essere stato sommerso dalla neve, Ausserhofer è stato riportato alla luce e sottoposto a massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca. Durante il viaggio il maestro di sci è stato sottoposto a terapia di primo intervento con un rianimatore Emerson da parte di un medico militare. Al momento del ricovero in ospedale presentava ancora stato comatoso.

GLI INTERROGATORI AL PROCESSO PER PIAZZA FONTANA

Sestili: «Pura invenzione le mie accuse a Delle Chiaie»

Impaurito, l'ex estremista si è rimangiato le sue dichiarazioni

CATANZARO — *Anche l'udienza di ieri del processo per la strage di piazza Fontana è stata dedicata alle deposizioni di Alfredo Sestili, del giornalista Primo Di Nicola e all'ascolto del nastro originale, nel quale è riportata l'intervista del Sestili, acquisito dalla corte tramite il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma.*

Alfredo Sestili, sempre più impaurito, si è più volte smentito, asserendo che le sue dichiarazioni sono frutto di sue «supposizioni» e di aver fatto le dichiarazioni sotto la spinta del giornalista Di Nicola e che le dichiarazioni sono tutte inventate. La difesa di Franco Freda, intanto, minaccia denunce contro il Sestili e il Di Nicola, per diffamazione e calunnia, per avere indicato il Freda come presente a una riunione, tenutasi in un albergo di via Amendola a Roma nel novembre-dicembre 1969.

Primo a deporre, ieri, è stato Di Nicola, il quale, rispondendo alle domande degli avvocati, ha detto che, diverse volte, ha chiesto al Sestili se pretendeva un compenso per le interviste e che Sestili ha sempre rifiutato. Nell'incontro del dicembre 1977, diede un rimborso spese per benzina di ventimila lire, avendo il Sestili affrontato due viaggi, da Paona a Roma. Il giornalista, poi, ha negato di aver detto al Sestili che lo avrebbe fatto espatriare. Poiché Sestili aveva paura — ha proseguito il giornalista — ho detto che ero a sua disposizione, giornalisticamente parlando, e cioè che, qualora avesse ricevuto minacce, avremmo potuto pubblicizzare i fatti.

Ha escluso che il Sestili abbia potuto ricevere un qualsiasi compenso dalla direzione dell'Espresso, in quanto il Sestili era in contatto esclusivamente con il giornalista. Di Nicola ha detto anche che per l'intervista a Sestili non aveva preparato domande scritte e che in precedenza non si era mai occupato dei fatti inerenti il processo. Il giornalista ha ribadito che il Sestili appariva molto spaurito e di avergli confessato che temeva le reazioni degli amici di Stefano delle Chiaie.

INDAGINE A VENEZIA sulle «alghe rosse»

VENEZIA — La comparsa di una curiosa colorazione della superficie dell'acqua, seguita da una moria di pesci, è un fenomeno che si sta ripetendo con preoccupante frequenza. Per studiare quella che gli addetti ai lavori chiamano «eutrofizzazione dei corpi idrici» e per porvi rimedio, è stata istituita una commissione mista stato-regioni. Sin dalle prime riunioni è stato constatato che, tranne per pochi casi specifici come quello delle «alghe rosse» della costa emiliana, le indagini di cui si dispone sono molto scarse.

Prima di giungere a qualsiasi conclusione, la commissione ha quindi rilevato che è necessario poter disporre degli studi già effettuati sul territorio nazionale. In proposito si sa che nel territorio veneto sono state portate avanti alcune ricerche. La giunta regionale ha quindi deliberato di affidare al prof. Giorgio dall'Agnola, dell'istituto di chimica agraria dell'università di Padova, il compito di raccogliere i dati disponibili nella regione, valutandoli e formulando eventuali programmi di ricerca per colmare le attuali e scarse conoscenze.

L'interesse dell'indagine deriva dalla constatazione che il fenomeno è strettamente collegato al problema degli scarichi dei rifiuti organici e industriali. Nell'acqua infatti vivono moltissime forme vegetali: da quelle che serpeggiano sotto la superficie, ad altre, microscopiche, di queste che provocano la tipica colorazione di alcuni laghi, di certe spiagge o di corsi d'acqua.

Fugge dall'automobile poi schiacciata dal treno

PERUGIA — «Sono salvo per miracolo; ho avuto il tempo soltanto di saltare giù dalla macchina. Il treno me l'ha agganciata e divisa in due trascinandola per circa 150 metri». Questo il racconto dell'imprenditore edile 49enne Alfio Sguilla di Perugia che ha vissuto una agghiacciante avventura.

La sua auto, una Alfetta Gt targata Pg 250284 è stata stritolata completamente dal treno (un locale, partito dalla stazione di Ellera-Perugia); il locomotore per la brusca frenata e per l'ammasso di ferraglie della vettura sotto le ruote è uscito dai binari bloccando la linea per parecchie ore.

IL DIBATTIMENTO PER LA STRAGE DI VERCELLI

Ultime battute a Novara

Attesa per oggi l'arringa del difensore della Graneris

NOVARA — Sono proseguite anche ieri al processo per la «strage di Vercelli» — in corso davanti ai giudici della Corte d'assise di Novara — le arringhe dei difensori degli imputati. L'udienza è stata interamente occupata dagli interventi degli avvocati Cardinali, legale di Giulio Marsigliese, e Bigotta, legale di Giancarlo Cometti.

Il primo — per il cui assistito il Pubblico Ministero ha chiesto una pena a 23 anni di reclusione, ritenendolo complice nella strage compiuta da Giudo Badini e Doretta Graneris — ha sostenuto che Marsigliese «non ha accettato il piano criminale» della coppia, né vi ha «collaborato», come dimostra la mancanza totale di un movente che giustifichi la sua partecipazione. L'imputato, come altri, avrebbe subito il fascino di Guido Badini — «dotato di un'intelligenza superiore» — ma era «incredulo di fronte ai suoi progetti di strage».

Giulio Marsigliese, come ha ammesso il suo legale, «sapeva del piano omicida», ma l'unica sua colpa è di «avere avuto uno scarso senso civico perché non è andato a denunciare quello di cui era a conoscenza». Non si può, dunque, parlare di «concorso nell'omicidio plurimo, anche se l'imputato — insieme ad Antonio Coriolani — fornì il fustino col quale Badini bruciò l'auto su cui si era recato a compiere la strage.

«Il mio assistito — ha concluso il legale — non sapeva a quale scopo gli fosse stata fatta la richiesta e, quindi, non ha fornito un concorso causale al compimento della strage». Dal canto suo l'avv. Bigotta — per il cui difeso il Pubblico Ministero ha chiesto 24 anni e tre mesi di reclusione, quale mandante del delitto della prostituta novarese Anna De Giorgi, assassinata da Guido Badini — ha cercato di dimostrare l'infondatezza degli elementi in mano all'accusa.

In particolare il legale ha confutato le dichiarazioni di Ranghinno e Rossetti — i due testimoni ai quali Badini confidò di aver ucciso la mondana su richiesta del Commetti — sostenendo che il principale imputato del processo chiamò in causa il suo assistito, perché «aveva bisogno di scaricarsi e non voleva apparire così malvagio agli occhi degli amici».

Circa le affermazioni del Badini — che nel corso dell'istruttoria accusò il Commetti di avergli «commissionato» il delitto — il difensore ha affermato che il giovane fece tali dichiarazioni perché convinto di essere stato tradito. Per quanto riguarda, infine, il movente del delitto, l'avv. Bigotta ha negato che il suo assistito avesse dei motivi di rancore verso la vittima.

Secondo il legale non è vero — come sostiene l'accusa — che la De Giorgi danneggiava con la sua presenza sulla «piazza» di Novara. Cristina Cunico, convivente del Commetti: piuttosto è vero che il Badini uccise la mondana perché voleva entrare nel giro della prostituzione e dimostrare che era un «duro». Entrambi i legali hanno concluso le loro arringhe con la richiesta di assoluzione con formula piena per i loro assistiti. Oggi proseguono le arringhe difensive. Fra gli altri parlerà l'avv. Alberto Mittone per Doretta Graneris.

LE NOVITA' FIAT al salone di Belgrado

TORINO — La Fiat partecipa al 17.o salone dell'automobile di Belgrado (in programma da oggi al 9 aprile) presentando, per la prima volta in Jugoslavia, le nuove 131 e le 131 Supermirafiori. Insieme con altre autovetture della gamma Fiat, Lancia e Autobianchi — informa un comunicato dell'azienda — sono esposti inoltre i veicoli industriali: Fiat "100.13" novità per il trasporto medio leggero; Fiat "190.26" e "190.35" per il trasporto pesante stradale, con importanti innovazioni tecniche e funzionali; Fiat "75 pc 4x4" allestito con escavatore elevatore.

■ LEUCEMIA — Sarà con ogni probabilità la corte suprema dello stato del Massachusetts a decidere sul caso di Chad Green, un bambino di due anni affetto da leucemia i cui genitori, per motivi di natura religiosa, si oppongono al tipo di terapia al quale il loro piccolo viene sottoposto dai medici dell'ospedale.

UNA BANDA CHE TRASFORMAVA VETTURE RUBATE

Riciclavano automobili

Napoli — Dall'alto e da sinistra quattro dei componenti della banda tratta ieri in arresto: Antonio Cardinale, Luigi Gargiulo, Umberto Gratino e Giuseppe Massari (Tel. Ansa)

NAPOLI — La squadra mobile di Napoli ha sgominato una banda di malviventi specializzatisi nella trasformazione di automobili rubate. Sette componenti dell'organizzazione, che a quanto pare si avvaleva di una vasta rete di ladri d'auto, sono stati arrestati, mentre altri vengono cercati.

Gli arrestati sono Salvatore Florio di 34 anni, Patrizio Gratino di 28, Umberto Gratino di 19, Luigi Gargiulo di 28, Salvatore Gargiulo di 26, Antonio Cardinale di 19 e Giuseppe Massari di 21 anni, i quali sono accusati di associazione a delinquere e di altri reati.

L'organizzazione possedeva un vasto capannone in via Santa Maria a Cubito, in prossimità di Marianella, dove le automobili rubate venivano trasformate o smontate. Nel momento dell'irruzione degli agenti, alcuni componenti della banda stavano smontando una BMW e una Fiat 128 quasi nuove, rubate poche ore prima. Nel capannone la polizia ha trovato e sequestrato pezzi di ricambi e accessori vari per auto per oltre mezzo miliardo di lire.

MENTRE IL MALTEMPO FA RINVIARE ANCORA LA PULIZIA DELLA COSTA

Oggi altre bombe sulla «Cadiz» L'onda nera sfiora l'Inghilterra

PARIGI — L'inizio delle operazioni di pulizia radicale delle coste della Bretagna settentrionale investite dalla «marea nera» provocata dal naufragio della superpetroliera «Amoco Cadiz» è stato di nuovo rinviato. La pulizia potrà cominciare solo oggi o domani, in quanto i responsabili dell'operazione hanno deciso di far prima depositare dai sommozzatori della marina, sul troncone poppiero della nave naufragata, alcune cariche di dinamite a scoppio ritardato. Si procederà poi, con cariche da 170 chilogrammi sganciate da elicotteri, a un nuovo bombardamento degli altri due tronconi della nave, così come era stato fatto mercoledì con esito solo parzialmente positivo.

L'operazione «sventramento» della sezione poppiera mira a liberare le quattromila tonnellate di carburante che dovevano servire alla propulsione della nave, mentre il bombardamento delle sezioni anteriori dovrebbe servire a far riversare in mare quello che resta (presumibilmente una decina di migliaia di tonnellate di greggio) del carico di oltre 220 mila tonnellate che la nave trasportava al momento del naufragio. Una volta eliminata la fonte di inquinamento, potranno cominciare le operazioni definitive di pulizia delle coste.

Intanto, una «lingua» di petrolio, presumibilmente fuoriuscito dalla stessa «Amoco Cadiz», ha inquinato una delle piccole e ammirate baie dell'isola di Jersey aggravando i timori sui danni della gigantesca «marea nera». Il piano di emergenza predisposto dalle autorità britanniche per difendere l'isole è immediatamente scattato e la «macchia» viene affrontata da speciali unità che contano di eliminarla con i dissolventi senza gravi conseguenze per l'ambiente. La «lingua» che ha raggiunto Jersey è comunque limitata a una sottile pellicola, mentre la massa più spessa della «marea nera» (lunga 45 miglia) è ancora a una quarantina di miglia dall'isola e sembra allontanarsi sotto l'azione del vento e delle onde.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volete dimenticare. E' inutile parlarne alla persona amata, se volete evitare antipatiche discussioni. Arriva un ospite inatteso, fategli un'accoglienza simpatica. Sogni allegorici.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Avete conseguito un certo miglioramento nell'ambiente di lavoro, ma non basta; fatevi rispettare e valere maggiormente. Una grossa «grana» finanziaria non vi farà dormire tranquillamente: è opportuno correre ai ripari con tempestività. Nel campo sentimentale un rebus amoroso.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
I tempi sono difficili e non è il momento di cambiare la vecchia strada per la nuova a meno che non riusciate a ottenere valide garanzie. Rinviate un programma di lavoro perché è troppo faticoso. Una serata di simpatica baldoria. Non è il caso di addentrarsi in un terreno minato.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Prendete la palla al balzo per varare un'ambiziosa iniziativa nell'ambiente di lavoro; cercate di convincere i recalcitranti per poter conseguire l'effetto sperato. Attenti alla salute: occorre osservare scrupolosamente la dieta prescritta dal medico. Un invito vi sarà rivolto in serata.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Grazie alla vostra abilità e a un pizzico di fortuna riuscirete a trarre sensibili vantaggi da una situazione piuttosto ingarbugliata. Un incontro imprevisto ridesterà momenti della vostra vita non del tutto dimenticati. Amore tanto bello da togliervi il fiato. Sogni allegorici.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Cercate di tener conto di alcuni preziosi consigli, anche se non li condividete del tutto; presto vi accorgerete della loro importanza. Incontri professionali: non assumete impegni che non potete mantenere. Per le ultraventenni e i ragazzi si profila un «flirt» di lunga durata.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Non attendetevi progressi di rilievo nel campo professionale; occorre insistere di più per raggiungere l'ambito traguardo. Evitate di fare confidenze a nuovi amici: potrebbero dar luogo a pettegolezzi spiacevoli. Sarete umoristici in amore. La tosse vi toglierà un po' di riposo.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Le polemiche sul lavoro vanno evitate con un atteggiamento più disponibile e pratico; cambiate strategia, dunque, e rinunciate a propositi di vendetta se non volete rimetterci in dignità. Tensione con la persona amata per colpa di parenti. Avete ancora moltissime frecce nel vostro arco.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Non accentuate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirano a soffocare l'altrui personalità. La ricerca di un dialogo può dare frutti insperati. Una notevole vincita al gioco grazie a un colpo di fortuna. Nel campo sentimentale avrete un po' di malinconia.

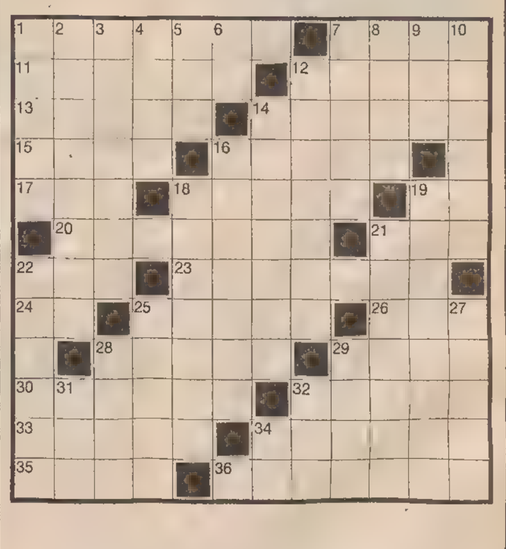
CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
La tensione è tesa e gravida di pericoli: occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate delle quali potreste in seguito pentirvi. Avrete una burrascosa lite con un collaboratore. Diffidenza nel campo sentimentale.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Non è tempo di ripensamenti: occorre afferrare l'occasione per rilanciare un'iniziativa personale. Fatevi aiutare da validi collaboratori perché da solo non potreste sostenere il peso. Trascorrerete una felice serata in famiglia. Attenzione ai sogni, perché questa volta sono veritieri.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Godete del favore degli astri: vi conviene, pertanto, approfittate della congiuntura propizia per avviare (e risolvere) una delicata questione nell'ambito familiare. Non rinunciate a una deliziosa vacanza con la persona amata: vi ritemprerà lo spirito. Un invito a cena: accettatelo.

Rubrica offerta dalla
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno
Brema
arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Una protagonista dell'ultimo Festival di Sanremo - 7 Altro nome del granoturco - 11 Morena o Nevada in Spagna - 12 Ferruccio, noto uomo politico italiano - 13 Immagine sacra - 14 Capolavoro di Bizet - 15 Luigi, musicista veneziano - 16 Andrea ammiraglio - 17 Verde non è matura - 18 Palla d'avorio - 19 Iniziali di Diderot - 20 Un medicamento che si spalma - 21 Nome di dodici papi - 22 Nord Nord-Ovest - 23 Astuta, furba - 24 Le vocali in coda - 25 Misure per legnami - 26 Insetti che si allevano - 28 Brevi soste - 29 Stella dello spettacolo - 30 Tutt'altro che oziosi - 32 Se è grande è una cittadina - 33 Animali aculeati - 34 Kit, famoso pioniere americano - 35 Uomo senza fede - 36 Un «big» della canzone francese.

Verticali: 1 Madri di somari - 2 L'alcaloide del tabacco - 3 Un uomo... da poco - 4 Nasce dal monte Falterona - 5 Adesso - 6 Texani in centro - 7 La pedagogista Montessori - 8 Se è bianca non spara - 9 Il verbo più breve - 10 Assemblea convocata dal vescovo - 12 Elegante quartiere di Roma - 14 Articolo da cani - 16 E' retta dal vescovo - 18 Lo usa il chirurgo - 19 Dà l'intonazione - 21 Toscani sul Bisenzio - 22 Provincia del Piemonte - 25 Vuoto non sta in piedi - 27 Il nome della Papas - 28 Torna a guerra finita - 29 L'attore Urzì - 31 Lire italiane - 32 Patrizio in breve - 34 Sigla di Cuneo.

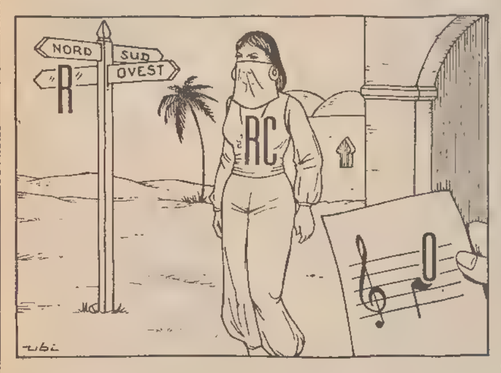
Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Giarrettiera; 11 Indios; 12 San; 13 ovest; 14 gratin; 16 rep; 17 Adams; 19 di; 20 gita; irite; 22 IRI; 23 marca; 24 te; 25 oe; 26 sodio; 27 per; 28 Maner; 29 Gros; 30 Al; 32 Rimet; 34 ara; 35 belati; 37 Ester; 39 evi; 40 astemi; 41 ritardatario.

Verticali: 1 Giorgio Gaber; 2 inverte; 3 adepti; 4 ris; 5 Bota; 6 ES; 7 termico; 8 est; 9 raid; 10 anniversario; 14 garrire; 15 ada; 18 diademi; 23 monitor; 24 teoremi; 26 Sara; 27 Prater; 30 Levi; 33 test; 36 lit; 38 sta; 40 AA.

Rubrica offerta da
WALMOTOR
Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801
RENAULT 14

REBUS (frase: 6, 1, 7,)

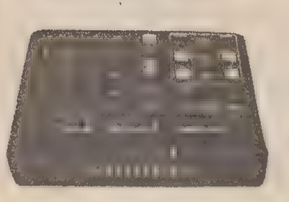


Soluzione del rebus pubblicato ieri
B ellissi; magra DO = bellissima Grado.

Vestire bene non è un rebus:
NACMIAS
TRIESTE — VIA SAN LAZZARO 17 — TEL. 60825

TV color

GRUNDIG



...sempre all'avanguardia!

Presso i MAGAZZINI GERBINI sono in vendita i TV COLOR della «nuova generazione» predisposti per la ricezione dei programmi

TELETEX e WIEVDATE

CON LA COLLABORAZIONE DELLA GRUNDIG
PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO

MAGAZZINI
GERBINI

TRIESTE, VIA ROSSETTI 6 - TEL. 795309 — VIA GIOTTO 8 - TEL. 795313

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. [redacted] - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI stabile con dormire oppure 8-17 capace cucinare per piccola famiglia adulti. Tel. 795646. 5925 B

PERSONA sola cerca prestaservizi per 3-4 ore mattino giorni feriali, zona Lamarmora-Rossetti, condizioni da stabilirsi. Telefonare ore ufficio al 793263 escluso sabato e domenica. 5968 B

QUARANTENNE invalido civile civile, difficoltà deambulative, sana robusta costituzione, autosufficiente funzioni primarie, cultura umanistica, proprietario villa vista panoramicissima golfo Trieste, giardino orto annessi, macchina propria, cerca persona italiana o straniera libera, sana, comprensiva, disposta occuparsi governo casa. Assicurasi ottimo stipendio da convenire. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 L 34100 Trieste. 99 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

CORRISPONDENTE inglese, francese, conoscenza limitata tedesco, offresi, tel. ore pasti 71613. 5260 C

CUOCO pizzaiolo cameriere offresi prossima stagione estiva. Telefonare 02/2042477 - 221754.

DIPLOMATA ragioniera stenodattilografia veloce, si offre anche gratuitamente per approfondire conoscenza Iva. Telefonare al 752561 dalle 8.30-9-30 e dalle 13.30-14.30. 5636 C

IMPIEGATA max serietà inglese offresi qualsiasi lavoro ufficio o ambulatorio medico, orario ridotto. Tel. 814789. 123 C

OFFRESI commessa conoscenza croato. Tel. 273970 ore 16-20. 5919 C

OFFRESI ragazza stabile o a ore. Tel. 273970 ore 16-20. 5919 C

OFFRESI autista patente «C», pomeriggi dopo le ore 17 e il sabato tutta la giornata, pratico città. Tel. 726249. 5678 C

SIGNORINA 18enne offresi per negozio di qualsiasi genere. Tel. 744889 giorni feriali. 5902 C

16ENNE robusto volonteroso qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 37948 orario ufficio. 5773 C

21ENNE baby-sitter o prestaservizi offresi. Telefonare ore pasti 820908. 5834 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 5896 CC

A.A.A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili veneziane verticali ecc. montaggi Elflux, via Pascoli 22, tel. 790250. 5691 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 5554 CC

A. A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti eseguiamo traslochi. Telef. 725597.

DITTA qualificata esegue restauri arredamenti pitturazioni modifiche con progettazione. Telef. 228228. 5889 CC

DITTA artigiana esegue lavori di pavimentazione in legno moquettes piastrelle riparazioni levigatura e verniciatura posa battiscopa. Telef. dalle 8 alle 17, preventivi gratuiti, tel. 773349. 5447 CC

GIARDINIERI esperti nei lavori di potatura alberi, rosai, viti, terrazze, vangatura terreni e trattamenti anticrittogamici, ecc. Tel. 817584. 5252 CC

IDRAULICO riparazioni urgenti rubinetti, gabinetti, bagni nuovi. Tel. 68174. 5958 CC

IMP. esegue restauri edili in genere modifiche appartamenti pitturazioni applicazione carta parati, preventivi gratuiti. Telefonare ore ufficio al 37920. 5762 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari acqua metano. Tel. 870148.

PULITURA montoni pelle pecari tapiro rettile ecc. Eseguisce specialista «Cattaruzza» eventualmente tinge, Via Giulia 13, tel. 795855. 5758 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine, soffitte, trasportiamo mobilio e traslochiamo a buon prezzo. Chiamateci al 422298-410275

TRASLOCHI, trasporti Giona, montaggio smontaggio esperienza deposito. Tel. 814319. 4487 CC

TRASPORTIAMO mobili e inoltre sgomberiamo cantine, telefono 755014. 5781 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. ASSUMO apprendista parrucchiera-e pratica-o. Telefonare 567810. 5858 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126, Catania. 07000 D

CERCASI commessa-o pratica-o esercizio ortofrutticolo. Telefonare 755114 dopo ore 17.

CERCASI persona pulizie uffici scale. Presentarsi v. Mazzini 32 - amministrazione Bellanca. 100 D

CERCASI apprendista maccelleria, tel. 790100. 843 D

CERCASI Internista, tel. 774908.

CERCASI operaio-operaia per lavori giardinaggio buona paga. Telefonare 231765 dalle ore 20 alle 22. 5788 D

DITTA import export cerca impiegato/a con pratica lavori ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 M, 34100 Trieste. 845 D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste ricerca escavatorista con esperienza manovra grossi escavatori a fune. Telefonare 040 - 795192.

HOTEL cerca cuoco aiutocuoco lavapiatti personale sala con esperienza per stagione Grado, 0431-80628. 1 D

IMPORTANTE casa di spedizioni internazionali cerca esperto spedizioni marittime - trattative noli - conoscenza inglese - tedesco per filiale di Trieste. Scrivere Publikompass 71-C - 20123 Milano. 365 D

MECCANICIAUTO ed elettrauto specializzati cerca Ban & Leuz concessionaria Peugeot di via Flavia. 5921 D

PANETTIERE specializzato ed apprendista cercasi nuovo orario. Palestrina 4, tel. 732644. 839 D

PROPRIETARI pensione affittacamere cercano coniugi senza altri impegni per conduzione molto lavoro necessita conoscenza lingue. Informazioni, cauzione telefonare 60355 ore 9-10. 5931 D

Continua in 14.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Madrid	07.00	12.05
New York	07.00	15.45
Monaco	15.40	21.30
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
	15.40	20.35
Londra	07.00	10.50
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Stoccolma	07.00	13.45
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.20	08.25
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

Con 160.000 lire

Con sole 160.000 lire di differenza rispetto alla 127 di 900 cc., oggi potete avere la **nuova 127 «1050» Confort Lusso** che ha più potenza, più ripresa, più elasticità di marcia, più silenziosità, più confort, più eleganza.
Tutto questo con lo stesso consumo e gli stessi costi di autostrada di una 900 cc.

Il raffinato allestimento Confort Lusso, comprende di serie anche:
- l'abitacolo rivestito in moquette
- i sedili in velluto o similpelle pregiata
- il volante e la leva-cambio rivestiti in morbido «schiumato»
- lo starter automatico
- un originale borsello asportabile sulla portiera lato-guida
- i cristalli posteriori apribili a compasso
- le ruote di disegno sportivo

127 Confort Lusso "1050" da 50 CV
FIAT

Presso tutti i Concessionari Fiat.

"Handicappato" significa che, con il cervello e con le mani, sa lavorare come tutti noi.
E con tanto impegno.

Un handicappato, inserito in un normale ambiente di lavoro, può raggiungere livelli di efficienza davvero sorprendenti: è un dato di fatto.
Anzi si dà il caso che determinate attitudini si sviluppano particolarmente proprio negli handicappati (si veda appunto l'abilità manuale di un paraplegico, l'impegno paziente di un cieco, l'applicazione metodica e costante di un mongoloide). E vengono ancor più esaltate dal desiderio che ogni handicappato ha di rendersi utile e dalla coscienza di poter svolgere un lavoro vero.
È questo il modo migliore perchè un handicappato possa sentirsi parte viva della società.
Impariamo a valutare gli handicappati non da quello che loro manca, ma da quello che possono dare: un patrimonio di energie che per esprimersi ha solo bisogno di fiducia.

PUBBLICITÀ P PROGRESSO
Campagna di utilità sociale
Realizzata e pubblicata gratuitamente
Pubblicità Progresso
Via Larga, 15 Tel 87 28 89 Milano

Non buttiamo via energie preziose: aiutiamo gli handicappati a inserirsi nel mondo del lavoro.

CRONACHE DELLO SPORT

I BANCONERI SUL FILO DEL FUORI GIOCO

A Bruxelles si è certi della qualificazione

BRUXELLES — Nei commenti all'incontro di Torino fra Juventus e Bruges, la maggior parte dei giornali di Bruxelles affermano che la squadra belga ha avuto buone possibilità di qualificarsi per la finale della Coppa dei campioni.

«Non sarà facile ma tutto sarà possibile nel ritorno di Bruges», intitola «Les Sports», aggiungendo: L'1-0 a favore dei bianconeri è un risultato più che positivo in assoluto per una partita giocata fuori casa».

Lo «Het Neiuwsblad» ha scelto come titolo della sua pagina sportiva la dichiarazione del direttore tecnico del Bruges Ernst Oppel: «A Bruges ci qualificheremo per la finale». Il giornale afferma che il ritorno allo stadio Olympia di Bruges, fra due settimane, riserverà probabilmente ai tifosi «una giornata eccitante».

Tifosi del Liverpool saccheggiano traghetto

LONDRA — Nuovo clamoroso episodio di intolleranza dei tifosi inglesi: un gruppo di giovani «fans» del Liverpool, di ritorno in patria dopo la partita contro il Borussia Düsseldorf, ha assalito e saccheggiato lo spaccio del traghetto, impadronendosi di sigare, liquori e articoli da regalo per oltre dieci mila sterline (15 milioni di lire).

La maggior parte del bottino è stata però gettata a mare quando i tifosi si sono accorti che la polizia inglese, avvertita per radio, aveva bloccato la banchina, perquisendo i saccheggiatori allo sbarco. Una quindicina di giovani sono stati comunque arrestati.

Il «bottino» è stato così ingente perché i traghetti in servizio tra la Gran Bretagna e il continente sono autorizzati a vendere sigarette e liquori esenti da tasse.

Tennis a Milano: Panatta nei quarti»

MILANO — Adriano Panatta ha eliminato negli ottavi di finale del Torneo WcT in corso di svolgimento a Milano, l'americano Stockton in due sets (6-4, 6-3) sovvertendo i pronostici della vigilia.

Per i «quarti», invece, Panatta appare chiuso in quanto il tabellone gli riserva Borg, vincitore di Franulovic (6-0, 6-0).

Negli altri incontri da registrare il successo di Gerulaitis su Fillol (7-6, 6-3) quello di Lutz su Zugarelli (6-6-1, 7-5).

TORINO — I campioni d'Italia si sono imposti a fatica e solo con una rete di scarto sui campioni belgi del Bruges, nella prima partita di semifinale della Coppa. Gli ospiti hanno fatto largo ricorso alla tattica del fuorigioco, mettendo in seria difficoltà i bianconeri, nelle loro manovre offensive. Il fuorigioco dei belgi insomma rischia di mettere fuorigioco dalla Coppa dei Campioni la Juventus.

Ecco due altre immagini della partita di mercoledì. Sopra, un vero assedio, quello cui è sottoposto Soerensen da parte di Scires, Furino, Causio e Cuccureddu: in quattro per tenerlo a bada. Sotto, azione di Bettega, a tu per tu con Jensen, mentre ai suoi lati lo osservano Causio e Gentile. (Ansafoto)

NEGLI STATI UNITI LA QUARTA PROVA DEL MONDIALE CONDUTTORI

Riprende a Long Beach il «circo» della formula uno

LONG BEACH — Dopo la parentesi di Silverstone, il discorso sull'automobilismo torna serio con la ripresa del calendario della formula uno. L'appuntamento più vicino è per Long Beach, in California, dove si disputerà domenica, a partire dalle ore 13 locali (corrispondenti alle 22 italiane), la quarta prova del campionato del mondo per conduttori.

Gli iscritti per la «Montecarlo» americana (la corsa a somiglianza di quella del Principato di Monaco si svilupperà sulle strade del porto di Los Angeles) sono 31, ma soltanto 22 saranno ammessi al via, previa un doppia selezione. Si è cominciato infatti ieri con un inconsueto pre-esame riservato a nove concorrenti, i quali non avevano ancora una loro classifica nella formula uno. Da questi nove usciranno soltanto quattro che si aggiungeranno ai 22 già qualificati per la prima seduta di prove ufficiali. Dei «nove» fanno parte nientemeno che Riccardo Patrese, colui cioè che con la nuova «Arrows» ha guidato per 36 giri il gran premio del Sud Africa, nonché Arturo Merzario e il tedesco Rolf Stommelen, che da anni corrono in f. 1. Anche gli altri sono più o meno titolati come il finlandese Keke Rosburg, fresco vincitore a Silverstone, il francese Rene Arnoux, il messicano Hector Rebaque e gli americani Danny Ongais, Brett Lunger.

Non saranno però questi i piloti che possono ambire alla vittoria sul tormentato circuito di Long Beach. I favoriti restano sempre l'italo-americano Mario Andretti e lo svedese Ronnie Peterson, i due leaders nell'ordine della classifica provvisoria dopo le prime tre prove del campionato del mondo. Andretti, che ha già vinto lo scorso anno a Long Beach e disporrà indubbiamente di una nuova Lotus 79, si è aggiudicato il primo gran premio della stagione di Argentina mentre lo svedese si è imposto nel terzo a Kyalami.

L'argentino Carlos Reutemann, pilota numero uno della Ferrari, la casa italiana che aveva conquistato i primi due posti (Regazzoni - Lauda) nel 1976 e sfiorato il bis con Lauda lo scorso anno, è il terzo candidato al successo per domenica. Quinto nell'attuale mondiale, Reutemann è stato il vincitore del gran premio del Brasile. Niki Lauda, secondo in Argentina e terzo in Brasile, punterà anche lui ad arrivare primo non tanto per provare la sua ritrovata efficienza fisica, quanto per dimostrare di essere sempre un pilota d'élite anche con la Brabham-Alfa Romeo. Ma nel gioco delle probabilità non si possono trascurare Tom Watson, compagno di scuderia di Lauda, gli ex campioni del mondo James Hunt ed Emerson Fittipaldi, e il sudafricano Jody Scheckter, che lo scorso anno si lasciò sfuggire di un soffio la vittoria a Long Beach.

PUGILATO

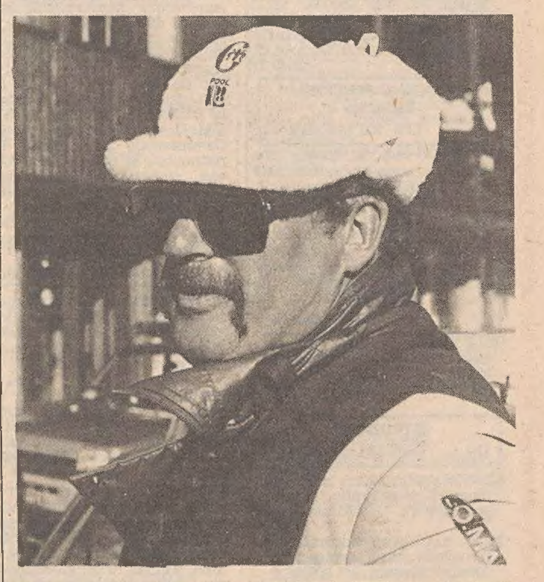
Krapes a Jesolo affronta Cosmo

Intensa attività dei pugili della Spt «Pino Culot» nei mesi di aprile e maggio. Le «perle» della società triestina, Krapes e Degrassi, sosterranno in poco più di un mese rispettivamente quattro e tre incontri.

Domani a Jesolo Krapes affronterà Cosmo di San Donà di Piave, mentre Degrassi affronterà Sorgon, pure di San Donà. L'8 aprile a Pordenone i due saranno opposti a due pugili della squadra di Pola. Alla manifestazione sarà presente con tutta probabilità il campione del mondo dei mediomassimi Mate Parlov.

Il 21 aprile a Udine, negli incontri di contorno della riunione imperniata sul «match» professionistico tra l'udinese Freschi e Greco, Krapes incrocerà i guanti con il bresciano Lorenzi, mentre l'esordiente della «Culot», Smundin, affronterà l'udinese Barbalato. Sempre a Udine, il 5 maggio, Krapes sarà opposto a Boldrin e Degrassi a Chirra.

Travolto con Thoeni e C.



Mario Cotelli è sul punto di lasciare la Fisi; sarà rimpiazzato da Erich Demetz (Foto Moretti)

LA FEDERSCI ALLA VIGILIA DI UNA DECISIONE IMPORTANTE

FRANA L'INCARICO A COTELLI UOMO DELLA VALANGA AZZURRA

Il consiglio federale si accinge ad affidargli l'incarico di addetto ai giovani che egli non accetterà, puntando solo alla direzione generale - «Me ne vado»

CASPOGGIO — *Mario Cotelli, rispondendo in una conferenza stampa alle domande di giornalisti presenti a Caspoggio per la «Settimana internazionale della Valmalenco» sulla sua posizione nei confronti della Fisi, ha dichiarato: «Le mie aspirazioni e le mie richieste in merito alla creazione dell'incarico di direttore generale da assegnare al sottoscritto la Federazione le conosce: sabato mi presenterò a Milano alla riunione del consiglio federale che dovrà decidere in merito e non cambierò una virgola, non farò delle controrichieste. Tanto meno accetterò quell'incarico marginale di addetto ai giovani del quale si parla. Nel caso che il consiglio federale ribadisca il pollice verso, già espresso, a quanto mi risulta, dall'ufficio di presidenza, per le mie richieste, me ne andrò».*

— E' ottimista o pessimista, Cotelli, a pochi giorni dalla possibile grande svolta della sua vita, a dieci anni esatti dal suo ingresso nei quadri dirigenziali della Fisi?

«Si sta andando verso una soluzione soddisfacente e quindi posso dirmi discretamente ottimista, anche se a volte sentirei la voglia di piantare tutto perché non credo, dopo tutti questi anni di lavoro, di avere demeritato e di potere essere discusso in questo modo».

La Fisi, pressata dal bilancio deficitario della squadra azzurra di sci alpino dopo le annate dei trionfi, avrebbe intenzione di liquidare l'allenatore. Risulta però che, a parte il presidente Gattai e uno dei tre vicepresidenti, Demetz (quest' ultimo è indicato a succedere a Cotelli e quindi potrebbe essere considerato parte interessata nella questione), gli altri due vicepresidenti Coen e Cocconi sono tutt'altro che contrari alle richieste di Cotelli della promozione a direttore generale, come del resto sono favorevoli gran parte dei consiglieri. Quindi la situazione appare piuttosto fluida.

«Sabato, nella riunione del consiglio federale, sarà un discorso ben più ampio di quello dell'ufficio di presidenza — ha aggiunto Cotelli — per la presenza dei presidenti dei comitati regionali e così via. Quindi le cose potrebbero anche mettersi nel senso che voglio io. Però non ne sono sicuro. E' chiaro comunque che io riconosco come unico organo per le decisioni il consiglio federale e che da esso aspetterò la risposta ufficiale e definitiva».

Risulta che Mario Cotelli non ha la minima preoccupazione di rimanere disoccupato. Tra l'altro varie ditte gli hanno fatto proposte di assunzione con compiti tecnici e manageriali.

Potrebbe essere più morbido con la Federazione? E' stato chiesto a Cotelli.

«Niente affatto; questo è il mio lavoro da dieci anni, questo è il mestiere che mi piace, il mestiere che voglio e che difendo. Se non mi accontentano al cento per cento, me ne vado. Ridimensionamenti o limitazioni non ne accetto. Della carica a cui aspiro si parla del resto ormai da tre anni e presso altre federazioni esiste già. Inoltre il presidente Gattai, in un primo tempo e cioè nei giorni dei campionati mondiali di Garmisch, mi dette risposta affermativa».

Per quanto riguarda le cause della crisi dello sci alpino azzurro, Cotelli ha dichiarato che ormai il livello tecnico è diventato altissimo e che quindi bisogna sapere sciare molto bene e non aspettare solo i colpi di fortuna. Perciò, secondo lui, si dovrebbe andare verso la creazione di tre squadre ben differenziate: quella degli slalomisti, quella dei gigantisti e quella dei liberisti. Per quanto riguarda i compiti dell'eventuale incarico di direttore generale, Cotelli ha spiegato che si tratterebbe di un lavoro generale di politica federale, di coordinamento tra i vari settori, della soluzione dei problemi per la ricerca, per la ristrutturazione, per i rapporti con i comitati regionali e con il «pool».

Coen: «Il presidente ha fatto il suo rapporto»

In merito alle dichiarazioni di Cotelli e al resto della notizia proveniente da Caspoggio, l'avv. Coen ci ha dichiarato ieri sera:

«La Fisi si è divisa i compiti: lo sci alpino è curato dal presidente, io mi sono occupato di quello nordico. Non ho avuto notizie tempestive di quanto sta succedendo nel settore dello sci alpino, ma per la fiducia che dobbiamo al presidente, non possiamo che aderire al suo rapporto, e condividerne le conclusioni. Esse sono negative sul conto di Cotelli; se dovessero comunque emergere situazioni diverse da quelle prospettate, siamo pronti a mutare il nostro atteggiamento. Fino a questo momento le cose stanno comunque contro Cotelli, che dovrebbe essere sostituito dal vicepresidente Erich Demetz. Questa sera a Milano ci sarà la riunione dell'ufficio di presidenza; domani si riunirà il consiglio federale, per una decisione meditata e consapevole. Diciamo che in questa fase bisogna essere soprattutto prudenti».

La Tris a Capannelle

Si ritorna al purosangue nell'ambito delle Tris con l'odierno Premio Talismano che si corre sulla pista romana di Capannelle.

Premio Talismano, lire 9 milioni metri 1600 corsa Tris. 1 Fiumicino (63 1/2 R. Sannino). 2 Marmor (58 1/2 C. Wigham). 3 Carracci (57 1/2 O. Pessi). 4 Michigan (57 G.P. Ligas). 5 Fritz Lang (54 1/2 G. Pucciatti). 6 Paolo Petri (53 G. Pisa). 7 Veco (51 1/2 G. Braca). 8 Macchia Nera (50 1/2 G. Ligas). G. Mistrale (50 M. Giorgi). 10 Tommaso Centra (50 P. Perlanti). 11 Mill Birdbrook (50 C. Marinelli). 12 Conte Kronen (48 G. Polito). 13 Aiace Oileo (48 A. Tortorella). 14 Taking Off (46 1/2 L. Ficuciello). 15 Ministro (46 G.B De Muro). 16 Alboro (47 1/2 A. Petriccioli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11 Mill Birdbrook. 4 Michigan. 13 Aiace Oileo.** Aggiunte sistematiche: **3 Carracci. 14 Taking Off. 1 Fiumicino.**

DOPO IL DERBY IN IL TORINO PER LO SCUDETTO

L'anticipo con l'Inter prima disalire a Bruges

TORINO — La Juventus pensa già al dopo derby, di là dallo scudetto, è la Coppa dei Campioni — mai vinta, a costituire il primo obiettivo della società bianconera in questa stagione.

Per salvaguardare i propri interessi sul fronte europeo la Juventus aveva avanzato richiesta — a norma del regolamento che prevede possibilità di anticipo di gare di campionato per le squadre ammesse a semifinali o finali di coppe internazionali — di giocare sabato 8, anziché domenica l'incontro con l'Inter.

La richiesta è stata accolta e pertanto la partita fra campioni d'Italia e la squadra nerazzurra si giocherà di sabato, con inizio alle ore 15.30.

Il mercoledì successivo la squadra di Trapattoni dovrà affrontare la partita di ritorno con il Bruges per le semifinali della Coppa dei Campioni.

Consulenza di parte sul decesso di Curi

PERUGIA — «Nei prossimi giorni noi depositeremo una consulenza di parte, che in gestazione e che sta curando il professor Squartini, corredata da una serie di documentazioni. Poi sarà fissato il dibattimento, dove noi sosterremo che il prof. Mario Tommasini, medico sociale del Perugia, è estraneo a ogni responsabilità».

Questa la dichiarazione rilasciata dall'avv. Fabio Dean che, insieme all'avv. Enzo Paolo Liberi, patrocina il prof. Tommasini nella vicenda della condizione in giudizio del medico per omicidio colposo in relazione alla partita di campionato Perugia-Juventus dello scorso 30 ottobre.

Nessuna ulteriore dichiarazione a Firenze da parte degli rappresentanti degli altri due medici — il dott. Fino Fini e il prof. Giancarlo Brami, anch'essi peraltro in procinto di formulare controdeduzioni.

ALLA FIORENTINA

Chiappella confida nel rientro di Antognoni

FIRENZE — La più grossa certezza per la Fiorentina, sempre costituita dalla possibilità di utilizzazione di Giancarlo Antognoni, colpito dalla tabella al piede destro: i professori Calandriella, Anselmi e Citi decideranno infatti soltanto domenica mattina se dare disponibile il giocatore all'allenatore Chiappella per la partita con l'Atalanta, la seconda interna consecutiva a cui ne faranno seguito due esterne.

L'altro dubbio per Chiappella, non risolto neanche dall'odierno allenamento che la Fiorentina ha disputato a Pontassieve segnando tre gol (due di Prati e uno di Venturini) alla locale squadra che gioca nel campionato dilettanti di prima categoria, è rappresentato dall'utilizzazione o meno come punta dell'ex giallorosso Prati. Chiappella per questo appare molto incerto anche se si è dichiarato convinto che domenica contro i bergamaschi i viola dovranno giocare una partita d'attacco. Per la formazione quindi è tutto in alto mare, specialmente per quanto riguarda il quintetto di punta perché il tecnico viola sarebbe orientato anche sulla riutilizzazione di Casarsa.

UDINESE - COPPA

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha provveduto ad effettuare i sorteggi per gli accoppiamenti dei quarti di finale della «Coppa Italia». Le due partite, andata e ritorno, si svolgeranno mercoledì 5 e 19 aprile. L'Udinese dovrà affrontare il Trento e giocherà i primi 90' in trasferta.

SUPERATA LA BULGARIA (3-1) ALLO STADIO DEL BOCA JUNIORS

L'Argentina s'allena in vista del suo mondiale

BUENOS AIRES — La nazionale di calcio argentina sta spingendo a fondo l'acceleratore della sua preparazione in vista del prossimo torneo finale della Coppa del mondo che è ospitato in Argentina dal primo giugno. L'altra sera, nel terzo incontro internazionale disputato in pochi giorni, i biancocelesti sono usciti vincitori battendo, questa volta, la nazionale bulgara, esclusa dal torneo finale. Il punteggio è stato di 3-1. Per il torneo finale, come si ricorderà, l'Argentina è inclusa nel primo girone insieme a Italia, Francia e Ungheria.

La partita si è disputata sotto i riflettori dello stadio del Boca Juniors, nell'elegante quartiere di Avellaneda. Gli argentini hanno vinto giocando senza molta convinzione, ma hanno dato la dimostrazione di possedere una solida impalcatura di squadra.

Negli incontri precedenti, i biancocelesti avevano battuto due volte il Perù, incluso in un altro girone del torneo finale, ed in quelle due occasioni avevano mostrato di sapere anche impostare un gioco molto incisivo e positivo.

Contro la Bulgaria i nazionali di Argentina hanno giocato a sprazzi, facendo vedere un gioco di ottima fattura soltanto nella fase iniziale della gara, quando riuscivano a mettere a segno due delle tre reti, sufficienti, comunque, per avere ragione degli avversari europei.

Le reti sono state segnate al 9' di gioco da Gallego su cross centrale di Ortiz e al 12' di gioco dallo stesso Ortiz. La Bulgaria accorciava le distanze al 34' con il difensore Runcharov, ma nella ripresa, al 18', la squadra argentina arrotondava con Ardiles.

I primi venti minuti di gioco sono stati, forse, gli unici degni di essere ripresi dalla cronaca, con una Argentina bene impostata nelle azioni di attacco, salda nella occupazione del centro campo, tanto da rendere quasi inutile la presenza degli estremi difensori. In questo scorcio di gara, infatti, la Bulgaria non si è quasi mai vista sul terreno, tanta è stata la supremazia dei locali. In questa prima fase, l'estremo sinistro Ortiz è apparso il più attivo in attacco, difficile da controllare nei suoi affondo lungo la linea laterale del campo. Le due reti portano entrambe la sua impronta: la prima è stata segnata su un suo passaggio dosatissimo al centro, mentre la seconda porta la sua firma a conclusione di una serpentina fulminante che ha lasciato di sasso l'intera difesa avversaria.

Nel secondo tempo gli argentini sono sembrati paghi del risultato: i soli a rimanere attivi sono Luque e Houseman, quest'ultimo confermatosi ancora una volta il vero regista dell'intera squadra.

L'Argentina è scesa in campo nella seguente formazione: Fillol, Pagnanini, L. Galvan, Passarella, Tarantini, Ardiles (Larrosa), Gallego, Valencia, Houseman (Bertoni), Luque, Ortiz.

Giudice regionale

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha squalificato a tutto il 30 giugno 1979 il giocatore Taffarel del Ceolini a seguito degli incidenti verificatisi al 30' del secondo tempo dell'incontro Ceolini - Fiume Veneto per il girone A della Seconda categoria.

squalifica una giornata: Orso e Bianco (Tisana), Simonini (Pocenia), Raffin (Gonars), Brach (Terzo), Samec (Breg), Famigliuolo (Campanelle) e Fari (Mortegliano);

squalifica due giornate: Bellomo (Pravisdomini) e Sovich (Breg);

squalifica quattro giornate: Borin (Caneva).

Definita la formazione che incontrerà la Biellese

La partita con la Biellese, che assicurandosi il recupero di mercoledì contro il Sant'Angelo Lodigiano si è affiancata agli alabardati, riveste particolare importanza per la squadra di Tagliavini. La Triestina, inesistente o quasi in trasferta, deve a tutti i costi realizzare il maggior numero di punti in casa per mantenere la media-promozione in C-1. Il successo, domenica, è quindi d'obbligo. In vista di questa impegnativa partita gli alabardati si sono incontrati ieri con il dott. Belrosso. Il presidente, che nella mattinata aveva avuto un colloquio con Tagliavini, si è intrattenuto a lungo con i giocatori, ai quali ha evidenziato l'importanza della prossima gara spronando tutti a dare il massimo per non compromettere quanto di buono è stato fatto sino ad ora.

Le notizie dall'infermeria sono abbastanza positive. Fontana, Salvadori e Trainini sembrano avviati sulla via della pronta guarigione. Il difensore e i due centrocampisti hanno infatti preso parte alla partitella disputata nel pomeriggio contro la formazione degli allievi regionali. Una novità negativa riguarda Berti; il terzino accusa dolori alla gamba sinistra che lo costringeranno a rimanere inattivo anche oggi. Il medico sociale ha infatti ordinato due giorni di riposo e quindi deciderà se il giocatore potrà venir impiegato contro la Biellese. Tagliavini ha schierato una formazione comprendente Bartolini; Fontana, Schiraldi; Politti, Pezzopane, Salvadori; Mitri, Franca, Dri, Trainini e Andreis. A meno di sorprese, dovrebbe essere questo l'undici anti-Biellese.

Alla partitella di ieri, caratterizzata da diverse segnature e da un gioco abbastanza piacevole che ha soddisfatto l'allenatore, non hanno preso parte, oltre a Berti, Marcato, Marcolini e Valsecchi, impiegati il giorno precedente nell'amichevole di Monfalcone.

La Triestina concluderà nel pomeriggio la preparazione.

C. N.

IN SEDE COMUNALE IL PUNTO SULLA MANIFESTAZIONE

Per i Giochi della gioventù si prepara un mese intenso

Presieduta dall'assessore allo sport prof. Mario Lanza, si è riunita nella sede di via del Teatro la commissione comunale dei Giochi della gioventù. La riunione aveva lo scopo di fare il punto su quanto è stato fatto sinora e su quanto si farà nel mese di aprile per questi Giochi che intendono mobilitare la gioventù con il richiamo dello sport.

Nella sua schematica relazione l'assessore Lanza ha accennato alle manifestazioni già effettuate (sci e corsa campestre).

Per quel che riguarda invece le manifestazioni in corso o già programmate in fase comunale, ecco il punto. Nella pallavolo, i tornei delle categorie Juniores e allievi giungeranno a conclusione nei primi giorni di aprile.

Entro metà aprile giungeranno a compimento anche i tornei di pallacanestro, la cui effettuazione è stata peraltro resa difficoltosa da una serie di ritiri e controritiri e dalle occupazioni studentesche che hanno reso inagibili diverse palestre. Stanno registrando per contro un grosso successo i tornei di calcio: a sette giocatori per le scuole elementari, a undici per quelle medie. La manifestazione, organizzata dal settore giovanile della Figc, si concluderà lunedì 17 aprile.

Nella pallamano, per le varie categorie le fasi comunale e provinciale si effettueranno dal 5 al 14 aprile mentre per il ciclismo la fase comunale verrà disputata domenica 16 aprile sul circuito di Valmaura.

La manifestazione di pattinaggio artistico è già fissata per i giorni 29 e 30 aprile al Palasport. La ginnastica celebrerà la sua fase comunale lunedì 17 aprile nella palestra della S.G.T.

Per l'atletica leggera, sarà invece la giunta esecutiva dei Giochi a fissare nei prossimi giorni il calendario delle varie prove, che comunque dovranno concludersi entro il 30 aprile in sede comunale ed entro il 10 maggio nella loro fase provinciale (le gare regionali sono già fissate dal 16 al 18 maggio). Restano ancora da definire le date per l'effettuazione delle fasi locali degli sport facoltativi, mentre la manifestazione di chiusura ricalcherà gli schemi delle passate edizioni e si svolgerà allo stadio Grezar sabato 28 maggio.

E. L.

La Vidal ideale controfigura nell'allenamento dell'Hurlingham

L'Hurlingham ha sostenuto ieri la «prova generale» in vista dell'impegnativo confronto di domenica contro la capolista Scavolini. La «controfigura» della compagine pesarese era rappresentata dalla Vidal Mestre, squadra in gran forma e che, date le sue caratteristiche, costituiva un ideale banco di prova. In effetti i veneziani, con la loro manovra semplice ma redditizia, hanno messo alla frusta gli uomini di Lombardi.

Nei primi minuti dell'amichevole, disputatasi al palasport di Chiarbola a porte chiuse (parecchi, comunque, i curiosi), Lombardi ha presentato il probabile quintetto di domenica, vale a dire Baiguera, Meneghel, Oeser, Paterno e De Vries. Il tecnico ha chiesto agli arbitri Cozzolino e Allegretto minuti di sospensione oltre il regolamento per richiamare e incitare i suoi giocatori. Difesa individuale, a zona, marcamento aggressivo a tutto campo: un lavoro utile, soprattutto per il fatto che De Vries e soci si sono trovati di fronte atleti di spicco e in buona condizione, specialmente per quanto riguarda l'oriundo Campanaro, giocatore dallo scatto bruciante, l'americano Darnell, Gracis, Generali e Facco. Sulla panchina della Vidal Mestre notato anche Tommasini, il pivot dal «cuore matto» (è stato sottoposto a visite specialistiche anche a Trieste) che non è sceso comunque in campo perché con la mano sinistra ingessata.

Da quanto si è potuto notare nel corso dell'incontro, Lombardi ha cercato di dare maggior ritmo al gioco, un'arma che dovrebbe essere usata con profitto nei riguardi della Scavolini. A proposito dell'allenatore che siederà dopodomani sulla panchina dell'Hurlingham, pare che ci sarà ancora una novità: dopo l'accoppiata Pozzecco-Pituzzi è probabile sia formato il tandem Pozzecco-Martini. Quest'ultimo, allenatore delle formazioni minori della Servolana, fungerebbe in sostanza da secondo aiutante di Lombardi.

S. B.

Francia-Brasile domani a Parigi

PARIGI — Comincia domani a Parigi la tournée europea del Brasile. Il selezionatore Claudio Coutinho, ha portato in Europa 21 giocatori allo scopo di rendersi effettivamente conto dello stato di salute dei suoi «nazionali» con i quali spera di dare il prossimo giugno al Brasile il quarto titolo mondiale. Il primo test contro i francesi domani sera al Parco dei Principi è per i brasiliani molto significativo e atteso.

Oltre alla Francia, i brasiliani durante la loro «tournée» in Europa e in Medio Oriente, affronteranno il 5 aprile la Germania federale ad Amburgo; il 10 aprile saranno a Ryad per l'incontro con l'Arabia Saudita, poi a Milano il 13 contro l'Inter, successivamente a Londra contro l'Inghilterra il 19 aprile e infine a Madrid il 21 aprile con l'Atletico di Madrid.

Pesanti ammende a Pagnossin e Hurlingham

ROMA — Il giudice sportivo della Federbasket, esaminati i referti pervenuti, relativi alle gare di sabato 25 marzo 1978, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

Serie A maschile - poule scudetto: società: ammenda di lire 250 mila a Mens Sana Sapori Siena.

Serie A maschile - poule qualificazione: società: ammenda di **lire 250 mila a Pagnossin, lire 450 mila a Hurlingham,** lire 50 mila a Chinamartini; lire 700 mila a Jollycolombani e lire 280 mila a Mecap.

Giocatori: squalifica per una gara a Fabris Vito (Jollycolombani).

Basket femminile Geas campione d'Europa

NIZZA — La squadra italiana del Geas di Sesto San Giovanni ha vinto la Coppa Europa dei campioni femminile di basket battendo in finale le cecoslovacche dello Sparta Praga per 74-66.

LENARDON - STERNI

Le nuotatrici alabardate Maurizia Lenardon e Laura Sterni sono state convocate per il pentagonale Bulgaria, Francia «B», Spagna «B», Svizzera e Italia «B», in programma il 15 e 16 aprile a Sofia.

A TRIESTE DERBY FERROVIARIO - UST RENANA

Nella serie B di hockey si lotta per i primi posti

Una sola partita delle cinque in programma domani, per la quinta giornata della «B» rotellistica, non interessa le posizioni d'avanguardia della classifica. E' l'incontro di Modena, che vedrà faccia a faccia i parenti poveri: i modenesi sono a quota zero, i lodigiani hanno appena due punti e sono in penultima posizione. Sul restante fronte si giocherà in chiave promozione. E' difficile individuare lo scontro di maggior richiamo, ma tutti avranno sede nel Veneto (uno) e nella Venezia Giulia (gli altri tre).

Thiene - Seregno vale una posta molto grossa. Se i lombardi non perdono diventano la squadra del giorno; se il Thiene s'attarda di una sola battuta rischia di essere sorpassato e infilato da coloro che attendono un suo passo falso. A Monfalcone i novaresi della Rotellistica, a Pordenone contro l'Adsanos il Bassano: le due neo promosse giuliane hanno il ruolo questa volta di aiutare gli alabardati.

I capolista della Renana saranno in casa, anche se il calendario assegna loro la «trasferta» di Roiano. Derby numero 70, come si è detto, e ruolo ingrato per il Ferroviario, che non può guardare in faccia nessuno. I ferrovieri non hanno nulla da perdere, se non il pericolo di toccare, in caso di sconfitta, il fondo della classifica; la Renana rischia reputazione, tradizione ma soprattutto, il primato di leader di recentissima acquisizione. Un derby avvelenato quindi e col pepe sulle stecche: chi lo vince rischia di far parlare a lungo della sua impresa.

B. I.

Quinta giornata:

VILLA ORO MODENA - H.C. LODI
MONFALCONE - ROT. NOVARA
ADSANOS PORDENONE - BASSANO
THIENE - SEREGNO
FERROVIARIO - UST RENANA

HOCKEY SU PRATO

Un gol fatto e ben 28 subiti in sei partite tutte perse: questo il fallimentare bilancio dell'Italia nella prima fase dei mondiali in corso in Argentina. I due gironi sono stati vinti rispettivamente da Australia e Pakistan.

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane massimo 30enne, esperto in apparecchiature elettroniche e di propulsione navale, con perfetta conoscenza lingue inglese o croata, massima serietà. Curriculum vitae a Publikompass, cassetta 4-M, 34100 Trieste. 5926 D

TESSITURA in Feletto Umberto - Udine, cerca assistenti tessili, tel. 0432 - 680068. 102 D

TUTTOFARE per officina auto cerca Ban & Leuz. Presentarsi alla Concessionaria Peugeot di via Flavia. 5838 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

DOVENDO recarmi spesso Trieste cerco stanza possibilmente Barcola. SPI Cassetta 20 T. 30170 Mestre. 07022 E

PENSIONATO cerca stanza in affitto con servizio. Telefonare dopo le 16 al 755639.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

SPLENDIDA camera ammobiliata centrale, uso bagno, eventualmente cucina, affittasi, signorina occupata, tel. 37201. 644 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

MATEMATICA lettere medie elementari, stenografia, impartisce signora. Telefonare pasti 71613. 486 G

TESI consulenza accurata preparazione studi svolge. Telefonare Venezia 041-926143. 07020 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTIAMO a Udine con disponibilità immediata metri 1100 circa magazzino rialzato a piano di carico automezzi. Telefonare 0432 - 206903 ore ufficio.

LORENZA affitta zone: SS. Martiri, I e II piano, 5 stanze, cucina o 2 stanze cucina modesti. Altro Giardino Pubblico 4 stanze, 2 stanzini, cucina. Altro zona Romagna uso studio funzionario, 1 stanza e archivio. Zona Macchiavelli uso ufficio, 7 stanze, servizio. Informazioni, Toro 4. 5384 I

LORENZA affitta centrale, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, VI piano. 200.000 mensili. Informazioni, tel. 734257. 5384 I

LORENZA affitta locali uso deposito varie zone mq 30. Altro mq 270 zona Marina alto 5 mt. Informazioni, Toro 4. 5384 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758; CERCA in affitto appartamenti vuoti-arredati, uffici. Disponiamo referenziata clientela. 5880 L

CERCASI due locali soggiorno bagno Trieste Monfalcone modesto affitto. Telefonare 725851 5911 L

COOPERATIVA giornalistica, cerca ufficio preferibilmente centro, San Giacomo anche da restaurare. Massima serietà. Urgenza, telefonare 566416. 5954 L

PER attività artigiana cercasi in affitto appartamento anche da restaurare primo piano zona centrale. Tel. 747281 ore pasti. 5932 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

TAPPETI persiani vecchia lavorazione vendonsi. Telefonare 420333. 5905 M

VENDESI tappeto moderno pura lana, per soggiorno-salotto 80.000. Tel. 567461. 0002 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI, enciclopedie, dizionari, musica, riviste e altri argomenti acquisto. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 5933 N

CERCANSI 200 fusti usati in materia plastica bleu DOW con tappi in testa anche a piccole partite diametro 50 centimetri contenuto circa litri 200. Tel. 040-68856. 5776 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, cartoline, fotografie, bambole, libri, lampade, candelabri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili, compero. Telefonare 79.39.72. Pasti e festivi 76.71.34. 5774 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/3 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME QUOTAZIONI acquistiamo oro argento orologi vecchi. Realizzerete più di più. GOLDMARKET, via Roma 20. 5606 O

ACQUISTIAMO ORO argento, prezzi massimi, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 4003 O

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Telef. a Recuperi Generali A.C. Marzio 12, Trieste. Telef. 733405 - 414718. 3178 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA ALBA ALBA ALBA eccellente acqua oligominerale delle valli del Pasubio in offerta speciale sino a sabato 8 aprile: 85 gassata, 95 naturale, 220 aranciata, tris, chinotto, ginger da litro, per acquisti di una gabbia completa. Presso la DI.BE.MA., DI VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con una modesta maggiorazione per il trasporto telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 5577 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTE società cerca per Pordenone giovane dinamico per vendita spazi pubblicitari. Manoscrivere a Publikompass, cassetta 37 L, 34100 Trieste. 1234 P

IMPORTANTE fabbrica cavi elettrici in P.V.C., cerca agente di vendita per la zona Friuli - Venezia Giulia. Scrivere casella Pubbliman 428 - 24100 Bergamo. 33 P

NOTISSIMA fonoeditrice europea per sviluppo distribuzione modernissimi corsi linguistici ricerca ambosessi cultura medio superiore anche part time. Offresi 5000 giornaliere più elevate provvigioni. Presentarsi venerdì 17-19, sabato 10-12, via Tor Bandena 1. 5962 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 5826 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65; prove, dimostrazioni 131 Supermirafiori. Rateazioni 30 mesi senza cambiali, massime valutazioni vostro usato. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 70, 71, 72; R 75; 126 73, 75; 127 3 porte; 127 73; 2 porte 75-76, 850 Special 70-71, Coupé 69-70, 128 70-71, 128 Coupé 72, 124 S gas 72, 124 Spyder 1.6 73, 131 Special 1.3 76, A 112 Elegant 75, Citroen L N 600 cc 77, Alfa Romeo GTV 2.0 77, Alfetta 2.0 78, Alfa Sud 75, Beta Coupé 1.3 74, Mercedes 350 SE. Aperto festivi 10-12.30. 792 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam - Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Autoccasioni Fiat 500 L, 500 R, 850 Special, 127, A 112 E, 1100 R, 128, 128 SL, 124 Special, 125 S, Alfa Sud, Mini 1000, Cooper 1000 e 1300, Triumph Spitfire 1300, Opel Kadett, Ascona 1200, Citroen GS 1220, Dyane 6, Mehari 77, Renault 10, R 6, R 16, Ford Escort, Capri 13000, Audi 90, NSU R L, 110 Type, RO 80, Sunbeam 1600, Simca 1000 LS - GLS - Special, Rally 1, Rally 2 76, 1100 GLS, 1100 TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 2 L automatica, 160, Bagheera 74. 3629 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vi offre 500 68 71, 750 66 68, 850 68 69 70, Renault 5 74, A 112 72, 128 71, Pullmino 850 71, 124 S 70, A 112 72, Mercedes 200 D 70, Dune Baggi 73, 1500 C 66. Visibili via B. Casale 7, telefono 826084. 791 Q

A. PULLMINO 850 '71, ottime condizioni, visibile via B. Casale 7. 5233 Q

ACQUISTO Peugeot 404 a benzina, anno '71 o '72. Tel. 62750. 5972 Q

ALFA 1750 berlina gomme nuove radiomangianastri fendinebbia qualsiasi prova vendo, tel. 773683. 5888 Q

ALFA ROMEO MURATTI VIA FLAVIA 53 TEL. 826644. VETTURE USATE CON GARANZIA NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 5675 Q

ALFAROMEO 2000 berlina coupé colore blu 1976 pervinca metalizzato in garanzia vende concessionaria Muratti, telefono 826644. 5675 Q

ALFASUD 5 M 1977 colore verde vende in garanzia concessionaria Muratti - Tel. 826644. 5675 Q

ALFETTA 1800 73, Duetto Alfa Spider 1750 70, Simca 1100 5 porte 74, Mini Minor 1000 impianto gas 75, A 112 71, Peugeot 504 Diesel 74 tipo lusso, 404 familiare 74; 204 Diesel familiare 1976 revisionate a nuovo, BMW 2500 1972, tel. 231193. 796 Q

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett '64, '69, Ascona 12 '75, Rekord Diesel '74, '75, Fiat 850, 124 sport, 128, 128 SL, 500 Giardiniera, 126 Personal '77, Renault R 4, R 5, R 6, R 12, Simca 1000 LS, GLS, Prinz 4 L, Alfa 2000, Mini '74, Autobianchi A 112 E '75. 5980 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire o sinistrate, tel. 231032. 4551 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. B. Casale 2, tel. 812256. 4551 Q

AUTOBIANCHI Abarth 112 70 CV bellissima in garanzia vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/3 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta coupé '76, Alfa 2000 '72, Giulia 1300 '74, Junior '71, Fiat 125 '69, X 1.9 '73, 128 '72, '70, Coupé '72, 112 '70, Abarth '76, '73, 850 Coupé '70, 126 '74, 500 '68, '70, Escort '73, Simca 1000 '73, Mini '72, '71, '68, Citroen DS '71. 812 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122: 127 '75, 128 '75, Mini 1001 73, 500 F, Prinz 1000 70, Renault T6 72, 850 Sport 69-70, 128 71, Citroen GS Club 27, 850 Familiare 69, 750 furgone 67, 124 sport 68, 124 special 69-70, Fiat 130 ottima 72, 131 Familiare '76, Mercedes 200 Diesel 71, Alfetta 1800 73, Giulia 1300 TI 69. Visitateci. 806 Q

CICLOMOTORI Piaggio, Gilera, nuova serie Vespe, pronta consegna, comode dilazioni, permute. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio. 5732 Q

CITROEN GX 2000 Diesel '77, GS 71, DS 19 72, Dyane 71, 73, 74, Ford XL 1300 72 e Capri XL 73, Lancia 1.3 76. Telefono n. 231193. 797 Q

DAF 44, anno '73, km 43.270 vendesi causa malattia. Informazioni presso distributore Total, Marcello; Revoltella - Scala Bonghi. 5852 Q

DINOCONTI concessionario della Volkswagen vende garantite: Scirocco 1600 1976, Polo '76 e '77, Maggiolino '69, '72, Passat 1300 '73. Visitateci rateizzazioni fino 30 mesi. Via F. Severo 124, tel. 775133. 5/3 Q

DUNE Baggi 1973, ottime condizioni. Tel. 826084, ore ufficio. 5233 Q

FIAT 125 special ottime condizioni vendo. Presso «Tecnauto», via Gatteri 38. 5967 Q

FIAT 126 vendo 1.600.000, telefonare 814319. 5854 Q

FIAT 850 Abarth TC 1969, 125 Special 69-70, Pullmino 238 69-70, impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70, '71, Fiat 625, Furgonato e plasticato, tel. n. 231193. 796 Q

GIANNINI 128 NP anno '71 occasione vendesi. Telef. 828156.

MERCEDES 200 diesel 1970 bianca perfetta. Tel. 826084, ore ufficio. 585 Q

MOTO Honda 400, Benelli 250, Ossa 250 fuoristrada, Guzzi, Galletto, come nuove privati vendono presso Ciani, Pietraferrata 3. 5904 Q

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETA' COMMERCIALE — operante in tentata vendita — inserita in un Gruppo Leader nel settore Alimentare - Dolciario — **ricerca: AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI** per il potenziamento delle zone di GORIZIA - MONFALCONE - TRIESTE - UDINE.

Offriamo: inserimento immediato; portafoglio clientela; possibilità di guadagno iniziale superiore alla media.

Richiediamo: capacità di rapporti con la clientela; preferibile esperienza di vendita.

Invitiamo presentarsi i giorni 1 e 3 aprile prossimo, presso: **Centro Distribuzione SAN CARLO - Via Aquileia snc. - VILLESSE (GO)**, chiedendo del Signor MOI — oppure scrivere a: **PUBLIKOMPASS 73 c - 20100 MILANO**

CERCANSI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come **programmatori per centri elettronici I.B.M.** di Trieste.

Breve training serale

Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.

Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18. Oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31 20124 Milano.

FIAT 128 3 porte colore blu vetri azzurrati vende in garanzia concessionaria Muratti - Tel. 826644. 5675 Q

FIAT 127 accessoriata 1974, uniproprietario, vende, rateizza, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. n. 775133. 5/3 Q

FIAT 125 Special '70 120.000 km condizionatore autoradio unico proprietario vende 1.500.000 tel. 69086 ore ufficio, 422492 casa. 5890 Q

FORD Escort 940 gomme nuove anno '72 uniproprietario vendesi 580.000. Tel. 828156. 5883 Q

INNOCENTI Mini MK3 '71 uniproprietario, Mini T '72 uniproprietario, vende, permuta, Dinoconti, F. Severo 124, telefono 775133. 5/3 Q

KTM 100 del dicembre '73 vendesi lire 350.000, ottime condizioni. Tel. 816963. 5974 Q

OCCASIONI: A 112, A 112 Abarth, Mini 1000, Cooper 1300, Mini 120, Mehari, A 111, Citroen 1000, 128 familiare, 124 familiare, 125 special gas, 132 GLS, Beta 1800, Peugeot 304 familiare, Alfetta 1,8, Giulia 1,3, Renault R 6, 12 TL, Benelli 125, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5732 Q

OCCASIONE Fiat 127 accessoriata '74 Lt 2.300.000. Telefono 568343. 5910 Q

RENAULT 5 1974 visibile via Brigata Casale 7 - Tel. 826084. 5233 Q

SIMCA 1000 GLS perfettissima 15.000 km vende privato, tel. 796891. 5953 Q

SPIDER Triumph 1500 fine '75 verde scuro vendo a malincuore. Tel. 414596. 5937 Q

SUZUKI 750 4 cilindri perfetta km 5000 vendo 2.500.000, telefono 814319. 5854 Q

VENDESI 124 sport agosto '75 perfetta accessoriata. Telefono 827543-740187. 5897 Q

VENDO Giulia 1300 causa partenza militare, telefono 228168. 5942 Q

ZANARDO Via del Bosco 20, telefono 796348 - Rivenditore autorizzato Alfa Romeo - Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: 2000 Berlina 1976, Alfetta 1800 1974, 1750 GT Veloce 1971, Alfetta 1600 1975, Giulia Super 1300 1975, 1971, Alfa Sud Sprint 1977, Alfa Sud giardinetta 1976, Alfa Sud lusso 1975, Alfa Sud normale, impianto gas 1974, 1973. FIAT: 124 Special, 1400 impianto gas, 124 Berlina 1200 1972, 128 Familiare 1970, 128 3 porte 1975, 127 3 porte 1974. SIMCA 1000 Rally 1974, 1000 1970. CITROEN Dyane 6 1976. RENALT 15 TL 1300 Coupé 1975. VISITATECI!

124 69 uniproprietario ottime condizioni 630.000 vendo trattabili. Tel. 231784. 818 Q

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 O Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Cividale (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.43 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Cividale - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso il 25-3-78)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.33 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.06 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
8.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni fe)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia-Genova - Torino - Milano - Mestre (WLA e cuccette 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplonexpress* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado Parigi - Zagabria - Lecce Bologna (cuccette di 2.a classe - Trieste)
11.05 R Rialto-Milano - V. Mestre - (V. Me - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Roma Tib. - Roma C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C. - Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. - Reggio C. - Trieste cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cividale (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE BUDAPEST - ATENE - SOFIA ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato - soppresso il 25-3-78)
20.05 Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 Villa Opicina
23.52 Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (2)

ARRIVI

5.00 Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (3)
6.14 Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato - soppresso il 25-3-78)
8.05 Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 Lubiana - Villa Opicina (1)
16.30 Lubiana - Villa Opicina (1)
18.30 *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.4 Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica
(2) In circola nei giorni di giovedì e sabato
(3) In circola nei giorni di mercoledì e venerdì

La pubblicità notizia

Per presentare un nuo prodotto o una nuova attività, p illustrare un'iniziativa commerci o una particolare azione di vdita, per segnalare occasioni sgionali e per tenere sempre vive presente il nome, fate la

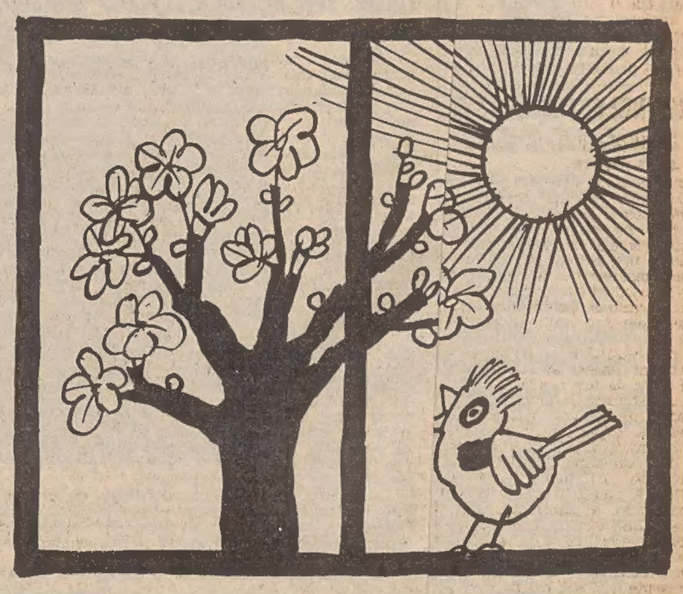
Pubblicità su «Il Piccolo»

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON SI PARLA PERO' ANCORA DI RIPRESA DELLE TRATTATIVE

Wezman da Sadat Speranza in Egitto

Nessun incidente di rilievo in Libano, ma i palestinesi continuano le «azioni di retroguardia» - Controlli dei «caschi blu» sul Litani

IL CAIRO — Il primo abboccamento diretto fra israeliani ed egiziani dopo due mesi non ha sbloccato il punto morto del negoziato, né si prevedeva che lo facesse.

Psicologicamente, tuttavia, l'incontro fra il Presidente Sadat e il ministro della difesa israeliano Weizman ha creato un clima se non di ottimismo, di cauta speranza.

D'altra parte, il portavoce di Sadat ha fatto notare che la visita di Weizman non deve in alcun modo essere considerata come una ripresa dell'attività delle commissioni politica e militare dei due paesi.

Le commissioni dovevano fissare le linee generali di un accordo, ma l'ultima seduta di quella militare si tenne il 2 febbraio, con un nulla di fatto, e la commissione politica, che teneva le riunioni a Gerusalemme, interruppe i lavori il 18 gennaio, perché la delegazione egiziana fu richiamata in patria da Sadat.

«Non c'è possibilità che le commissioni riprendano il loro lavoro a meno che non vi sia un mutamento nell'atteggiamento israeliano», ha detto il portavoce.

Egli ha aggiunto che non si è registrato alcun progresso «sulla questione principale», che per gli egiziani è il ritiro di Israele dai territori arabi occupati e il problema palestinese. Ma, ha continuato il funzionario, Weizman e Sadat hanno discusso la recente occupazione del Libano meridionale e il ministro della difesa israeliano ha assicurato il presidente che queste forze saranno «senz'altro» ritirate dal Libano, non appena le truppe delle Nazioni Unite avranno completato lo spiegamento.

Radio Cairo ha detto che Weizman è venuto in Egitto per illustrare a Sadat «la situazione attuale», senza precisare meglio, e un funzionario ha soggiunto: «Il lavoro delle commissioni è stato interrotto e non si riuniranno di nuovo fino a quando non sarà stata creata una nuova base per la ripresa del dialogo».

Secondo notizie da Gerusalemme, Israele ha nuove proposte da fare e Weizman, domenica, riferirà al consiglio dei ministri il risultato del suo viaggio in Egitto, che non si sa quando si concluderà.

L'incontro Sadat-Weizman si è svolto nella villa del Presidente a 24 chilometri dal Cairo ed è durato oltre 6 ore. Le misure di sicurezza sono state particolarmente severe. I giornalisti sono stati tenuti dai soldati a un centinaio di metri dall'ingresso. Accompagnato da diversi collaboratori al termine del colloquio, Weizman ha raggiunto in elicottero, assieme al collega egiziano Gamassi, il palazzo Tahira, nel sobborgo di Heliopolis, presumibilmente per altri colloqui.

Il ministro israeliano era giunto in mattinata all'aeroporto del Cairo con un aereo da trasporto militare mimetizzato «C-130» ed era stato fatto salire immediatamente da Gamassi su un elicottero già in attesa per raggiungere la residenza di Sadat.

Prima dell'arrivo, le autorità egiziane erano state riluttanti a parlare della visita o dei preparativi. «C'è solo un uomo in Egitto che sa perché Weizman è venuto» ha commentato una fonte, con chiaro riferimento a Sadat.

La stampa egiziana non ha fatto alcuna menzione alla visita, mentre ha dato ampio risalto ai contrasti fra Israele e Stati Uniti.

In Libano sono continuati — nel frattempo — i movimenti dei «caschi blu» per arrivare alla creazione di un'efficace zona cuscinetto fra israeliani e palestinesi che induca gli israeliani a ritirarsi.

Secondo la «Voce del Libano», emittente dei cristiani, i «caschi blu» del contingente francese incontrerebbero difficoltà nelle trattative con i palestinesi per il trasferimento del ponte Kashmieh sul fiume Litani sotto il controllo dell'Onu. Svedesi e iraniani hanno invece già assunto il controllo dei ponti di Khardali e di Qaqaiye.

Nessun incidente ha turbato la tregua, ma i palestinesi dicono che il loro capo Arafat si è impegnato a cessare i bombardamenti sugli insediamenti ebraici e non le cosiddette «azioni di retroguardia».

KISSINGER: PER LA PACE le condizioni migliori

WASHINGTON — L'ex segretario di stato americano Henry Kissinger, in una conferenza pronunciata ieri a Cincinnati (Ohio), ha sostenuto che il Medio Oriente si trova attualmente «nelle migliori condizioni che siano mai esistite» per conseguire la pace ed ha esortato l'Amministrazione Carter a non desistere dal suo ruolo di mediazione.

«Gli Stati Uniti — ha detto — debbono essere sufficientemente attivi da incoraggiare le parti a sistemare le proprie divergenze, ma non così invadenti da indurre le parti a ritenere che il lavoro principale spetti a noi».

Nel contempo, Kissinger ha criticato l'Unione Sovietica. «Non è possibile avere la distensione», ha affermato, «mentre l'URSS fornisce armi e altro materiale bellico in qualsiasi regione del mondo in cui esista un problema. E' essenziale far presente a Mosca che la distensione non è compatibile con politiche volte a esacerbare i rapporti fra paesi diversi».

«Non è possibile», ha affermato ancora Kissinger, «che i sovietici pattuiscano nuovi accordi per la fornitura di armi, per esempio all'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», e, nello stesso tempo, si dicano in favore della pace nel Medio Oriente. Se vuole lavorare per la pace, l'Amministrazione Carter non potrà sottrarsi al dovere di rinfacciare tale situazione a Mosca».

ACCUSATI DI SPIONAGGIO

Tre funzionari sovietici espulsi dall'Olanda

L'AIA — Il governo olandese ha reso noto ufficialmente che sono stati espulsi dall'Olanda tre funzionari sovietici accusati di spionaggio. Si tratta di S.V. Cervayev, della missione commerciale sovietica ad Amsterdam, I.A. Lopukhov, direttore della filiale olandese dell'Intourist (l'agenzia di viaggi sovietica), e A.S. Poleschuk, degli enti statali Mashniborintog ed Elektronorg.

Il quotidiano «De Telegraaf» afferma che Cervayev e Lopukhov sono stati espulsi per aver agito per conto del «Gru», il servizio di spionaggio militare sovietico; Poleschuk, che attualmente non si trova in Olanda, essendo in vacanza, non avrà il permesso di ritornare.

«De Telegraaf» aggiunge che i tre funzionari avrebbero offerto ingenti somme di denaro per ottenere informazioni segrete. I nomi dei cittadini olandesi coinvolti, prosegue il quotidiano, sono mantenuti segreti dal governo, e sembra che non vi siano prove che i tentativi di corruzione abbiano avuto l'effetto desiderato, né si conosce l'entità delle somme offerte.

NELL'INCONTRO CON GISCARD D'ESTAING

Marchais evita toni concilianti

Concluso il giro di colloqui del Presidente La sinistra chiede più spazio al Parlamento

PARIGI — Il Partito comunista francese punta ancora sull'unione della sinistra e non crede che la maggioranza uscita dalle elezioni del 12-19 marzo possa risolvere «oggi più che ieri» i problemi sociali ed economici della Francia. In questo senso e in toni tutt'altro che concilianti, si è espresso il segretario generale del Pcf, Georges Marchais, al termine di un colloquio a quattr'occhi con il Capo dello Stato, senza dubbio il più atteso della serie con la quale, ieri, Giscard D'Estaing ha concluso il giro di consultazioni con i dirigenti politici e sindacali, successivo alle elezioni e precedente la nomina del nuovo primo ministro.

Marchais, in una dichiarazione letta ai giornalisti all'uscita dall'Eliseo, ha tuttavia precisato di aver esposto al Capo dello Stato, nel corso del colloquio di un'ora, quali siano — secondo il suo partito — i problemi più gravi della Francia in questo momento. Sul piano economico e sociale, l'elencazione che egli ha fatto corrisponde esattamente alle rivendicazioni contenute nella versione comunista del programma comune della sinistra e coincide con quella che è stata fatta dal leader della federazione sindacale filocomunista «Cgt», Georges Séguy, nell'incontro che ha avuto, a sua volta, ieri mattina con il Presidente della Repubblica.

In prima linea vi figura l'aumento del salario minimo garantito a 2400 franchi (circa 440 mila lire al mese) a partire dal primo aprile e non (come è sembrato invece disposto ad accettare il sindacato filo socialista «Cfdt»), gradualmente in un arco di tempo più o meno lungo. Pensionamento anticipato, diminuzione della durata del lavoro, lotta alla disoccupazione con particolare riguardo al problema della occupazione giovanile e al salvataggio delle imprese minacciate dalla congiuntura economica, sono le altre rivendicazioni formulate sia da Séguy, sia da Marchais, nei loro incontri con Giscard.

Sul piano politico, le rivendicazioni fatte da Marchais concordano, invece, sostanzialmente, con quelle fatte dal leader socialista François Mitterrand, nell'incontro che questi ha avuto con Giscard martedì scorso.

Il segretario comunista si è infatti espresso in favore di una riforma dell'informazione, specialmente radiotelevisiva, in modo di renderla più obiettiva e rispettosa degli interessi dell'opposizione, dell'introduzione del sistema proporzionale in tutte le elezioni, del decentramento amministrativo e della apertura di vere possibilità di controllo per l'opposizione in seno al Parlamento.

Gli altri due incontri con i rappresentanti dei partiti previsti dalla giornata conclusiva del giro di consultazioni giscardiane, quelli con i dirigenti dell'«Union pour la démocratie française» e con il presidente dimissionario del Movimento dei radicali di sinistra, Robert Fabre, hanno rispettivamente preceduto e seguito i colloqui di Giscard con Séguy e con Marchais.

Jean Lecanuet, neopresidente della coalizione di partiti che ha adottato la linea politica del Capo dello Stato, si è recato all'Eliseo in compagnia dei membri del «bureau» dell'«Udf», Jean-Pierre Soisson, Pierre Fourchade e Françoise Giroud. L'elemento più interessante emerso da questo colloquio, durato anch'esso circa un'ora, è che i dirigenti dell'«Udf» si sono pronunciati — secondo quanto ha dichiarato Lécanuet all'uscita dall'Eliseo — in favore della partecipazione dell'opposizione (sollecitata martedì da Mitterrand e ieri da Marchais) al controllo parlamentare attraverso l'immissione di suoi rappresentanti nella presidenza di alcune delle grandi commissioni dell'Assemblea nazionale e del Senato.

I rappresentanti dell'Unione hanno anche dichiarato di aver espresso al Presidente la loro aspirazione per misure «tendenti ad accentuare la giustizia sociale, pur tenendo conto dei grandi equilibri economici».

Il colloquio tra Giscard e Fabre è durato una cinquantina di minuti. Al termine, l'ex esponente dell'unione della sinistra ha dichiarato soltanto di aver trovato nel Capo dello Stato «un ascoltatore attento».

Subito dopo, è arrivato all'Eliseo il primo ministro Raymond Barre, il cui colloquio con il Presidente è stato l'ultimo atto di questo giro di consultazioni, che ha costituito una novità assoluta nelle consuetudini della Quinta Repubblica.

Il comunicato dell'Eliseo con il quale è stata annunciata la convocazione per oggi alle undici del consiglio dei ministri, nel quale Barre presenterà le dimissioni per essere subito incaricato di formare il suo terzo governo, è stato diramato nell'istante stesso in cui il primo ministro si incontrava con il Capo dello Stato.

DIFFICOLTA' NELLE CONVERSAZIONI CON GEISEL

Carter: USA e Brasile due amici in disaccordo

Energia nucleare e diritti dell'uomo i punti di contrasto

BRASILIA — *La comprensione e la sincerità dovrebbero guidare le relazioni fra le due più grandi nazioni dell'emisfero occidentale. Nonostante le manifeste divergenze, il Brasile e gli Stati Uniti possono considerarsi amici, pur riservandosi il diritto di dissentire anche energicamente, ma senza astio e diffidenza.*

In questi due concetti, che con sfumature diverse ha ripetuto nel suo discorso al Congresso brasiliano e in una conferenza stampa, il Presidente Carter ha sintetizzato ieri lo stato delle relazioni fra Washington e Brasilia.

Sono stati i due avvenimenti salienti della giornata del Presidente Carter in terra brasiliana, prima del colloquio più impegnativo con il Presidente Ernesto Geisel sulle due questioni che hanno incrinato le relazioni fra i due paesi: la non proliferazione nucleare e i diritti dell'uomo.

Carter e Geisel ne avevano rinviato la discussione al loro ultimo incontro.

Nel loro primo colloquio di mercoledì, i due presidenti avevano parlato quasi esclusivamente dell'Africa e del Medio Oriente.

L'addetto stampa della Casa Bianca, Jody Powell, ha detto che la discussione «è stata cordiale e costruttiva». Non ha sorpreso il fatto che discutendo unicamente questi problemi «non siano emerse divergenze di fondo». Powell ha detto che è consuetudine che i capi di stato affrontino «questioni globali» e non specifiche. Richiestogli perché i diritti dell'uomo non possano essere considerati «un problema globale», Powell ha risposto: «Penso che possa essere valutato in entrambi i modi».

Rispondendo a un giornalista che gli aveva chiesto se Carter si sentisse a suo agio a «fraternizzare con un dittatore militare», Powell ha detto che una tale caratterizzazione di Geisel non è necessariamente accettabile.

Il primo scambio di battute fra Carter e Geisel era stato abbastanza gelido. Il Presidente americano aveva detto a Geisel: «Entrambi riteniamo che l'impiego pacifico dell'energia elettronucleare non sia incompatibile con la necessità di impedire la proliferazione nucleare». Da parte sua Geisel era parso sfidare la posizione di Carter sui diritti dell'uomo in Brasile. Egli aveva dato il benvenuto al Presidente statunitense dicendo: «Saremo molto soddisfatti se questa visita potrà aiutare vostra eccellenza e la signora Carter a formarsi una opinione giusta sulla realtà brasiliana».

Nel discorso al Congresso, Carter ha auspicato l'unità d'intenti fra i due paesi «nell'impiego pacifico dell'energia nucleare senza rischi di proliferazione e nella promozione della causa della libertà dell'uomo, della forma di governo democratica e dell'imperio della legge».

Ha poi ricordato che 31 anni fa il suo predecessore Harry Truman, parlando alla stessa assemblea, dichiarò che i rapporti fra Stati Uniti e Brasile potevano essere definiti come relazioni fra amici di vecchia data. «Dopo tutti questi anni — ha soggiunto Carter — possiamo ancora dichiararci amici, perché tale legame comporta il diritto di trovarsi in disaccordo, a volte anche con decisione, senza rancore o diffidenza».

Carter ha anche detto che il suo impegno nei riguardi dei diritti dell'uomo non si è attenuato, ma la cultura, le comuni esigenze della difesa e i legami commerciali uniscono il popolo del Brasile e quello degli Stati Uniti.

«Noi non abbiamo l'autorità di ostacolare l'accordo nucleare del Brasile con la Germania federale, ma come amici di entrambi ci riserviamo il diritto di esprimere una opinione. L'opinione dell'Amministrazione è che lo sviluppo elettronico rischi di provocare la proliferazione nucleare, perché potrebbe essere trasformato in produzione bellica».

CONDANNATI DISSIDENTI UCRAINI

Grigorenko in America chiederà asilo politico

WASHINGTON — Il dissidente Piotr Grigorenko, che settimane fa fu privato della cittadinanza sovietica per suo attivismo in favore dei diritti dell'uomo, ha annunciato ieri che chiederà alle autorità americane il diritto d'asilo negli Stati Uniti.

Nel dare l'annuncio, l'ex generale dell'Armata Rossa, ha detto che invece di espatriare definitivamente in terra americana preferirebbe tornare in Unione Sovietica per aprire gli occhi ai cittadini sovietici sul tipo di società senza [...] nella quale vivono. «Ma — ha detto — so che se tornassi verrei immediatamente condannato».

Grigorenko ha detto che la nuova costituzione russa non permette la privazione della cittadinanza. «Rivolgo dunque un appello a tutti i popoli del mondo — ha concluso — affinché protestino e chiedano che io possa fare ritorno in patria per essere processato di fronte a un tribunale libero».

Due dissidenti sovietici sono stati condannati frattanto da un tribunale ucraino a sette anni di prigione e a cinque anni di confino.

Miroslav Marinowich, un ingegnere di 28 anni, e Mykola Matusewich, uno studente di storia di 30 anni, facevano parte del «Gruppo ucraino per il controllo dell'applicazione degli accordi di Helsinki», costituitosi nella capitale ucraina due anni or sono. Erano accusati di «agitazione e propaganda antisovietica», reato che prevede una pena da sei mesi a sette anni di prigione più due o cinque anni di confino. A essi, comunque, il tribunale ha accollato il massimo della pena.

La notizia è stata portata a Mosca da un altro dissidente sovietico, Alexander Podrabinek, che si è recato in Ucraina per il processo, al quale tuttavia non ha potuto assistere.

UN NUOVO IMPULSO ALL'ATTIVITA' DI RICERCA E PRODUZIONE DELL'«AGIP»

Accordo petrolifero italo-egiziano

IL CAIRO — La presenza italiana nel campo petrolifero egiziano ha ricevuto subito un nuovo importante impulso. Il ministro del petrolio, Ahmed Ezzeddin Hilal ha firmato l'accordo fra la società petrolifera di stato egiziana («Egpc») e quella italiana («Agip») per una trasformazione dei vecchi contratti per la ricerca e produzione petrolifera in alcune aree del Sinai (Abu Rudeis, Belayim e Ras Garra) e nel Delta del Nilo (Abu Madi).

Hanno firmato, per le parti di rispettiva competenza, l'ingegner Ra[...] El Leithy, presidente dell'«Egpc», l'Ente petrolifero di stato egiziano, e l'ingegner [...]vfick Shawki, presidente della «Cope» (Compagnie orientale des pétroles d'Egypte). Per parte italiana hanno firmato il dottor Baldassari, amministratore delegato dell'«International egyptian oil company (Ieoc)» la società «Agip» che opera in Egitto da 25 anni. Due mesi fa, l'accordo era stato approvato dal Parlamento egiziano, divenendo legge dello stato.

Le due vecchie società «Cope» e «Delpco», nate da una collaborazione italo-egiziana, si fondono ora in un'unica società, la «Belaayim petroleum company», abbreviata come «Petrobel», che opererà con la formula del «Production sharing contract». L'«Agip» — con tale formula — finanzia le operazioni e se ne assume la responsabilità tecnica, recupera i costi attraverso il petrolio prodotto e ha diritto anche a una certa quota come profitto. In conclusione, circa un terzo del petrolio va al socio italiano e due terzi al socio egiziano.

L'«Agip» ha iniziato a operare in Egitto nel 1954 e, negli anni immediatamente successivi, trovò i giacimenti petroliferi di Abu Rudeis e Belayim. Fu proprio in Egitto che Mattei, l'allora presidente dell'«Eni», l'ente petrolifero italiano di cui l'«Agip» fa parte, sperimentò per la prima volta la sua formula che offriva una partecipazione ai governi dei paesi produttori. Per quei tempi si trattava di un concetto rivoluzionario, che, in seguito, ebbe però applicazione anche altrove.

La guerra con Israele del 1967 portò all'occupazione dei campi petroliferi di Abu Rudeis e di Belayim, che furono restituiti alla fine del 1975.

Nel 1976 e nel 1977, mentre si svolgevano i negoziati per la trasformazione degli accordi fra l'ente petrolifero egiziano e quello italiano, l'«Agip» contribuiva alle riparazioni e al rinnovamento dei giacimenti del Sinai, danneggiati dalla guerra. E' in corso un programma di perforazioni per aumentare la produzione, che si aggira attualmente sui 90 mila barili al giorno (4,5 milioni di tonnellate all'anno), circa un quinto della produzione petrolifera egiziana pari a 500 mila barili al giorno (25 milioni di tonnellate all'anno).

L'«Agip» cerca petrolio anche in altre zone dell'Egitto, insieme alle compagnie americane «Amoco», «Comoco», «Marathon», «Phillips», «Getty» e alla francese «Total». L'Egitto è una delle aree estere dove l'«Agip» è maggiormente impegnata.

FAR LUCE SUGLI ECCIDI

Un appello ai khmer di «Amnesty»

BRUXELLES — «Amnesty international» ha rivolto ieri un nuovo appello ai dirigenti cambogiani sollecitando una loro presa di posizione in rapporto al continuo flusso di notizie e voci su massacri nel paese asiatico.

Secondo l'organizzazione umanitaria, l'unica reazione ufficiale a tali notizie risale al maggio 1977, allorché il ministro degli esteri cambogiano, Ieng Sary affermò in un discorso che venivano condannati «solo i criminali più importanti» e negò che migliaia di persone erano morte nel quadro delle epurazioni seguite alla vittoria dei Khmer rossi.

Una richiesta di chiarimenti rivolta ai dirigenti cambogiani dalla commissione dell'Onu per i diritti umani agli inizi del corrente mese è rimasta finora senza risposta.

Nella sua dichiarazione, «Amnesty» cita padre François Ponchaud, un osservatore francese, secondo il quale in Cambogia sarebbero state uccise come «minimo assoluto», centomila persone. «E' possibile — ha detto Ponchaud — che in realtà la cifra sia due o tre volte maggiore».

Secondo altri osservatori, dice «Amnesty», i massacri e le epurazioni compiute dai Khmer rossi sono scemati di intensità facendo posto negli ultimi tempi a esecuzioni sporadiche. Il nuovo appello, spiega «Amnesty», è comunque motivato dal fatto che «si continuano a ricevere notizie di nuove esecuzioni».

L'organizzazione chiede, in sostanza, al governo cambogiano, di permettere a osservatori stranieri indipendenti di visitare il paese e di indagare sulla situazione.

COMANDANTI MILITARI destituiti a Lisbona

LISBONA — Il capo di stato maggiore dell'esercito portoghese, gen. Vasco Rocha Vieira, è stato rimosso dalla carica. Lo annunciano fonti militari, senza precisare peraltro la motivazione del provvedimento.

La destituzione del trentottenne Rocha Vieira — stretto collaboratore del Presidente Antonio Ramalho de Eanes — è risultata quasi contemporanea a quella del gen. Vasco Lourenço, comandante della regione militare di Lisbona.

Lourenço ha dichiarato ai giornalisti di aver accettato la richiesta di dimissioni avanzatagli da Eanes «in seguito ad alcune divergenze» con Rocha Vieira.

Stando a fonti bene informate, Rocha Vieira, con l'appoggio di una fazione di destra, avrebbe cercato di ottenere il siluramento di Lourenço, giudicandolo troppo accondiscendente verso recenti manifestazioni d'indisciplina da parte di alcuni ufficiali subalterni.

Secondo altri, invece, la duplice sostituzione è da far risalire alla tendenza del Presidente Eanes di perequare i meccanismi di promozione nei ranghi dell'esercito.

E' MORTO IL FONDATORE della «Royal Air Force»

LONDRA — Il vicemaresciallo dell'Aria William Macnece Foster, che divenne famoso per essere stato il primo degli assi dell'aviazione militare nella prima guerra mondiale e uno dei fondatori della Royal Air Force («Raf»), è morto ieri nella sua abitazione di Oxford. Aveva 82 anni.

---

†

Il giorno 30 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Leonardo (Nardin) Costanzo
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, e le nipoti tutte.
I funerali si svolgeranno domani sabato 1 aprile alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1978

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Cecotti in Bearzot
di anni 67

Lo annunciano nel dolore e nella fede il marito VALENTINO, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 1 aprile alle ore 15 a Visco, ove la salma giungerà da Brescia.
Per espressa volontà dell'estinta non fiori, ma opere di bene.

S. Maria di Sclaunicco, 31 marzo 1978

---

†

Il giorno 30 marzo si è spento il nostro caro zio

Vittorio Schefer
Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio i nipoti TRISTANO, ELISEO e VERA.
I funerali avranno luogo sabato 1 aprile alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1978

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il 29 marzo 1978, munita dei conforti della Fede, è mancata all'immenso affetto dei Suoi cari

Margherita Fratta ved. Deangeli

La piangono le figlie GIUDITTA col marito GUGLIELMO BETTE, GIULIANA col marito MEMO BONINI e MARGHERITINA col marito TUCCI TREBBI, la nuora GABRIELLA PETRIGLIA ved. DEANGELI, le sorelle AGNESE, MARIA e KETTE ved. DAGNOLO, gli adorati nipoti TERESA, EVELINA, ANTONELLA, PIERO, ELISABETTA, GERMANA, LUIGI e VICO e tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo sabato 1.o aprile alle ore 12 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipa al grande dolore di GIUDITTA e dei suoi cari:
— EVELINA TONIAZZO ved. BETTE

Trieste, 31 marzo 1978

MARCELLA e LUCIO LUKSICH si stringono a GIULIANA ed ai suoi tutti nell'affettuoso rimpianto della signora

Margherita Deangeli

Trieste, 31 marzo 1978

Prendono parte al lutto dei familiari e sono particolarmente vicini alla cognata MARGHERITA:
— GIULIA TREBBI
— VITTORIA TREBBI ved. CINI
— AUGUSTO TREBBI e famiglia

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipano al lutto di DANTE e MARGHERITA TREBBI e dei loro congiunti:
— ALDO e ROMA PIERINI
— FABIO PAROVEL e famiglia

Trieste, 31 marzo 1978

Si associano al grave lutto MARIA FERRARI ved. PETRIGLIA con i figli, i nipoti, la sorella ed il cognato RICCESI.

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipa al lutto NERINA DEL NERI ved. FRATTA.

Trieste, 31 marzo 1978

Si associano al lutto della famiglia:
— ETTORE e LINA URSINI
— DANTE e CLELIA URSINI
— GUIDO e MARIUCCIA SBRIZZAI

Trieste, 31 marzo 1978

I dipendenti della Ditta LODOVICO DEANGELI partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Margherita Fratta ved. Deangeli

Trieste, 31 marzo 1978

Fraternamente vicini ai familiari:
— VINCENZO e ROSANNA ANTONINI

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Margherita Deangeli

— famiglia GROSSMAR

Trieste, 31 marzo 1978

GIUSEPPE LEONORI partecipa al lutto che ha colpito la famiglia DEANGELI e si sente vicino a GABRIELLA, TERESA e PIERO.

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— GAGGI
— VECCHIET
— VITI

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— ENNIO e BRUNA GIGLIO

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipano al dolore di GIUDITTA:
— MARCELLO, EDDA TINARELLI e famiglia
— ODINO, MARISA TINUNIN e famiglia

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Il giorno 30 marzo è mancato al nostro affetto

Giordano Gentonio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, la sorella GIORGINA, il cognato, le cognate, i nipoti e i cugini unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dottoressa NERINA GREGORI, ai Medici e personale della III Medica e in particolare al dott. MAGRIS.

I funerali seguiranno domani sabato 1 aprile alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1978

Si associano al lutto:
— MARIO e MARIA GESSI
— NINA ved. BAISSERO
— EDI e LIVIA MERHAR
— EDVINA e GLAUCO BILUCAGLIA
— MARIAROSA e STELIO BETTOSO

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Il 29 corr. ha raggiunto la sua diletta indimenticata EUGENIA

Mario Cioccolanti

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie MARIA, la nipote SERENA, la cognata INES, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 8.45 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Si è improvvisamente spento a Tione (TN)

Aldo Remo Marzari

Addolorati lo annunciano la moglie RITA, il figlio MARIO, la nuora SANDRA, il fratello MARIO, le cognate ALBINA e ORCHIDEA ed i nipoti tutti.

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipa la famiglia FESTINI.

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Si è spenta il giorno 28 marzo

Anna Perosa ved. Stocovaz

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, a quanti la conobbero, i figli IRMA e RUGGERO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un grazie di cuore vada alla Direzione e personale tutto dell'Onpi.

Trieste, Genova, Yardley USA, 31 marzo 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Marsich ved. Cerut

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 31 marzo 1978

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro

Giacomo Baruch

La moglie LEONARDA e i figli

Trieste, 31 marzo 1978

ANNIVERSARIO

31-3-1977 — 31-3-1978

Nel I anniversario della scomparsa della cara mamma

Lucilla ved. Sasso

La ricordano con immutato affetto il figlio GIOVANNI e la nuora.

Trieste, 31 marzo 1978

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Elio Cernigoi

la mamma Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Il giorno 29 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Plinio Pozzati

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la figlia LIVILLA, il fratello LICINIO, la cognata ANNA e il nipote LUCILLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani sabato 1 aprile alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Trieste, 31 marzo 1978

Dirigenti e personale dell'Adriatic Shipping Company di Trieste si associano al lutto della collega LIVILLA per la morte del padre

Plinio Pozzati

Trieste, 31 marzo 1978

Partecipano al lutto:
— MARCELLA, ENNIO, RITA, OLGA

Trieste, 31 marzo 1978

Si associa al lutto:
— famiglia KOSMERLI

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Augusta Chersi n. Thaller

Ne danno l'annuncio la sorella MARIA LANDI e il cognato dottor TITO CHERSI insieme ai nipoti tutti.

Un grazie particolare ai medici, a suor STEFY e al personale tutto del policlinico triestino.

I funerali avranno luogo sabato 1 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1978

---

†

Il giorno 29 marzo è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Vatta
da Sicciole

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio LORENZO con la moglie ELSA e le nipoti LUISA e LORENA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani sabato 1 aprile alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1978

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Steno Alberti

gli amici:
— DUILIO BATTISTELLI
— ARMANDO BREGANT
— FULVIO MORPURGO
— MICHELE DI NICOLO'

Trieste, 31 marzo 1978

Si associano al lutto:
— CLAUDIO GODINA
— PIERO BERGAMINI

Trieste, 31 marzo 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi parenti e amici e tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Bianca Dellavedova ved. Kresevich

Trieste, 31 marzo 1978

ANNIVERSARIO

ANTONELLO e ALESSANDRO, a un anno dalla scomparsa della cara mamma

Loredana Pian Colavecchio

desiderano ricordarLa a quanti Le vollero bene.
Una Santa Messa verrà celebrata nella Cappella di Sagrado, alle ore 17, di oggi venerdì.

Sagrado,
31 marzo 1977-31 marzo 1978

Nell'ottavo anniversario della scomparsa della mia indimenticabile figlia

Gianna Lamanna

la mamma e i parenti tutti la ricordano con tanto amore.
Una S. Messa verrà celebrata il 1.o aprile, ore 8 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 31 marzo 1978

Nel secondo anniversario della morte di

Elio Cernigoi

la moglie, le figlie, i generi ed il piccolo CHRISTIAN lo ricordano con amore.

Trieste, 31 marzo 1978

MAGAZZINI

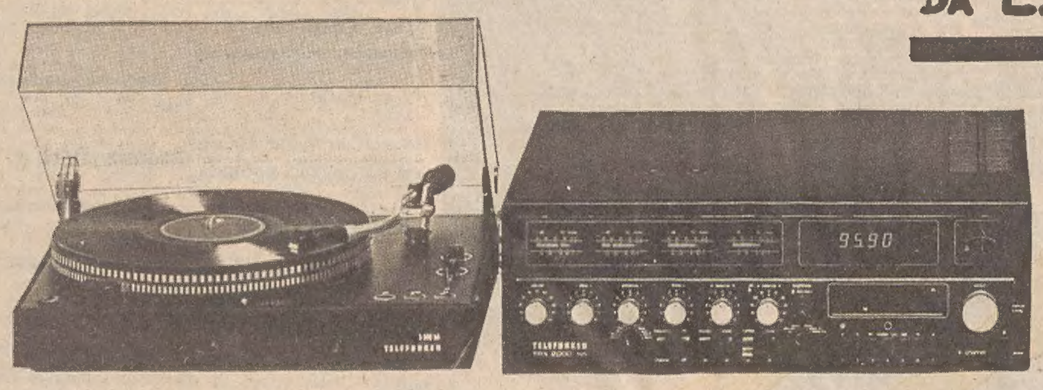
GERBINI

TRIESTE
Via Rossetti 6
tel. 795309
Via Giotto 8
tel. 795313

• I PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE •

CON LA COLLABORAZIONE DELLA TELEFUNKEN PALCOLOR

TV COLOR DA L.474.000



VI OFFRIAMO L'ACQUISTO DI UN TV COLOR O DI UN COMPLESSO HI-FI STEREO SENZA ACCONTO PAGAMENTO 30 MESI.

- TUTTA LA PRODUZIONE 1978 -

127 CL 2 porte novembre '77 appoggiatesta, contagiri, lunotto termico, 3.800 km, vende anche a rate Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/3 Q

128 familiare meccanica garantita riverniciata vera occasione vendesi, telefono 793578.

850 S '70 perfetto, visibile via Casale 7 - Tel. 826084. 5233 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

BAR buffet centrale, fortissimo lavoro darebbesi gestione 1.o luglio famiglia 4 persone. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

BAR centrale, angolo, adatto 2 persone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

DROGHERIA profumeria, bene avviata, zona, passaggio rionale, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

LICENZA giornali causa sfratto cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

PELLICCERIA bene avviata, grande negozio, con laboratorio cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

RIVENDITA pane, pasticceria rionale, avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

SALONE parrucchiera Grado, posizione spiaggia, vendesi prontamente eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

TABACCHERIA-giornali zona S. Giacomo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

TRATTORIA S. Giacomo, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

VENDO negozio calzature con merce, facilità di pagamento ore negozio tel. 828236. 5829 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture, 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi, tel. 60251 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30. 5865 S

A. ACIT. VIA PASCOLI - VECELLIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 vendonsi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5737 S

A. ACIT. ZONA GEPPA appartamento uso abitazione - ufficio - ambulatorio eventualmente mobili telex. MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinino bagno conforts 23 milioni. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno - cucinino bagno centralnafta poggiolo. STADIO VALMAURA appartamento più mansarda due servizi giardino proprio posto macchina tutti conforts. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTAZIONI appartamenti zona ROSSETTI varie grandezze anche piani alti contanti 12.000.000 resto mutuo ventennale visione progetti S. Lazzaro 3. 5737 S

A. ACIT. ZONA STAZIONE vendesi appartamento uso ufficio ambulatorio abitazione 230 mq con senza mobili ufficio telex. MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinino tutti conforts 22 milioni. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno-cucinino due servizi poggiolo centralnafta. EREMO primentrata salone stanza cucina bagno posto macchina. STADIO-VALMAURA appartamento più mansarda giardino privato posti macchina. SISTIANA 3 stanze cucina poggiolo conforts. Informazioni vendite, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5292 S

A. ACIT. VIA NAVALI 2 stanze cucina doccia con vista libero. ALTURA pronta consegna salone 2 stanze doppi servizi poggioli. CARLOALBERTO tre stanze stanzetta cucina grande bagno 2 poggioli centralnafta vendesi S. Lazzaro 3, telef. 68810. 5737 S

A. ACIT VIA PASCOLI-VECELLIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc, minimo contanti 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5291 S

ACQUISTO appartamento 4 stanze cucina bagno. Tel. 61712.

AGENZIA Immobiliare Nazionale Lignano vende: Lignano Pineta vicino mare appartamenti arredati, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 24 milioni. Lignano Pineta-Riviera appartamenti nuovi con uso piscina, 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, 17.000.000. Telefono 0431-729922, via dei Pini 31

APPARTAMENTI 2-3 camere cucina liberi vendonsi, telefono 793090. 5315 S

APPARTAMENTI occupati da 1 e 2 stanze e servizi, tutti i confort, nuovo complesso — inintermediari vendonsi. Telef. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 5467 S

APPARTAMENTO libero centrale 2 camere cameretta cucina bagno-doccia vendo ratealmente. Visitare XX Settembre 92, ore 11-13. 5790 S

APPARTAMENTINO 50 mq vendesi 12.000.000. Imm. Arca, Paganini 4, tel. 31723. 5648 S

APPARTAMENTO zona San Giacomo vendesi 2 stanze cucina bagno IV p. 15.000.000 con mutuo. Imm. Arca, tel. 31723.

APPARTAMENTO nuovo 5 stanze tripli servizi con annessa grande mansarda vista panoramica tutto il golfo soleggiatissimo zona centrale vendesi possibilità mutuo. Tel. 418396. 830 S

APPARTAMENTO FIERA 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 5898 S

APPARTAMENTO PESTALOZZI recente costruzione 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 5898 S

«ASTRA RESIDENCE» nuovo complesso zona residenziale appartamenti da 1-2-3 stanze, tutti i confort, mutui, facilitazioni di pagamento, rincari futuri già concordati con tetto fisso, zona asservita da numerose linee di autobus, scuole, negozi con generi di primaria necessità, campo giochi per bambini, tennis, box per macchine. Impresa vende: telef. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. Sabato: ore 9.30 - 11. 5467 S

ATTICI con mansarda, occupati complesso recente costruzione, impresa vende mutui, facilitazioni di pagamento. Telefono 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 5467 S

CERCO urgentemente 1-2 stanze anche vecchie pagamento contanti, tel. 68677. 5737 S

EREMO vendonsi due appartamenti 220 mq in villa bifamiliare ponarama dominante vista mare vasto terreno, geometra SBISA', tel. 775700.

EUROCASA Padova 049/662980 vende Grado Pineta nuovissimo residence, modernamente attrezzato, fronte mare, signorili appartamenti varie misure, rifiniture lusso, riscaldamento autonomo da lire 22 milioni, possibilità mutuo per oltre 50%. 93 S

GRADO Città Giardino vicino mare vendesi panoramicissimo soggiorno, camera, cucinetta, bagno, terrazza - Geom. SBISA' tel. 775700. 5878 S

GRIGNANO via del Pucino vendesi 240 mq, terreno eccezionale per vigneto, tel, 37915, Bonzanini. 5885 S

GROZZANA vendesi CASETTA con terreno ex trattoria da restaurare, ampliare, 30.000.000 - Geom. SBISA' - tel. 775700. 5878 S

MARINA JULIA Monfalcone, Venus 3, quinto piano appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno 2 poggioli interamente ammobiliato affarone vendesi, 2 piscine e parcheggio condominiali. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 oppure tel. (0481) 82135.

OCCASIONE Strada di Fiume, due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende 20.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 842 S

S. GIACOMO vendesi appartamento, camera, cucina, bagno, poggiolo, 4.o piano, senza ascensore, rimesso a nuovo, 12 milioni 800.000. Tel. 37915, Bonzanini. 5885 S

S. MICHELE muri negozio 60 mq, vendesi, tel. 37915 Bonzanini. 5885 S

VENDESI casetta davanti 2 giardini paraggi Dreher. Bellissimo appartamento 3 camere doppio servizio 2 poggioli tutti servizi e 2 camere cucina possibilità bagno. Telef. 411820. 5969 S

VIA CARPINETO locali nuovi da 55 e 95 mq tutti i confort impresa vende, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 5467 S

VILLE villette diverse zone vendonsi, tel. 793090. 5315 S

VILLETTA SISTIANA 4 stanze cucina bagno riscaldamento garage giardino vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 5989 S

ZONA Malchina casetta rustica, vista sul Carso, senza terreno, vendesi. 766676 ufficio. 5879 S

ZONA S. Giusto, palazzina nel verde, recente costruzione, vicinissima piazza Goldoni, saloncino, camera, cameretta cucina abitabile con poggiolo doppi servizi, garage, giardino condominiale, vendesi. Tel 767420. 5973

ANIMALI
W Lire 220 per parola

VENDO cucciolo pastore bel bellissimo pedigree, tel. pa 32233. 5951

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA C. CESSIONARIA via Cabot 4 ECCEZIONALI SCONTI per eliminazione di ROULOTTES NARDI produzione 1977. Inoltre troverete la gamma completa dei modelli 1978 con ottime condizioni di acquisto. 10-3 Z

A.A.A. PADOVAN De Carli nautica, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio con l'ultima novità «490 Cabin», carrello LB in omaggio per ogni acquisto, Rio Jet, motori fuoribordo Volvo, Archimedes, Chrysler, carrelli ganci traino, appendici LB. 5629 Z

MOTORE marino norvegese 32 HP vende permuta privato presso Ciani, Pietraferrata 3. 5904 Z

VENDESI roulotte Laverda serie blu m 5, 5 posti 4.500.000 trattabili, tel. 815219 - 820775 5850 Z

VENDESI pilotina «Teylor» con albero a vela. Per informazioni tel. 208510. 5877 Z

1000 LIRE possono valere 300 MILIONI!

quando vedi un biglietto della lotteria
non lasciarlo agli altri può essere quello vincente
il 1° PREMIO di 300 MILIONI della
lotteria di AGNANO

ULTIMI GIORNI!

Concessionaria
CITROËN
DINCONTI
v. Coroneo 33, tel. 762381
OCCASIONI
DYANE 6 2 CV
GS DS
MEHARI CX 2000
Garantite dal vostro concessionario
DINCONTI
CITROËN
USATO

Chiedi a Compass quello che ti manca.

Spesso un momentaneo bisogno di denaro può bloccare un'iniziativa importante o ritardare la realizzazione di un desiderio, insomma aumentare le già numerose difficoltà della vita quotidiana.

Compass ha la soluzione che fa per te: rivolgendoti a una delle sue sedi in tutta Italia, potrai avere la somma di cui hai bisogno e rimborsarla mese per mese, secondo un piano di restituzione concordato. Il requisito essenziale è che tu svolga un lavoro a reddito fisso o eserciti una libera professione. Oltre alla fiducia reciproca.

Perciò se hai problemi finanziari non preoccuparti, parlane a Compass, ti aiuterà a risolverli.

Compass. Prestiti pronta cassa a chi lavora.

Trieste - Via Donota, 4 tel. 69445.